PALAZZO TERGESTEO
Appartamenti e Uffici di prestigio
PREVENDITA TORRI NORD E OVEST

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90
ANNO 128 - NUMERO 194
GIOVEDÌ 20 AGOSTO 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

PALAZZO TERGESTEO
Per informazioni:
040 7600250 040 0640051 040 3498176
www.palazzotergesteo.it

SALE L'ONDATA DI VIOLENZA. PICCO: «NECESSARIA LA PRESENZA MILITARE OCCIDENTALE»

Baghdad e Kabul, il ritorno del terrore

Bombe e assalti armati. In Iraq 95 morti. Da oggi urne aperte in Afghanistan

BAGHDAD Le schiere del terrore rialzano la testa in Iraq e Afghanistan, dove da oggi sono aperte le urne per le elezioni presidenziali. L'offensiva più violenta arriva a Baghdad, dove si succedono attentati esplosivi e attacchi di bande armate nel cuore della capitale. A fine giornata si conteranno 95 morti, centinaia di feriti, palazzi e strade distrutti. A Kabul cresce la minaccia talebana per far fallire la consultazione. Il diplomatico friulano Giandomenico Picco: «Necessaria la presenza di militari occidentali».

● *A pagina 3*

Baghdad: il cratere provocato dal camion-bomba. Sullo sfondo, il palazzo del Ministero degli Esteri iracheno

DIETRO GLI ATTACCHI

LA GUERRA ASIMMETRICA

di FRANCESCO MOROSINI

La guerra asimmetrica, portata allo zenit dall'attacco alle Twin Towers, è concepita contro un avversario, come è l'Occidente in Eurasia e in Medioriente, dotato di "superiorità di fuoco", onde bypassarlo. Con essa deve fare i conti, in Afghanistan, l'International Security Assistance Force (Isaf), sostanzialmente la Nato più il "difficile" appoggio di esercito e polizia locali; in Iraq, gli Usa e le forze di sicurezza di Baghdad. Il suo significato militare è intuitivo: ricorrere a una sorta di "economia delle operazioni belliche" capace - razionalizzando le proprie inferiorità (nessun potere aereo, ad esempio) ottimizzando i propri "scarsi" mezzi e uomini (paradossalmente perfino le operazioni suicide, sacrificando singoli, "economizzano", limitandole, le perdite) - di negare la supremazia dell'Armata dell'Occidente, e degli alleati in loco, colpendoli con azioni limitate ma ad alta resa simbolico/militare. Emblematico, al riguardo, il razzo sul Palazzo presidenziale a Kabul: decisivo più come "marketing politico di potenza" che per gli effetti.

Di qui il lato politico della guerra asimmetrica, evidenziato dalla recrudescenza degli attentati perfino nelle capitali Baghdad e Kabul (in teoria più sicure), portatore di messaggi. Uno, per le elites locali, è che con i Lord protettori d'oltremare, deboli, è sciocco allearsi. L'altro, viceversa, vere "proposte armate" di compromesso, è indirizzato pure agli Usa.

Naturalmente, nei due casi, variano gli interessi in campo e i protagonisti, anche esterni ad Afghanistan e Iraq; ma tutti decisi a ricorrere alle armi come mezzo di pressione. Quanto alla forte attività bellica rilevabile in questi giorni sia in Afghanistan che in Iraq, essa risponde a una precisa *ratio*: a Kabul sia per "ridicolizzare", annientandone il significato ideologico, le prossime elezioni che anche, almeno da parte dei Taliban meno politicizzati ma più attenti all'economia agraria del papavero, per condizionarne il vincitore; nonché la strategia anti-oppio della Nato.

Viceversa, in Iraq, la partita è radicalizzata dalle ipotesi di progressivo ritiro delle truppe degli Usa. Pertanto, la posta in gioco consiste nel valutare, da parte di tutti i giocatori in campo, la "possibilità reale" di un disimpegno degli Stati Uniti; oggettivamente dubbia, date le condizioni sul campo. Forse di vederne il bluff: perché difficilmente il presidente Obama sarà disposto, in Iraq come pure in Afghanistan, a fare il "Gorbaciov degli Usa" abbandonando, come fece il premier sovietico, le linee avanzate dell'Impero: specie perché proiettate sul cuore petrolifero del pianeta.

● *Segue a pagina 2*

LA MORSA DELL'AFA
Pure Trieste tra le città con l'allarme rosso Sabato un po' di fresco
A PAGINA 5

PREZZI
Roma più cara di Milano. Nel mondo Oslo batte tutti
A PAGINA 7

CALCIO SERIE B
Domani a Mantova l'esordio dell'Unione Godeas: «Partire bene»
RODIO A PAGINA 27

SCENARI DELLA FINANZA

Caltagirone compra Generali: nel mirino le nomine del 2010

"Shopping" agostano: è vicino al 2% Aperta la partita del dopo-Bernheim

TRIESTE L'immobiliarista ed editore romano Francesco Gaetano Caltagirone compra azioni Generali a mani basse: ora sfiora il 2%. Dietro allo shopping agostano si intravedono le manovre per il controllo del Leone di Trieste: nel 2010 scade il mandato del presidente Bernheim.

● **Fiumanò** *a pagina 7*

La sede delle Generali

VERSO LE CELEBRAZIONI

Unità d'Italia Napolitano: «Basta ritardi»

ROMA Il Presidente della Repubblica richiama formalmente il governo sulla marcia di avvicinamento alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: «Basta con i ritardi». Il Pdl promette di accelerare. La Lega: «No spese inutili».

● **Berlinguer** *a pagina 2*

SPALLATA AL SEGRETO BANCARIO

Ubs svela agli Stati Uniti i nomi di 4450 correntisti

BERNA Ubs (Unione banche svizzere) consegnerà al fisco Usa informazioni su 4450 conti correnti di americani. Gli Stati Uniti cantano «vittoria» per un accordo «senza precedenti» che assesta una «spallata» al segreto bancario. A partire da settembre, dunque, Ubs svelerà i nomi di molti suoi clienti sospettati di evasione fiscale. In cambio gli Usa ritireranno la richiesta per ottenere tutti i 52 mila nomi di abbienti americani titolari di conti presso Ubs e non infliggerà sanzioni alla banca svizzera.

● *A pagina 4*

STORIA
Una mostra sulla Shoah al museo Wagner di Trieste

Musulmani che salvarono gli ebrei Il "miracolo" avvenne in Albania

di DANIELA GROSS

«Perché mio padre salvò un estraneo a rischio della sua vita e dell'intero villaggio? Mio padre era un musulmano devoto: credeva che salvare una vita significa entrare in paradiso».

L'ingresso di Auschwitz

L'estraneo che il padre di Enver Pashqaj riuscì a mettere in salvo era un ebreo di nome Yehoshua Baruchowiç, un signore oggi in età che fa il dentista in Messico. Siamo a Puke, paesino sulle montagne albanesi, negli anni della seconda guerra mondiale quando Ali Sheker Pashqaj, proprietario dell'unico emporio della zona, s'impietosisce per la sorte di quel giovane prigioniero trasportato a morte certa da un convoglio nazista.

● *A pagina 21*

IL PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO: PARLA L'ASSESSORE REGIONALE

«Per la Sanità in arrivo tagli dolorosi»

Kosic: «Ridurremo costi non più sostenibili, inevitabili alcune chiusure»

TRIESTE Una riforma stile Fasola? «Si farà». E pazienza se «non sarà indolore e alimenterà campanilismi». Vladimir Kosic, assessore regionale alla Sanità, in un'intervista non dice esplicitamente, non ancora, che si chiuderanno ospedali. Ma fa capire che i tagli alle strutture non mancheranno. Perché lì dove l'offerta supera di troppo la domanda «i costi non sono più sostenibili».

● **Ballico** *a pagina 9*

UN RACCONTO PER L'ESTATE

Lungo l'Isonzo avventure alla Indiana Jones

di EMILIO RIGATTI

La ferrata conduce fino nel cuore della gola dove, in un anfratto invaso dall'acqua, respira il blu più freddo e indescrivibile che abbia mai visto. Guardo con un brivido l'utero di pietra che sprofonda nella montagna. È uno scenario da grotta di Aladino, con sfumature gotiche e solari allo stesso tempo. La roccia spaccata in verticale, complicata da anfratti e scheggiature, parte verso l'alto, si sporge, scompare, lasciando alla vista solo il suo accidentato profilo.

● *A pagina 5*

In kayak sull'Isonzo

Dipiazza scarica Bandelli: «Siamo soldatini»

«Non può dire a Menia "generale stanco", gli uomini sono messi lì dai partiti»

TRIESTE Ufficialmente è ancora in vacanza, ma Dipiazza è già sceso dalla barca che l'aveva portato sotto Ferragosto lungo le coste dalmate. Si sta ritagliando il tempo necessario per dare un taglio all'era Bandelli. È improbabile che l'assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi rimanga nella squadra del sindaco con deleghe nuove e, per lui, meno prestigiose. E non solo perché sarebbe lo stesso patron della Bavisela a rifiutarle. Il "grazie arrivederci" potrebbe piombare proprio dal gabinetto del sindaco. Con la benedizione di Menia. «Se Berlusconi mi telefona e mi dice va in Africa o vado a casa o parto per l'Africa. In politica gli uomini sono messi lì dai partiti, ci arrivano per appartenenza non per opera dello Spirito Santo».

Dipiazza e Bandelli

● **Rauber** *a pagina 11*

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
Entrambi ex presidenti della Triestina

Il palazzo di Tonellotto in Cavana comprato all'asta da Berti

di LAURA TONERO

TRIESTE Il palazzo di piazza Cavana 8 passa di mano: ed è un passaggio tra due ex presidenti della Triestina. Lo scorso 4 luglio Amilcare Berti si è infatti aggiudicato all'asta un pezzo dell'impero di Flaviano Tonnellotto e della sua fallita Immobil Prestige Group Srl. «Quando Tonellotto ha comperato la Triestina - precisa Berti - me l'ha pagata una parte in contanti e una parte in appartamenti. Si trattava di immobili da ristrutturare a Milano e qui a Trieste. Quando eravamo arrivati al punto di procedere lui è fallito».

● *A pagina 14*

CELEBRAZIONI 150° ANNIVERSARIO

Una lettera del Quirinale a Palazzo Chigi: «Tempi stretti se non si accelera sul programma: attendo una risposta»

Unità d'Italia, Napolitano sollecita il governo

Pronta adesione della Cdl. Ma la Lega frena: no alle spese inutili, altre le priorità

di MARIA BERLINGUER

ROMA Non è caduto nel vuoto il richiamo di Giorgio Napolitano al governo sulle celebrazioni per 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma se l'appello viene raccolto dal Pdl, la Lega frena. E con Borghezio dice «Va bene ricordare ma senza spendere un centesimo».

Preoccupato dal ritardo con il quale l'esecutivo sta affrontando la scadenza il presidente della Repubblica ha reso noto di avere scritto una lettera al governo già da qualche settimana. «Siamo in agosto la scadenza comincia a non essere lontana e se in autunno non si accelera i tempi sono stretti», ha detto Napolitano in colloquio con La Stampa. «Attendo una risposta improrogabile dal governo affinchè chiarisca i programmi e i suoi intendimenti in vista dell'anniversario».

La gestione dell'anniversario è nella mani di Sandro Bondi, ministro dei Beni culturali. È all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri ma nessuno sa cosa intenda davvero fare il governo per celebrare l'Unità d'Italia. E lo stesso Napolitano non ha escluso di tornare sull'argomento in occasione del prossimo Consiglio dei ministri.

Completamente d'accordo con Napolitano è Ignazio La Russa. «Fa bene il capo dello Stato a sollecitare il governo perchè non c'è più tempo da perdere: io stesso, pur essendo un ministro che ha competenze sulle celebrazioni sull'Unità d'Italia sono rimasto estraneo alla preparazione e sarei felice di essere coinvolto», spiega il ministro della Difesa. «Dico a Bondi: sono a disposizione, dò la mia disponibilità, sia personale che come Forze armate considerato anche che abbiamo il *know how* necessario per gestire le grandi ricorrenze».

Stessa disponibilità anche dal ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli. Matteoli apprezza le parole di Napolitano e assicura che la questione è stata al centro dell'ultimo Con siglio dei ministri. «Certo le celebrazioni dovranno fare i conti con le risorse che abbiamo a disposizione che non sono molte. La situazione economica è quella che è e certo non ci aiuta, ma quello che si può fare lo faremo nei tempi giusti e senza ritardi».

Le dichiarazioni del Presidente della Repubblica sono «un autorevole stimolo a portare avanti le iniziative programmate per i 150 anni dell' unità d'italia, che già sono all'attenzione del presidente berlusconi, sempre molto sensibile nei confronti del presidente giorgio napolitano» afferma dal canto suo il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. «Per questo - prosegue scajola - nelle scorse settimane, in Consiglio dei ministri, avevo reso noto di aver disposto la verifica della possibilità che i fabbisogni finanziari per sostenere gli interventi previsti per questa celebrazione possano trovare risorse anche nei programmi regionali Fas. In tal senso, ho già formalizzato con una lettera al ministro Sandro Bondi ed al sottosegretario Gianni Letta la disponibilità mia e quella dei miei uffici».

Ma la Lega punta i suoi paletti. «In un momento come questo vanno evitate le celebrazioni elefantiache, le spese inutili e frammentate in mille rivoli: non sono queste le priorità della gente», attacca Roberto Cota, capogruppo dei deputati.

Più diplomatico Roberto Calderoli, ministro per la Semplificazione amministrativa. Bene Napolitano ma niente "marchette", dice. Poi aggiunge «non bisogna guardare al dito ma pensare alla luna perchè non basta celebrare gli anniversari dell'Unità d'Italia ma bisogna prima di tutto realizzarla, risolvendo la questione meridionale e quella settentrionale e il federalismo è lo strumento più adeguato».

«La Lega sbaglia, il Presidente Napolitano ha pienamente ragione» dice invece Adolfo Urso, viceministro allo Sviluppo economico e segretario generale della fondazione Farefuturo, che in merito alle iniziative per il 150esimo dell'Unità nazionale sottolinea: «Le spese inutili sono semmai quelle che servirebbero per insegnare i dialetti nelle scuole o quelle già impiegate per realizzare i referendum in una data diversa dalle elezioni europee. La Lega non può certo ergersi a paladina del rigore quando le conviene. Le celebrazioni per i 150 anni devono essere programmate in tempo, realizzate con sobrietà ma anche coinvolgendo scuole, università, amministrazioni e istituzioni». «Proprio per questo - annuncia Urso - come Fondazione FareFuturo stiamo organizzando una serie di appuntamenti con altre associazioni del centrodestra, perchè anche questa posizione della Lega ci fa capire la necessità di agire innanzitutto proprio sul piano culturale».

Dal Pd si chiede al governo di scegliere tra Napolitano e la Lega. «Il tempo della melina sta per finire - avverte il deputato Giorgio Merlo - con l'autorevole richiamo di Napolitano al governo ad assumersi delle precise responsabilità in vista dei 150 anni dell' Unità d'Italia. Per il ministro Bondi è arrivato il momento della verità: o presenta un progetto che tiene conto delle indicazioni leghiste - e cioè neanche un euro per l'Unità d'Italia - oppure risponde all'invito del Capo dello Stato e di buona parte delle istituzioni locali italiane».

Il capogruppo dei deputati leghisti Roberto Cota e, a sinistra, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Il ministro La Russa

LA RUSSA

«D'accordo con il Presidente della Repubblica: non rimane più tempo da perdere»

Il deputato del Pd Merlo

MERLO, PD

«L'esecutivo deve decidere: ascoltare il Capo dello Stato oppurre il Carroccio»

DA SABATO

Feste di partito al via Apre il Pd a Genova con incontri bipartisan

ROMA Festa nazionale del Pd a Genova da sabato, con ospiti speciali direttamente da governo e Parlamento: a parte i candidati alla segreteria del Partito e tutti i maggiorenti Democratici, il *savoir faire* ha consigliato l'invito (accettato) a Gianfranco Fini, presidente della Camera e quello al presidente del Senato Renato Schifani, oltre a ministri del governo Berlusconi (Tremonti, Frattini, Carfagna, Meloni, Matteoli).

Dario Franceschini

Una festa, ammonisce il segretario Dario Franceschini nella lettera aperta che sarà diffusa il giorno d'apertura della kermesse, che «non è un convegno né un'adunata di partito» ma un tentativo «prezioso di ascoltare l'Italia che c'è». Ma sarà utile anche e soprattutto per parlare al popolo del Pd alla vigilia delle primarie di ottobre.

I tre candidati verranno tutti alla festa per alcune "interviste". Mai insieme, infatti non ci sarà contraddittorio. Uno alla volta: Dario Franceschini, intervistato da Gianni Riotta il 24 agosto; Pierluigi Bersani, con Andrea Montanari, il 27 agosto; Ignazio Marino intervistato da Marco Damilano il 30 agosto. Franceschini, con un atto di cortesia istituzionale, probabilmente non farà alcun comizio finale, anche se sarà presente alla cerimonia di chiusura (5 settembre).

Gli eventi politici (che si mescolano come da tradizione a quelli culturali) sono spesso bipartisan. Il ministro Mara Carfagna duetta con la deputata pd Roberta Pinotti (25 agosto), Gianfranco Fini con Franco Marini (26 agosto); Giorgia Meloni con Debora Serracchiani (appuntamento definito "scontro tra titani", il 27 agosto), Franco Frattini con Arturo Parisi (1 settembre); Piero Fassino con Giulio Tremonti (incontro attesissimo, questo, il 3 settembre, giorno in cui si incontrano in ore diverse anche Nichi Vendola e Rosy Bindi); il presidente del Senato Renato Schifani con Antonello Soro (il 4 settembre).

Possono sembrare minuetti istituzionali («honi soit qui mal y pense» dicono gli organizzatori citando l'Ordine della Giarrettiera e ricordano il grande ruolo del presidente della Camera a tutela del Parlamento, ruolo che gli ha fruttato l'attributo di "compagno" ma non lo sono perchè i temi affrontati (dalla sicurezza alla crisi, dalla giustizia alla politica estera) toccano nervi scoperti non solo tra maggioranza e opposizione ma anche all'interno del Pd. Non mancano Massimo D'Alema (2 settembre) e l'ex segretario Walter Veltroni (4 settembre) che non dibatte ma presenta il suo libro.

Cartellone nutrito dal quale mancano, e sono assenze sottolineate, leader e vip della Lega Nord (un solo leghista, Giancarlo Giorgetti, a discutere con Sergio Cofferati) e ovviamente Silvio Berlusconi, non invitato perchè - affermano sarcastici gli organizzatori - «questa è una festa e non un festino». Ma i giochi non sono chiusi, «non c'è preclusione nei confronti della Lega Nord» dicono al Pd, nonostante le ultime prese di posizione di Bossi su Inno, unità d'Italia e ronde.

Intanto «voglio lavorare per la costruzione di un' alternativa, aprendo il dialogo con tutte le forze dell'opposizione» ha voluto precisare ieri il candidato alla segreteria Pd Bersani, soprattutto a beneficio dell'Idv di Di Pietro. «Apprezziamo il cambio di rotta di Bersani sull'Idv ma le parole non bastano. Servono i fatti». Lo afferma Massimo Donadi, presidente dei deputati dell'Idv.

BLOG ROVENTE

«I padrini di Cosa Nostra non si possono comprare»

Antonio Di Pietro

L'EX PM RICORDA L'OSPITALITÀ OFFERTA ALLO STALLIERE-ASSASSINO

«Berlusconi non può battere la mafia»

L'attacco al premier di Di Pietro. Alfano: rispondiamo con i fatti

ROMA «Il presidente del Consiglio sputa nel piatto dove mangia e dichiara che "vorrebbe passare alla storia come uomo che ha sconfitto la mafia". Ma questo, oltre a essere un chiaro e singolare conflitto di interessi, è anche una presa per i fondelli degli italiani e dei veri eroi della lotta alla mafia, uomini del calibro di Falcone e Borsellino». Antonio Di Pietro torna a mettere pesantemente nel mirino Berlusconi dal suo blog.

«Come intende sconfiggere la mafia Silvio Berlusconi - si domanda il leader dell'Italia dei valori - allevandola in casa? Prendendone il controllo dall'interno? Invitando alle sue solite cene private i vari Provenzano, Riina, De Stefano?». «I padrini di Cosa Nostra - aggiunge - non li può comprare a buon prezzo come Bossi o Fini, se ci stringi un patto (di sangue) viene stralciata la clausola di risoluzione del contratto».

«E poi, con quali voti pensa di fare la differenza politicamente nel Paese, il Cavalier nostrano - aggiunge Di Pietro - se non con quelli dei sodali malavitosi? Non è per caso lui che ha ospitato un assassino di Cosa Nostra in casa propria sotto le mentite spoglie di uno stalliere? Non è per caso il suo partito un ottimo vivaio, nel presente Dell'Utri e nel passato Cuffaro, per uomini con forti relazioni con la criminalità organizzata?».

Parole forti, a cui dal Pdl replicano altrettanto duramente. «Il moralismo d'accatto di Di Pietro è insopportabile, offensivo e degradante per l'intero sistema politico», sostiene Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl, ribatte invece contrattaccando Di Pietro sul piano personale: «Si è occupato del finanziamento irregolare della politica ed è stato costretto a fuggire dalla magistratura per i gravi pasticci commessi, adesso è in politica e addirittura fa il moralista, un personaggio che ha sempre mangiato i piatti che ha potuto arraffare salvo sputarci sopra quando è passato da una portata all'altra. Comunque, complimenti a Franceschini e Veltroni per il bell'alleato che hanno scelto».

«C'è chi insulta e c'è chi contrasta la mafia con le leggi e i risultati: Di Pietro insulta e il governo Berlusconi centra un altro successo contro la criminalità organizzata. Gli italiani, come sempre, sapranno valutare» afferma dal canto suo il ministro della Giustizia Angelino Alfano, che ieri ha avuto una «lunga e cordiale telefonata» con il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Giuseppe Pignatone, in merito all'arresto del pericoloso boss della ndrangheta Paolo Rosario De Stefano.

«Ho espresso al Procuratore Pignatone, il mio plauso e la mia soddisfazione per l'ennesimo importante successo ottenuto ieri dalla Dda e dalle forze dell'ordine reggine che hanno assicurato alla giustizia il pericoloso boss della 'ndrangheta Paolo Rosario De Stefano. L'operazione di ieri - sottolinea il Guardasigilli - rappresenta l'ennesimo schiaffo alle cosche anche grazie all'opera dei magistrati di Reggio Calabria»,*(a. g.)*

BONAIUTI

«Moralismo d'accatto offensivo e degradante per l'intero sistema politico italiano»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 agosto 2009 è stata di 44.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La guerra asimmetrica

Qui allora la forte attività militare ha un significato ben preciso per i suoi protagonisti (nazionalisti arabi eredi del partito Bahat; sunniti; sciiti): piazzarsi al meglio per giocare da posizioni di forza la partita politica che, necessariamente, si aprirà in quella che fu l'antica Babilonia. Guai poi a dimenticare, nel rumore degli spari, i protagonisti, esterni ma molto interessati, della vicenda: la Cina, con i suoi "guai islamici" li vicino, la Russia; ma, soprattutto, l'Iran, necessario alla pace in entrambi i Paesi, e il Pakistan, militarmente vitale per le operazioni in Afghanistan.

Con Teheran la faccenda è complicata: perché, sommando peso geopolitico regionale e rivoluzione sciita, essa agita il mondo arabo-sunnita, *in primis* l'Arabia Saudita preoccupata dello sconvolgimento che subirebbe a suo danno la geografia politico/petrolifera del Medioriente se la maggioranza sciita filo iraniana prendesse il potere in Iraq. Ovvio che Riad tema l'ipotesi probabilmente più di quanto Washington tema il nucleare iraniano. D'altronde, significheranno pure qualche cosa gli attacchi della sunnita Al Qaeda in Palestina contro filo-iraniana Hamas. Un rebus per la Casa Bianca consapevole delle difficoltà di gestire contro l'Iran le crisi politico/militari di Iraq e Afghanistan (quantomeno nelle zone sciite).Analogo discorso per il Pakistan, alleato che resta difficile nonostante il suo attuale impegno militare al confine afgano per tagliare retrovie e logistica alla guerriglia anti Nato. Operazione rischiosa per i possibili effetti di destabilizzazione interni. Logico che l'Occidente, in cambio, continui nel via libera al nucleare pakistano, nonostante esso sia contro l'India, a sua volta "amica" degli Usa.Insomma, tutti gli attori (compresi gli Usa), data l'incertezza della situazione politica in Afghanistan e in Iraq, sono spinti a ridurla *manu militari* onde posizionarsi al meglio nei prossimi diversi fronti di "trattativa armata". Le cronache del terrore di questi giorni si limitano a registrare tutto ciò.

Francesco Morosini

Fini s'immerge all'Isola del Giglio a ricollocare il Cristo degli abissi

ISOLA DEL GIGLIO C'era anche Gianfranco Fini all'Isola del Giglio per un evento molto atteso: la ricollocazione del Cristo degli abissi, protettore dei sommozzatori, sui fondali marini. La statua danneggiata da azioni vandaliche qualche mese fa, è stata sottoposta ad un restauro grazie anche all'interessamento del presidente della Camera che ha reperito i fondi necessari, e ieri è tornata al suo posto. Il presidente di Montecitorio ha indossato una muta da sub nera e blu e si è immerso anche lui nelle acque dell'Isola, presso lo scoglio delle Scole. Fini è di casa nelle acque dell'Arcipelago toscano, habitat eccezionale per un sub esperto come lui.

Messe al bando le domande dei giornalisti sulla politica, ha tenuto a precisare di essere qualcosa più di un semplice subacqueo: «Molti anni fa ho conseguito il brevetto di istruttore». Fini ha ricordato poi che a Montecitorio si sta discutendo una proposta di legge firmata da tutti i gruppi parlamentari per disciplinare più adeguatamente l'attività subacquea: «Sì, per immergersi negli abissi non bastano i muscoli, ma serve soprattutto il cervello. Il pericolo è sempre in agguato».

Venti minuti dopo Fini, tra le telecamere, si è immerso.

IL COMANDO USA: NON CAMBIA LA SCALETTA DEL RITIRO

La Casa Bianca condanna la violenza. Il premier Al Maliki: «Sicurezza da ripensare»

Strage nel cuore di Baghdad: 95 morti e 600 feriti

Attentati a raffica nella zona dei ministeri con due camion-bomba. Arrestati due terroristi

BAGHDAD Alla vigilia delle elezioni in Afghanistan, il terrorismo a Baghdad «ruba la scena» a quello di Kabul. E lo fa con in grande stile: almeno 95 morti e quasi 600 feriti, con due camion-bomba, lo stesso micidiale strumento di morte utilizzato nell'attentato alla sede delle Nazioni Unite che esattamente sei anni fa causò la morte di 22 persone, tra cui l'inviato speciale dell'Onu Sergio Vieria de Mello.

Difficile dire se l'anniversario e l'appuntamento elettorale afgano siano una semplice coincidenza ma di certo si tratta della peggiore strage in Iraq da diversi mesi: solleva nuovi, ulteriori dubbi sulla capacità delle autorità irachene di gestire la sicurezza dopo il ritiro delle forze Usa dai centri abitati, lo scorso giugno.

Obiettivo degli attentati di ieri sono stati due ministeri, quello delle Finanze e quello degli Esteri, nel cuore della capitale irachena. Una dimostrazione che, oltre ad avere ancore un'imponente capacità di fuoco, i terroristi sono in grado di colpire ovunque, comprese le zone più «blindate» di Baghdad.

Nel primo caso l'esplosione, poco dopo le 10.45, è stata così potente da provocare il crollo di un tratto di decine di metri del viadotto che costeggia l'edificio. Il bilancio delle vittime è stato più volte aggiornato verso l'alto ed è ancora incerto. Molte di esse erano a bordo di auto cadute nel vuoto, mentre altre erano all'interno del ministero, pesantemente devastato dall'onda d'urto.

Quasi allo stesso tempo, è esploso il camion davanti al Ministero degli esteri, nei pressi della superfortificata Zona verde dove hanno sede il parlamento e il governo iracheni, nonchè numerose ambasciate di Paesi occidentali. Il risultato è stato tremendo: la facciata e gran parte dell'interno dell' edificio sono stati investiti in pieno. Anche qui il bilancio, ancora più grave, è difficile da stilare. Di certo il numero dei morti si conta a decine e quello dei feriti a centinaia. E sono la maggior parte del totale dei due attentati, che le autorità irachene hanno fissato a 95 morti e 550 feriti.

A poca distanza c'è anche l'Hotel Rashid, che abitualmente ospita funzionari goverantivi, giornalisti e uomini d'affari stranieri e che, come numerosi altri edifici vicini, è stato notevolmente dannegiato. E non è tutto, perchè in un breve arco di tempo, esplosioni sono state registrate anche in altre quattro zone della città.

Gli effetti di uno degli attentati di ieri a Baghdad davanti a uno dei ministeri della capitale irachena

Secondo fonti di stampa, un'auto-bomba è esplosa nel quartiere Baija e altri ordigni o colpi di mortaio in altre aree.

Un funzionario del Ministero degli interni, generale Jihad Jaberi, ha però ridimensionato tali informazioni, affermando che si è trattato di esplosioni causate da «residuati bellici» che erano sui camion-bomba e che sono stati proiettati lontano quando questi sono esplosi: poi a loro volta sono deflagrati. In un comunicato, il portavoce del Comando delle operazioni di sicurezza a Baghdad, generale Qassim Atta, ha attribuito la responsabilità degli attacchi «all'alleanza» tra Al Qaeda e nostalgici del partito Baath, del regime di Saddam Hussein.

Atta ha inoltre riferito dell'arresto di due persone, «terroristi emiri di A Qaeda», che erano su un' auto-bomba che intendevano fare esplodere nel quartiere Al Mansour. Un altro camion-bomba nella zona del Ministero degli esteri, ha aggiunto, è stato disinnescato dalle forze di sicurezza. Dall' inizio dell'anno, in Iraq c'è stata una notevole recrudescenza del terrore. Era previsto, secondo quanto ha affermato il premier Nuri Al Maliki che peraltro si aspetta un'ulteriore impennata degli attacchi anche in vista delle cruciali elezioni parlamentari di gennaio.

Nonostante la raffica di attentati che ha sconvolto Baghdad gli Stati Uniti non hanno intenzione di cambiare il piano di ritiro delle truppe dal Paese. L'ha riferito un portavoce del Pentagono. «Questi attentati sono tragici e incresciosi ed esprimiamo le condoglianze a coloro che hanno perso familiari e amici ma non hanno effetto sui nostri piani di ritiro» ha affermato il tenente colonnello Patrick Ryder. La Casa Bianca ha condannato gli attentati, opera «insensata» di estremisti determinati a seminare distruzione. Gli attacchi terroristici «dimostrano fino a che punto gli estremisti sono disposti ad arrivare per provocare devastazione attraverso una violenza insensata che distrugge vite umane» ha affermato il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs.

Anche il Dipartimento di Stato Usa ha condannato gli attentati di Baghdad, precisando che gli Stati Uniti «confermano» i loro impegni previsti dall'accordo sulla sicurezza firmato con il governo iracheno, e «credono» nel popolo iracheno. «Noi crediamo nella volontà degli iracheni di sviluppare una società forte e prospera - ha dichiarato il portavoce Ian Kelly -. Crediamo che questo genere di attacchi non riusciranno a dissuaderli da questo traguardo».

Il premier Al Maliki, sulla scia degli attentati di ieri, ha detto che occorre «ripensare» i piani di sicurezza del governo. «Le operazioni criminali di oggi ci inducono senza dubbio a un ripensamento dei nostri piani e dei mezzi per la sicurezza per affrontare la sfida dei terroristi» ha dichiarato il premier in un comunicato, in cui si fa anche appello a una «cooperazione più intensa fra i servizi di sicurezza e gli iracheni».

NELL'AREA CONTROLLATA DAGLI ITALIANI ALMENO 90 SEGGI RITENUTI NON SICURI

Kabul, voto nel terrore: i talebani assaltano una banca

Uccisi tre dei cinque guerriglieri. Dieci morti in tre attacchi. Kamikaze pronti a farsi esplodere

KABUL Ancora terrore sul voto in Afghanistan. In tre diversi attentati ieri, a 24 ore dalle elezioni, hanno perso la vita almeno 10 persone alle quali si aggiungono quattro poliziotti afgani uccisi dal fuoco amico dell'Isaf. Già in mattinata la capitale era stata bersaglio di un attacco di grande rilevanza (il terzo in cinque giorni) a una filiale della Pashtani Bank. Ad assaltare l'edificio un commando di cinque guerriglieri, alcuni con indosso cinture esplosive, che hanno dato il via ad un assedio andato avanti per quasi cinque ore e poi sfociato in un serrato scontro a fuoco con le forze di sicurezza. Bilancio dell'attacco: tre guerriglieri e tre poliziotti uccisi. E i talebani continuano a intimidire la popolazione, non solo ordinando di non andare ai seggi, ma anche annunciando una raffica di attentati: Zabihullah Mujahed, uno dei portavoce dei talebani, ha infatti riferito che una ventina di combattenti e kamikaze del movimento fondamentalista si trovano a Kabul in attesa dell' ordine di attaccare.

Sempre a Kabul altre due persone sono morte per l'esplosione di una bomba nascosta in un carretto in un mercato mentre nella provincia meridionale di Kandahar due funzionari elettorali afgani sono morti in un attentato dinamitardo lungo la strada per il seggio. La provincia centrale di Ghazni è stata invece il teatro di un'operazione delle forze alleate costata la vita a quattro poliziotti afgani, colpiti per sbaglio dal fuoco degli elicotteri Nato che inseguivano un gruppo di ribelli.

La settimana, che ha preceduto il via odierno alle operazioni di voto, nei quasi 7.000 seggi disseminati in 34 province, è stata dura e segnata dalla violenza e dal sangue, così come volevano probabilmente i talebani che hanno chiesto alla gente di boicottare i seggi. Nell'area occidentale del Paese controllata dai militari italiani i seggi sono poco più di un migliaio. E una novantina di questi sono dati ancora come «non sicuri» per la minaccia degli insorti che potrebbero mettere in atto azioni per rendere del tutto impossibili le operazioni di voto. Il nostro contingente da stamane affiancherà i soldati afgani in cinque distretti particolarmente a rischio. In altri cinque, invece, saranno presenti solo gli italiani.

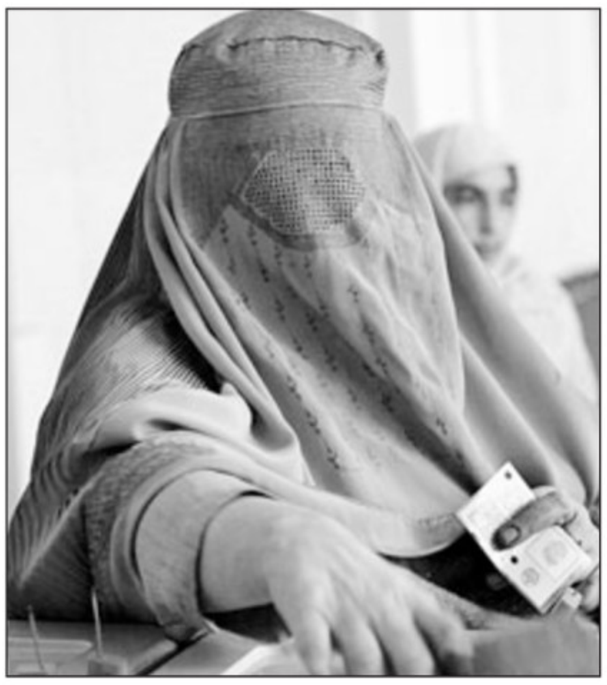
Gli elettori sono chiamati a scegliere, oltre ai membri dei parlamenti provinciali, il futuro presidente fra 35 candidati (due le donne); ma la partita sembra ristretta a due sole personalità: Hamid Karzai, che cerca una riconferma nella massima carica dello Stato, e Abdullah Abdullah, ex-ministro degli Esteri e candidato in forte crescita di consensi. Fra mille timori sulla credibilità delle liste elettorali e sulla capacità della Commissione elettorale indipendente di evitare le frodi, un esercito di 250.000 osservatori afgani e stranieri controllerà l'andamento del voto in praticamente tutti i seggi in funzione.

Secondo la Commissione, una prima stima indicava in almeno 700 i seggi che non si sarebbero aperti ma grazie all'opera di bonifica del territorio operata dall'Isaf (Forza militare internazionale di sicurezza in Afghanistan, di cui fa parte il contingente italiano che presidia la regione Ovest), pare che questa cifra si sia ridotta a 400.

Ma tensione e violenza non hanno abbandonato l'Afghanistan neppure un minuto. Questa drammatica situazione ha indotto il governo a imporre la censura sulle informazioni che dovessero riguardare oggi episodi di violenza. Contro questa misura sono insorte le stesse Nazioni Unite e l'Associazione indipendente dei giornalisti dell'Afghanistan (Ijaa) che per bocca del suo segretario Rahimullah Saman ha assicurato che il «divieto sarà ignorato».

Comunque ieri, al termine della battaglia che ha impegnato le forze di sicurezza con un commando che aveva attaccato la Pashtami Bank in pieno centro, le strade di Kabul si sono svuotate, complice certo anche il giorno festivo legato all' indipendenza nazionale.

Le principali arterie della capitale sembravano isole pedonali, mentre sui marciapiedi i venditori ambulanti, impegnati a far quadrare comunque i bilanci, cercavano inesistenti clienti a cui vendere fazzoletti di carta, schede telefoniche, frutta e sandwich.



Una donna afgana mentre vota, in una foto d'archivio

L'INTERVISTA

Picco: indispensabile la presenza militare per evitare un nuovo regime talebano

TRIESTE «Gli effetti di questa crisi non determineranno una diminuzione di truppe in Afghanistan. Del resto, quando il mondo abbandonò il Paese, la successiva guerra civile fu la culla del movimento talebano».

Giandomenico Picco, già sottosegretario generale delle Nazioni Unite, è stato rappresentante dell'Onu nelle negoziazioni degli accordi di Ginevra sull'Afghanistan, conosce la materia, può dare una lettura non scontata alla vigilia del voto. Secondo il diplomatico italiano di origini friulane non tutte le dimensioni del conflitto interno sono emerse in questi giorni di cronache afgane.

Giandomenico Picco

Picco, come valuta la situazione in Afghanistan alla vigilia del voto?

Ci sono questioni non sempre pubblicizzate: la dimensione internazionale tra forze occidentali e talebane-Al Qaediane, quella tribale tra talebani-pashtu e tagiki (il nerbo dell'Alleanza del Nord, grande nemico di Bin Laden), quella regionale tra Pakistan e India nella misura in cui il progetto talebano, così come inventato circa 15 anni fa in Pakistan, contiene una componente anti-indiana e una interna al Pakistan tra il governo centrale e le regioni del Nordest.

Perché si è arrivati a tanto in prossimità delle elezioni?

Le elezioni cercano di maritare la tradizione di gestione tribale del Paese con l'evoluzione che quel sistema ha avuto dopo la avventura sovietica degli anni Ottanta, che ha in buona parte minato la vecchia struttura locale. I candidati alle elezioni hanno in realtà cercato di fare appello alle due dimensioni della società afghana di oggi: quella tribale e quella no.

Che cosa ne sarà della presenza di truppe straniere?

Non penso che vedremo una diminuzione di quelle statunitensi e neppure inglesi. È utile ricordare che, quando nei primi anni Novanta il mondo abbandonò l'Afghanistan, il Paese discese in una guerra civile che divenne la culla del movimento talebano. Da menzionare anche il fatto che parliamo di uno Stato che esiste dal 1747, cioè da molto prima di vari Paesi europei, ma non è mai stato centralizzato. Curiosamente il progetto sovietico e quello talebano avevano almeno un aspetto in comune: quello di farne uno Stato centralizzato. Non con buoni risultati.

Che destino ha il Paese?

Non posseggo una formula magica ma pare logico immaginare che il futuro afgano richiede un ruolo per i Paesi occidentali e uno per i Paesi vicini, Iran e India. Dubito che, senza un miglioramento storico nei rapporti tra Nuova Delhi e Islamabad, si possa contare su un totale appoggio pakistano nella risoluzione della crisi.

Marco Ballico

Friulano di origini, 60 anni, Giandomenico Picco inizia la sua carriera diplomatica all'Onu in qualità di assistente del Segretario generale distinguendosi nella risoluzione di due gravi crisi degli anni'80: la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano e la mediazione tra Iran e Iraq per il cessate il fuoco. Nel 1998 è rappresentante del Segretario generale nelle negoziazioni degli accordi di Ginevra sull'Afghanistan. Successivamente assume l'incarico di presidente della Gpd Associates Inc di New York City, società di consulenza per le imprese che operano in Medio Oriente. È anche presidente dell'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia).

ELEZIONI IN AFGHANISTAN: CREDIBILITÀ TUTTA DA PROVARE

Due incognite: brogli e affluenza

KABUL Il voto che gli afgani esprimeranno oggi ha portata storica perchè indicherà il presidente chiamato a dare stabilità a un Paese martoriato. Ma perchè ciò avvenga non vi dovranno essere dubbi sulla regolarità del processo, mentre il risultato dovrà essere legittimato da un'alta affluenza alle urne. Tutti sono d'accordo che lo svolgimento della giornata elettorale è imprevedibile alla vigilia e che i timori di brogli e irregolarità sono concreti. Gli analisti non si sbilanciano neppure nell'indicare quanto le pesanti minacce formulate dai talebani nelle ultime settimane incideranno sulla scelta della gente di recarsi o meno a votare.

A parte esponenti governativi e responsabili della Commissione elettorale indipendente, che esprimono fiducia sul corretto svolgimento delle operazioni nei seggi e un ottimismo anche più marcato sull'affluenza alle urne, il pessimismo sembra prevalere. Non è stato difficile per i media stranieri scoprire, per esempio, dove a Kabul era possibile acquistare pacchetti di schede da votare. E perfino verificare nomi di fantasia nelle liste elettorali, come quello della pop star Britney Spears, registrata come «Britney Jamilia Spears» in una lista della provincia di Kandahar.

Responsabili dell'Onu e dell' Unione europea hanno sollevato nei giorni scorsi perplessità sul metodo di lavoro della Commissione elettorale, che a poche ore dall'inizio delle votazioni non aveva ancora comunicato agli osservatori internazionali la lista dei seggi (almeno il 7-8%) dove non sarebbe stato possibile operare per ragioni di sicurezza. I media afgani e stranieri hanno anche riferito fra l'altro le dichiarazioni di funzionari impegnati nella Commissione elettorale secondo cui almeno tre dei 17 milioni di nomi inseriti nelle liste elettorale sono falsi.

C'è anche chi non si è dimenticato di sottolineare che il presidente dell'organismo Azizullah Lodin è stato imposto dal presidente della repubblica Hamid Karzai. «Il risultato elettorale - sostiene Daud Sultanzoi, parlamentare della provincia di Ghazni - non avrà la legittimà di cui avrebbe bisogno. Questo infoltirà le fila dei talebani e della gente disillusa e stanca. Comunque la si veda, sarà una vittoria per i talebani».

NESSUNA MULTA PER LA BANCA SVIZZERA

Firmato l'accordo col fisco americano: l'Ubs rivelerà 4450 titolari di conti

BOOM DELLE TASSE LOCALI

Negli ultimi dieci anni sono aumentate del 31%

ROMA Negli ultimi 10 anni le entrate fiscali degli enti locali sono passate da 77,9 miliardi di euro sino a toccare la quota di 104,1 miliardi di euro. In termini percentuali sono aumentate del 31%. Il calcolo è del segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi, secondo cui l'incremento, seppur significativo, è molto più contenuto di quanto avvenuto negli anni scorsi quando l'aumento, rispetto al decennio precedente, ha toccato anche punte superiori al 100%. La stabilizzazione degli importi richiesti dagli enti locali ai propri cittadini e l'abolizione dell'Ici sulla prima casa avvenuta l'anno scorso hanno frenato la crescita.

Ritornando ai dati dell'analisi della Cgia, l'Amministrazione centrale, invece, sempre negli ultimi 10 anni, ha incrementato le entrate «solo» del 9,8% passando dai 325,7 miliardi di euro di inizio periodo agli attuali 356,1 miliardi. I dati, ricordano dalla Cgia, sono a prezzi costanti 2008, ovvero al netto dell'inflazione, e per avere un raffronto con la crescita economica del Paese basta osservare che il Pil, nello stesso periodo è cresciuto del 14,6%.

«Sicuramente - prosegue Bortolussi - molte amministrazioni locali continuano a mantenere alte le tasse sui propri cittadini e non sempre alle imposte pagate corrispondono dei servizi qualitativamente e quantitativamente accettabili. Tuttavia, va ricordato che negli ultimi anni, soprattutto i Comuni - prosegue Bortolussi - hanno assunto un gran numero di nuove competenze e di nuove funzioni senza ricevere in cambio un corrispondente aumento dei trasferimenti, anzi».

NEW YORK Ubs consegnerà al fisco Usa informazioni su 4450 conti correnti di americani. Gli Stati Uniti cantano «vittoria» per un accordo «senza precedenti» che assesta una «spallata» al segreto bancario. L'accordo raggiunto fra Berna e Ubs con Washington lascia invece intatta, secondo il ministro delle Finanze elvetico Hans-Rudolf Merz, sia «la normativa svizzera sia il segreto». Formalmente, infatti, il segreto bancario viene preservato in quanto l'intesa raggiunta prevede lo scambio di informazioni attraverso vie ufficiali, nel rispetto delle normative in vigore, e non di forza da parte degli Usa per via giudiziaria. Resta comunque il fatto che Ubs comunicherà al fisco americano i nomi di alcuni dei suoi clienti. In cambio gli Usa ritireranno la richiesta per ottenere i 52.000 nomi di abbienti americani titolari di conti presso Ubs e non infliggerà alcuna sanzione alla banca svizzera.

La consegna avverrà a partire da settembre, dopo che il fisco statunitense avrà presentato una richiesta formale a Berna specificando di quali tipi di conti intende ricevere la documentazione. Sarà poi il governo svizzero a chiedere e guidare Ubs nel trasferimento dei dati. Le informazioni riguarderanno i conti di maggiore interesse per le autorità americane, quelli in cui in un determinato momento erano depositati fino a 18 miliardi di dollari.

Washington canta «vittoria» per la «spallata al segreto bancario» e annuncia che questo è solo l'inizio: l'accordo firmato ieri con Ubs e la Svizzera «invia un segnale: non importa a quale istituzione vi appoggiate, l'Internal Revenue Service è pronto a procedere sia nei confronti dell'istituto sia nei confronti del singolo individuo», afferma soddisfatto il commissario delle entrate americane Dough Shulman, forte del fatto che l'intesa raggiunta prevede che la Svizzera, in presenza di determinate circostanze, riveda ed esamini altre richieste statunitensi di informazioni su titolari di conti presso altre banche elvetiche.

Secondo le indiscrezioni riportate dal Wall Street Journal, l'amnistia varata dall'amministrazione per favorire l'auto-denuncia fiscale ha fatto emergere il nome di altre 10 banche europee e svizzere presso le quali benestanti americani avevano un conto. Di per sè - osserva il quotidiano - questo non si traduce in nessuna mancanza da parte degli istituti in causa nè nel fatto che alcuni di questi abbiano eventualmente imitato Ubs ad aiutare clienti a utilizzare »una serie di complesse strutture per evadere le tasse«. L'emersione dei nomi di ulteriori istituti, fra i quali Credit Suisse, Julius Baer e Union Bancaire Privee (Ubp), potrebbe comunque non essere - spiega il legale fiscale svizzero Milan Patel - un buon segnale per l'industria bancaria svizzera. »Le banche svizzere nominate volontariamente sono probabilmente preoccupate di poter potenzialmente essere nel mirino dell'Irs dopo Ubs«. E forse - osservando alcuni analisti - non hanno torto, visto che l'Irs sta acquisendo le capacità e le conoscenze per affrontare questo tipo di casi e »probabilmente intenderà utilizzarle.

Credo che questo sia più l'inizio che la fine« osserva Peter Hardy, ex pubblico ministero.

Berna non sembra comunque preoccupata, e non si attende casi analoghi anche se «nulla può essere escluso». L'accordo raggiunto - mettono in evidenza le autorità svizzere - è »cucito su misura per Ubs« e »solo a Ubs si applica«. L'intesa, inoltre, mantiene intatto il segreto bancario: un'opinione, quella del ministro delle finanze svizzero hans-Rudolf Merz, che non trova proprio tutti d'accordo soprattutto fra gli operatori, molti dei quali ritengono che l'accordo e la disponibilità mostrata dalla Svizzera ad analizzare eventuali ulteriori richieste assesta un colpo al segreto bancario, che vacilla sempre di più, ma anche al»industria dei paradisi fiscali. Nell'annunciare i dettagli dell'accordo, Merz ha ribadito la volontà del governo di uscire «appena possibile» dal capitale di Ubs, pur non fornendo alcuna indicazione temporale.

A Fiumicino il record dei decolli in ritardo

Siamo ultimi in Europa e la rotta meno puntuale è quella da Roma a Torino

ROMA Meno ritardi per gli aerei in Europa ma non a Roma Fiumicino, primo aeroporto per poca puntualità degli aerei al decollo con una media di 20,8 minuti per ogni volo. Colpa più che in altri aeroporti di disservizi legati al lavoro delle compagnie aeree. Emerge da un rapporto di Eurocontrol, l'organizzazione europea per la sicurezza del traffico aereo, relativo ai dati del mese di giugno 2009.

La rotta italiana con i voli meno puntuali è la Fiumicino-Torino (seconda in Europa con 25,2 minuti di ritardo in media per ogni volo) ma nella lista delle prime 20 ci sono anche la Fiumicino-Palermo (terzo posto), Fiumicino-Malpensa (quarto), Fiumicino-Atene (sesto), Fiumicino-Catania (decimo), Fiumicino-Venezia (diciassettesimo), Torino-Fiumicino (ventesimo).

Nella top-20 degli aeroporti con i decolli meno puntuali anche Pisa (settimo posto), Napoli (sedicesimo), e Torino (diciottesimo). In Europa i ritardi sono in riduzione: a giugno, rispetto allo stesso mese del 2008, la media è stata di 10,4 minuti per i decolli e 10,1 minuti per gli arrivi, in calo del 24-25%. Tra organizzazione dei voli e degli equipaggi, più altri disservizi, i ritardi causati dai vettori incidono a Fiumicino più che in ogni altro aeroporto ai primi posti della classifica degli scali con le partenze meno puntuali in Europa. Un problema che a Fiumicino è legato anche a ritardi nei servizi di terra, come per i bagagli, affidati a quattro diverse società dopo che è stata imposta un'apertura alla concorrenza del settore. Dopo Roma Fiumicino, per trovare grandi aeroporti nella classifica degli scali con maggiori ritardi al decollo si va direttamente al nono posto per New Jork Jfk.

LO RIVELA UN SONDAGGIO SULLE «SCAPPATELLE»

Tradimenti, una coppia su tre finge di non sapere

Tutti i Vip «perdonati» da Totti a Mike Bongiorno

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Anche i personaggi famosi perdonano i tradimenti e restano con il partner fedifrago. Tante le unioni, convivenze e matrimoni, di Vip italiani e non, che dopo avere traballato per la scoperta della scappatella dell'altro sono rimaste in piedi.

Da sfatare il mito che solo il maschio della coppia mette le corna. A provarlo l'esempio di Jovanotti Lorenzo Cherubini, che la sua Francesca Valiani non solo l'ha perdonata ma anche sposata a settembre dello scorso anno dopo 15 anni di relazione e una figlia nata nel 1998.

Mike Bongiorno

Strepitosa la storia di Mike Bongiorno, sposato dal 1972 con la terza moglie, Daniela Zuccoli nonostante un momento di bigamia di lei che nel 1984 sposa a Las Vegas il socio in affari Walter Fusari. Brevi scappatelle con ritorno all'ovile dei rispettivi compagni anche per le coppie formate da Paola Barale-Raz Degan e Kasia Smutniak-Pietro Taricone, dove il bel modello israeliano da anni legato alla bionda showgirl italiana e l'attrice polacca che dall'ex concorrente del primo Grande Fratello ha una figlia, si sono concessi momenti di distrazione in piscina. Una moglie e una compagna fisse e svariati tradimenti per Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, sposato con Anna dal 1974 e compagno della sua manager, Patrizia Abati, da 20 anni.

Distrazioni perdonate nel giro di un paio di mesi anche all'ex tronista di «Uomini e donne» Costantino Vitagliano da parte della fidanzata Linda Santaguida. Crisi post Sms bollenti superata per Biagio Antonacci: la compagna Paola Cardinale a febbraio scorso ha scoperto l'infedeltà del cantante bolognese controllando i messaggini del cellulare. Mentre tra i celebri fedifraghi del passato c'è Marcello Mastroianni: è sempre rimasto con la moglie Flora Carabella, sposata nel 1950, nonostante le sue relazioni extraconiugali con tanto di prole, come la figlia Chiara avuta dall'attrice Catherine Deneuve nel 1972.

Sempre smentiti dai diretti interessati invece, gli adulteri attribuiti nel 2005 a due note coppie dello showbiz nostrano: Giorgio Gori-Cristina Parodi, Francesco Totti-Ilary Blasi. Il fondatore della casa di produzione «Magnolia» avrebbe avuto un flirt con la conduttrice Simona Ventura. Mentre il Pupone si sarebbe concesso una notte d'amore con la soubrette Flavia Vento poco prima del matrimonio con l'allora fidanzata, incinta del primogenito. Le nozze non sono saltate. Nel mondo della politica infine, il caso più clamoroso è quello della relazione nel 1998 tra Bill Clinton, all'epoca presidente degli Stati Uniti e la giovane stagista Monica Lewinsky. La tenace First lady Hillary Clinton ha lasciato correre.

di ROBERTA RIZZO

MILANO Occhio non vede, cuore non duole. Detto azzeccato se si parla di tradimenti. Secondo uno studio dell'associazione "Donne e qualità della vita", eseguito su un campione di 800 coppie fra i 25 e i 70 anni, in un caso su tre si finge di non sapere che il coniuge ha l'amante.

Insomma chiudere gli occhi di fronte ai tradimenti sembra lo sport meglio praticato. Il 30% degli sposati decide di soprassedere se scopre di avere le corna.

E sono le donne, con il 45%, ad essere più restie a riconoscere il tradimento, ma anche gli uomini non sono da meno: ben il 30% è pronto a voltare lo sguardo e far finta che non sia accaduto nulla. Il 55% delle mogli e il 38% dei mariti preferiscono negare l'evidenza e continuare la vita di sempre. C'è una lieve differenza tra le motivazioni date dal gentil sesso che decide di annullare la verità sostenendo di avere un rapporto con il marito che va benissimo, pur sapendo che le corna aumentano a dismisura: il 31% lo fa per salvaguardare la famiglia, il 28% per il bene dei figli e il 18% per stabilità. Solo l'11% afferma che non vuole sapere nulla di tradimenti per non mettere a rischio il benessere raggiunto, mentre il 3% del campione ha risposto che l'adulterio non è una colpa grave e quindi si può superare pensando ad altro.

Soltanto l'8% dichiara apertamente che non ammette di essere tradito per pura ipocrisia sociale e tra gli uomini è l'orgoglio la motivazione principale per non dire che la moglie ha un altro. E il 37% dei maschi nega l'evidenza per non ferire la propria virilità, mentre il 26% lo fa perché spaventato dall'incertezza di trovare una nuova compagna. Codardia, ipocrisia e falsità si danno la mano e fanno il gioco delle tre scimmiette. Intanto i matrimoni vanno avanti tra sensi di colpa e occhi bendati.

> Lo studio evidenzia che la stagione preferita è l'estate, mentre il luogo più gettonato sono i villaggi turistici

Dallo studio emerge però che c'è una buona parte (il 15%) che decide di non voler sapere nulla solo perché conviene. Si tratta di quei casi dove l'amante è ricco e dunque il beneficio arriva a tutta la famiglia, nel bene e nel male. Come se il denaro potesse attutire il dolore dell'amore ferito.

E' assodato che la gran parte delle scappatelle avvengono d'estate: è il 61% degli intervistati a dichiararlo, mentre la stagione più tranquilla pare sia l'autunno, con il 7%. Natale però fa di nuovo il pieno, infatti durante le vacanze invernali il 22% del campione ha ammesso di aver chiuso gli occhi di fronte all'evidente tradimento del coniuge.

I luoghi del peccato? Villaggi turistici (49%), hotel (21%), campeggi (11%). Ma è al Nord che la pratica dell'indifferenza va maggiormente di moda: il 52% nega le corna e non vuole neppure sapere quante volte e con chi è stato il coniuge. Il Sud, invece, si mostra più conservatore e solo il 18% accetta il tradimento senza batter ciglio. Le regioni del Centro Italia fanno la via di mezzo: il 30% sfida la sorte e prosegue mantenendo il rapporto coniugale inalterato.

E se le copertine dei settimanali di gossip si divertono a pubblicare scappatelle e tradimenti dei vip, c'è chi non ritiene l'adulterio troppo importante. Per esempio Massimo Giletti, conduttore della Rai, non vede il tradimento come la fine di un rapporto: «E' il sintomo di un disagio - dice - ma se c'è amore si può superare questo ed altro».

Nicole Kidman e Tom Cruise in «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick

Una delusione d'amore può danneggiare il cuore

WASHINGTON Una delusione d'amore manda il cuore in pezzi. E fa realmente male alla vittima di Cupido. Un gruppo di ricercatori dell'Università della California ha infatti scoperto un collegamento genetico tra il dolore fisico e il rifiuto sociale. Questo significa, secondo quanto riportato dalla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences, che la rottura di un rapporto può essere davvero molto dolorosa anche a livello fisico. Gli scienziati hanno trovato che il gene OPRM1, che regola i più potenti antidolorifici del nostro corpo, è anche coinvolto nelle esperienze sociali molto dolorose.

L'INTERVISTA

Pasini: «Le donne come gli uomini: ora cercano l'eros»

«Cambiati i costumi: il gentil sesso ha adottato comportamenti maschili. E non esistono limiti di età»

Lo scrittore e sessuologo Willy Pasini

MILANO «Non si chiama più adulterio ma relazione alternativa. Definire il tradimento come adulterio è dare una connotazione morale che non è più tale».

Willy Pasini, psichiatra, sessuologo e scrittore che ieri sera ha presentato a Rimini il suo ultimo libro «Intimità ritrovata», edito da Mondadori, spiega che proprio l'intimità è la culla dell'amore.

Professore, donne e uomini si tradisono quasi alla pari. È proprio il giusto modo per mantenere il rapporto coniugale?

Diciamo che la donna ha adottato comportamenti maschili. Tradisce spesso per pura ricerca di eros o per la soddisfazione di sedurre.

Mantiene il rapporto coniugale ed è affettuosa con marito e i figli ma preferisce vivere l'erotismo con un altro uomo. In realtà la donna ha «imparato», se così possiamo dire, a usare meno il cuore nei rapporti e più il sesso. Insomma, la donna vive nell'arcipelago così come faceva l'uomo di una volta».

Arcipelago?

Sì, dobbiamo immaginare la famiglia come un arcipelago ma nel mare circostante ci sono altre isole da visitare: gli altri uomini. Ma alla fine si torna quasi sempre in famiglia.

Certo, ci sono anche coppie che decidono di separarsi, ma sempre più coniugi preferiscono fare finta di non capire e accettano le relazioni alternative.

Ma si tradisce sempre per mancanza d'intimità?

No. I coniugi possono anche avere una vita sessuale soddisfacente. Ma sia l'uomo che la donna tradiscono per una ricerca del piacere e per altre svariate ragioni che esulano dall'amore.

Ma allora, l'amore cos'è nel matrimonio?

L'amore è intimità. È condividere sesso, tenerezze, complicità e affetto.

E non c'è età per provare questi sentimenti. Il senso dell'intimità ce l'hanno anche le adolescenti che, nonostante la società le bombardi di stimoli esagerati, sognano ancora l'amore eterno come le loro nonne.

Pare che se l'amante è ricco il coniuge tradito accetta ancora di più le corna. Solo una questione di convenienza economica?

Sì, è vero. Soprattutto se dei regali che l'amante fa ne beneficia tutta la famiglia. È un po' la vittoria del modello berlusconiano: l'uomo ricco fa parte dell'Olimpo da raggiungere. *(r.r.)*

TENDA REFRIGERATA DAVANTI AL VATICANO

Clima torrido e umido: allarme rosso in 13 città Trieste, caldo percepito 39°

Anche il Fvg nell'elenco dei centri a rischio ma previsto l'arrivo di temporali nel weekend

ROMA Sole, aria ferma per assenza di venti e alto tasso di umidità: non dà tregua l'ondata di caldo. La Protezione civile ha decretato ieri l'allarme rosso in cinque città mentre oggi saranno 13 quelle nella morsa del caldo. Nelle zone di vacanza non va meglio, secondo il Servizio meteo dell'Aeronautica militare: nel Cagliaritano, a Sud della Sicilia e lungo la Riviera romagnola le temperature percepite arrivano a 46 gradi.

Senza sosta l'ondata di caldo anche in tutto il Friuli Venezia Giulia. Le temperature massime - secondo i dati Arpa-Osmer regionale - hanno superato ieri in pianura i 35 gradi, in particolare nel Goriziano. Lungo la costa il termometro ha segnato un massimo di 30 gradi, per effetto della brezza. Ma alto ovunque il tasso di umidità che porta la temperatura percepita tra i 37 e 39 gradi. Per l'Osmer temperature superiori ai 35 gradi, come si sono avute da tre giorni sulla pianura, sono abbastanza inusuali dopo Ferragosto ma non eccezionali: il fenomeno si era già verificato nell'agosto 2003 e 1993. In tali condizioni a rischio soprattutto anziani e cardiopatici ma neanche i ragazzi: uno scout di 16 anni ha avuto un malore e forti crampi alle gambe durante una passeggiata in montagna in Val Tramontina, in Friuli; per scendere a valle è stato soccorso da un'eliambulanza.

Nella nostra regione situazione come nell'agosto 2003. Bere molto e attenzione ai farmaci

Con la temperatura sale anche l'allarme in città. Secondo il sistema di previsione e prevenzione della Protezione civile sono cinque quelle in allerta «3», il grado più alto; saranno otto oggi e arriveranno a 13 venerdì. Coinvolto il Nord come il Sud. A Messina la temperatura percepita, a causa degli alti livelli di umidità, ha toccato i 41 gradi. E anche all'estremo Nord, ad Aosta, il termometro si è fermato ai 36. L'allarme ieri ha riguardato Milano, Roma, Brescia, Latina e Perugia. Oggi coinvolgerà anche Venezia, Firenze e Bologna, e domani si aggiungeranno Bolzano, Civitavecchia, Messina, Rieti e Trieste. Si soffrirà per l'afa, secondo i meteorologi, fino al week-end. La calura si attenuerà solo sabato, quando una perturbazione atlantica porterà piogge nella zona dell'arco alpino per poi raggiungere l'area della Pianura padana e il Centro Italia. La perturbazione durerà almeno fino a domenica ma non riguarderà le regioni meridionali, dove il tempo si manterrà bello per l'intera settimana.

Intanto Legambiente segnala anche l'allarme ozono. I polmoni di tutti sono messi a dura prova. Caldo e sole innescano infatti una serie di reazioni chimiche per cui anche se in città il traffico non è sostenuto l'aria diventa irrespirabile per le forti concentrazioni di ozono. In un mese, dal 15 luglio, sono quasi raddoppiate, da 15 a 28, le città che hanno superato i limiti di concentrazione per più di 25 giorni l'anno.

Contro i rischi da colpo di calore e disidratazione, per i quali sono soprattutto gli anziani a soffrire, i geriatri ricordano di fare attenzione ai primi campanelli d'allarme: difficoltà di concentrazione, perdita della memoria, giramenti di testa e mancanza di equilibrio. Fondamentali sono una giusta alimentazione, bere almeno due litri d'acqua e fare attenzione all'assunzione di farmaci che, con le alte temperature, possono amplificare i loro effetti come quelli per l'ipertensione o i diuretici. Contro il caldo, insomma, si fa quel che si può. E da ieri a Roma si può anche fare una sosta sotto la tenda bianca con aria condizionata allestita in piazza Risorgimento, a due passi da San Pietro, per dare refrigerio a fedeli e turisti. Ma non sono solo gli uomini a soffrire: attenzione a mettere sempre a disposizione acqua agli animali.

Due ragazze cercano refrigerio nella fontana davanti al Castello Sforzesco di Milano

ORIGINARIA DI CANTÙ

Italiana sequestrata libera grazie a un sms

Senegal: la giovane era presa in ostaggio dall'uomo che l'ospitava

ROMA Una donna italiana di 29 anni originaria di Cantù (Como), che era stata sequestrata in Senegal, è stata liberata. Lo rendono noto i carabinieri di Matera che, su segnalazione dei genitori di lei, in vacanza a Ferrandina (Matera), hanno contribuito alla liberazione.

La persona presso cui la ragazza si trovava come ospite in Senegal l'aveva rinchiusa in un'abitazione e le aveva sottratto passaporto, bagagli e documenti per impedirle di ritornare in Italia, pretendendo in cambio del denaro. Ma lei è riuscita, di nascosto, ad informare i suoi genitori, attraverso un Sms.

Il comandante della Stazione carabinieri di Ferrandina è riuscito a comunicare, tramite Sms, con la donna, cercando di acquisire elementi utili a rintracciarla: descrizione dei luoghi, eventuali mezzi di trasporto e tempi di viaggio.

Le informazioni acquisite sono quindi state fornite al personale dell'Ambasciata italiana a Dakar, che ha inviato sul posto personale della Gendarmeria senegalese. Gli agenti sono così riusciti a rintracciare la donna in un villaggio situato a circa 100 km dalla capitale dello Stato africano. Nel pomeriggio di martedì la 29enne è stata accompagnata alla nostra sede diplomatica di Dakar e, in serata, è ripartita diretta in Italia. Del caso si sta occupando la Procura della Repubblica di Roma. Il sequestratore è stato deferito in stato d'irreperibilità per sequestro di persona a scopo di estorsione commesso all'estero. Felici i genitori della ragazza che hanno espresso il loro apprezzamento e ringraziamento per l'operato ai carabinieri.

FUGA D'AMORE A 13 ANNI

I fidanzatini scomparsi ritrovati a Rieti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Sono stati rintracciati e stanno bene i due fidanzatini minorenni che si erano allontanati la notte di Ferragosto da San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, dove entrambi stavano trascorrendo le vacanze con le rispettive famiglie.

Quella di Clelia M., studentessa romana quasi 14enne, e di Davide M., 16enne di Colli del Tronto, era apparsa subito una fuga d'amore in piena regola. I genitori dei due ragazzi avevano diffuso le loro foto sui giornali locali e le avevano mostrate in Tv, da cui avevano anche lanciato appelli ai figli perchè tornassero a casa o si facessero vivi, promettendo loro anche il perdono.

Clelia e Davide sono stati localizzati dai carabinieri di San Benedetto del Tronto, dopo quattro giorni d'indagini, in un campeggio sul Monte Terminillo, in provincia di Rieti.

I militari, in collaborazione con i colleghi del Lazio, li hanno raggiunti nel primo pomeriggio di ieri, mentre prendevano tranquillamente il sole. È stato poi previsto che i due ragazzi fossero fatti arrivare in serata al Comando compagnia di San Benedetto del Tronto, per il riaffidamento ai genitori, secondo le disposizioni del procuratore dei minori Franco Venarucci che coordina le indagini.

A piedi lungo l'Isonzo, alla ricerca dell'azzurro perduto

Come vivere dietro casa un'avventura in stile Indiana Jones tra tesori da far impallidire i film di Disney

di EMILIO RIGATTI

Facili ferrate, ponti sospesi, sentieri trai boschi profumati e un filo d'acqua, ora azzurro, ora verde, ora smeraldo: la discesa a piedi lungo il corso dell'Isonzo ha il fascino di un'avventura disneyana

Un guscio di kevlar e via!

La ferrata conduce fino nel cuore della gola dove, in un anfratto invaso dall'acqua, respira il blu più freddo e indescrivibile che abbia mai visto. Guardo con un brivido l'utero di pietra che sprofonda nella montagna. È uno scenario da grotta di Aladino, con sfumature gotiche e solari allo stesso tempo. La roccia spaccata in verticale, complicata da anfratti e scheggiature, parte verso l'alto, si sporge, scompare, lasciando alla vista solo il suo accidentato profilo che confina con il cielo di luce azzurra. Un incastro perfetto. Una vertigine rovescia: da sotto in su, con quel fondale di nuvole che vagano con piglio tiepolesco sulla Val Trenta. A differenza del Danubio di Claudio Magris - che teoricamente nasce da un rubinetto ma non ne siamo poi così sicuri - l'Isonzo-Soca nasce con precisione cartesiana: proprio da questo budello dove una frana candida s'inabissa verso il turchese che si fa nero. Le sue cellule staminali sono questi colori che s'oscurano verso l'abisso, in cui la fantasia ha la tentazione di scendere, immaginandosi cunicoli gelati che conducono in qualche antro da fiaba, popolato da "Vile", le fate, da pesci di smalto, da tesori da far impallidire tutti i film di Disney.

Si balla sui ponti sospesi con un piccolo tuffo al cuore

Scendiamo con l'acqua di buon passo, roccia dopo roccia, perdendo quota e calorie, facendo attenzione nel tratto di ferrata a non mettere il piede in fallo, complici un paio di chiodi liberi. Con me ci sono mia moglie Ros, Luca Chinello e Luca Ruppolo, aggettivati con "uno" e "due" per neutralizzare i disturbi comunicativi dell'omonimia.

La Val Trenta è sempre uguale da decenni. Potrebbe assorbire una quantità di turisti da brivido, basterebbe costruire un po' di alberghi, una discoteca, metterci un bel distributore, un po' di divieti di achtung e di attenzione, far pagare un biglietto... Invece il turismo di questa parte della Slovenia è silenzioso e responsabile, fatto di suole frugate e sguardi incantati.

A parte qualche tratto da percorrere sull'asfaltata, il sentiero segue le rive del fiume e si passa da una riva all'altra su dei ponti sospesi. Sì, come quelli dei film di Indiana Jones, solo che qui le avventurose liane sono sostituite da cavi d'acciaio. Si balla, si ondeggia, si prova un piccolo tuffo al cuore. Ma poi ci si abitua e si finisce per restare imbambolati a studiare i colori di questo quarzo fluido, i cui azzurri e verdi estenuati cedono il posto a dei blu o verdi – non si sa dove finisca un colore e inizi l'altro - dove l'acqua è più profonda. Le pietre dividono la corrente, imbiancano i colori di schiuma, ora resistono ora si fanno sormontare, assumendo un aspetto da pasta vitrea.

Quel magnifico errore di Kugy a caccia della pianta che non c'è

"Camminare in montagna è altrettanto importante (che scalare). È la sosta, il riposo sui monti, non è da meno". Ci confortano le parole dell'alpinista, musicista e botanico, nonché commerciante Julius Kugy, che qui cercò per anni una pianta inesistente, la Scabiosa Trenta. Per la botanica, era l'equivalente dello stambecco dalle corna d'oro della celebre leggenda del Triglav, lo zlatorog. La pianta era stata studiata e classificata da Balthasar Hacquet, che però non si era accorto che si trattava di una Cephalaria Leucanta, già conosciuta ai botanici. Fu il desiderio di ritrovarla che incoraggiò il giovane Julius a scarpinare col suo zaino pieno di sogni per questi monti. La ricerca di un errore regalò a questo uomo straordinario, figlio di tre culture, una vita giusta, splendida, anche se nel '41 subì un'incarcerazione umiliante perché sospetto di essere filoslavo. Semplicemente, non era un nazionalista e meno che meno un fascista. Una statua qui vicino lo ricorda, seduto a contemplare le sue montagne, avvolto nel suo mantello di bronzo.

Dopo degli scarpinamenti nel bosco – ogni tanto il sentiero sgroppa su e giù – si aprono le prime forre. Sono levigate dal fiume e al fondo l'acqua – qui di un colore tra il turchese e lo smeraldo – s'incunea a pressione tra le muraglie di pietra. È l'ultimo regalo della giornata prima di arrivare al campeggio Soca, che si trova appunto a Soca, dove troviamo un ottimo ed economicissimo pernottamento in un bungalow. L'ultimo regalo, in realtà, me lo fa la notte. Il silenzio mi sveglia, a un'ora indefinita, ed esco fuori. Freddo. La lingua di cielo lasciata libera dalle montagne che incombono è percorsa da una corrente continua di astri in lento fluire verso la loro foce di luce, l'alba che ancora non si vede.

Un salto nell'acqua gelida come fosse una piscina termale

La giornata si preannuncia calda, anche se qualche nuvola dietro i baluardi dei monti forse ci allevierà la marcia, qualora decidesse di riversarsi sulla valle. Partiamo a pancia piena, perché Luca & Luca ci hanno fatto trovare al risveglio una colazione imperiale, facendo rifornimento al market del campeggio. Il fiume è lì fuori e il flusso dell'acqua sembra che ci sia entrato nei polpacci. Voglia di camminare. La marcia riprende con l'invenzione dell'idrofotografia. Si tratta di una lastra di ghiaia subacquea su cui il sole, che abbiamo alle spalle, stampa i nostri profili d'ombra sospesi su uno dei ponti. Rosa, i due Luca e io mettiamo le nostre ombre in posa. La digitale memorizza il ricordo delle silhouette mattutine e poi si riprende.

"Di dove siete?" "Deutschland" mi risponde uno dei kayakisti con cui attacco bottone. Sono un folto gruppo e si portano i loro gusci di kevlar in spalla. Le persone che sono con loro – mogli, figli e amici – mostrano a tutti come la selezione naturale abbia fatto il suo dovere: saltano nell'acqua gelida come fosse una piscina termale. "Kalt?" chiedo. Mi rispondono con una risata: "Nein, ist gutt!" "Vuole vedere come entriamo in acqua?" mi domanda uno dei kayakisti. Sulle prime non capisco perché si arrampichi sulle rocce, seguito dagli amici. S'infila nel natante e, prima che riesca a indovinare la sua intenzione, con un colpo di pagaia si dà l'impulso. Parte rimbalzando rumorosamente sulle rocce, sfreccia verso l'acqua, poi con un colpo di reni e di pagaia raddrizza il kayak e vola, letteralmente vola, nel fiume, tra alti spruzzi.

Una curiosa umanità fatta di bikers e deltaplanisti

Oggi l'Isonzo ci riserva la seconda dose di canyon, solo che in più rispetto a ieri c'è lo spettacolo di questi tedeschi, che devono essere dei duri della loro specialità. Dopo il salto s'infilano in questi budelli di pietra dove l'acqua tende tranelli in continuazione: correnti strane, mulinelli, acqua emulsionata che deforma la superficie liquida. Alcuni si rovesciano, il kayak procede sbattendo sulle pareti di calcare e d'un tratto, hop, sono di nuovo in assetto di discesa. Se non hanno paura, ne abbiamo noi per loro. A Cezsoca si vedono ancora i segni dei sismi che hanno colpito la zona nel 2004 e nel 1998 e la trattoria disastrata, che ricordavo dagli anni scorsi, è stata rimessa a posto. Si mangia all'aperto, in compagnia di bikers, camminatori, deltaplanisti.

Il fiume qui si è preso una boccata d'aria, si è allargato e le due catene di montagne che ne guidano il corso sono più lontane tra loro. Più cielo, più vallata, più caldo. Luca, ad un tratto, fa un salto di lato. Una vipera, neppure tanto spaventata, scivola via dal sentiero bollente e s'infila tra l'erba. Non passerà un'ora e sarà ancora Luca a saltare: un'altra vipera, questa volta più grossa, si mette in posizione di attacco, spaventata dai suoi scarponi che l'hanno sfiorata. Da questo momento procediamo con un po' di prudenza in più lungo il sentiero che, dopo aver seguito le acque allegre ma qui non vorticose, s'impenna e parte verso il monte. Più di un'ora di salita, incontrando qualche rara casa e una stalla che pare abbandonata ma da dove escono dei muggiti.

Scendiamo a Trnovo ob Soci, dove ci regaliamo un gelato seduti su di un masso avvolto da correnti spumeggianti. Qui si svolgono i campionati di kayak e il fiume ritrova acqua e potenza. "Ci sono i sifoni" ci racconta un kayakista che sta tirando in secca il suo natante "e più di qualcuno è morto: e si trattava quasi sempre di persone esperte." Dopo Trnovo ci tocca una mezz'ora di asfalto prima di ritrovare il sentiero. Arriviamo sul ponte napoleonico di Caporetto ch'è già buio. Il panorama mozzafiato resta per domani, adesso ci attende la caccia per la stanza e il cibo, è già tardi ed è meglio muoversi.

1 - (segue)

INVESTITORI LOCALI E TEDESCHI CHIEDONO I NECESSARI PARERI. IL COMUNE È D'ACCORDO

Tre isole artificiali modello Dubai per Isola

Un progetto da 217 milioni di euro. Previsti 11,8 chilometri di costa slovena in più

ISOLA D'ISTRIA Tre isole per Isola: in Slovenia si torna a parlare del progetto di tre isolotti artificiali da costruire in mare davanti alla cittadina istriana, un po' sul modello di Dubai. E quello che all'inizio sembrava solo un sogno, nell'arco di pochi anni potrebbe diventare realtà.

È di questi giorni la notizia di come un gruppo d'investitori – sloveni e tedeschi – si sia rivolto agli Enti nazionali per la tutela dei patrimoni naturale e culturale per un parere preventivo sul progetto, peraltro già inserito nella Risoluzione sui piani nazionali di sviluppo per il periodo 2007-2023. Se il parere sarà positivo, le imprese interessate si costituiranno in consorzio e prepareranno tutta la documentazione necessaria.

Secondo fonti ufficiose, come riportato dal quotidiano «Delo», la licenza edile potrebbe essere rilasciata nell'arco di due anni. L'idea prevede la costruzione di tre isolotti artificiali, a poche decine di metri dalla terraferma, nella Baia di Villisan. Le tre isole avrebbero una superficie complessiva di 9 ettari, e complessivi 11,8 chilometri di costa. Il mare in quel punto è profondo da 2 a 9 metri e gli isolotti verrebbero costruiti con il materiale ricavato dal traforo del Monte San Marco, sulla superstrada Capodistria–Isola e con il materiale dal tracciato del secondo binario del tratto ferroviario Capodistria–Divaccia.

Gli isolotti sarebbero adibiti a zona turistica, con un albergo a cinque stelle, alcune piscine, un centro congressi, un centro termale – sembra infatti confermata l'esistenza di acque termali – e un marina con oltre 200 posti barca, tra cui 15 per megayacht. La zona turistica darebbe lavoro a ben 500 persone e potrebbe ospitare alcune migliaia di ospiti. Il costo dell'operazione, secondo i potenziali investitori, tra cui le società slovene Konstruktor e Vegrad, non sarebbe eccessivo.

Si parla di un investimento di 217 milioni di euro. I vantaggi sono rappresentati dalla disponibilità e dal costo relativamente basso del materiale da riporto per la costruzione degli isolotti, dalla possibilità di utilizzare fondi europei e dai prezzi attualmente ribassati e convenienti dei lavori edili. Una delle conseguenze positive sarebbe inoltre il risanamento dei fondali marini nell'area, per anni devastati dalla presenza di industrie, come il cantiere navalmeccanico.

Se il progetto dovesse essere realizzato, Isola diventerebbe, accanto a Portorose, il principale centro turistico del Litorale sloveno. L'idea di un'isola artificiale di fronte alla cittadina istriana era stato approvato dal Consiglio comunale di Isola già nel 2006.

Parte degli abitanti considerava già allora questo progetto un modo per «restituire» alla natura ciò che le era stato tolto. In passato, infatti sia Capodistria che Isola – e lo testimonia lo stesso nome della cittadina – erano isole.

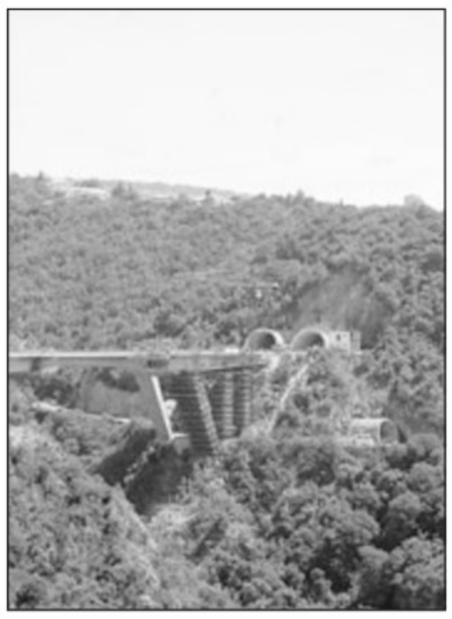
L'ESCAMOTAGE

Verrebbe utilizzato materiale di riporto proveniente dal traforo della superstrada Capodistria-Isola

Il progetto delle tre isole artificiali davanti a Isola d'Istria (immagine tratta da www.delo.si)

Fiume, completato il ponte-bis sulla Fiumara

È l'opera più complessa tra quelle necessarie al raddoppio della tangenziale



Il viadotto a Fiume in via di completamento (FotoVi)

FIUME Ancora l'«inezia» di 27 metri e il ponte–bis sul «canyon» della Fiumara sarà finalmente congiunto, proprio a 101 metri d'altezza dal sottostante corso d'acqua. Parliamo dell'opera di più difficile realizzazione nell'ambito dei lavori di raddoppio del segmento di Tangenziale fiumana compreso tra Diracje e Orehovica, per una lunghezza di 9 chilometri. Il ponte che va a scavalcare il suggestivo canalone, affiancando il «fratello gemello», dovrebbe essere completato intorno al 15 settembre, utilizzando ancora 300 metri cubi di cemento, che si aggiungeranno ai 5 mila metri cubi già usati nella costruzione.

Guardarlo dà il mozzafiato e non per niente anche le direzioni delle imprese appaltatrici, le edili croate Hidroelekrta e Konstruktor, assicurano che si è di fronte alla più complicata infrastruttura di tutta la Croazia. «Il ponte–bis è lungo 208,5 metri, circa 10 in più rispetto a quello vecchio. La sua specificità è che viene approntato in aria, senza punti d'appoggio che non siano quelli laterali – dichiara l'ingegnere principale dei progetti della Hidroelektra, Zvonimir Vojnic – e poi abbiamo dovuto adottare massime precauzioni in quanto sorge proprio sopra la sorgente d'acqua potabile Zvir, che abbevera la città e buona parte del Quarnero». Onde evitare ritardi, le maestranze delle due aziende appalttarici stanno lavorando giorno e notte, senza pausa, week-end compresi. Il piano prevede che il raddoppio della Diracje-Orehovica sia portato a compimento nei prossimi tre mesi, con il collaudo tecnico in programma il 15 novembre. I lavori di consolidamento e restauro del vecchio ponte non cominceranno, come era stato fissato in precedenza, subito dopo l'inaugurazione del troncone raddoppiato, bensì nella primavera 2010. La costruzione della corsia Sud della Tangenziale, contratto firmato il 22 gennaio 2008 (i lavori cominciarono due mesi più tardi) è stata appaltata a un consorzio croato composto dalle due imprese citate, Viadukt e Strabag. Il costo ei lavori è di 628 milioni di kune, circa 85,5 milioni di euro. Il tratto Diracje–Scurigne, di 5,2 km, è entrato in funzione a metà giugno.

Con il raddoppio della circonvallazione (il 30% è costituito da gallerie, ponti, viadotti, cavalcavie e sottopassaggi) dalla stagione tuirstica 2010 l'immagine dei chilometrici serpentoni dovrebbe finalmente sparire.

Andrea Marsanich

> Le code di auto dei turisti potrebbero sparire nella stagione 2010

SMENTITE IRREGOLARITÀ NELL'AREA MILITARE AMBITA DAL COMUNE

L'esercito croato: a Lussino base inalienabile

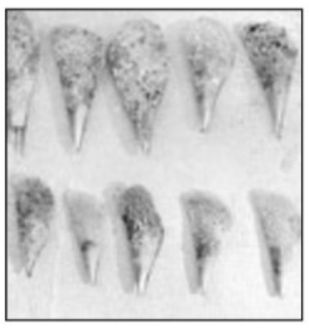
LUSSINPICCOLO Non accennano a placarsi le polemiche attorno all'impianto militare di Kovcanje, situato in una delle più belle insenature di Lussino, proprio alle porte del capoluogo isolano. Un tempo appartenuta all'ex Armata popolare jugoslava, che la riteneva una base d'importanza strategica nello scacchiere nordadriatico, la struttura di Kovcanje è ora in mano alle Forze armate croate, da più di 15 anni sorde alle richieste del Comune di Lussinpiccolo, voglioso di trasformarla in area turistica elitaria. Di Kovcanje si è cominciato a parlare intensamente agli inizi della scorsa primavera, quando sui media nazionali era apparsa la notizia che l'Esercito croato stava dando luogo a lavori di ristrutturazione per farne un centro di riposo per ufficiali e soldati della Nato, di cui Zagabria fa ufficialmente parte da pochi mesi. Per giunta, senza lo straccio di un permesso.

Reagendo a quanto apparso su un quotidiano, secondo il quale a Kovcanje starebbe sorgendo illegalmente un centro per gli alti ufficiali delle Forze armate croate, il Ministero della difesa ha diffuso un comunicato in cui si smentisce quanto contenuto nell'articolo. «Kovcanje non sarà riutilizzata per l'elite militare croata – si legge nel comunicato – bensì già adesso è un'importante base per Ministero degli interni, Guardia costiera e per alcune istituzioni civili. Non corrisponde al vero neppure che nel complesso militare siano state costruite nuove strutture sprovviste di licenze. Infatti, sono stati ricostruiti o ristrutturati immobili già esistenti». Stando al dicastero, a Kovcanje sono sistemate pure unità per le operazioni di ricerca e salvataggio in mare, come anche elicotteri antincendio e i loro equipaggi. Sempre nel comunicato, si precisa che i lavori nell'insenatura vanno avanti da due–tre anni, eseguiti esclusivamente da appartenenti alle Forze armate della Croazia. «Nel 2009 – così la Difesa – il nostro impianto è stato controllato due volte da funzionari del Ministero dell'ambiente, che hanno ottenuto in visione tutta quanta la documentazione relativa all'opera di ristrutturazione. Kovcanje è pure un centro di riposo per i militari croati che tornano in Patria da missioni di pace all'estero e qui possono assistere anche a seminari e iniziative simili». «Vogliamo ricordare - chiude la nota - che nel 2004 una delibera governativa ha proclamato Kovcanje porto militare, in armonia a quelli che sono gli standard Nato in materia. Anche gli altri Paesi dell'Alleanza atlantica dispongono di simili complessi militari di tipo semiaperto». Nel marzo scorso era stata addirittura Marina Haluzan, portavoce del Ministero del mare, trasporti e infrastrutture a dichiarare ufficialmente che per i lavori a Kovcanje non era stato rilasciato alcun permesso. Insomma, un clamoroso caso di abusivismo edile in salsa militare, che aveva irritato non poco i lussignani. Diverse volte in passato, il Comune isolano aveva chiesto alla Difesa di potere entrare in possesso dell'ex base di Kovcanje, vedendosi rispondere regolarmente picche. Dovrebbe essere diverso il discorso dell'ex caserma militare di Velopin, nel porto di Lussinpiccolo, che dovrebbe essere riutilizzata in funzione turistica, venendo trasformata in un marina da 200 ormeggi. Il condizionale è d'obbligo perché Velopin, occupato fino al 1991 dalle Forze armate di Belgrado, è ancora di proprietà del Ministero della difesa croato. *(a.m.)*

LA MULTA AMMONTEREBBE A 700 EURO

Cucina 10 «sture», lombardo accusato di pesca illegale

POLA È comparso dinanzi al giudice per le trasgressioni (equivalente del pretore italiano) il 27enne di Treviglio, in provincia di Bergamo, sorpreso nei giorni scorsi nel Campeggio Indie a Bagnole, a cucinare 10 pinne nobili («sture»), specie tutelata dalla legge. La polizia non ha fornito le sue generalità. Al momento non sappiamo con esattezza in quali sanzioni sia incappato, visto che per ottenere la risposta in merito bisogna fare domanda scritta e poi attendere la risposta, armati di tanta pazienza. Finora nei casi precedenti, i contravventori venivano multati con l'importo di 500 kune, equivalenti a una settantina di euro al pezzo. Ne deriva che il giovane italiano avrebbe pagato l'ammenda di 700 euro. Inoltre la vicenda avrà risvolto sul piano penale, visto che l'uomo è stato denunciato anche per pesca clandestina e a questo punto sarà interessante vedere se la Procura di Stato chiederà l'avvio dell'inchiesta. Per violazioni e reati di questo tipo le autorità croate sono alquanto rigorose. Di fatto il giovane sorpreso con le pinne nobili in pentola era stato subito fermato e portato alla centrale di polizia per l'interrogatorio. Ha dichiarato di avere raccolto le conchiglie nel mare del campeggio stesso di cui è ospite. In Croazia la pinna nobile è tutelata dalla legge dal 1994, dato che era minacciata di estinzione per l'eccessivo prelievo soprattutto a fini collezionistici o di souvenir. Le sue carni a tavola infatti non sono nulla di speciale. Vive infissa sul fondale da 3 a 60 metri di profondità ed è sicuramente la più grande conchiglia dell'Adriatico. In casi eccezionali raggiunge la lunghezza di un metro. *(p.r.)*



I molluschi sequestrati

LA STAR È IN VACANZA A RAGUSA

Un «gorilla» di Beyoncé malmena troupe della tv

FIUME La vacanza in Dalmazia della celebre star musicale Beyoncé Knowles è stata «intorbidita» da un incidente che ha avuto per protagonisti le sue guardie del corpo, scagliatesi contro i fotoreporter e una troupe della rete televisiva Rtl. Tutto è avvenuto ieri notte (erano circa le 1.30) nei pressi del vecchio mandracchio del nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik). Beyoncé, accompagnata dal marito-produttore Jay-Z e da alcuni amici insieme ai quali aveva appena finito di cenare al «Gil's», il più rinomato ristorante della zona, si apprestava a salire sul motoscafo che avrebbe dovuto riportarli sul panfilo «Va bene», ancorato vicino l'Isola di Lacroma (Lokrum). Alla vista di fotografi e operatori Tv una delle bodyguard della cantante, spalleggiata da un collega, si è scagliato contro gli indiscreti reporter per avere turbato la privacy della star. Un operatore di Rtl ha visto la telecamera finire sul selciato e subito dopo lui stesso è stato preso a calci nel didietro dall'irritato «gorilla», che ha poi completato l'opera scagliando in mare il treppiede della telecamera, aggiungendo improperi. Una reazione – a prescindere dalla voglia di privacy della cantante e dei suoi accompagnatori – indubbiamente eccessiva. La mattina dopo il marito Jay-Z ha tentato di giustificare il brutale comportamento del «gorilla» con «il desiderio di trascorrere una vacanza tranquilla e discreta». La 28enne cantante e compagnia sono giunti a Ragusa lunedì e dovrebbero trattenersi nel Sud della Dalmazia fino a sabato. Hanno a disposizione il «Va bene», lussuoso panfilo di 47 metri appartenuto a Bernie Ecclestone, «patron» della Formula 1 e quindi acquistato da Eric Clapton, una delle icone mondiali del rock. *(f.r.)*

La cantante Beyoncé

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

In edicola tutte le domeniche

IL PICCOLO

INSERTO SETTIMANALE

I NUOVI SCENARI

In aprile il rinnovo del cda. Sotto i riflettori la governance e la necessità di uno scudo protettivo per il Leone

Generali, la grande partita delle nomine

Nel 2010 scade il mandato di Bernheim. E Caltagirone continua lo shopping

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE La partita non è ancora cominciata, ma alcune pedine si sono mosse. Nel «parterre» industrial-finanziario delle Generali i riflettori si sono accesi su Francesco Gaetano Caltagirone. L'immobiliarista e editore romano ha intensificato il suo shopping sulle Generali e potrebbe presto avvicinarsi al 2% del capitale del Leone, soglia oltre la quale comparirebbe fra i maggiori soci industriali accanto alla Luxottica di Del Vecchio e al gruppo De Agostini. Intanto la Galassia bancario-finanziaria azionista del gruppo triestino che ruota intorno a Mediobanca cerca un centro di gravità permanente dopo la crisi finanziaria globale. E la bussola si orienta ancora una volta intorno alle Generali, vera regina dello scacchiere della finanza made in Italy.

2010: l'anno delle nomine al vertice del Leone. Mentre nessuno svela ancora le sue carte, complice l'afa di agosto, l'assemblea dell'aprile 2010 che dovrà cambiare volto al cda del gruppo triestino si avvicina rapidamente. Già in settembre, secondo diversi osservatori, potrebbero riaprirsi i giochi di ruolo per la successione ad Antoine Bernheim. Due volte presidente e per 34 anni consigliere d'amministrazione, il banchiere francese non ripresenterà la sua candidatura: «Nel 2010 avrò 85 anni. Soltanto se la salute me lo permettesse e gli azionisti me lo chiedessero potrei infliggermi la dolce violenza», ha detto ai soci nell'assemblea di aprile. È probabile che l'ex banchiere di Lazard, che non sembra interessato a una presidenza onoraria, voglia dire la sua: «La lista dei miei possibili successori è molto lunga e avranno difficoltà a scegliere, il che mi fa piacere», ha aggiunto di recente a Parigi in occasione del conferimento della Legion d'onore a Claude Tandil, numero uno di Generali France.

Antoine Bernheim

Francesco Caltagirone

Caltagirone fa shopping. Caltagirone controlla cinque società quotate di un impero che spazia dall'editoria, al general contractor al cemento. Un gruppo che secondo una recente classifica della rivista Forbes vale 1,4 miliardi. L'ingegnere capitolino, che è membro del comitato esecutivo e del consiglio d'amministrazione delle Generali, sta intensificando gli acquisti sul titolo del Leone da un paio d'anni. Soltanto trading? «È un investimento in cui credo», ha detto dietro le quinte dell'ultima assemblea triestina. «Quando Caltagirone punta su un titolo sarebbe meglio seguirlo anche senza sapere perchè», suona un vecchio adagio che circola da tempo sui mercati. Il costruttore ha avuto un ruolo chiave nella partita sulla padovana Antonveneta conclusasi con il blitz nell'autunno 2007 da parte dei toscani di Mps di cui Caltagirone è vicepresidente dal 2006. Controlla quote strategiche in Telecom e Rcs.

Quella del costruttore romano è una marcia lenta ma decisa iniziata lo scorso anno: Caltagirone acquista un primo pacchetto di Generali nel maggio 2008, poi ancora una incursione in agosto nel pieno della tempesta finanziaria mondiale. E anche nel 2009 intensifica il trading. A cavallo di Ferragosto (come emerso dalle comunicazioni sull'*internal dealing*) Caltagirone continua lo shopping portandosi a circa l'1,85% del capitale Generali, ben oltre le azioni gratuite assegnate con la distribuzione del dividendo Generali 2008.

Gli scenari. Oggi di fatto sulle Generali ruotano, secondo diversi analisti, due snodi primari: la scadenza del cda nel 2010, la governance (uno o due amministratori delegati? A Trieste la tradizione dice due) e la necessità di definire uno scudo protettivo di soci stabile. Chi deciderà le sorti della partita?

La Mediobanca di Geronzi mantiene saldo il suo ruolo storico di azionista di controllo. Fra gli azionisti rilevanti di Generali non ci sono più la Premafin di Ligresti e la Carlo Tassara di Zaleski. Poi c'è il gruppo Unicredit, la banca europea di Profumo. E ci sono soci industriali di peso: dalla Luxottica di Del Vecchio tramite Delfin al gruppo de Agostini fino al gruppo Caltagirone. Osservatori interessati i soci francesi di Mediobanca Vincent Bollorè (molto vicino a Bernheim) e Jean Azemà che controllano il 10% del capitale (con una opzione a salire all'11%). La crisi finanziaria globale ha spazzato via diversi scenari, comprese le ricostruzioni che vorrebbero i francesi accarezzare ancora l'ipotesi di un matrimonio fra le Generali e l'Axa del giovane Henry de Castries.

Il management triestino. Intanto il management del gruppo triestino, con i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ha retto bene alla bufera finanziaria e costruisce la rimonta. Le Generali, con una politica prudente e conservativa, sono rimaste immuni ai prodotti tossici che hanno mandato al tappeto compagnie come Aig negli Usa. E anzi nel secondo trimestre dell'anno c'è stata una accelerata della raccolta premi.

Il 31 dicembre di quest'anno scade anche il patto di sindacato di Mediobanca, socio di riferimento di Generali. Un altro importante punto di snodo. I grandi soci di Mediobanca (al primo posto Unicredit con una quota dell'8,66% che per Profumo resta «strategica»), vincolano il 45,2% del capitale di Piazzetta Cuccia. E la partecipazione nelle Generali (15,65%) vale circa la metà della capitalizzazione di Piazzetta Cuccia.

■ I SOCI DELLE GENERALI

Azionisti	Quota
Gruppo Mediobanca	16,25 %
Banca d'Italia	4,62 %
Gruppo UniCredit	3,28 %
Gruppo B&D Holding	2,78 %
Gruppo Barclays	2,39 %
Leonardo Del Vecchio	2,07 %
Totale azionisti superiori al 2%	**31,39 %**
Altri investitori istituzionali e retail	**68,61 %**

VIOLAZIONE DELLA CONCORRENZA

Cartelli di imprese, in Europa multe per 2 miliardi di euro

BRUXELLES Multe per un totale di oltre 2 miliardi di euro a 34 gruppi europei accusati di avere fatto cartello a danno dei consumatori e in violazione delle regole comunitarie sulla concorrenza. È il bilancio 2008 dell'Antitrust Ue che ha fatto della lotta ai cartelli una delle priorità assolute della sua azione. In particolare, secondo quanto emerge dal Rapporto annuale sulle politiche per la concorrenza pubblicato oggi dalla Commissione europea, lo scorso anno sono state comminate sanzioni per 2271 milioni di euro. E nel caso del settore dei vetri per auto Bruxelles ha inflitto un ammenda record, la più elevata mai imposta sino a oggi per un cartello, pari a 1383 milioni di euro. La responsabile dell'Antitrust Ue, Neelie Kroes, ha fatto della battaglia contro gli accordi tra imprese per tenere alti prezzi e tariffe un cavallo di battaglia della sua azione nell'ambito della Commissione Ue, e sottolinea l'importanza dei successi ottenuti soprattutto nell'anno in cui è esplosa la crisi finanziaria ed economica.

Neelie Kroes

Dal rapporto emerge come nel corso del 2008 i servizi della Commissione europea hanno stimato che i 18 cartelli perseguiti in diversi settori tra il 2005 e il 2007 hanno arrecato all'economia europea un danno tra i 4 e gli 11 miliardi di euro, considerando le dimensioni dei mercati interessati, la durata dei cartelli e le ipotesi per quanto concerne il sovrapprezzo stimato (tra il 5% e il 15%). Considerando un sovrapprezzo medio del 10% - si spiega - si ottiene una stima prudente del danno arrecato ai consumatori dai cartelli di 7,6 miliardi di euro. «Il 2008 - commenta in generale la commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes - è stato un anno difficile che ha messo l'Europa di fronte a una crisi economica senza precedenti.

E l'azione della Commissione Ue nel campo della concorrenza è stata un fattore determinante per salvaguardare il mercato unico e assicurare la stabilità del sistema finanziario. Una forte cooperazione tra i partner a livello nazionale ed europeo - aggiunge Kroes - ha permesso di affrontare la crisi in maniera efficace e tempestiva».

REAZIONI

Baretta: il governo ha fatto poco

Cesare Damiano

NEL SECONDO TRIMESTRE SI ARRESTA IL CALO DEL PIL

L'Ocse conferma: la crisi rallenta

Ma per l'Italia la crescita resta negativa. Ripresa in Francia e Germania

ROMA Si stabilizza l'economia nell'area Ocse. Nel secondo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo ha registrato mediamente una crescita zero, un dato in deciso miglioramento se si considera che nel periodo gennaio-marzo l'arretramento, rispetto al trimestre precedente, era stato del 2,1%. L'economia italiana nel periodo aprile-giugno di quest'anno cede invece mezzo punto percentuale e su base annua, rispetto cioè al secondo trimestre 2008, il calo è del 6%. A diffondere le stime sulla crescita economica è stata oggi l'Ocse, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico con sede a Parigi.

Su base annua il calo del Pil nell'area Ocse resta pesante: -4,6% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2008. Ma anche su base tendenziale appare un se pur lieve miglioramento. Nel primo trimestre 2009 il calo su base annua era stato infatti del 4,7%.

Per quanto riguarda l'Italia il calo di mezzo punto percentuale mostra una situazione peggiore di Francia e Germania, dove nello stesso periodo l'economia segna una vera e propria ripresa (in entrambi i casi Pil +0,3% rispetto al primo trimestre dell'anno); il dato è in netto miglioramento rispetto al calo, rispettivamente dell'1,3% e del 3,5%, messo a segno nel primo trimestre dell'anno. Ma c'è il Regno Unito dove il calo - riferisce sempre l'Ocse - è stato dello 0,8%. Su base tendenziale, invece, il -6% italiano è migliore, tra le sette maggiori economie, solo al -6,5% registrato in Giappone.

Per quanto riguarda invece l'area euro, il prodotto interno lordo nel secondo trimestre del 2009 ha visto un calo dello 0,1% rispetto al primo trimestre dell'anno e del 4,7% rispetto al primo trimestre del 2008. È quanto stima sempre l'Ocse aggiungendo che per l'Unione europea il calo del Pil ad aprile-giugno 2009 è stato dello 0,3% su base congiunturale e del 4,8% su base tendenziale.

Per quanto riguarda l'economia dei sette principali Paesi, tra i quali c'è l'Italia, nel secondo trimestre 2009 il Pil - riferisce sempre l'Ocse - ha perso lo 0,1% rispetto al trimestre precedente «ma con una considerevole differenza tra i tassi dei differenti Paesi, che vanno - spiega l'organizzazione con base a Parigi - dalla crescita dello 0,9% registrata in Giappone, conseguente a due trimestri di perdite significative (-3,1% e -3,5%), al calo dello 0,8% nel Regno Unito». Negli Stati Uniti il Pil registra nel secondo trimestre 2009, sempre rispetto al trimestre precedente, un calo dello 0,3%, dopo un arretramento su base congiunturale dell'1,6% registrato nei primi tre mesi del 2009.

«La crisi non è alle spalle», fa notare Cesare Damiano del Pd mentre Adusbef e Federconsumatori sottolineano che «l'Italia non sta meglio degli altri paesi». Tra le reazioni alle stime dell'Ocse, anche quella del capogruppo Pd in commissione Bilancio alla Camera Pierpaolo Baretta: «I dati confermano che gli interventi del governo fino ad ora sono stati del tutto inefficaci per affrontare la crisi. Francia e Germania tornano a crescere grazie agli interventi messi in campo».

Duri anche Adusbef e Federconsumatori: «I fautori dell'ottimismo a tutti i costi sono serviti. Occorre un bonus fiscale di 1500 euro per le famiglie a reddito basso».

LA SVOLTA DEI PRODUTTORI

Auto elettriche in arrivo fra solo quattro anni

ROMA Le case automobilistiche «spingono» sempre più sull'elettrico e l'ibrido, e tra 4-5 anni «ci sarà una svolta produttiva verso queste trazioni ecologiche». È l'opinione degli esperti di settore, che intravedono nelle tante novità annunciate ultimamente dalle case automobilistiche una tendenza destinata a consolidarsi sempre più. Le risorse di petrolio, infatti, non sono illimitate e i produttori non hanno altra strada che puntare sulla trazione elettrica, «pura» o «ibrida» (abbinata con un motore tradizionale) che sia. Un cambiamento che riguarderà anche l'Italia dove, secondo l'Unrae, l'associazione che rappresenta le case automobilistiche estere in Italia: le automobili ibride (a fine anno quelle in circolazione saranno circa 100 mila, pari allo 0,2% del circolante) sono destinate ad aumentare sempre di più.

È di pochi giorni fa la notizia che Bmw creerà un marchio per le auto elettriche, ma sono tante le case automobilistiche - da Renault a Volvo, Chrysler, Toyota, Honda - che hanno in cantiere nuove uscite per i prossimi mesi. Secondo gli esperti, «c'è un aria di forte accelerazione verso la trazione elettrica e si può prevedere una svolta produttiva tra 4-5 anni».

Questo periodo di tempo sarà necessario, a loro giudizio, per risolvere i problemi che ostacolano la diffusione delle auto elettriche. Efficienza energetica del veicolo, emissioni inquinanti a monte prodotte dalle centrali, autonomia e stazioni di ricarica sono i principali nodi da sciogliere.

LA CLASSIFICA DELLE CITTÀ PIÚ COSTOSE: IN TESTA OSLO. ROMA É PIÚ CARA DI MILANO

In Italia 27 minuti di lavoro per un Big Mac

MILANO Bastano 12 minuti di lavoro e, a Chicago e Tokyo, il Big Mac è servito. Il potere d'acquisto dei salari si dimezza, invece, in Italia, dove un milanese e un romano devono lavorare 27 minuti prima di gustarsi il panino. Si impiega molto di più per conquistarsi un iPod "nano": a Zurigo e New York il suo valore corrisponde a 9 ore di paga; ultima arriva Mumbai con l'equivalente di 20 giorni. A scattare l'istantanea su salari e prezzi è l'annuale studio Ubs che prende in esame un paniere di 122 beni e servizi in 73 città del mondo. Nella media globale, un lavoratore dipendente guadagna quanto basta per permettersi il celebre hamburger dopo 37 minuti di attività ma, secondo il rapporto, è più facile ottenere un chilo di riso (22 minuti) e un chilo di pane (25 minuti). In città come Copenaghen, Zurigo, Ginevra e New York l'acquisto di questi beni è più veloce grazie ai salari lordi più elevati percepiti dai lavoratori dipendenti. Escludendo le tasse, ai primi posti si trovano invece Zurigo, Ginevra e New York; tra gli ultimi Delhi, Manila, Giakarta e Mumbai dove lo stipendio netto medio corrisponde a meno di un quindicesimo di quello svizzero.

Tra le città più care, Oslo resta in cima alla classifica, seguita da Zurigo e Copenaghen (dove si pagano anche più tasse). Solo quinta Tokyo (la metropoli asiatica che registra i salari più elevati), sesta New York. Tra le italiane, Roma (al 17esimo posto) è più cara di Milano (al trentesimo). Solo 21esima Londra, ai primi posti nell'indagine dello scorso anno. La City è scesa precipitosamente di circa 20 posizioni a causa della pesante svalutazione della sterlina.

Un Big Mac

Se si prendono in considerazione anche gli affitti, la vita costa di più a New York, Oslo, Ginevra e Tokyo. In fondo alla graduatoria quattro città asiatiche: Kuala Lumpur, Manila, Delhi e Mumbai. Esaminando gli orari di lavoro, i più lunghi sono a Il Cairo (2.373 ore) e a Seul (2.312 ore). Lione e Parigi, rispettivamente con 1.582 e 1.594 ore annuali, sono le città in cui si trascorre il minor tempo sul posto di lavoro. Sul fronte delle ferie, città principe del tempo libero sono Lima e Rio de Janeiro con 30 giorni di riposo all'anno mentre tra le più produttive figurano Città del Messico (6 giorni) e Bangkok (7 giorni). Ubs ribalta infine uno dei più classici luoghi comuni e mostra che a Roma si lavora di più con 22 giorni di ferie contro i 25 di Milano.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SALI	da Ceyhan a rada	ore 08.00
EXPANSA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 10.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
MAR ELENA	da Ravenna a S. Sabba	ore 15.00
ALBERTA AMORETTI	da Milazzo a S. Sabba	ore 15.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
SHAN HAI	da Novorossiysk a Af Servola	ore 21.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 21.30
ELIA	da Ras Lanuf a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

MARJA	da Molo VII per Fiume	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 12.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
TORM MARGIT	da rada per ordini	pomer.
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 17.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
EAGLE SAPPORO	da rada per ordini	ore 20.00
CPT AHMAD 1	da Med. Con. per ordini	sera
EXPANSA	da Molo VII per Ravenna	ore 20.00

UNA GUIDA SICURA A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

FTSE ITALIA

-0,428%
21626,4

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,140	21,380	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	247,900	320,200	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	147,450	167,330	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	147,450	168,620	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,450	168,620	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,790	136,860	Krugerrand	630,080	707,550
Marengo Svizzero	115,690	130,660			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2350,31	0,729	Londra	4689,67	0,083	Stoccolma	269,10	-0,359
Bruxelles -bel 20	2263,26	0,116	Madrid Ibex 35	10695,5	-0,120	Tokio Nikkey	10204,0	-0,787
Dj Euro Stoxx	244,36	-0,176	Nasdaq Comp (prov.)	1969,51	0,695	Toronto (prov.)	10720,6	0,438
Dj Euro Stoxx 50	2622,88	-0,293	New York (prov.)	9305,46	0,949	Vienna Atx	2346,54	-0,489
Francoforte	5231,98	-0,357	Oslo-top25	266,98	0,022	Zurigo Smi	5980,79	0,454
Helsinki	5815,38	-0,428	Seul Kospi 200	201,08	-0,124			
Johannesburg	22342,8	-0,307	Singapore Straits T	2522,78	-1,750			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4112	Dollaro Canadese	1,5657	Rand Sudafricano	11,4240	Dollaro Singapore	2,0494
Yen Giapponese	132,5500	Dollaro Australiano	1,7239	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1285
Sterlina Inglese	0,8608	Fiorino Ungherese	274,4100	Dollaro Hong Kong	10,9397	Real Brasiliano	2,6237
Franco Svizzero	1,5152	Corona Ceca	25,7110	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,3202
Corona Svedese	10,2585	Zloty Polacco	4,1935	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,6700	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7003		
Corona Danese	7,4433	Dollaro Neozeland.	2,1108	Leu Rumeno	4,2288		

DOLLARO

0,078%
1,4112

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,243	1,239	0,32
Acea	7,900	7,815	1,09
Acegas-aps	4,518	4,490	0,61
Acotel	58,80	59,87	-1,79
Acq. Potab.	1,450	1,455	-0,34
Acsm-agam	1,265	1,226	3,18
Actelios	3,850	3,870	-0,52
Aedes	0,2085	0,2130	-2,11
Aeffe	0,5590	0,5650	-1,06
Aerop. Firenze	15,250	15,200	0,33
Aicon	0,3550	0,3555	-0,14
Alerion	0,5220	0,5295	-1,42
Alleanza	5,205	5,180	0,48
Amplifon	2,505	2,535	-1,18
Ansaldo Sts	13,730	13,760	-0,22
Antichi Pellettieri	0,9790	0,9750	0,41
Apulia Prontopr.	0,4750	0,4845	-1,96
Arena	0,0639	0,0671	-4,77
Arkimedica	0,9100	0,8770	3,76
Ascopiave	1,525	1,525	0,00
Astaldi	5,795	5,910	-1,95
Atlantia	14,810	14,920	-0,74
Auto To-mi	7,990	7,970	0,25
Autogrill	7,520	7,660	-1,83
Autostrade M.	14,840	14,970	-0,87
Azimut H.	7,405	7,630	-2,95
B&c Speakers	2,500	2,500	0,00
B. Carige	2,015	1,996	0,95
B. Carige Risp	2,740	2,740	0,00
B. Desio	4,633	4,640	-0,16
B. Desio R Nc	4,395	4,395	0,00
B. Finnat	0,5715	0,5725	-0,17
B. Generali	6,750	6,650	1,50
B. Ifis	8,000	8,065	-0,81
B. Intermobiliare	3,170	3,165	0,16
B. Italease	1,727	1,780	-2,98
B. Pop Mil 13 W	7,350	7,180	2,37
B. Popolare	6,055	6,205	-2,42
B. Popolare 10 W	0,1600	0,1641	-2,50
B. Profilo	1,023	1,041	-1,73
B. Sard. R Nc	9,755	9,710	0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	9,000	8,960	0,45
B.P. Etruria E L.	4,560	4,603	-0,92
B.P. Milano	4,650	4,705	-1,17
B.P. Sondrio	6,580	6,605	-0,38
B.P. Spoleto	4,900	4,950	-1,01
Basicnet	1,618	1,620	-0,12
Bastogi	2,092	2,118	-1,18
Bb Biotech	46,80	46,30	1,08
Bco Santander	9,800	9,990	-1,90
Bee Team	0,5890	0,5725	2,88
Beghelli	0,7135	0,7250	-1,59
Benetton	6,395	6,395	0,00
Beni Stabili	0,6120	0,6190	-1,13
Best Union Co.	1,560	1,568	-0,51
Bialetti	0,6980	0,6865	1,68
Biancamano	1,250	1,250	0,00
Biesse	4,232	4,385	-3,48
Bioera	1,850	1,800	2,78
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,755	1,789	-1,90
Bon. Ferraresi	37,70	37,40	0,80
Borgosesia	1,455	1,479	-1,62
Borgosesia Rnc	1,350	1,400	-3,57
Bouty Health	0,7700	0,7700	0,00
Brembo	5,255	5,355	-1,87
Brioschi	0,1891	0,1900	-0,47
Bulgari	4,940	5,120	-3,52
Buongiorno Spa	1,130	1,147	-1,48
Buzzi Unicem	10,660	10,640	0,19
Buzzi Unicem R Nc	6,100	6,210	-1,77
C. Artigiano	1,906	1,917	-0,57
C. Bergam.	27,43	27,78	-1,26
C. Valtellinese	6,995	6,990	0,07
Cad It	4,857	4,800	1,20
Cairo Comm.	2,070	2,100	-1,43
Caleffi	1,018	1,020	-0,20
Caltagirone	2,297	2,240	2,57
Caltagirone Ed.	1,825	1,800	1,39
Cam-fin.	0,3055	0,3095	-1,29
Campari	5,780	5,830	-0,86
Cape Live	0,3720	0,3540	5,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,030	2,980	1,68
Cattolica Ass.	22,66	22,90	-1,05
Cdc	1,702	1,709	-0,41
Cell Therapeutics	1,179	1,100	7,18
Cembre	3,587	3,538	1,41
Cementir Hold	2,853	2,850	0,09
Cent. Latte To	2,280	2,260	0,88
Chl	0,2560	0,2600	-1,54
Cia	0,3750	0,3710	1,08
Ciccolella	1,054	1,053	0,09
Cir	1,396	1,410	-0,99
Class	0,7135	0,7100	0,49
Cobra	2,643	2,560	3,22
Cofide	0,5635	0,5795	-2,76
Cogeme	1,119	1,130	-0,97
Conafi Prestitò	0,8200	0,8100	1,23
Credem	4,340	4,395	-1,25
Crespi	0,2585	0,2685	-3,72
Csp	0,8015	0,8000	0,19
D'amico	1,208	1,224	-1,31
Dada	6,210	6,120	1,47
Damiani	1,100	1,119	-1,70
Danieli	13,700	13,740	-0,29
Danieli R Nc	7,390	7,550	-2,12
Datalogic	4,170	4,170	0,00
De' Longhi	2,150	2,165	-0,69
Dea Capital	1,535	1,561	-1,67
Diasorin	22,19	22,62	-1,90
Digital Bros	2,167	2,175	-0,34
Digital M. Techn.	8,750	8,920	-1,91
Dmail Gr.	5,680	5,745	-1,13
Ed. Espresso	1,523	1,578	-3,49
Edison	1,126	1,119	0,63
Edison R	1,268	1,250	1,44
Eems	1,011	1,050	-3,71
El.En	11,000	11,000	0,00
Elica	1,278	1,300	-1,69
Emak	3,370	3,422	-1,53
Enel	3,980	3,973	0,19
Enervit	1,245	1,210	2,89
Engineering I.I.	21,75	22,10	-1,58
Eni	16,070	16,020	0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,300	5,290	0,19
Erg	9,745	9,820	-0,76
Erg Renew	0,8500	0,8500	0,00
Ergy Capital	0,5820	0,5760	1,04
Ergycapital 11 W	0,1602	0,1639	-2,26
Esprinet	7,115	7,245	-1,79
Eurofly	0,1630	0,1620	0,62
Eurotech	3,127	3,155	-0,87
Eutelia	0,5075	0,5160	-1,65
Exor	11,980	11,910	0,59
Exor Priv	6,800	6,770	0,44
Exor Risp	8,400	8,500	-1,18
Exprivia	1,172	1,190	-1,51
Fastweb	18,190	18,210	-0,11
Fiat	8,155	8,160	-0,06
Fiat Priv	4,548	4,612	-1,41
Fiat R Nc	4,815	4,857	-0,87
Fidia	4,867	4,875	-0,15
Fiera Milano	4,980	4,960	0,40
Fil. Pollone	0,4700	0,4985	-5,72
Finarte C.Aste	0,1944	0,1853	4,91
Finmecc.	10,640	10,740	-0,93
Fmr Art'e'	4,905	4,907	-0,05
Fnm	0,5695	0,5740	-0,78
Fondiaria-sai	12,520	12,350	1,38
Fondiaria-sai R Nc	7,315	7,275	0,55
Fullsix	1,430	1,473	-2,92
Gabetti Prop. S.	0,9200	0,9180	0,22
Gasplus	7,300	7,310	-0,14
Gefran	2,200	2,212	-0,56
Gemina	0,5400	0,5410	-0,18
Gemina R Nc	1,951	1,950	0,05
Generali	15,790	15,680	0,70
Geox	5,700	5,690	0,18
Gewiss	2,790	2,795	-0,18
Grandi Viaggi	0,9500	0,9650	-1,55
Granitifiandre	2,918	2,920	-0,09
Greenvision A.	10,050	10,250	-1,95
Gruppo Coin	3,315	3,430	-3,35
Gruppo Minerali M.	3,420	3,408	0,37
Hera	1,701	1,680	1,25
Il Sole 24 Ore	2,070	2,085	-0,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	12,350	12,350	0,00
Imm. Grande Dis.	1,293	1,330	-2,78
Immsi	0,8595	0,8630	-0,41
Impregilo	2,632	2,688	-2,05
Impregilo R Nc	9,030	9,030	0,00
Indesit Comp.	4,855	4,920	-1,32
Indesit R Nc	7,000	6,870	1,89
Intek	0,3320	0,3370	-1,48
Intek 05-08 W	0,0407	0,0407	0,00
Intek R Nc	0,6990	0,6990	0,00
Interpump	3,570	3,580	-0,28
Intesa Sanp. R Nc	2,045	2,103	-2,73
Intesa Sanpaolo	2,690	2,757	-2,45
Inv E Sviluppo Med	0,7130	0,7140	-0,14
Inv. E Svilup. 12 W	0,0190	0,0170	11,76
Invest. E Svil.	0,1100	0,0986	11,56
Ipi Spa	1,898	1,895	0,16
Irce	1,809	1,800	0,50
Iride	1,280	1,280	0,00
Isagro	3,813	3,850	-0,97
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,760	3,748	0,33
Italcementi	9,720	9,710	0,10
Italcementi R Nc	4,957	5,030	-1,44
Italmobiliare	29,81	28,75	3,69
Italmobiliare R Nc	20,19	20,25	-0,30
Iwbank	1,939	1,978	-1,97
Juventus Fc	1,001	0,9600	4,27
K.R.Energy	0,2010	0,1915	4,96
Kerself	8,820	8,905	-0,95
Kinexia	2,038	2,055	-0,85
Kme Group	0,5000	0,5095	-1,86
Kme Group 09 W	0,0370	0,0370	0,00
Kme Group Rsp	0,8350	0,8350	0,00
Kr Energy 12 W	0,1160	0,1200	-3,33
La Doria	2,170	1,950	11,28
Landi Renzo	3,700	3,785	-2,25
Lazio	0,3700	0,3630	1,93
Lottomatica	15,510	15,700	-1,21
Luxottica	17,200	17,440	-1,38
Maire Tecnimont	2,830	2,898	-2,33
Management E C	0,1790	0,1700	5,29

Titolo	€	Prec.	Var %
Marcolin	1,463	1,461	0,14
Mariella Burani	2,760	2,882	-4,25
Marr	5,850	5,840	0,17
Mediacontech	2,880	2,880	0,00
Mediaset	4,402	4,402	0,00
Mediobanca	9,350	9,435	-0,90
Mediolanum	4,117	4,230	-2,66
Mediterr. Acque	2,000	1,970	1,52
Mid Industry 10 W	0,1200	0,1200	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,600	2,74
Milano Ass	2,228	2,248	-0,89
Milano Ass R Nc	2,257	2,272	-0,66
Mirato	5,260	5,280	-0,38
Mittel	3,030	3,035	-0,16
Molmed	1,454	1,480	-1,76
Mondadori	2,848	2,842	0,18
Mondo Home E.	0,1810	0,1810	0,00
Mondo Tv	8,295	8,150	1,78
Monrif	0,4280	0,4280	0,00
Monte Paschi Si	1,452	1,458	-0,41
Montefibre	0,1920	0,1870	2,67
Montefibre R Nc	0,2690	0,2690	0,00
Monti Ascensori	1,670	1,665	0,30
Mutuionline	5,110	5,135	-0,49
Nice	2,840	2,820	0,71
Noemalife	5,300	5,300	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6305	0,6460	-2,40
Panariagroup I.C.	1,987	2,000	-0,65
Parmalat	1,723	1,748	-1,43
Parmalat 15 W	0,7780	0,7900	-1,52
Permasteelisa	12,150	11,960	1,59
Piaggio	1,550	1,532	1,17
Pierrel	5,110	5,220	-2,11
Pierrel 12 W	0,2980	0,2980	0,00
Pininfarina	3,950	3,978	-0,69
Piquadro	0,8910	0,9000	-1,00
Pirelli & C R Nc	0,3145	0,3200	-1,72
Pirelli & C R.E.	0,5420	0,5485	-1,19
Pirelli & C.	0,3160	0,3165	-0,16
Poligr. Ed.	0,3825	0,3845	-0,52
Poligrafica S.F.	13,390	13,450	-0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Poltrona Frau	0,8170	0,8200	-0,37
Pramac	1,346	1,350	-0,30
Premafin	0,9625	0,9620	0,05
Premuda	0,9760	1,0000	-2,40
Prima Ind.	8,860	9,050	-2,10
Prysmian	11,960	12,060	-0,83
R. Ginori 1735	0,1021	0,1016	0,49
Ratti	0,4030	0,4035	-0,12
Rcf	0,9695	0,9690	0,05
Rcs Mediag. R Nc	0,6500	0,6500	0,00
Rcs Mediagroup	1,0000	1,010	-0,99
Rdb	2,460	2,453	0,31
Realty Vailog	2,290	2,250	1,78
Recordati	4,705	4,700	0,11
Reno De Medici	0,2050	0,2040	0,49
Reply	16,210	16,100	0,68
Retelit	0,5140	0,5350	-3,93
Retelit 11 W	0,1754	0,1810	-3,09
Rgi	2,002	2,002	0,00
Ricchetti	0,6390	0,6495	-1,62
Risanamento	0,3030	0,3100	-2,26
Roma A.S.	0,8775	0,8820	-0,51
Rosss	1,465	1,449	1,10
S.S.B.T. - Screen S	0,6950	0,6885	0,94
Sabaf	15,100	15,300	-1,31
Sadi Serv.Ind.	0,6440	0,6400	0,63
Saes G.	6,805	7,055	-3,54
Saes G. R Nc	5,100	5,170	-1,35
Safilo Group	0,4260	0,4345	-1,96
Saipem	18,720	18,500	1,19
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,322	2,255	2,99
Sat	9,850	9,850	0,00
Save	4,770	4,790	-0,42
Seat P. G.	0,1691	0,1672	1,14
Seat P. G. R	1,300	1,300	0,00
Servizi Italia	5,200	5,200	0,00
Sias	5,490	5,395	1,76
Snai	2,915	2,967	-1,77
Snam Rete Gas	3,150	3,125	0,80
Snia	0,1752	0,1796	-2,45
Snia 10 W	0,0104	0,0107	-2,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,442	1,480	-2,57
Sol	3,822	3,822	0,00
Sopaf	0,1490	0,1519	-1,91
Sorin	1,173	1,174	-0,09
Stefanel	0,3940	0,3830	2,87
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,130	5,190	-1,16
Tamburi Inv.	1,194	1,178	1,36
Tas	16,650	16,300	2,15
Tel. I. Media R Nc	0,1130	0,1140	-0,88
Telecom I. Media	0,1180	0,1151	2,52
Telecom Italia	1,037	1,039	-0,19
Telecom Italia R	0,7380	0,7315	0,89
Tenaris	10,270	10,350	-0,77
Terna	2,470	2,465	0,20
Ternienergia	1,058	1,080	-2,04
Tiscali	0,3110	0,3155	-1,43
Tod's	40,69	41,63	-2,26
Toscana Finanza	1,277	1,250	2,16
Trevi	10,210	10,510	-2,85
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,025	6,910	1,66
Ubi Banca	10,190	10,220	-0,29
Ubi Banca 11 W	0,0531	0,0540	-1,67
Uni Land	0,9500	0,9580	-0,84
Unicredito	2,340	2,368	-1,16
Unicredito R	2,980	3,010	-1,00
Unipol	0,8845	0,8710	1,55
Unipol Priv	0,5750	0,5765	-0,26
V.D. Ventaglio	0,1480	0,1465	1,02
Valsoia	3,690	3,610	2,22
Vianini I.	1,599	1,600	-0,06
Vianini L.	4,540	4,520	0,44
Vittoria	4,000	3,998	0,06
W Inv E Svil Med 11	0,0263	0,0225	16,89
Yorkville Bhn	0,2640	0,2750	-4,00
Zignago Vetro	3,428	3,447	-0,58
Zucchi	0,4400	0,4440	-0,90
Zucchi R Nc	1,250	1,250	0,00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0589	0,0600	-1,83

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,746	0,99
Alboino Re	5,997	0,72
Allianz Az.It. L	19,594	0,9
Allianz Az.It. T	19,301	0,89
Allianz Az.Ita. All Star	4,023	0,85
Arca Az.It.	18,536	1,04
Bim Az.It.	6,793	1,04
Bim Az.Small Cap It.	7,070	1,06
Bipiemme It.	14,527	1,17
Bnl Az It. Pmi	4,932	1,38
Bnl Az.It.	16,398	1,12
Bpvi Az.It.	4,511	0,96
Carige Az.It. A	5,052	0,86
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,504	0,86
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,204	0,88
Ducato Geo It. A	12,771	0,93
Ducato Geo It. Y	13,042	0,94
Eurizon Az.It. 130/30	15,847	1,14
Eurizon Az.Pmi It.	4,499	0,9
Eurizon F.Az.It.	11,289	1,08
Euromob. Az.It.	18,897	1,05
Fondersel It.	18,167	0,97
Fondersel P.M.I.	14,222	1,14
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Gestielle It. Cl.A	12,384	1,03
Gestielle It. Cl.B	12,602	1,06
Gestnord Az.It.	9,812	1,03
Imi It.	20,391	1,08
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	8,492	1,11
Mediolanum R. I. Cre.	15,647	1,02
Nextam Part. Az.It.	4,407	1,31
Optima Az.It.	5,237	1,04
Optima Small Caps It.	5,360	0,9
Pioneer Az.Crescita	12,427	1,02
Sai It.	16,724	0,98
Symph.S Az.It.	10,691	1,08
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,680	1,04
Synergia Az.It.	5,823	1,02
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,710	1,04
Ubi Pra. Az.It.	4,638	1,07
Vegagest Az.It. Cl.A	5,978	0,79
Vegagest Az.It. Cl.B	6,011	0,8
Zenit Az.Cl.I	8,939	0,9
Zenit Az.Cl.R	8,862	0,89
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,022	1,03
Agora Equity	3,669	0,6
Alto Az.	13,768	0,55
Banco Posta Az.Euro	3,952	0,66
Bipiemme Euroland	4,007	0,75
Caam Az.Qeuro	11,310	0,74
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,699	0,85
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,819	0,87
Epsilon Qequity	4,044	0,75
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,181	0,89
Eurizon F.Az.Euro	12,533	0,87
Intra Az.Area Euro	5,320	0,51
Leonardo Euro	5,041	0,7
Symph.S C.Az.Euro	5,262	0,61
Ubi Pra. Az.Etico	4,510	0,78
Ubi Pra. Az.Euro	5,003	0,64
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,776	0,52
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,740	0,51
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,346	0,88
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,364	0,88
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,874	1,23
Allianz Az.Europa L	13,834	1,09
Allianz Az.Europa T	13,647	1,1
Allianz Multieuropa	6,402	-0,37
Anima Europa	3,542	0,65
Arca Az.Europa	8,403	1,17
Bim Az.Europa	9,009	1,
Bipiemme Europa	11,422	1,17
Bipiemme Iniziativa Euro	5,784	1,05
Bnl Az.Euro Crescita	10,089	1,07
Bnl Az.Europa Div	2,658	1,06
Bpvi Az.Europa	3,457	1,02
Caam Europe Equity	3,672	-0,22
Carige Az.Europa A	4,855	0,89
Carismi Dynamic Europe C	3,950	0,43
Carismi Dynamic Europe C	3,713	0,41
Consultinvest Az.	7,917	0,8
Ducato Geo Euro Pmi A	16,448	1,08
Ducato Geo Euro Pmi Y	16,784	1,09
Ducato Geo Europa A	9,431	1,06
Ducato Geo Europa Y	9,634	1,07
Epsilon Qvalue	4,605	1,12
Eurizon Az.Europamult	4,888	-0,31
Eurizon Az.Pmi Europe	6,782	1,15
Eurizon F.Az.Europa	7,231	1,03
Euromob. Europe E. F.	12,506	0,96
Fms-equity Europe	7,770	0,36
Fondaco Eu Srieq.Beta	78,002	1,2
Fondersel Europa	11,599	1,06
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Gestielle Europa Cl.A	6,223	1,04
Gestielle Europa Cl.B	6,321	1,07
Gestnord Az.Europa	7,506	0,98
Imi Europe	16,318	1,14
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	4,526	1,05
Kairos P.Europe	4,352	1,02
Laurin Eurostock	3,356	1,08
Mc G.Fdf Europa A	5,808	-0,55
Mc G.Fdf Europa B	3,308	-0,57
Mediolanum Amerigo Vesp	5,041	0,68
Mediolanum Europa 2000	13,372	0,6
Nextam Part. Az.Europa	4,455	1,18
Optima Az.Europa	2,635	1,07
Pioneer Az.Europa	13,149	0,64
Pioneer Az.Val. Europa D	5,950	1,1
Ras Lux Equity Europe	35,580	0,96
Sai Europa	9,285	0,87
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,576	0,79
Symphonia Ms Europa	4,783	-0,81
Synergia Az.Europa	5,695	0,76
Talento Comp.Europa	107,011	-0,15
Ubi Pra. Az.Europa	5,000	1,09
Unibanca Az.Europa	5,280	1,15

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,140	0,58
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,148	0,58
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,935	0,67
Allianz Az.Amer. L	11,366	0,81
Allianz Az.Amer. T	11,212	0,84
Allianz Multiamer.	4,343	-0,84
Alto Amer. Az.	3,810	0,69
Anima Amer.	3,547	1,11
Arca Az.Amer.	13,574	0,71
Bim Az.Usa	5,139	0,57
Bipiemme Americhe	7,276	0,71
Bnl Az.Amer.	12,826	0,63
Caam Usa Equity	3,855	-0,57
Carige Az.Amer. A	2,122	0,71
Ducato Geo Amer. A	3,605	0,73
Ducato Geo Amer. Y	3,679	0,74
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,005	1,01
Eurizon F.Az.Amer.	7,253	0,99
Euromob. Amer. E. F.	11,676	-1,13
Fms-equity Usa	6,702	-0,74
Fondersel Amer.	8,249	-1,67
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Gestielle Amer. Cl.A	6,516	0,7
Gestielle Amer. Cl.B	6,618	0,73
Gestnord Az.Amer.	9,400	0,86
Imi West	14,535	0,76
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,031	0,63
Mc G.Fdf Amer. A	4,716	-1,15
Mc G.Fdf Amer. B	3,733	-1,11
Mediolanum Amer. 2000	7,788	0,43
Mediolanum Cristoforo Co	10,307	0,72
Optima Az.Amer.	3,457	0,64
Pioneer Az.Am.	5,749	0,97
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,639	0,97
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,934	0,76
Sai Amer.	9,706	0,98
Sopramo S&p 500	3,488	0,81
Symphonia Ms Amer.	3,387	-0,5
Synergia Az.Usa	5,532	0,86
Talento Comp.Amer.	73,696	-1,43
Ubi Pra. Az.Usa	3,369	0,75
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,230	0,44
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,252	0,46
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,986	0,54
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,973	0,54
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,655	-0,06
Allianz Az.Pacif. T	4,575	-0,07
Allianz Multipacif.	5,936	-1,26
Alto Pacif. Az.	5,021	-0,26
Anima Asia	5,846	-0,07
Arca Az.Far East	4,980	-0,24
Bipiemme Pacif.	4,214	-0,21
Caam Pacific Equity	4,155	-0,6
Ducato Geo Asia A	5,254	0,27
Ducato Geo Asia Y	5,379	0,26
Ducato Geo Giap. A	2,540	-0,43
Ducato Geo Giap. Y	2,590	-0,42
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,561	0,23
Eurizon F.Az.Pacif.	3,429	-0,26
Euromob. Asian Opport.	2,121	-0,09
Fms-equity Asia	7,824	-0,36
Fondersel Oriente	5,639	-0,97
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Gestielle Pacif. Cl.A	11,154	-0,21
Gestielle Pacif. Cl.B	11,327	-0,2
Gestnord Az.Pacif.	6,080	-0,18
Imi East	5,482	-0,27
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,451	-0,25
Mc G.Fdf Asia A	6,288	-0,13
Mc G.Fdf Asia B	3,556	-0,14
Mediolanum Fer.Magellano	4,174	-0,55
Mediolanum Oriente 2000	6,330	-0,57
Optima Az.Far East	2,963	-0,27
Pioneer Az.Area Pacif	3,519	-0,06
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,412	-0,48
Sai Fdf Pacif.	3,145	-0,51
Sopramo Nikkei 225	3,049	0,23
Symphonia Ms Asia	4,556	-0,13
Talento Comp.Asia	91,251	-0,15
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,431	-0,2
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,329	0,51
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,349	0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,549	0,71
Allianz Az Paesi Emer T	7,446	0,72
Anima Emerging Markets	7,974	0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	7,715	0,29
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,712	0,3
Bnl Az.Emerg.	7,714	0,46
Caam Global Emerging Eq	3,978	-1,63
Ducato Geo Paesiem. A	4,718	0,38
Ducato Geo Paesiem. Y	4,827	0,4
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,166	0,67
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,722	-1,36
Fms-equity Gl Em Mkt	9,722	-0,82
Fms-equity New World	12,983	-1,12
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	12,368	0,63
Gestielle Em. Markets Cl	12,151	0,63
Gestnord Az.Paesi Em.	7,611	0,28
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,391	-0,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,475	-0,06
Pepite Bric	3,689	-0,22
Pioneer Az.Paesi Em.	8,716	0,76
Pioneer Cim Latinamereq	5,071	0,76
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,688	-0,45
Symphonia Ms P. Emer.	10,041	-0,11
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,159	0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,426	0,91

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Glob L	2,619	0,81
Allianz Az.Glob T	2,579	0,82
Allianz Multi90	3,214	-0,92
Alto Int. Az.	3,666	0,58
Anima Fondo Trading	11,364	0,57
Arca 27 Az.Est.	9,617	0,74
Arca Cinquestelle D/E 75	3,064	0,69
Aureo Az.Glob.	8,055	0,71
Bancoposta Az.Int.	3,042	0,4
Bim Az.Glob.	3,574	0,99
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,115	0,81
Bipiemme Valore Glob.	17,008	0,73
Bipiemme&co. Comp.90	3,508	0,63
Bpvi Az.Int.	3,048	0,76
Caam Global Equity	3,632	-0,93
Capital It.	62,820	0,64
Carige Az.Int. A	5,125	0,99
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,138	-0,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,139	-0,19
Consultinvest Global	3,703	0,49
Ducato Geo Glob. A	20,805	0,87
Ducato Geo Glob. Y	21,249	0,88
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,152	-0,82
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,197	-0,78
Eurizon Az.Mondomult	2,806	-0,71
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,358	0,82
Euromob. Megatrend	10,042	0,1
Fideuram Az.	11,027	0,67
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	14,474	0,61
Gestielle Int. Cl.B	14,687	0,62
Gestnord Az Trend Set	2,260	0,8
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,344	-1,33
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,538	0,55
Italfor. Global Equities	16,740	0,72
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,352	-0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,720	-0,16
Med. Elite 95 L	4,401	-0,32
Med. Elite 95 S	8,573	-0,29
Mediolanum Borse Int.	12,569	0,33
Mediolanum Top 100	10,245	0,63
Nextam Part. Az.Int.	3,831	0,79
Optima Az.Int.	3,888	0,62
Pepite	3,505	0,55
Pepite Fondi	3,089	-1,37
Pioneer Cim Glob.Quity	29,095	0,55
Sai Glob.	7,349	0,95
Sai Linea Aggressiva	3,258	-0,85
Symph.S Az.Inter	5,723	0,9
Symphonia Ms Vivace	4,501	-0,71
Synergia Az.Glob.	5,589	0,76
Ubi Pra. Az.Globali	3,760	0,64
Ubi Pra. Privilege 5	4,387	-0,81
Valori Resp. Az.	4,207	0,84
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,082	-0,01
Gestielle Cina Cl.B	9,231	-0,01
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,087	0,62
Gestielle India Cl.A	5,020	1,21
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,860	1,44
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,586	0,54
Ducato Etico Geo Y	2,636	0,53
Eurizon Az.Int. Etico	5,129	0,96
Pioneer Cim Globalgold&m	7,296	1,08
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,980	0,73
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,056	0,05
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,464	1,26
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,358	0,93
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,486	0,42
Ducato Immobiliare A	7,869	0,59
Ducato Immobiliare Y	8,042	0,6
Fms-eq.Glob.Resources	9,329	-1,93
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Optima Tecnologia	2,290	0,79
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,718	0,35
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,718	0,35
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,422	-0,61
Bipiemme&co. Comp.70	3,917	0,44
Ducato Mix 50-100 A	3,435	-0,67
Ducato Mix 50-100 Y	3,473	-0,69
Ducato Mul.Equity50-100	3,696	-0,78
Ducato Mul.Equity50-100	3,656	-0,76
Euromob. Dinamico	31,167	0,21
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,143	-0,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,168	-0,48
Imindustria	11,394	0,59
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,750	0,53
Ubi Pra. Privilege 4	4,700	-0,55
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,652	-1,
Allianz Multi50	4,447	-0,6
Alto Bil.	14,894	0,32
Arca Bb	29,246	0,49
Arca Cinquestelle C 50	4,210	0,43
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,708	-0,32
Azimut Bil.	22,877	0,32
Bancoposta Mix 2	5,708	0,25
Bim Bil.	20,895	0,51
Bipiemme Int.	11,210	0,35
Bipiemme&co. Comp.50	4,571	0,46

Fondi	€	v.%
Carige Bil.50 A	5,539	0,56
Consultinvest Bil.	4,725	0,36
Ducato Mix 30-70 A	3,926	-0,56
Ducato Mix 30-70 Y	3,973	-0,55
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,060	-0,61
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,102	-0,63
Epsilon Dlongrun	5,795	0,52
Eurizon Bil.Euro Multi.	32,730	-0,19
Eurizon Soluzione 40	5,778	0,28
Eurizon Soluzione 60	22,229	0,46
Euromob. Bil.	25,634	0,35
Fideuram Performance	10,802	0,23
Fondersel	42,544	-0,69
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Gestielle Global Asset 2	11,631	0,28
Gestnord Bil.Euro	14,150	0,31
Imi Capital	28,819	0,46
Mc G.Fdf Bil.A	5,720	0,18
Mc G.Fdf Bil.B	4,262	0,16
Med. Elite 60 L	4,669	-0,24
Med. Elite 60 S	8,963	-0,23
Nextam Part. Bil.	5,692	0,48
Sai Bil.	3,266	0,37
Sai Linea Dinamica	4,117	-0,6
Symph.S Pat.Glob.	4,851	0,52
Symphonia Ms Largo	5,158	-0,5
Synergia Bil.50	5,380	0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,077	0,42
Ubi Pra. Privilege 3	4,981	-0,5
Valori Resp. Bil.	6,062	0,58
Vegagest Sintesidinamico	5,234	-0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,153	-0,41
Allianz Multi20	5,521	-0,23
Arca Cinquestelle A/B 25	5,104	0,22
Arca Te	15,329	0,22
Aureo Ff 1cl. Valore	4,751	-0,27
Azimut Scudo	7,368	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	-0,06
Bipiemme Mix	5,464	0,33
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,762	0,38
Bipiemme Visconteo	32,157	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	4,901	0,25
Bnl Protezione	22,299	0,13
Caam Qbalanced	8,212	0,35
Carige Bil.30	4,956	0,24
Carismi Dynamic Mix 15	3,938	0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,931	0,03
Ducato Mix 10-50 A	4,661	-0,34
Ducato Mix 10-50 Y	4,714	-0,36
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,430	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,462	-0,25
Euromob. Moderato	6,347	-0,02
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Gestielle Global Asset 1	8,553	0,14
Med. Elite 30 L	4,891	-0,1
Med. Elite 30 S	9,455	-0,11
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,256	0,48
Symphonia Ms Adagio	5,573	-0,25
Synergia Bil.30	5,261	0,27
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,662	0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,540	0,18
Ubi Pra. Privilege 1	5,306	-0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,190	-0,42
Vegagest Sintesiaudace	5,260	-0,44
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,114	0,01
Allianz Mon.	15,720	-0,01
Alto Mon.	7,049	-
Arca Mm	14,687	0,01
Bancoposta Mon.	6,161	-0,02
Bg Focus Mon.	16,131	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,479	0,02
Bipiemme Mon.	12,042	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,848	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,386	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,262	0,02
Caam Breve Termine	7,431	-
Carige Mon. Euro A	11,441	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,415	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,445	0,04
Consultinvest Breve Term	4,989	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,731	0,02
Cs Mon.-i	7,759	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,259	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,293	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,279	-
Euromob. Prudente	8,414	-0,01
Fideuram Security	9,550	-
Fondersel Redd.	14,113	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,504	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,543	-0,01
Gestielle Cedola	6,548	-
Imi 2000	16,910	-0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,561	0,04
Laurinmoney	6,896	-
Leonardo Mon.	6,011	-
Mediolanum Ri. Co.	13,702	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,964	0,01
Optima Redd. Bt	6,639	-
Optima Riserva Euro	5,268	-
Passadore Mon.	7,113	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,036	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,147	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,016	-
Teodorico Mon.	7,446	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,643	-
Unibanca Mon.	5,722	-
Valori Resp. Mon.	5,814	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,818	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,795	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,453	-
Zenit Mon. Cl.R	7,426	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,782	0,02
Allianz Redd. Euro L	31,713	-0,04
Allianz Redd. Euro T	31,135	-0,04

Fondi	€	v.%
Anima Obb.Euro	6,871	0,01
Arca Rr	8,812	0,01
Azimut Redd. Euro	15,715	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,763	-0,04
Bim Obb.Euro	6,709	-
Bipiemme Europe Bond	7,263	-0,07
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,316	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,609	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,597	0,05
Carige Obb.Euro A	10,478	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,307	-
Carismi Bond Euro Cl.A	5,463	0,09
Carismi Bond Euro Cl.B	5,504	0,09
Ducato Fix Euro Mt A	7,498	-0,01
Ducato Fix Euro Mt Y	7,564	-0,01
Epsilon Qincome	7,319	0,07
Eurizon F.Ob. Euro	13,829	0,03
Euromob. Redd.	15,147	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	117,253	-
Fondersel Euro	7,898	0,01
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,967	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,024	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,807	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,904	-0,01
Imi Rend	9,346	0,04
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,796	0,05
Italfor. Euro Bond	8,450	-
Leonardo Obb.	7,472	0,03
Mediolanum Euromoney	6,468	0,22
Mediolanum Italmoney	6,564	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,137	0,02
Optima Obb.Euro	6,865	0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,080	0,46
Ras Lux B. Europe	55,930	0,04
Sai Eurobb.	12,679	-
Synergia Obb.Euro Mt	5,044	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,723	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,773	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,373	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,422	0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,148	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,184	-
Vrg Coro Redd.	5,565	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,737	-
Bipiemme Corp. Bond	6,943	-0,1
Caam Corporate 3 Anni	102,884	0,37
Caam Corporate Giu 2012	5,124	0,35
Carige Corporate Euro A	6,053	-
Ducato Etico Fix A	5,157	0,04
Ducato Etico Fix Y	5,201	0,06
Ducato Fix Imprese A	6,222	-
Ducato Fix Imprese Y	6,275	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,372	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,304	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,278	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,731	0,06
Sai Obb.Corporate	6,312	-0,02
Synergia Obbl Corporate	5,229	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,402	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,890	0,03
Ducato Fix High Yield A	6,805	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,431	-0,03
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,335	-0,32

Fondi	€	v.%
Azimut Redd. Usa	5,522	-0,23
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,771	-0,33
Ducato Fix Doll. A	7,104	-0,31
Ducato Fix Doll. Y	7,160	-0,31
Fondersel Doll.	8,195	-0,21
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollars C	8,477	-0,36
Gestielle Bond Dollars C	8,405	-0,38
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,190	-0,29
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,529	-0,18
Allianz Redd. Glob L	14,715	-0,24
Allianz Redd. Glob T	14,460	-0,24
Alpi Obb.Int.	7,124	-0,15
Alto Int.Obb.	5,883	-0,17
Arca Bond	11,911	-0,16
Aureo Obb.Glob.	7,910	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,551	-0,18
Bipiemme Pianeta	8,981	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,572	-0,38
Carige Obb.Int. A	5,480	-0,33
Carismi Bond Int.Cl.A	5,825	-0,29
Carismi Bond Int.Cl.B	5,658	-0,28
Ducato Fix Glob. A	8,119	-0,17
Ducato Fix Glob. Y	8,176	-0,17
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,990	-0,08
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,011	-0,08
Eurizon Ob. Int.	8,057	-0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,234	0,04
Fondersel Int.	13,007	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,099	-0,23
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,155	-0,24
Imi Bond	15,014	-0,2
Mc G.Fdf Global Bond A	5,221	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	5,178	0,1
Mediolanum Intermoney	6,168	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,829	-0,09
Sai Obb.Int.	7,587	-0,2
Ubi Pra. Obb.Globali	5,386	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,479	-0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,523	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,337	-0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,485	-0,19
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,506	-0,42
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,222	0,19
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,605	
0,18Bnl	Obbl	
Emerg.	19,531	0,02
Ducato Fix Emerg. A	11,949	0,09
Ducato Fix Emerg. Y	12,119	0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,390	0,16
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,203	-0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	9,419	0,15
Gestielle Em. Markets B.	9,320	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,562	-0,11
Mc G.Fdf High Yield B	4,760	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,667	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,588	0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,356	0,26
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,708	0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,761	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,989	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,207	-
Azimut Trend Tassi	9,003	0,02
Caam Obb.Euro	5,426	0,02
Consultinvest Obb.	5,042	-
Consultinvest Obb.Mt	4,990	-0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Convertibili	8,456	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,364	0,13
Eurizon F.Ob. Cedola	6,022	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,365	0,04
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Obb.Corp. A	6,559	-0,05
Gestielle Obb.Corp. B	6,620	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,692	0,11
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,844	0,08
Mediolanum Vasco Degama	9,791	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,066	0,14
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,580	0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,433	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	144,396	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,471	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,137	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,579	-0,37
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,530	0,13
Alto Obb.	8,658	0,1
Anima Fondimpiego	18,393	0,07
Arca Obb.Europa	8,173	0,22
Azimut Contofondo	5,185	-0,06
Azimut Solidity	7,788	-
Bancoposta Mix 1	5,691	0,11
Bim Corporate Mix	5,333	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,060	0,16
Bipiemme Sforzesco	9,407	0,05
Bnl Per Telethon	5,618	0,04
Carige Bil.10	5,279	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,379	0,17
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,298	0,15
Cr. Cento Misto Best	5,752	0,14
Eurizon Diversetico	7,721	0,09
Eurizon Rend.	5,935	0,12
Eurizon Soluzione 10	6,827	0,07
Fondo Fucino Dynamic	4,359	0,05
Gestielle Etico Per Al	6,168	0,16
Gestielle Etico Per Al	6,196	0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,590	0,16
Leonardo 80/20	6,021	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,859	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,532	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,081	-0,05
Sai Linea Prudente	4,636	-0,41
Sai Performance	16,571	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,955	0,16
Synergia Bil.15	5,149	0,14
Total Return Obb.	4,568	-0,2
Ubi Pra. Port. Prudente	5,880	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,856	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,313	-0,15
Zenit Obb.Cl.I	7,963	-0,11
Zenit Obb.Cl.R	7,944	-0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,113	0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,198	-
Bg Focus Obb.	6,656	-0,02
Bipiemme Premium	6,461	-
Bipiemme Risparmio	7,709	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,863	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,071	0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,130	0,04
Consultinvest High Yield	5,038	0,18
Consultinvest Mon.	5,308	0,06
Consultinvest Redd.	6,940	0,01
Ducato Fix Rend. A	18,293	0,04
Ducato Fix Rend. Y	18,513	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,482	-0,03
Ritorni Reali	5,784	0,05
Symph.S Bond Fless.	4,989	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,571	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,397	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,152	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,164	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,243	-
Volterra Tr Obb.	5,116	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,512	0,02
Allianz Liquidita' A	5,591	-
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,699	-
Anima Liquidità	6,569	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,750	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,757	-
Aureo Liquidità	5,709	-
Azimut Garanzia	12,311	-
Bnl Cash	22,087	0,
Caam Eonia	101,798	0,
Caam Liquidita'	8,938	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,222	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,273	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,287	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,462	-
Ducato Fix Mon. I	8,541	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,519	0,01
Epsilon Cash	6,229	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,636	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,662	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,285	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,445	0,01
Euromob. Conservativo	11,071	-
Euromob. Contovivo	11,807	-
Fideuram Moneta	14,626	-
Fondaco Euro Cash	115,136	0,
Fondersel Cash	8,897	-
Fondo Liquidità	7,557	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,023	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,052	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,488	-
Nextam Part. Liquidità	5,798	-
Nordfondo Liquidità	6,188	-
Optima Money	6,151	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,428	0,01
Symph.S Monetaria	7,394	-
Synergia Mon.	5,021	-
Synergia Tesoreria	5,034	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,281	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,851	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,878	-
Vrg Coro Tesoreria	5,619	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,890	-0,21
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,769	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,539	-0,42
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,897	0,29
8a+ Gran Paradiso	5,077	0,34
8a+ Monviso	4,985	-0,06
Abis Flessibile	5,609	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,161	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,927	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,666	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,413	-0,05
Adb Glob. Quantitativo	4,045	0,37
Agora Selection	4,592	-0,04
Agora Valore Prot.	6,277	0,03
Agoraflex	6,868	-0,06
Alarico Re	4,220	0,48
Allianz F100 L	3,698	0,49
Allianz F100 T	3,638	0,5
Allianz F15 L	5,208	-0,04
Allianz F15 T	5,143	-0,04
Allianz F30 L	4,914	0,02
Allianz F30 T	4,853	0,02
Allianz F70 L	24,888	0,31
Allianz F70 T	24,430	0,32
Anima Fondattivo	12,822	0,33
Aqqua	4,994	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,106	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,119	0,08
Arca Corporate Bt	5,455	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,024	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,661	-
Aureo Defensive	5,014	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,252	-0,21
Aureo Finanza Etica	5,980	-0,05
Aureo Flex Euro	9,295	0,6
Aureo Flex It.	16,705	0,72
Aureo Flex Opportunity	4,755	0,17
Aureo Plus	5,928	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,485	-
Azimut Str. Trend	4,778	0,36
Azimut Trend	17,106	0,64
Azimut Trend Amer.	7,717	0,35
Azimut Trend Europa	11,564	0,68
Azimut Trend It.	14,987	0,78
Azimut Trend Pacif.	5,847	-0,2
Banco Posta Extra	5,184	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,263	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,192	0,04
Bg Focus Az.	22,060	0,8
Bim Flessibile	3,812	0,32
Bipiemme Flessibile	2,640	0,34
Bipiemme Ob. Rendimento	5,575	-0,05
Bnl Target Return Cons.	4,910	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,217	0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,401	0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,986	-
Bnpp Equipe Attacco	4,322	-0,73
Bnpp Equipe Centrocampo	4,692	-0,55
Bnpp Equipe Difesa	5,356	0,02
Caam Absolute	5,138	-
Caam Dyn. Allocation	5,043	0,12
Caam Equipe 1	5,176	-0,04
Caam Equipe 2	5,089	-0,08
Caam Equipe 3	4,988	-0,1
Caam Equipe 4	4,548	-0,18
Caam Eureka China Dw	5,074	-1,09
Caam Eureka Double Call	5,241	-0,46
Caam Eureka Double Win	5,378	0,06
Caam Eureka Dragon	5,565	-0,57
Caam Eureka Rip. 2014	4,973	-0,18
Caam Foeureqop2 2013	4,397	0,02
Caam Fogaemeqre 2014	4,845	-0,19
Caam Fogaemeqre2013	4,870	-0,14
Caam Fogaeqre2 2013	4,847	-0,06
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,359	0,21
Caam For Gar Due 2013	4,820	0,04
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,617	0,75
Caam For. Priv. Div. Opp	4,940	0,57
Caam Forgaeqre 13	4,828	-0,06
Caam Forgaeqre 14	5,118	0,25
Caam Forgarhidiv 14	4,752	0,55
Caam Formula Gar.2012	4,965	0,3
Caam Formula Gar.2013	4,845	0,33
Caam Piu'	5,521	-0,02
Caam Premium Power	5,010	-0,28
Caam Private Alfa	4,721	-0,17
Caam Qreturn	5,270	0,48
Carige Flessibile Cl A	5,102	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,480	-0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,896	-0,14
Carismi Absolute Perf.Cl	4,958	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,054	0,31
Carismi Pratico Cl.B	6,083	0,33
Consultinvest Alto Div.	2,972	0,58
Consultinvest Mercati Em	4,665	0,54
Consultinvest Multi Flex	4,536	0,55
Consultinvest Plus	5,040	0,02
Cr. Cento Premium	3,782	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,139	0,22
Ducato Etico Flex Civita	4,069	0,2
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,756	0,4
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,851	0,41
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,100	0,67
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,115	0,62
Ducato Geo Ita Altopoten	4,460	0,27
Ducato Geo Ita Altopoten	4,516	0,27
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,751	-0,25
Ducato Mul.Cashprem A	4,702	-0,25
Ducato Mul.Cashprempl A	4,149	-0,29
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,208	-0,28
Epsilon Qreturn	5,971	0,49
Eurizon F.Gar. 03/13	5,071	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,227	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,083	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,063	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,140	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,209	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,131	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,061	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,035	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,035	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,837	-0,14

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Profilo Moder.	5,099	-0,31
Eurizon F.Profilo Prud.	5,380	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,195	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,436	-0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,834	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,025	-
Eurizon Team 1	5,935	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,937	-0,02
Eurizon Team 2	5,520	-0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,520	-0,04
Eurizon Team 3	4,523	-0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,526	-0,15
Eurizon Team 4	3,698	-0,19
Eurizon Team 4 Cl G	3,702	-0,19
Eurizon Team 5	3,491	0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,495	-
Euromob. Flex Dividend	12,764	0,29
Euromob. Real Assets	4,019	-0,02
Euromob. Strategic	3,038	-1,24
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,498	-0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,726	-0,18
Federico Re	5,127	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,087	-0,3
Fondaco Absolutreturn	88,783	0,51
Fondersel Duemila	91,910	0,34
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Balanced	6,452	0,22
Formula 1 Conservative	6,466	0,09
Formula 1 High Risk	6,691	0,18
Formula 1 Low Risk	6,680	0,06
Formula 1 Risk	6,470	0,14
Gestielle Ga Plus	5,192	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,170	-0,29
Gestielle Harmonia Mod.	5,152	-0,17
Gestielle Harmonia Viv.	5,188	-0,46
Gestielle Total Return	13,853	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,669	0,34
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,918	-0,28
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,941	-0,3
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,835	-0,17
Intra Flessibile	6,107	0,39
Investitori Flessibile	6,271	0,03
Kairos P.Income	6,682	0,01
Kairos P.Small Cap	8,928	0,71
Kairos Partners	5,475	0,48
M.Gestion Trend Global	4,732	-0,46
Mb Absolute	3,214	-0,09
Mb Strategic	3,214	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,198	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,068	0,32
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,470	0,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,312	0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,532	0,23
Nextam Part. Flessibile	4,534	0,64
Nordest Sic	3,970	-1,49
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,440	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,718	-
Parit. Orchestra	72,739	-
Pioneer Target Controllo	5,225	-
Pioneer Target Equilibri	5,152	0,04
Pioneer Target Sviluppo	21,968	-0,04
Profilo Best Funds	5,570	-0,8
Profilo Elite Flessibile	5,145	-0,02
Sofia Flex	0,680	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,058	0,1
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,091	0,06
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,419	0,41
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,742	0,15
Sopramo Global Macro B	4,779	0,17
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,353	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,332	0,04
Sopramo Relat Value A	5,255	-
Sopramo Relat. Value B	5,290	-
Symph.S Asia Fless.	5,483	0,46
Symph.S Fortissimo	2,377	0,93
Symph.S It. Fles	4,957	0,69
Synergia Total Return	5,109	0,16
Total Return	2,719	-1,13
Ubi Pra. Active Beta	4,706	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,055	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,914	0,04
Unibanca Plus	5,162	-0,04
Vegagest Flessibile	7,459	-0,2
Vegagest Rendimento	5,300	0,4
Volterra Dinamico	5,116	-0,41
Volterra Tr Glob.	5,422	-
Vrg Coro Rendimento	5,289	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,507	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,547	0,04
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,247	-0,24
Zenit Zerocento Fdf	4,580	-0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,620	0,77
Bpn Un Overl	5,120	0,2
Cu Vita Allegro	4,040	-0,25
Cu Vita Andante	5,890	0,34
Cu Vita Balanced	4,970	-0,4
Cu Vita E. Equity	5,190	-0,95
Cu Vita Eb $ Bond	4,810	1,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,720	-1,81
Cu Vita Eb Emu Bond	6,870	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	3,310	-2,07
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,020	-1,92
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,270	-0,87
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,280	-0,44
Cu Vita Eurof.Eq	3,610	-1,9

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	29,500	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,940	-
Cu Vita Global Eq	4,270	-1,39
Cu Vita Jap. Cf	27,170	0,18
Cu Vita Mosso	4,790	-
Cu Vita Plus	10,811	-0,22
Cu Vita Pres. Eq	3,700	-1,86
Cu Vita Pro. 70	5,710	-0,52
Cu Vita Pro. 80	5,770	-0,52
Cu Vita Pro. 90	5,810	-0,34
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,840	-0,54
Ina Val Att	4,048	-0,1
Ina Val Est	1,090	0,74
Nis Strategic 1	27,450	-0,11
Nv Ina Va At	7,557	0,11
Rea Cap Eu	12,510	0,78
Rea Imp Em	11,748	-1,45
Rea Imp It	6,833	-0,01
Rea Imp Mon	6,519	0,05
Reale Bil.Aggres.	6,088	0,18
Reale Bil.Attiva	8,193	0,44
Reale Dinam. Prot.	12,062	0,76
Reale L.Garantita	8,952	0,61
Reale Linea Equilib.	8,943	-0,04
Reale Linea Futuro	7,216	-0,69
Reale Obb.	11,621	0,82
Reale Trasformaz.	9,611	0,27
Sai Alfa2000	4,210	-0,47
Sai Beta2000	4,210	-0,24
Sai Omeg2000	7,010	-
Sai Quota	20,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,715	100,746
BTP 15/09/10 0,95%	100,505	100,475
BTP 15/06/10 2,75%	101,585	101,581
BTP 15/01/10 3%	100,986	101,002
BTP 01/03/10 4%	101,767	101,791
BTP 01/08/10 4,5%	103,408	103,415
BTP 01/11/10 5,5%	105,268	105,246
BTP 01/11/11 1,9%	101,144	101,144
BTP 15/03/11 3,5%	103,286	103,247
BTP 15/09/11 3,75%	104,041	103,969
BTP 01/02/11 3,75%	103,493	103,452
BTP 01/09/11 4,25%	104,986	104,936
BTP 01/08/11 5,25%	106,807	106,751
BTP 15/09/12 1,85%	102,493	102,445
BTP 01/07/12 2,5%	100,656	100,521
BTP 01/03/12 3%	102,271	102,203
BTP 15/04/12 4%	104,865	104,738
BTP 15/10/12 4,25%	105,617	105,495
BTP 01/02/12 5%	107,084	106,995
BTP 15/12/13 3,75%	103,608	103,457
BTP 01/08/13 4,25%	105,812	105,671
BTP 15/04/13 4,25%	105,560	105,458
BTP 01/02/13 4,75%	107,244	107,102
BTP 15/09/14 2,15%	103,558	103,461
BTP 01/06/14 3,5%	102,201	102,035
BTP 01/08/14 4,25%	105,828	105,635
BTP 01/08/15 3,75%	103,085	102,900
BTP 01/02/15 4,25%	105,747	105,474
BTP 01/08/16 3,75%	102,513	102,371
BTP 15/09/17 2,1%	102,491	102,308
BTP 01/02/17 4%	103,527	103,398
BTP 01/08/17 5,25%	111,462	111,211
BTP 01/02/18 4,5%	105,690	105,638
BTP 01/08/18 4,5%	105,056	104,910
BTP 15/09/19 2,35%	102,891	102,714
BTP 01/02/19 4,25%	103,005	102,907
BTP 01/09/19 4,25%	101,580	101,497
BTP 01/03/19 4,5%	104,345	104,252
BTP 01/02/20 4,5%	103,691	103,621
BTP 01/08/21 3,75%	95,910	95,734
BTP 15/09/23 2,6%	102,902	102,537
BTP 01/08/23 4,75%	103,472	103,242
BTP 22/12/23 8,5%	147,017	147,017
BTP 01/11/23 9%	147,811	147,571
BTP 01/11/26 7,25%	130,370	130,160
BTP 01/11/27 6,5%	121,119	120,884
BTP 01/11/29 5,25%	106,276	106,088
BTP 01/05/31 6%	114,525	114,281
BTP 01/02/33 5,75%	111,328	111,129
BTP 01/08/34 5%	101,665	101,467
BTP 01/02/37 4%	87,382	87,158
BTP 15/09/35 2,35%	97,596	97,142
BTP 01/08/39 5%	101,276	100,937
CCT 01/10/09 T.V.	100,120	100,132
CCT 01/02/10 T.V.	100,135	100,129
CCT 01/06/10 T.V.	100,288	100,285
CCT 01/12/10 T.V.	100,304	100,305
CCT 30/06/11 T.V.	97,104	97,027
CCT 01/05/11 T.V.	100,305	100,300
CCT 01/11/11 T.V.	100,260	100,252
CCT 01/03/12 T.V.	100,046	100,038
CCT 01/11/12 T.V.	100,036	100,025
CCT 01/07/13 T.V.	99,918	99,881
CCT 01/03/14 T.V.	99,512	99,483
CCT 01/12/14 T.V.	99,460	99,403
CCT 01/09/15 T.V.	98,731	98,713
CCT 01/07/16 T.V.	98,112	98,075
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,828	99,812
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,540	99,516
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,981	98,935
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,826	97,757

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,06	0,56
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,77	0,50
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,81	-0,12
Bca Carige 03-13 1,5%	117,11	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,88	0,11
Bim 05-15	86,00	0,00
Cogeme 09-14	105,76	0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,01	0,00
Sias 05-17 2,625%	88,45	0,02
Snia 05-10 3%	95,74	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,92	-0,29
Telecom It. 2010 1,5%	117,97	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

L'INTERVISTA ALL'ASSESSORE

«La riduzione sarà strutturale, e inizialmente alimenterà campanilismi. Ma alcuni costi non sono più sostenibili»

Kosic: per la sanità in arrivo tagli dolorosi

«Non chiuderemo ospedali ma singole strutture se ci sono pochi pazienti»

TRIESTE Una riforma stile Fasola? «Si farà». E pazienza se «non sarà indolore e alimenterà campanilismi». Vladimir Kosic, assessore alla Sanità, non dice, non ancora, che si chiuderanno ospedali. Ma fa capire che i tagli non mancheranno. Perché lì dove l'offerta supera di troppo la domanda «i costi non sono più sostenibili».

Assessore Kosic, com'è andata sin qui?

Un rapporto del Censis ha appena ribadito che abbiamo uno dei migliori Ssr in Italia. Ma possiamo migliorare ancora.

Si è mai sentito in discussione?

Ho sempre fatto sapere con franchezza il mio pensiero sia su questioni politicamente calde che su temi più delicati e complessi, senza reticenza. Ho accettato questo incarico perché me l'ha chiesto il presidente Tondo in tempi non sospetti. In qualsiasi momento dovessi avvertire che vengo meno alla sua fiducia, non avrei motivo per continuare.

Con meno entrate fiscali, teme un calo di risorse?

La congiuntura economica è un'aggravante rispetto alle esigenze di coniugare risorse e livelli di assistenza per il 2010. Qualunque importo verrà messo in finanziaria dovrà essere realistico rispetto ai presunti costi che il Ssr sosterrà, pena il trasformare in perdita il bilancio. Non è comunque proponibile una drastica riduzione dei fondi nel breve arco di un anno.

A sinistra, gli interni di un ospedale della regione. Sopra, l'assessore alla Sanità Vladimiro Kosic

Che vantaggi ci sono con la super-direzione centrale? La scelta tra un'azienda centrale, strutturata come un'azienda sanitaria che controlli il sistema, e una diversa organizzazione di una struttura direzionale regionale doveva considerare i punti di forza e di debolezza presenti in entrambe le soluzioni. La decisione finale è legata al processo di revisione dell'organizzazione di un apparato che deve essere improntato a criteri di trasparenza, semplificazione, efficacia ed efficienza.

Undici Aziende non sono troppe?

Ritengo di sì, ma ce ne occuperemo nella seconda fase della legislatura. Con la premesse che l'esperienza della pianificazione precedente, basata sull'area vasta, non ha raggiunto risultati apprezzabili né in termini di programmazione né in termini di gestione.

Libro verde: è soddisfatto della risposta?

E' un'esperienza diffusa nel mondo anglosassone, strumento di condivisione degli obiettivi anche per quanto riguarda le decisioni più impopolari. Mi aspettavo avesse più apprezzamento da parte dell'opposizione e dei sindacati. Nel merito delle risposte sono soddisfatto e ritengo che le segnalazioni siano importanti per la costruzione della futura programmazione. Stiamo procedendo alla stesura del Piano socio-sanitario 2010-2012. Entro i primi giorni di ottobre sarà pronta una proposta che affronterà le criticità e individuerà le priorità.

Il tema degli ospedali ha sempre impatto sulla gente. Se ne chiuderà qualcuno?

Non dico questo. Ma è evidente che, se non si interviene, si rischiano situazioni di criticità, in primis per quanto riguarda l'appropriatezza e la sicurezza dell'intervento. I temi dominanti sono due: la presenza di unità operative/strutture con un numero di casi insufficienti e pertanto con costi difficilmente sostenibili e ripercussioni rilevanti; l'esigenza di coordinamento delle prestazioni di offerta per disciplina, al fine di un trattamento efficace all'interno del bacino di utenza considerato.

CALO ENTRATE

«È un'aggravante la crisi economica con la conseguente diminuzione del gettito fiscale»

LISTE ATTESA

«Ci sono stati miglioramenti. Dobbiamo ancora intervenire sull'oculistica»

In sostanza si farà una riforma stile Fasola?

Una riforma strutturale non solo serve ma è di importanza fondamentale. Noi oggi abbiamo bisogno di una ristrutturazione che stabilizzi il sistema dal punto di vista dell'offerta per i prossimi 5 anni. Una riforma di tal genere non è certamente indolore e per alcune parti del sistema, solo in un primo momento, credo, potrebbe provocare l'insorgere di campanilismi. Ma una politica seria deve pensare non al consenso immediato ma all'interesse pubblico, che in genere è verificabile solo nel medio lungo termine e presuppone scelte coraggiose da fare per tempo. Credo che la sanità verso cui guarda Tondo sarà il risultato di scelte lungimiranti e pienamente consapevoli che abbiamo un unico Ssr da salvaguardare e migliorare. Abbiamo di fronte un periodo che richiede coraggio: il presidente Tondo dimostra di averne.

Liste d'attesa: qual è la situazione?

L'attuazione della legge 7 sta aiutando il sistema a migliorare. In ogni area vasta è garantito il tempo previsto e ovunque la priorità in caso di problemi. In linea di massima in molti punti di erogazione sono diminuiti i tempi anche se in altri esistono ancora delle criticità. Resta ancora da migliorare la situazione delle visite oculistiche ma pure qui, in caso di patologia, ci sono tempi adeguati.

Marco Ballico

Tolmezzo, Tondo cede il depuratore al Comune

Nel passaggio di mano accordo concluso anche con la Cartiera Burgo

TOLMEZZO Il presidente della Regione Renzo Tondo ha sottoscritto ieri con il Comune di Tolmezzo e la Cartiera Burgo l'atto di cessione gratuita all'amministrazione comunale dei terreni, manufatti e processi dell'impianto di depurazione consortile dell'Alto Tagliamento. L'impianto è stato ristrutturato e completato dopo l'ordinanza d'urgenza che aveva decretato lo stato d'emergenza socio-ambientale nella depurazione delle acque reflue nel territorio. Con questo atto è terminato un percorso particolarmente complesso: iniziato con il sequestro giudiziale dell'impianto, ha visto il coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nella fase iniziale di verifica progettuale, la stipula di un protocollo d'intesa e garanzia con la «Burgo», una gara europea per l'affidamento dei lavori e la la gestione quinquennale dell'impianto da parte dell'Ati aggiudicataria, la neo costituita Tolmezzo Depur.

«Oggi - ha commentato Tondo - con questo atto che conclude un passo importante nella storia della Cartiera che da sempre s'intreccia con le vicende politiche e amministrative di Tolmezzo. Diamo anche un messaggio di fiducia per la montagna del Friuli Venezia Giulia. Qui ci sono imprese che investono e che continuano a considerare questo territorio un valore aggiunto».

MANIFESTAZIONE IL 6 SETTEMBRE

Anche l'Aeroporto di Ronchi alla Giornata culturale ebraica

TRIESTE Anche Aeroporto Friuli Venezia Giulia sarà partecipe della Giornata della cultura ebraica, la manifestazione in programma domenica 6 settembre che proporrà un importante approfondimento sul tema dell'accoglienza, invitando a confronto esponenti di fedi, nazionalità e appartenenze diverse. La collaborazione è stata definita nei giorni scorsi in un incontro tra il presidente della società che gestisce lo scalo Sergio Dressi e Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste che promuove l'evento con l'associazione «We do care«. «Si tratta di una sinergia nuova - afferma Mariani - decisa alla luce della valenza internazionale che assumerà a Trieste la Giornata della cultura ebraica. Nella prima domenica di settembre la città accoglierà rappresentanti di mondi e culture differenti che dialogheranno fra loro nel nome della pace fra i popoli. La partecipazione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, realtà anch'essa internazionale, s'inserisce proprio in questa dimensione, capace di superare i confini in un respiro multiculturale».

«Sottotitoli anche in sloveno e tedesco»

Camber (Pdl): ok condizionato al progetto del leghista Ballaman. Contrario il Pd

TRIESTE Sottotitoli in friulano? «Se deve essere una promozione della cultura regionale allora che siano disponibili anche in sloveno e tedesco». Il progetto del presidente del consiglio regionale, Edouard Ballaman, di sottotitolare in friulano le produzioni cinematografiche girate in Friuli Venezia Giulia – a partire dal prossimo film di Renzo Martinelli su Padre Marco D'Aviano – incassa i primi consensi.

Condizionati però a due requisiti: non dovrà comportare aggravio di risorse per l'ente pubblico e non dovrà essere limitato al friulano.

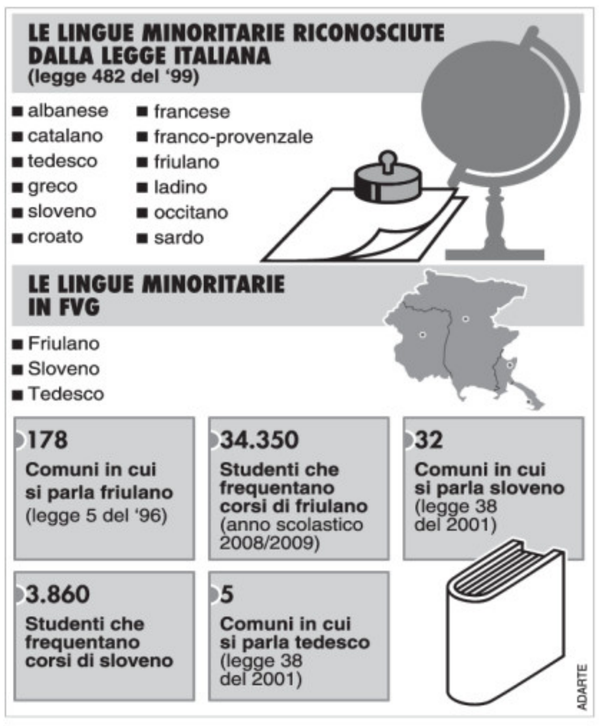
Dal fronte triestino si richiede attenzione anche per le altre lingue minoritarie. «Se deve essere un'operazione di valorizzazione della nostra cultura e delle nostre lingue minoritarie – analizza il presidente della commissione cultura, Piero Camber – allora dovremmo introdurre la sottotitolazione anche in sloveno e tedesco. Diversamente rischiamo anche di creare un falso storico. Padre Marco d'Aviano non parlava friulano, se dovessimo utilizzare una lingua che ricrea il contesto dell'epoca dovremmo probabilmente sottotitolare in veneto». E' preferibile un'estensione alle altre lingue anche secondo il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco. «Non vedo negativamente una larga diffusione della nostra identità culturale – dice -, ma proprio per questo non ha senso una sottotitolazione solo in friulano, bisognerebbe estenderla quanto meno alle altre lingue minoritarie. Un elemento da tenere in considerazione poi è l'utilizzo libero dei sottotitoli. Va bene per i dvd perchè è lo spettatore che sceglie se utilizzarli o meno, l'importante è che non siano un'imposizione». Per il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso «il tema della tutela delle minoranze linguistiche è importante purchè sia collocato al proprio posto rispetto all'attuale congiuntura. Oggi abbiamo altre emergenze – ricorda – per cui non ho contrarietà se va ad incidere su risorse già allocate. Altra cosa sarebbe la destinazione di fondi ad hoc». Per Franco Baritussio, particolarmente attento al rispetto e all'utilizzo delle lingue minoritarie «se non c'è un problema di oneri aggiuntivi non vedo lo scandalo di un primo esperimento di questo tipo. E' ovvio che a seguito di questa esperienza pilota emergeranno le rivendicazioni di altre lingue e dei dialetti che cercano un riconoscimento legittimo». Resta una perplessità «di natura tecnica – precisa Baritussio – e non politica, che mi sorge dopo aver visto l'esperimento contrario: un film, come "Maria Zef" di Cottafavi, in friulano con i sottotitoli in italiano. E' più facile capire una lingua come il friulano sentendola parlare piuttosto che leggendola. Non vorrei che l'intento positivo di questa proposta venisse vanificato dalla difficoltà oggettiva che uno spettatore ha nel seguire la sottotitolazione». Il progetto di Ballaman non trova sponda, invece, nel centro sinistra. «Mi pare un'idea bislacca – censura Piero Colussi (Idv – Cittadini), grande esperto di cinema - Si dovrebbe caso mai fare il contrario, come fece Olmi con "L' albero degli zoccoli"». Commenta con una battuta Franco Codega del Pd: «Tanto vale adottare sottotitoli anche in bisiacco e triestino. Le lingue minoritarie hanno senso nel momento in cui sono vissute come lingue vive da chi le parla». *(m.mi.)*

Visentini (Uil): «La legge sui dialetti? Una sciocchezza ferragostana»

TRIESTE Il segretario della Uil Fvg Luca Visentini archivia la proposta di legge a tutela dei dialetti locali come «sciocchezza ferragostana». E fa appello a Renzo Tondo «affinché blocchi un'iniziativa estemporanea che comporterebbe un vergognoso spreco di denaro pubblico». Piero Camber parla di un testo da approvare già a ottobre e Visentini non ci sta: «Inaccettabile che si voglia insegnare a scuola il dialetto e pure metterlo sui cartelli stradali». Meglio sarebbe stato, prosegue il segretario della Uil, «riscrivere correttamente la legge sul friulano, estendendola a tutte le parlate, non certo gettarsi in un'iniziativa che è uno spregio verso la lingua italiana che fa il paio con gli attacchi della Lega Nord all'inno e alla bandiera nazionali». *(m.b.)*

Piero Camber

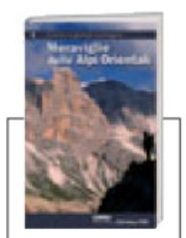
Edouard Ballaman

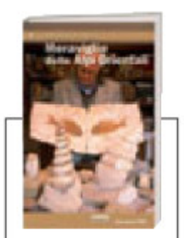


IL CASO

Il film di Martinelli su padre D'Aviano

IL PICCOLO presenta Meraviglie delle Alpi Orientali


DISPONIBILE VOLUME 1 Uomini e grandi montagne


DISPONIBILE VOLUME 2 Sorprese di natura

DISPONIBILE VOLUME 3 Le capitali della vacanza

DISPONIBILE VOLUME 4 I grandi valichi

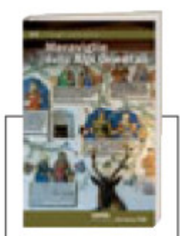
DISPONIBILE VOLUME 5 Vette, panorami e rifugi

DISPONIBILE VOLUME 6 Le acque

DISPONIBILE VOLUME 7 I luoghi della fede

DISPONIBILE VOLUME 8 Re, artisti e ribelli

DISPONIBILE VOLUME 9 Borghi e tradizioni


DISPONIBILE VOLUME 10 I luoghi della storia

DISPONIBILE VOLUME 11 Piccole e grandi città

IN EDICOLA VOLUME 12 Saperi e sapori

IN EDICOLA
IL 12° VOLUME "Saperi e sapori"
e il cofanetto raccoglitore

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie delle Alpi Orientali. Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.
Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultima uscita un elegante cofanetto raccoglitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

IL COMUNE AFFIDA A UNA COOPERATIVA L'OPERAZIONE DI PULIZIA E CATALOGAZIONE

Gorizia, sarà restaurato l'Archivio di Pola

I documenti, vecchi anche di due secoli, sono custoditi fin dal 1953 negli scantinati del Municipio

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Riemersero dall'oblio nel novembre del 2002. «Dimenticati» per quasi cinquant'anni, visto che giunsero a Gorizia il 26 giugno 1953.

Oggi, i preziosi documenti dell'archivio dell'anagrafe e della leva militare di Pola tornano d'attualità: il Comune di Gorizia, custode di quel patrimonio, ha deciso di riordinarli commissionando alla cooperativa Arcadia il loro restauro e la ricatalogazione. Potrà, quindi, essere recuperato definitivamente quel piccolo frammento di storia.

Il materiale giunse a Gorizia stoccato in casse di legno e - in passato - è già stato sottoposto ad un lavoro di ricondizionamento e di spolveratura ed è stato successivamente collocato in locali più idonei e più adatti alla sua conservazione. Per la sua importanza, infatti, è sotto la tutela ed il controllo della Soprintendenza archivistica regionale.

Casse di documenti dell'Archivio di Pola custoditi dal Comune di Gorizia

«A seguito dell'esodo degli italiani dall'Istria, il nostro Comune è depositario con compiti di custodia a tempo indeterminato, di questi atti anagrafici - spiega l'assessore ai Servizi demografici Sergio Cosma (la cui nonna paterna era proprio di Pola) -. Sono atti importanti (i più antichi sono dei primi anni dell'800) e perciò erano necessari ulteriori interventi di riordino e inventariazione di tale Fondo».

Potrebbe anche nascerne un apposito studio di taglio storico. Molti sono, infatti, coloro che si sono rivolti al Comune per avere informazioni o per effettuare delle ricerche, possibili però solamente dopo una opportuna catalogazione.

Gli uffici comunali hanno, quindi, predisposto una serie di progetti per portare all'attenzione degli enti competenti il valore dell'archivio storico comunale nel suo complesso e - presentando apposite richieste di contributo alla Regione - la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura ha riconosciuto una prima *tranche* di finanziamento di 9000 euro.

Raggiante il sindaco Ettore Romoli. Sottolinea che questo è «un intervento certamente utile e necessario ai fini archivistici, ma soprattutto un omaggio ai tanti polesani venuti a vivere a Gorizia, ai loro figli e nipoti – sottolinea il primo cittadino -, perché è giusto che sia tenuta viva la memoria storica di una comunità che nella nostra città decise di costruire il proprio futuro, portando però con sè parte delle sue radici: l'anagrafe e il monumento a Giulio Cesare.»

Il testimone passa, così, alla cooperativa Arcadia che, per complessivi 19.988 euro avvierà sin dalle prossime settimane un accurato servizio che prevede - fra le altre cose - la schedatura analitica delle unità archivistiche e la pulizia dei volumi che maggiormente risentono del peso degli anni.

Udine, un Festival fino a domenica per «Fare pace»

UDINE «Bisogna sempre avere il coraggio di manifestare le proprie idee, ma bisogna anche avere al tempo stesso la volontà di comprendere le ragioni degli altri».

Lo ha affermato ieri il sindaco di Udine, Furio Honsell, nel discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione in mattinata di «Fare pace», il festival promosso dal Comune, in collaborazione con Il Tavolo della Pace.

Per la prima volta, l'iniziativa è riuscita a raccogliere nel centro del capoluogo friulano, fino a domenica prossima 23 agosto, la rete di soggetti impegnati a promuovere una politica della pace, dell'immigrazione e dell'integrazione.

«Soltanto se uno capisce le ragioni degli altri - ha proseguito il sindaco Honsell nel suo intervento - può affrontare le situazioni di diversità dei punti di vista, con l'intenzione di ricomporre i conflitti. Invece l'aperto conflitto - ha aggiunto Honsell - è la soluzione semplicistica alle diversità degli interessi».

La manifestazione ha preso il via con una sessione di approfondimento sulle pratiche di integrazione, cui hanno partecipato Laura Balbo, presidente dell'Associazione italiana di sociologia, la giornalista Maria Jesus De Lourdes, il sindacalista Abou Faye e Werner Wintersteiner dell'Università di Klagenfurt, esperto di educazione alla pace.

MONFALCONE

Via all'ordinanza anti-accattoni ma i vigili non danno multe

Nel primo giorno del divieto molti mendicanti sono scomparsi Previste sanzioni fino a 150 euro

MONFALCONE La guerra all'accattonaggio, almeno per il momento, non miete vittime. Ieri, giorno dell'entrata in vigore dell'ordinanza comunale contro i mendicanti molesti, la Polizia municipale non ha infatti emesso alcun verbale.

Perché? I mendicanti hanno preferito girare alla larga dai monfalconesi per paura dei 25 euro di multa? Oppure gli accattoni c'erano, ma i vigili urbani non li hanno visti, o hanno preferito optare per una partenza soft, senza calcare la mano? Dopo aver passato ripetutamente in rassegna, ieri mattina, i punti critici (centro città, parcheggi del centro commerciale Emisfero e dell'ospedale San Polo), sembra proprio che la verità stia nel mezzo: i mendicanti, anche molesti, c'erano, ma in numero nettamente inferiore rispetto al solito. Insomma, non sono spariti da Monfalcone, ma ieri era molto più difficile incontrarli rispetto a pochi giorni fa.

L'ordinanza anti-accattonaggio (che prevede sanzioni fino a 150 euro per coloro che chiedono insistentemente l'elemosina o rincorrono i passanti nel tentativo di vendere abusivamente oggetti di vario tipo) è partita in una giornata "sensibile". Ieri mattina, infatti, il centro cittadino era invaso dai camper e dalle bancarelle del tradizionale mercato del mercoledì. Insinuandosi nel fitto brulicare di persone intente a sbirciare tra la merce esposta, ci si poteva imbattere solo in qualche mendicante. Un paio di africani si aggiravano, intorno alle 11.30, tra piazza Cavour e via Battisti. Uno fisso in via Battisti fermava i passanti tentando di vendere delle collanine. L'altro, invece, seguiva i passanti a mani vuote, per chiedere qualche spicciolo. Una situazione ben più tranquilla rispetto ai tradizionali mercoledì mattina, quando sono in tanti, come confermato dagli stessi esercenti e negozianti, a chiedere insistentemente l'elemosina, entrando pure all'interno dei negozi e dei bar.

I PROFESSIONISTI ITALIANI DENUNCIANO: «CONCORRENZA SLEALE»

Veterinari, guerra delle tariffe con Nova Gorica

Oltreconfine una sterilizzazione per un cane o un gatto costa 40 euro, in Italia si arriva a 120

MONFALCONE Gli onorari praticati dai veterinari isontini «sono congrui alla loro professionalità, alle garanzie offerte agli utenti e ai costi sostenuti per materiali, strumentazioni e strutture».

Lo sottolinea il presidente dell'Ordine provinciale dei veterinari, Giovanni Tel, ribattendo quindi a Laura Grassi, la responsabile del rifugio per animali di Monfalcone, che parlando di abbandono aveva sottolineato nei giorni scorsi la diversità delle tariffe praticate di qua e di là dal confine.

Tel ricorda però inoltre come l'Ordine, a partire dal decreto Bersani, non può stabilire le cifre delle prestazioni e come ogni professionista sia quindi libero di praticare il prezzo che meglio ritiene opportuno rispetto la propria capacità imprenditoriale e le spese che deve sostenere.

In sostanza, quindi, afferma il presidente provinciale dell'Ordine dei veterinari, «una struttura, quella di Nova Gorica, che chiede 40 euro per una sterilizzazione di un cane o di un gatto, contro i 120 euro dei colleghi italiani, non sempre riesce a garantire una qualità soddisfacente».

«A confermarlo c'è il fatto che altre strutture in Slovenia, leggermente più distanti dal confine - prosegue Tel -, praticano tariffe che sono comunque ben superiori e molto più vicine a quelle italiane. Evidentemente invece in zona si è deciso di giocare sulla quantità e sugli spazi di manovra concessi da una concorrenza che non esito a definire sleale. Sappiamo anche noi che c'è la crisi, che sta colpendo anche la nostra categoria, ma non si può pensare di mettersi in concorrenza con un discount com'è quello di Nova Gorica».

Il presidente provinciale dell'Ordine dei veterinari sottolinea poi inoltre come la categoria rimanga attenta appunto a quelle che possono essere considerate le prestazioni base, come le vaccinazioni.

«Per quanto mi riguarda il prezzo è invariato da quasi dieci anni: le 60mila lire del 2000 sono i 31 euro di oggi», rileva Tel, che però punta il dito da un lato sullo scarso intervento del pubblico, sul fronte delle vaccinazioni (antirabica in particolare) e delle sterilizzazione, dall'altro anche sulla mentalità di una fascia di proprietari di animali, che spendono magari molto per portarsi in casa un cucciolo di razza (fino a duemila euro), ma poi cercano di risparmiare sulle spese connesse.

«Capisco le difficoltà in cui si possono trovare i rifugi per animali, ma non è pubblicizzando un certo genere di strutture che si risolvono i problemi», conclude Tel, che sottolinea come in ogni caso si stia assistendo a un "controesodo" verso l'Isontino di utenti che sono rimasti in qualche modo scottati dall'esperienza slovena.

L'Isontino rompe l'isolamento con le ferrovie slovene

GORIZIA Sette milioni di euro per uscire dall'isolamento ferroviario. Non è sicuramente un progetto di poco conto quello denominato Adria-A, che prevede il ripristino del collegamento passeggeri fra Gorizia e Nova Gorica. La questione non è tanto poter contare su tale tratta (fra le due città ci si può agevolmente muovere a piedi), quanto utilizzare il raccordo ferroviario di circa 8 chilometri per mettere in relazione fra loro i servizi viaggiatori delle ferrovie italiana e slovena. In sostanza, alcuni dei treni composti da automotrici diesel e provenienti da Jesenice/Lubiana e da Sesana/Capodistria invece di terminare il proprio servizio a Nova Gorica proseguiranno fino a Gorizia: in questa maniera potranno essere realizzate delle coincidenze con i convogli di Trenitalia che percorrono la Trieste-Udine-Venezia.

«Ormai siamo nella fase progettuale. I 7 milioni arriveranno e ci permetteranno di concretizzare un'operazione che non esito a definire importantissima per uscire dall'isolamento. Siamo a buon punto», sottolinea l'assessore comunale Guido Germano Pettarin, il quale ribadisce che si realizzerà un ring ferroviario che farà perno sul nodo Gorizia-San Pietro per collegare rapidamente tutta l'area transfrontaliera.

---

†

E' ritornata al Padre l'anima buona di

Alice Angeli in Zumin

Ne danno il triste annuncio il marito ERCOLE, i figli FERRUCCIO con LOREDANA e SILVIA con ERMES, le adorate nipoti FRANCESCA, ELENA ed ELISA, l'amica GRAZIELLA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 22 agosto alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2009

Si associano al lutto ENZO e famiglia.

Trieste, 20 agosto 2009

Il 14 agosto è venuta a mancare

Assuntina Piccini ved. Jovine

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LUISA con il marito ROBERTO, i nipoti FABIO, ELENA, MARCO.

Trieste, 20 agosto 2009

---

†

E' mancata ai suoi cari

Liliana Mauri

Ne danno il triste annuncio i figli NEVIO ed ENRICO, la nuora ANNA e tutti i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2009

Con profondo dolore:
- MICHELA e familiari tutti.

Trieste, 20 agosto 2009

---

†

Si è spento il 19 agosto

Alberto Martini

L'annunciano la moglie MARIA assieme a LIVIA e GIANNI e ai parenti tutti.
Il funerale si terrà sabato 22 agosto alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2009

I familiari, commossi per la grande partecipazione e dimostrazione di stima per

Sergio Magris

ringraziano i parenti e gli amici che gli hanno porto l'ultimo saluto.

Trieste, 20 agosto 2009

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Maria Watzl ved. Leonorini

Lo annunciano con tristezza il nipote FULVIO, le sorelle PINA e BERTA, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2009

---

†

Ci ha lasciati

Lidia Palmolungo

L'annunciano le figlie SARA ed ELISA con parenti ed amici unitamente alla famiglia DEGRASSI.
I funerali seguiranno venerdì 21 alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2009

I ANNIVERSARIO

20.08.2008 20.08.2009

Tino Sangiglio

Ad un anno dalla sua scomparsa lo ricorderemo oggi alle ore 19.00 nella Chiesa di San Rocco, a Turriaco.

I familiari

Turriaco, 20 agosto 2009

Ciao

Miriam

PIERO

Trieste, 19 agosto 2009

Partecipano:
- SILVA, ROMANO e FULVIA
- MAURO e STEFANIA

Trieste, 19 agosto 2009

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Miriam Cellot

per anni esemplare consigliere.

Trieste, 19 agosto 2009

Ciao

Miriam

indimenticabile donna, splendida collega e carissima amica:
- MAURIZIO CONSOLI
- CINZIA TORRE
- FURIO KOBEC
- TIZIANA BENUSSI
- ALESSANDRO CUCCAGNA
- GUIDO FABBRETTI
- DANIELA IURI
- ALBERTO KOSTORIS
- MARIAPIA MAIER
- FABIO PETRACCI
- STEFANO SABINI
- GIUSEPPE SBISA'
- PAOLO STERN
- SERGIO VIDA

Trieste, 19 agosto 2009

Ciao

Miriam

ti porterò sempre nel cuore:
- CINZIA

Trieste, 19 agosto 2009

Ciao

Miriam

- GIULIANA
- VANESSA
- AMBRA

Trieste, 19 agosto 2009

Ciao amica mia.
ANTONELLA LONCIARI

Trieste, 19 agosto 2009

Lo Studio Legale KOSTORIS e Associati ricorda con profondo affetto e stima l'Avvocato

Miriam Cellot

Trieste, 19 agosto 2009

Cosa resta nell'animo quando una persona gentile, nobile e bella se ne va così presto, se non la convinzione che Ella ora siede in cielo illuminata e beata nella luce del Signore.
Arrivederci amica

Miriam

un bacio da ALBERTO e MARIA.

Trieste, 19 agosto 2009

Ricordano la collaboratrice preziosa, l'amica delicata, PAOLO CENDON con ANITA e VERONICA, insieme a LOLA GELLETTI CENDON.

Trieste, 19 agosto 2009

Ciao

Miriam

Collega esemplare, amica preziosa.
MARIO

Trieste, 19 agosto 2009

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amica

AVV.

Miriam Cellot

partecipano con immenso dolore DRAGO, ANKA e KATJA SEDMAK.

Trieste, 20 agosto 2009

Ricordano

Miriam

GIANNI SADAR e GIANNI ZGAGLIARDICH.

Trieste, 20 agosto 2009

Si uniscono al lutto per la prematura scomparsa della collega, Studio legale NIDER, BEARZI, POLI.

Trieste, 20 agosto 2009

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlani (Pino)

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi.

BRUNA e LINA

Trieste, 20 agosto 2009

XXVI ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Sempre nei ricordi e nei cuori

ANITA, TIZIANA, MAURO

Trieste, 20 agosto 2009

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Luciano Savino

- Santiago Immobiliare Spa
- Luisi Spa con tutto il personale e la Direzione

Trieste, 20 agosto 2009

Commosso e addolorato mi stringo al lutto della famiglia SAVINO per la scomparsa del

RAGIONIER

Luciano

PAOLO LUISI.

Trieste, 20 agosto 2009

MARISA e ROMEO CASARETTO con MARINA e PAOLA partecipano affettuosamente al dolore di LUCA e ALESSANDRA per la perdita del caro papà

Luciano Savino

Trieste, 20 agosto 2009

La presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Trieste partecipano al lutto dell'assessore regionale SANDRA SAVINO e di tutta la famiglia per la dolorosa scomparsa del padre

RAG.

Luciano Savino

stimato Revisore dei conti dal 1997 al 1998 e Assessore alle Finanze e al Bilancio dal 1998 al 2001 della Provincia di Trieste.

Trieste, 20 agosto 2009

La famiglia ZAMARIN si unisce al dolore della famiglia porgendo sentite condoglianze per la perdita del caro

Luciano Savino

Trieste, 20 agosto 2009

Vicini a LUCA ed alla famiglia SAVINO:
- GIANFRANCO e LUCIANO NOBILE

Trieste, 20 agosto 2009

Si precisa che le partecipazioni al necrologio dell'avvocato Miriam Cellot datate 19 Agosto 2009 sono state pubblicate oggi, 20 Agosto 2009, a causa di un disguido tecnico informatico.

Ci scusiamo con i parenti e gli inserzionisti.

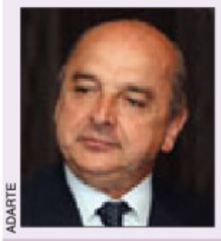
PROMEMORIA

Si inaugura oggi alle 18.30 nella sala Veruda di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), la mostra documentaria «Lega Nazionale - 100 anni di propaganda» che resterà aperta fino al 6 settembre e si propone d illustrare quanto "prodotto" dalla Lega Nazionale fin dal suo sorgere. Saranno esposti più di 300 pezzi originali.

Prosegue la campagna «Donare il sangue: un risparmio per la vita» promosso dalla Fidas regionale e da associazioni Donatori sangue della regione. Il 29 agosto al Cantera Cafè di Sistiana i volontari distribuiranno gadget e opuscoli informativi.

arredocasa
"Alla Filanda"
BRAZZANO di CORMONS (GO)
SVUOTA TUTTO -70% PROMOZIONALE MOBILI SOLO A BRAZZANO
via Risorgimento, 4/G

La giunta municipale e le deleghe principali attuali



ADARTE

sindaco Roberto **Dipiazza**
Vigilanza, Pianificazione Territoriale, Pianificazione Urbana, Edilizia Privata, Ambiente, Mobilità e Traffico

vicesindaco Paris **Lippi**
Sport, Affari Internazionali, Affari Generali, Toponomastica, Porto, Mare, Urban Italia

assessore anziano Massimo **GRECO**
Politiche Culturali e Museali, Comunicazione

assessore Franco **BANDELLI**
Eventi, Lavori Pubblici, Verde Pubblico, Manutenzione degli Immobili, Prevenzione e Protezione

assessore Giorgio **ROSSI**
Educazione, Giovani, Universita', Ricerca

assessore Michele **LOBIANCO**
Organizzazione, Risorse Umane e Formazione

assessore Carlo **GRILLI**
Promozione e Protezione Sociale

assessore Paolo **ROVIS**
Sviluppo Economico, Promozione Economica e Turistica, Artigianato e Industria, Rapporti con Partecipate, Turismo, Project Financing

assessore Claudio **GIACOMELLI**
Programma di Mandato e Innovazione Tecnologica, Demanio e Patrimonio, Avvocatura Comunale, Protezione Civile

assessore Giovanni Battista **RAVIDÀ**
Risorse Economiche e Finanziarie ed Economato, Pianificazione Strategica

assessore Marina **GRUDEN VLACH**
Commercio ed Agricoltura, Servizi Demografici e Decentramento, Statistica, Pari Opportunita'

IL SINDACO SI SCHIERA

Dipiazza con Menia, scaricato Bandelli

«Ci sarà una redistribuzione delle deleghe, ma non farà l'assessore al personale»

di PIERO RAUBER

La versione ufficiale è che lui, in vacanza, ci resterà ancora per qualche giorno. Ma Roberto Dipiazza è già sceso, e non da ieri, dalla barca che l'aveva portato sotto Ferragosto lungo le coste dalmate. Un "ci sono ma è come se non ci fossi" per ritagliarsi il tempo necessario a studiare il modo più signorile, e indolore, per dare un taglio all'era di Franco Bandelli. Già, perché dai segnali che arrivano da palazzo, appare ormai improbabile che l'attuale assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi rimanga dentro la squadra del sindaco con deleghe nuove e, per lui, meno prestigiose. E non solo perché sarebbe presumibilmente lo stesso patron della Bavisela a rifiutarle. Il "grazie arrivederci" potrebbe in effetti piombare, a prescindere, proprio dal gabinetto del sindaco. Con la benedizione di Roberto Menia, il sottosegretario all'Ambiente e vicecoordinatore regionale del Pdl che incarna il potere di An a livello cittadino. Quei segnali d'altronde li dispensa direttamente Dipiazza, che per la prima volta esterna sintonia con il Menia-pensiero scrollandosi di dosso l'anima implicita del "tutor" nonché "sponsor" di Bandelli. Di un uomo del fare esattamente come lui. Ma che di lui - sostiene il sindaco mischiando scenari politici, sportivi e militari - non si sente una fotocopia. «Uno deve saper lavorare in una squadra, Bandelli deve capire che siamo tutti soldati, e se serve pure soldatini», attacca Dipiazza. «Se Berlusconi - incalza - mi telefona e mi dice lascia Trieste per l'Africa ho due alternative. O rinuncio e vado a casa o parto per l'Africa. Delle due l'una. In politica gli uomini sono messi lì dai partiti, ci arrivano per appartenenza non per opera dello spirito santo. Se nel '96 mi sono candidato a Muggia è perché mi hanno proposto. Che dire poi di Giorgio Rossi (fedelissimo della Lista Dipiazza, *ndr*) passato dopo il voto del 2006 dai Lavori pubblici e Urbanistica all'Educazione? Un cambio imposto per rispetto di certi equilibri di coalizione, che lui ha accettato con spirito di servizio...».

Dipiazza e Bandelli: i brindisi sono lontani

«A Franco - aggiunge Dipiazza - ricordo che la parola è d'argento ma il silenzio è d'oro. È andato a irritare Menia all'ultimo congresso di An chiamandolo generale stanco...». Ciò significa che è dietro l'angolo il già chiacchierato scambio di deleghe tra Bandelli e l'assessore al Personale Michele Lobianco, tanto per risolverla tra le mura di An? «Non è questa la soluzione che prospetto», taglia corto Dipiazza.

Parole pesanti come macigni nel giorno, ieri, in cui Bandelli è partito per una settimana di Sardegna. Ha preso l'aereo dopo aver letto del sostegno dei *Bandelli boys* - i quattro consiglieri comunali Bruno Sulli, Andrea Pellarini (entrambi di An), Claudio Frömmel (Forza Italia) e Salvatore Porro (Dc-autonomie) - e dopo aver scritto a sua volta una nota di precisazione rinnegando le tentazioni di una scelta "indipendentista" verso le elezioni del 2011. «Sono stato eletto all'interno di An - puntualizza Bandelli - e a questo partito, con lealtà, mi sono sempre riferito. Mi ritrovo con la stessa lealtà e con uguale spirito d'appartenenza a svolgere il mio ruolo nel Pdl, unico mio soggetto di riferimento. L'ipotesi relativa alla nascita di una mia lista civica è priva di fondamento, sono parte integrante di un partito che non ho mai pensato di abbandonare e al quale, fino a quando me ne sarà data la possibilità, darò il mio impegno e il mio sostegno». Ed è quest'ultimo passaggio a trasformare quello che sembra di primo acchito un cospargersi il capo di cenere in una sorta di "testamento" politico personale: quelle deleghe pesanti, come l'ambizione di succedere a Dipiazza, me le sono meritate sul campo. L'ultima riga della nota, in effetti, è il festival dell'interpretabilità: «Tradire non appartiene alla mia cultura, ma non rinuncerò mai a rivendicare il rispetto che ritengo mi sia dovuto».

«Sul rigassificatore bisogna andare avanti»

Il primo cittadino: la Slovenia non può condizionare lo sviluppo della nostra città

Non è piaciuta al sindaco Roberto Dipiazza la nuova presa di posizione della Slovenia contro il rigassificatore di Zaule. Il governo di Lubiana chiede «maggiori dettagli» sull'impatto ambientale e il gasdotto e il primo cittadino di Trieste sbotta: «Si deve andare avanti». Non accettando le resistenze slovene e respingendo le accuse al mittente, senza mezze parole: «Lo sviluppo della città di Trieste - sostiene Dipiazza - non può essere condizionato da un Paese che ha 1.800.000 abitanti».

Una questione numerica già sventolata dal primo cittadino in merito al pedaggio autostradale, la cosiddetta "vignetta", che Lubiana impone sul proprio territorio. Ma in questo caso va anche oltre, ribadendo quella che da tempo è la sua idea: «Gli sloveni, quando hanno costruito la centrale nucleare di Krsko, che si trova a 130 chilometri da Trieste - afferma - non hanno chiesto nulla all'Italia. E c'è una differenza sostanziale: se salta Krsko, probabilmente abbiamo qualche milione di morti; se salta il mio rigassificatore, sentiamo un botto. Obiettivamente il nucleare è così».

Dipiazza non discute la richiesta di chiarimenti che arriva dalla Slovenia, ma aggiunge di aver parlato con il ministro degli Esteri, Franco Frattini, e di avergli detto che il rigassificatore «non è un problema» per il Golfo di Trieste. «Abbiamo scaricato 15.500 petroliere, un miliardo e 100 mila tonnellate di petrolio - spiega il sindaco - senza avere mai un problema con le navi, a parte l'attacco di Settembre nero nel lontano '76. Siamo capaci di fare le cose. Nei prossimi anni perderemo le petroliere, perché arriverà il pipeline direttamente dal mar Nero, e avremo il rigassificatore, che è una grande opportunità per la mia città. Punto e basta. Con gli sloveni o senza gli sloveni».

TACCIONO I COMPONENTI DI GIUNTA

Toto-deleghe a pieno ritmo Tra i nomi Settimo e Sluga

«Non ne so nulla», giura il vicesindaco Paris Lippi. Stessa risposta dall'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà. «La mia attenzione è sulle iniziative museali», fa eco quello alla Cultura Massimo Greco. «Sono questioni che non competono a me ma al sindaco», mette le mani avanti il responsabile del Welfare Carlo Grilli. «Bella la vignetta sui *Bandelli boys*...», glissa l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis. «La politica è mediazione, una soluzione la troveranno», chiude la referente al Commercio Marina Vlach. Il caso Bandelli, tra i colleghi di giunta, viene insomma allontanato con le molle. Pare non appassioni. Pare. Eppure, stando ai *rumors*, è probabile che molto presto arriverà per loro un nuovo compagno di classe. Quale? I bene informati dicono che neppure il sindaco abbia le idee chiare. Aspetterà giovedì o venerdì prossimi. Per guardare in faccia Bandelli non appena quest'ultimo sarà rientrato dalla Sardegna. L'unica certezza è che non ci sarà *switch* tra il patron della Bavisela e il capo del Personale Michele Lobianco. Difficilissimo pure un altro *switch*: quello tra Bandelli e Giorgio Rossi, oggi referente dell'Educazione, per un ritorno dell'uomo forte del sindaco ai Lavori pubblici e un contestuale "zuccherino" allo stesso Bandelli. Assodato che i Grandi eventi possono diluirsi in qualsiasi altro assessorato, la grana sono i Lavori pubblici. Ipotesi uno: l'ingresso di un tecnico gradito ai finiani come l'ex presidente dell'assocostruttori Alessandro Settimo. Ipotesi due: il rientro di un uomo di partito come Fulvio Sluga, che non sarebbe destinato ai Lavori pubblici ed essendo sindacalista (dell'Ugl) non potrebbe comunque insediarsi nell'ufficio di Lobianco. Per lui potrebbe arrivare l'investitura al Patrimonio, con Claudio Giacomelli ai Lavori pubblici, o a un bi-assessorato ad hoc Vigilanza-Ambiente, due responsabilità di cui il sindaco potrebbe privarsi prendendosi come contropartita proprio i Lavori pubblici, per un superassessorato abbinato all'Urbanistica. E la capogruppo dei consiglieri di An Angela Brandi? Si dice non si muoverà. I maliziosi sostengono possa essere tenuta "in caldo" per subentrare eventualmente ad Alessia Rosolen, legata nella vita privata a Bandelli, come assessore regionale in quota An e quota rosa. *(pi.ra.)*

Fulvio Sluga

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE CRITICA IL DIKTAT DEL SOTTOSEGRETARIO

Pacor: ma i cambiamenti vanno condivisi

«Niente destituzioni telefoniche, certe scelte devono essere spiegate»

Una seduta del consiglio comunale di cui Sergio Pacor è presidente

Non ambisce alla tessera dei *Bandelli boys*, ma rivendica quella di «tutore della maggioranza». Il repubblicano **Sergio Pacor** spunta così dal basso profilo squisitamente politico, dettato dal suo ruolo istituzionale di presidente del Consiglio comunale, per rilanciare una discussione di coalizione sul caso Bandelli. Non nel merito, bensì nel metodo-Menia. Perché «certe cose devono essere decise all'interno di organi collegiali e non attraverso destituzioni telefoniche». «Ho intenzione - spiega Pacor - di convocare una riunione di maggioranza per discutere di un cambio di giunta che non dipende come accaduto nel 2008 da elezioni o nomine in Regione. Da vecchio democratico non mi pare che la maniera scelta per preparare certi cambiamenti sia stata la più idonea. Menia può avere ragione ma lo deve spiegare, condividere. E a prescindere dal fatto che il modo di lavorare di Bandelli possa piacere o non piacere. Eppure mi sembrava che al sindaco piacesse...».

Dai banchi dell'opposizione intanto giungono puntuali le smentite dei due consiglieri che i "dietro le quinte" mettevano già in scia ai *Bandelli boys*: l'ex Margherita **Alessandro Minisini**, oggi nel Gruppo misto, ed **Emiliano Edera**, il rappresentante della lista ispirata a e da Primo Rovis, il vulcanico commendatore che 24 ore fa ha annunciato «totale, assoluto appoggio» a un'eventuale scelta civico-autonoma di Bandelli in chiave elezioni 2011. «Bandelli lo stimo come assessore - puntualizza Minisini - ma io resto fedele ai miei elettori che mi hanno votato come uomo della Margherita e guardo alla Costituente di centro». «In queste beghe non c'entro - insiste a sua volta Edera - perché m'interessano solo gli impegni presi con i cittadini nel 2006. Ritengo di aver fatto e intendo continuare a fare una buona opposizione nell'interesse dei triestini. Di quello che succederà nel 2011 se ne riparlerà a tempo debito». Il centrosinistra, in effetti, vive il caso Bandelli rimanendo alla finestra, pronto a stuzzicare i nervi scoperti della maggioranza in un ideale *countdown* verso il 2011. «Se la sbrighino loro - rileva **Roberto Decarli** dei Cittadini - ma la situazione politica interna al centrodestra in Comune non sarà più la stessa di prima e potrebbe deflagrare anche se l'espolosivo appena messo in campo da Sulli, Frömmel, Porro e Pellarini mi sembra già scaduto e non credo abbia il potenziale necessario per sovvertire la forza d'urto dell'onorevole Menia». «Non possiamo non rilevare - punge infine il vicesegretario locale del Pd **Alessandro Carmi** - come questo momento, all'interno della maggioranza, sia il più difficile dall'insediamento della seconda giunta Dipiazza. Si stanno aprendo scenari nuovi ed imprevedibili in vista delle prossime amministrative, che verificheremo già da settembre...». *(pi.ra.)*

Prezzi validi dal 20.08.2009 al 26.08.2009

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00

SUPERMERCATI ZAZZERON

ANCHE LA DOMENICA

VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19

PREZZI PAZZI

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI		CARNI		ORTOFRUTTA		E POI...	
PROSCIUTTO CRUDO DI SAURIS	€ 15,99 KG	CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO	€ 4,98 KG	BANANE DI QUALITÀ	€ 0,88 KG	ACQUA FERRARELLE LT. 1,5	€ 0,35 PZ
PROSCIUTTO COTTO ALLA BRACE S. POLIFOSFATI	€ 7,99 KG	FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO	€ 7,98 KG	PERE NOVELLE	€ 0,88 KG	BELTÈ VERA PESCA O LIMONE LT. 1,5	€ 0,59 PZ
SALAME TIPO UNGHERESE LEVONI DOLCE	€ 14,98 KG	HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98 KG	MELE GOLDEN VAL VENOSTA NOVELLE	€ 0,98 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI LT. 1 (ROBUSTO, FRAGRANTE, GENTILE)	€ 3,69 LT
FORMAGGIO MONTASIO 60GG UD/PN SAPORITO	€ 5,99 KG	SPIEDINI PER GRIGLIA	€ 6,98 KG	PESCHE E NETTARINE	€ 0,69 KG	PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680	€ 0,59 PZ
YOGURT BERGAMIN GR. 500	€ 0,99 PZ	COTOLETTE DI MAIALE CONF. FAMIGLIA	€ 3,98 KG	POMODORO SAN MARZANO (VENDITA A CASSA)	€ 0,39 KG	TONNO FILETTI NOSTROMO O.O. GR. 250	€ 2,99 PZ
MOZZARELLA FRESCA CAMMINO D'ORO GR. 100	€ 0,49 PZ	PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98 KG	CETRIOLI	€ 0,98 KG	RISO RIBE MONDO CELLOPHANE KG. 1	€ 0,99 KG
LATTE P.S. UHT LT. 1	€ 0,49 LT	FUSELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 3,48 KG	ZUCCHINE	€ 0,98 KG	PASTA DIVELLA ASSORTITA GR. 500	€ 0,49 PZ

L'angolo dei vini

DA NOI... BERE BENE... COSTA MENO !!!!

• LUPINC DOC '06 CARSO – MALVASIA, VITOVSKA, TERRANO CL. 75
€ 7,99 A BOTT
• KOCJANCIC DOC '06/07 – ROSSO CARSO, MALVASIA CL. 75
€ 5,99 BOTT
• SUBIDA DI MONTE DOC '08 COLLIO P. GRIGIO, FRIULANO, SAUVIGNON CL 75
€ 6,99 A BOTT
• ORZAN DOC '07/08 COLLIO RIBOLLA GIALLA, FRIULANO, PINOT GRIGIO, SAUVIGNON CL 75
€ 5,99 A BOTT
• ORO DI ATTILA IGT '07 VENEZIA GIULIA SAUVIGNON, BIANCO, MERLOT CL. 75
€ 3,99 BOTT
• MIRABELLA DOCG FRANCIACORTA BRUT, BRUT ROSE CL. 75
€ 9,99 BOTT

ANZIANI: LA SITUAZIONE IN CITTÀ

Ultraottantenni, 18 su 100 vivono in casa di riposo

Da Col (Ass): talvolta tra i privati standard sotto la media regionale. Grilli: ma i controlli sono puntuali

Un'anziana assistita da un infermiere

di MADDALENA REBECCA

Sono tra le poche attività imprenditoriali a non risentire della contrazione dei consumi e a non conoscere sensibili cali nelle domande. Crisi o non crisi, infatti, per le residenze polifunzionali - termine *politically correct* con cui vengono indicate le case di riposo gestite da privati - il mercato sembra proprio non mancare, specie in una città "vecchia" come la nostra. Per rendersene conto basta pensare che attualmente il 18% degli ultraottantenni triestini dorme, mangia e trascorre le giornate proprio all'interno di una struttura per anziani.

La percentuale si ottiene incrociando il numero complessivo delle persone ospitate in questo tipo di residenze fornito dall'Azienda sanitaria - 3200 uomini e donne tra autosufficienti e non autosufficienti - con i dati dell'Osservatorio statistico del Comune. Osservatorio che stima in 18.025 i concittadini con più di 80 anni d'età (numero che corrisponde al l'8,62% della popolazione totale).

Più della metà dei 3200 ospiti, per la precisione 1700 anziani, vivono all'interno di una delle circa 70 residenze polifuzionali. Altri 1200 sono accolti nelle cosiddette strutture protette - soluzioni riservate ai non autosufficienti -, mentre la parte restante si affida ad altre formule, come le case-albergo, gestite sia dal pubblico che dai privati.

Ed è proprio sugli standard di assistenza garantiti dalle strutture private che, specie dopo episodi come quello accaduto l'altra notte in via Genova, dove una donna di 82 anni ha perso la vita cadendo dal terzo piano, si torna ciclicamente ad interrogarsi. «Nel mondo delle case di riposo, esattamente come in tanti altri settori commerciali, la qualità dell'offerta è strettamente legata al prezzo - osserva Paolo Da Col, direttore del Distretto 1 dell'Azienda sanitaria -. Purtroppo le cose stanno così: tutto dipende da quanto paghi. Se hai disponibilità economiche, trovi sistemazioni decorose. Se invece non le hai, rischi di imbatterti in situazioni non dignitose. Anche a Trieste se ne trovano. Nel settore delle residenze polifunzionali, infatti, esiste una certa tendenza alla speculazione e alcune strutture sono al di sotto degli standard mediamente offerti nel resto della regione».

Eppure le strutture di questo tipo, per legge, devono possedere specifici parametri e superare periodici controlli. «Come Azienda sanitaria tuttavia - conclude Da Col - abbiamo competenza solo in materia igienico-sanitaria. La partita dell'assistenza, e quindi della sicurezza, è più difficile da monitorare». «Accanto all'Azienda sanitaria, però, operano anche vigili del fuoco, Polizia munipale, Nas e Ispettorato del lavoro - osserva l'assessore comunale alla Promozione sociale Carlo Grilli -. Le verifiche, insomma, ci sono e sono puntuali. E visto che, dal 2004 ad oggi, le sanzioni comminate da questi organismi di controllo ai titolari di residenze polifunzionali sono diminuite di oltre il 50%, si può ritenere che la situazione sia in continuo miglioramento. Credo si possa affermare che a Trieste la qualità dei servizi offerti dalle case di riposo private è sostanzialmente buona. Questo non significa che non possano accadere disgrazie come quella avvenuta l'altra notte in via Genova. Purtroppo - conclude Grilli - sono incidenti che possono capitare, a meno che non si voglia "blindare" del tutto le vite degli anziani e vietare loro persino di avvicinarsi a una finestra».

Anziani ospiti di una casa di riposo

IL PRIVATO

A Trieste esistono più di 70 abitazioni polifunzionali in cui risiedono circa 1700 persone

IL PUBBLICO

Il Comune gestisce direttamente il Gregoretti e le Case Capon, Bartoli e Serena

LA RICLASSIFICAZIONE IN ATTO

In futuro più infermieri e ore di assistenza

Regione e privati impegnati a ridefinire parametri e regole

L'Anaste (Associazione nazionale strutture terza età) è una delle tre associazioni di categoria presenti sul territorio che rappresentano le imprese private di assistenza residenziale agli anziani. «Siamo concentrati sul processo di classificazione - spiega il presidente Marco Gasparini -. La definizione degli standard delle strutture spetta alla Regione e dev'essere rivista a distanza di un certo numero di anni. La giunta attuale ha ripreso in mano quanto fatto con a precendente, e ha chiesto il nostro parere recependone i suggerimenti. Ci troviamo così in una fase sperimentale già partita nell'ambito dell'Ass n.4».

La riclassificazione punta ad una maggiore richiesta di competenze, servizi e qualità da parte delle strutture private: in pratica, sono state stabilite un maggior numero di ore dedicate alla cura dell'ospite, più figure professionali dentro alle case e più dotazioni strumentali. Nuovo sarà poi il modo di valutare il bisogno dell'utenza: d'ora in poi si partirà dal profilo dell'anziano per la scelta delle diverse soluzioni in termini di tipologie residenziali. Maggiori servizi significano però più spese, ed è proprio questo punto a preoccupare l'associazione: «Non tutti i pensionati possono permettersi il ricovero in struttura - commenta Gasparini -. L'intervento pubblico è sempre presente ma è molto ridotto».

La sperimentazione metterà a fuoco le modalità operative da attuare anche sul fronte della copertura finanziaria e, come ultimo step. porterà all'accreditamento delle strutture, le sole a poter beneficiare dei contributi pubblici, mentre quelle semplicemente convenzionate finiranno col doversi adeguare. «Quello che conta è il servizio - conclude Gasparini - e non la natura pubblica o privata dello stesso. Nelle residenze polifunzionali negli ultimi 10 anni la qualità è molto migliorata e chi le paragonia a delle prigioni, non conosce la realtà». *(l.d.)*

LA CATEGORIA

Gasparini (Anaste): «Ma da dieci anni a questa parte la qualità del servizio è già migliorata molto»

Assistenza in rete contro la solitudine

Guglielmi: «Lavoriamo per favorire il contatto tra gli ospiti e la città»

Comune, Provincia, Azienda Sanitaria, associazioni e cooperative locali operano in sinergia: una rete collaudata ormai da tre anni, attraverso la quale ciascuno contribuisce secondo le proprie specificità a fornire servizio e sostegno all'anziano e alla sua famiglia. «Oggi - spiega l'assessore comunale alla Promozione sociale Carlo Grilli - esiste una rete di servizio a domicilio che un tempo non c'era, e nelle strutture residenziali vengono ospitati gli anziani con problematiche tali da non consentire la permanenza nel proprio domicilio. Dentro alle strutture poi - continua Grilli - si cerca di costruire un servizio adeguato, mantenendo o sviluppando le capacità residue degli ospiti. Non si tratta più di luoghi di segregazione, bensì aperti: pensiamo all'esperienza di Casa Gregoretti (residenza per anziani di proprietà del Comune *ndr*) dove gli studenti fanno visita agli ospiti tutto l'anno».

L'obiettivo dunque è creare un interscambio generazionale e un movimento di socialità dentro e fuori dal centro: gli anziani non devono essere staccati dal loro territorio, ma coinvolti attraverso strumenti di socializzazione più ampia capaci di evitare processi di ghettizzazione.

Casa Capon, Gregoretti, Serena e Bartoli sono le quattro residenze pubbliche della città, che ospitano oltre 400 anziani di cui 100 non autosufficienti. «La persona è il centro intorno a cui operiamo - conclude Grilli -. È fondamentale avviare iniziative che siano utili agli anziani, dobbiamo sentirli e ascoltare le loro esigenze. Bisogna ammettere che si tratta sempre di servizi che presentano dei limiti, ma quello che si può fare è senz'altro monitorare e variare il servizio a seconda dei mutamenti territoriali, e garantire dignità agli anziani e alle loro famiglie».

Carlo Grilli

«Trieste potrebbe senz'altro diventare un buon esempio di collaborazione - commenta l'assessore alle Politiche sociali della Provincia Marina Guglielmi -. Qui infatti c'è una spiccata cultura dell'inclusione. Come Provincia non ci occupiamo dell'assistenza diretta, che spetta invece ai Comuni, ma operiamo per promuovere il benessere dell'anziano, anche in collaborazione con le residenze private contattate. In quest'ottica sono stati avviati diversi progetti come "Argento vivo in Provincia", l'iniziativa che durerà fino a settembre e propone giornate pensate per incrementare la vita degli anziani sul territorio. Lo scopo finale - conclude Guglielmi - è riuscire a creare un call center a cui possano rivolgersi anche gli anziani "non fragili", operando una prevenzione nel disagio all'immobilità. Un servizio a domicilio 24 ore su 24 sarebbe auspicabile, ma le strutture assistenziali sono sempre necessarie e ridurle al minimo è l'obiettivo a cui stiamo lavorando». *(l.d.)*

Tv, giochi, ginnastica. Ma senza gioia

Viaggio nelle residenze, tra appartamenti rumorosi e case con giardino

«Cerco un posto dove sistemare la zia. Mi trasferisco e non voglio lasciarla sola». Cominciano tutti così i colloqui del tour conoscitivo dentro alle case di riposo cittadine. Si prende appuntamento, si parla col responsabile di turno, ci si guarda intorno e si saluta con la promessa di farsi vivi al più presto. Si chiude la porta e ci si incammina appesantiti come ippopotami. Viene naturale interrogarsi su questi luoghi e impaurirsi al pensiero di lasciare la zia tra quattro mura impersonali di cartongesso.

Non che le residenze visitate siano apparse squallide o luoghi di detenzione per persone attempate, tutt'altro. Si tratta piuttosto di atmosfera: in ciascuna ci si sente quasi avvolti da una cappa di fumo, manca gioia o comunque la capacità di rinfrescarsi dall'aria viziata. Caso sopra le righe la residenza "Nonno felice" in via Belpoggio: ad aprire la porta è il titolare, Luigi, che cordialissimo fa da Cicerone dentro all'appartamento: è mattina e le stanze sono già linde e profumate, le assistenti sorridono mentre l'addetta alle pulizie conclude il giro. Le stanze sono luminose e qualcuno siede sul letto leggendo il giornale con la lente. Alle 10 c'è ancora chi conclude la colazione, mentre la signora Fulvia pensa già al pranzo e aiuta la cuoca a tagliare frutta e verdura. Inaspettato appare un gradevole giardino: le sigarette della zia non importuneranno nessuno.

In via Valdirivo, al quarto piano dello stabile al 22, c'è la residenza "Valdirivo" appunto. Le pulizie sono ancora da fare, gli ospiti si dividono tra i divani e la tv del salotto. L'appartamento non è luminoso e le stanze che danno sulla strada sono rumorose. Il responsabile Antonio illustra le attività per gli ospiti: dalla musica ai giochi di società, dalle animatrici settimanali alla ginnastica. Forse alla zia tutto questo non interesserà: lei, nonostante l'età, preferisce ancora prendersi l'aperitivo con le amiche.

"Casa Emmaus" in via Svevo invece è una residenza protetta per non autosufficienti. Le pareti color pastello non nascondono l'ambientazione da nosocomio: accanto alle porte delle stanze sono appese le targhe nominali, la struttura è organizzata in spazi mensa, salotti con tv e distributori automatici, palestra per la fisioterapia e un grande giardino centrale. Oltre alla residenzialità, c'è anche un centro diurno: la zia ha la sua età ma è quasi fresca come una rosa, e forse quest'ultimo potrebbe rappresentare per lei la soluzione migliore. Non è compreso nella retta, ma il pulmino della cooperativa Ida potrebbe caricarla e prenderla in custodia fino al centro, tutti i giorni.

In via Battisti 25 si trova "La Roccia": la gestisce Milana, una simpatica signora serba che, dopo anni trascorsi a lavorare in altre residenze per anziani, si è messa in proprio. Anche il resto del personale è serbo o bosniaco, ma la cucina rigorosamente italiana. Soltanto dieci posti letto, in ambienti sui toni del bianco e blu, e finalmente un'aria meno viziata.

In via Gozzi "Casa Rosanna" accoglie 47 ospiti, divisi in stanze da tre o quattro alternate a salottini dove qualcuno è seduto davanti alla tv. A nessuno imbarazza lasciare la porta del bagno aperta. Il quadrupede Holly invece è la mascotte di "Europa 1", casa di riposo e cooperativa sociale in via XXX Ottobre. La responsabile Iris sottolinea come la retta sia una tra le più convenienti in città, al momento però non ci sono posti liberi, ma se la zia ha urgenza lei potrà sicuramente fornire qualche altra sistemazione. Una delle ospiti, la signora Rosetta, sembra tra l'altro già curiosa di conoscere la zia. Chissà che non nasca una bella amicizia, in fondo tra inquilini tutto può succedere.

Linda Dorigo

Pomeriggio in giardino per un gruppo di persone ospitate in una struttura residenziale

E per sfuggire alla noia, tutti in gita al mare

150 persone sole sono state accolte per un giorno al bagno militare di Muggia

La Provincia, assieme alla Fondazione CRTrieste e ad alcune associazioni di volontariato e polisportive, ha organizzato un pomeriggio al mare per circa 150 anziani che si sono trovati insieme come in una grande famiglia. Il contributo delle associazioni ha permesso di portare le persone sole e gli ospiti delle case in spiaggia, nella base logistica militare di Muggia dove i bagnanti per un giorno sono stati accolti dal tenente colonnello Conte e dalla presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, convinta sostenitrice del progetto "Argento vivo in provincia".

«Questo è solo uno dei numerosi appuntamenti pensati per gli anziani della città - ha spiegato Bassa Poropat -. È stata programmata infatti anche una gita enogastronomica sul Carso in concomitanza con le celebrazioni delle nozze carsiche, mentre a settembre si organizzerà una visita al centro commerciale dove verrà proiettato il film "Pranzo di Ferragosto" di Di Gregorio. Inoltre, sempre il mese prossimo, è prevista una mostra-sfilata in Piazza Sant'Antonio dedicata ai bastoni, nella quale verranno esposti quelli più vecchi e particolari. L'intento è quello di favorire la socializzazione tra gli anziani che hanno poche occasioni di uscire e di visitare le località di Trieste. Il nostro obiettivo è dare continuità al progetto e organizzare ulteriori occasioni di condivisione anche per il 2009/2010».

Un impegno condiviso dalla responsabile della cooperativa "Amico", Manuela Ragusa a cui è stata affidata l'organizzazione di tutto il progetto, «Queste iniziative devono servire a far sì che non ci siano barriere per chi vive solo o per gli ospiti delle case di riposo. La vera sfida è quella di far vivere la città agli anziani come tutte le persone che ne possono fruire liberamente».

E, a giudicare dai commenti soddisfatti dei partecipanti, la strada intrapresa pare essere quella giusta. «Sono felicissima di questo pomeriggio, nonostante il gran caldo - esordisce la signora Novella -. Almeno qui stiamo in compagnia e non ci sentiamo soli». La signora accanto, Concetta annuisce e aggiunge: «I figli hanno i loro impegni e non possiamo certo dipendere da loro». Mentre Maria, desolata, interviene: «La solitudine comporta ulteriore solitudine, perché le persone si allontanano ulteriormente». Gabriella, invece, all'idea di poter soggiornare qualche giorno in questa struttura, sorride anche se qualcuno non nasconde qualche perplessità: «Sono preoccupata per le mie condizioni fisiche e se dovessi sentirmi male? - si chiede Novella. Ma ecco che le vengono in soccorso le amiche: «Cosa vuoi che ti succeda? Ci siamo qui noi con te». E scoppiano a ridere. *(m.ri.)*

Chiacchiere e relax in riva al mare di Muggia

Foto di gruppo per gli anziani ospiti e i volontari (Bruni)

L'INCHIESTA SUI CELLULARI FACILI ALL'AZIENDA SANITARIA

«Con quei telefonini aiutiamo tante persone»

I responsabili dei vari distretti passano all'offensiva: reperibilità indispensabile

di GABRIELLA ZIANI

«Era Capodanno, io in ferie, fuori Trieste. Suona il cellulare: "Dottoressa, si è allagata la sede del distretto sanitario di Muggia". Sempre col cellulare, ho attivato il responsabile amministrativo, il Comune di Muggia proprietario della sede, il tecnico, e il problema è stato presto risolto. Sabato di Pasqua, ore 20, io non in servizio, anzi a Roma, suona il cellulare: "Dottoressa, ci sono i carabinieri in via Mascagni, c'è stata un'effrazione, aspettano che qualcuno controlli il furto". E dai a chiamare subito i colleghi. E un giorno alle 18.30 mi chiamano, sempre al cellulare, da una scuola: "Dottoressa, o vi occupate voi di questo ragazzino o chiamiamo i carabinieri, la madre non risponde". Ho mandato subito personale delle Microaree: la madre stava male. Con una telefonata al volo ho evitato il ricovero in struttura di un bimbo e salvato la madre dal malore».

Angela Pianca, responsabile del terzo distretto sanitario (Muggia-Valmaura) e già a capo dei Consultori familiari risponde con esempi pratici all'indagine della Procura della Corte dei conti sugli oltre 800 cellulari concessi al personale dell'Azienda sanitaria. C'è il dubbio che siano troppi, che creino danno erariale. «Ma si sa - esclama Pianca - quanti malati oncologici telefonano all'infermiere di notte? Chiamarebbero tutti il 118, magari per farsi aggiustare la flebo, e comunque rispondiamo prima di tutto alla domanda: che servizio sanitario vogliamo dare? Risposte veloci, interventi diretti, senza attesa e senza cento strade a carico dei pazienti, filtro ai ricoveri, gente assistita a casa, oppure ripristinare la mutua? La sanità territoriale - conclude Pianca - non è l'ospedale dove si lavora "dalle-alle", noi siamo disponibili e reperibili».

Altrettanto vigorosi gli accenti di un'altra «capoarea», la responsabile del secondo distretto, Grazia Cogliati, anche consigliere comunale Pd: «È un attacco incessante all'Azienda sanitaria su questioni non sostanziali né di grande rischio amministrativo che sconforta profondamente - dice -, noi lo leggiamo come un atto politico. Un atto bieco e miope, che va a scapito di una sanità portata in palma di mano da altre regioni e non solo. Preoccupa soprattutto il futuro - prosegue Cogliati -, se c'è in tutto ciò un disegno politico, qual è? Disintegrare una sanità territoriale dedita a risolvere da vicino i problemi dei cittadini? Che cosa succederà dopo? Si sfasceranno progetti e programmi? Questo si chiedono ora tutti i 1200 dipendenti, di qualsiasi colore siano».

Anche i dirigenti degli altri due distretti, via Stock e San Giovanni, non parlano diversamente: «Stupefatti per l'accanimento contro un'Azienda sanitaria che nel 99% dei casi lavora molto, con alta motivazione, su un bilancio di 200 milioni di euro che cos'è la spesa di qualche telefono? Se è questa la politica del risparmio...». «Il telefonino - si ribadisce - è per noi sempre acceso, di notte e in ferie, adesso lo toglieremo a chi smette il servizio attivo di assistenza domiciliare, ma per il resto come fare? Abbiamo tante sedi, ci muoviamo fra servizi diversi e nelle case, se ogni volta dobbiamo cercarci o essere cercati al telefono fisso in quanto tempo risolviamo la massa di problemi quotidiani dei pazienti? E se diamo in prestito lo stesso cellulare a più operatori ci si immagina il caos?».

Sulla questione interviene il segretario provinciale Cgil, Adriano Sincovich: «Chiederemo un incontro in Regione per capire quale sanità si vuole. Gli operatori sono preoccupati, al buon servizio serve una politica di lungo respiro, e qui non si fa che mandare in fibrillazione un intero apparato sanitario».

IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Dell'Acqua: «Attaccati senza sapere il perché»

Inchiesta sui cellulari ma non solo. Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, ricorda a raffica casi urgenti risolti grazie al telefonino («grande strumento al servizio dei cittadini») ma legge le notizie sull'inchiesta aperta dalla Procura della Corte dei conti come un ennesimo atto ostile: «Mi viene da piangere - dice - che si facciano polemiche su cose simili, al dipartimento sono tutti attoniti, prendiamo colpi continui e non sappiamo neanche perché, di questo passo verranno messi in discussione anche i "budget" individuali di salute, che costano tanto quanto il ricovero in struttura ma sono estremamente più efficaci per la cura».

Dell'Acqua legge i fatti in sequenza, dall'inchiesta dell'ispettore veneto inviato dalla Regione all'Azienda sanitaria in poi: «Quell'inchiesta ha aperto una strada - dice -, l'ispettore ha messo a confronto senza ben capire i servizi di salute mentale del Veneto con i nostri, e guarda caso dal Veneto i pazienti vengono a chiedere aiuto proprio a Trieste. L'ultima volta che una destra inferocita ci ha tanto attaccati, di fronte a una maggioranza silenziosa, è stato - conclude Dell'Acqua - solo 40 anni fa, all'avvio della riforma Basaglia». *(g.z.)*

Giuseppe Dell'Acqua

VISTO DA MARANI

INDAGINE NATA IN PROCURA

Vinto il ricorso al Tar dal tassista sospeso

Un precedente per truffa quando lavorava in banca non comporta l'interdizione

Nata in Procura, scremata in Comune, morta al Tar. Si chiude così, senza il minimo effetto, l'operazione "taxi pulito". Anche l'ultimo dei tre tassisti cui gli uffici del Municipio avevano revocato la licenza per i loro trascorsi penali - il quale, peraltro, aveva ripreso a lavorare *sub-judice* già a gennaio dopo aver vinto l'udienza preliminare di "sospensiva" - è stato infatti completamente reintegrato dal Tribunale amministrativo. L'aver truffato approfittando del suo vecchio impiego in banca non gli impedisce insomma di svolgere la sua nuova professione al volante di un taxi. È di questi giorni la sentenza di merito che ha dato ragione al ricorso di F.S., in possesso di regolare licenza dal 2000, toltagli nel 2008 dal Comune . Motivo? Risultava condannato dal Tribunale di Foro Ulpiano nel 2002 «per i reati di falsità in scrittura privata e truffa continuata». «Non è in contestazione - si legge in effetti nella fresca sentenza del Tar - che il ricorrente sia stato condannato in via definitiva, unitamente ad altro soggetto, alla pena di sei mesi di reclusione e 220 euro di multa per aver, in qualità di cassiere di una banca, formato false copie delle denunce contributive mensili da versare all'Inps e, con artifizi e raggiri, indotto in errore l'ente così da ottenere ingiusti profitti per circa 200 milioni di lire». Per il Tar ad ogni modo «i reati per i quali l'istante è stato condannato non comportano l'interdizione da alcuna professione», perché secondo il codice penale tale interdizione scatta in presenza di «abuso di poteri o violazione di doveri inerenti a una pubblica funzione» presupponendo che «il soggetto da interdire sia titolare di permesso o autorizzazione». Ma «le funzioni esercitate dal ricorrente quale impiegato della banca non avevano connotazione pubblicistica» e «per essere impiegato in banca non è necessaria alcuna autorizzazione rilasciata dall'autorità amministrativa». Ha truffato, questo sì, ma gli resta il diritto di guidare il taxi, al pari di altri due colleghi, cui due mesi fa il Tar ha ridato le chiavi dell'automobile di lavoro ritirate dal Municipio dopo che gli uffici li avevano abbinati a condanne per «violazione della normativa in materia di cittadini extracomunitari», «guida in stato d'ebbrezza», «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità» e «violazione di domicilio». È la parola fine, dunque, su un'operazione condotta dal Comune come «atto dovuto»: la scrematura di una black-list di trenta nomi di tassisti condannati con sentenza definitiva per diverse tipologie di reato, che un anno fa erano stati segnalati per questo motivo all'amministrazione Dipiazza dalla Procura di Foro Ulpiano. *(pi.ra.)*

Una fila di taxi

IL CASO

Chiesto il dissequestro dell'area per la musica

di CORRADO BARBACINI

«Il sequestro dell'area della musica della Diga vecchia è stata un'ingiustizia e i legali ai quali ci siamo affidati (gli avvocati Giorgio Borean e Paolo Pacileo ndr.) chiederanno nei prossimi giorni che il provvedimento venga cancellato».

Parla come un fiume in piena Paola Tedone, 26 anni, responsabile degli eventi della Nereide srl, la società che gestisce il ristorante e il bar. È figlia del vicecomandante della Capitaneria di porto Felice Tedone, che era presente alla festa conclusasi giovedì 13 con l'arrivo dei carabinieri. Assieme alla madre Maria Antonietta Greco, legale rappresentante della società Nereide, è accusata di apertura abusiva di un luogo di pubblico spettacolo e divertimento.

Racconta: «Il numero ritenuto eccessivo di persone (oltre mille quelle presenti, ndr) non rappresenta alcuna violazione: perché sulla Diga lunga ben 1300 metri non ci sono limiti di capienza, ma queste prescrizioni riguardano solo una certa zona. Il limite secondo l'autorizzazione comunale riguarda solo l'area della musica, non tuta la diga. E la gente quella sera era dappertutto».

Poi precisa. «L'intervento dei carabinieri è stato molto strano. Hanno controllato la gente fin dall'imbarco. Poi sono arrivati alla diga bloccando tutto. Non siamo delinquenti. Ho il sospetto che qualcuno abbia voluto fermarci. Forse perché avevamo molto successo. Basta leggere i commenti su Facebook.».

Racconta: «Abbiamo rilevato la gestione del bar e del ristorante nello scorso mese di maggio ma, sia chiaro, la concessione della Diga all'uso pubblico da parte dell'Autorità portuale fa riferimento all'imprenditore Federico Stopani il quale a sua volta ha dato in gestione alcuni servizi alla nostra società. Non ci sono state raccomandazioni. Mio padre in questa storia non c'entra. Ma io e mia madre abbiamo il diritto di svolgere la nostra attività imprenditoriale. Non ho mai abusato della posizione di mio padre, sono stata anche bocciata al concorso in Marina. Mi indigna solo il sospetto che qualcuno lo abbia pensato. La Diga stava funzionando bene. Se qualcuno ce l'ha con noi? Non lo so. Ma parlano i fatti. Assalti di questo tipo non ne ho mai visti, se non nei telefilm. I carabinieri sono stati cortesi, gentili, professionali, ma ripeto i fatti parlano da soli. Sono arrivati di notte a luci spente...».

Spiega: «Dopo quello che è successo l'unica attività che è bloccata è quella della musica alla sera. La Diga comunque funziona. Si può cenare, prendere il sole o bere un drink. E pensare che proprio per evitare di disturbare la gente anche se siamo in mezzo al mare alle 22.30 il volume della musica viene abbassato. Avevo pensato che organizzare delle feste alla Diga potesse in qualche modo favorire anche i miei coetanei evitando di usare la macchina. E invece assieme a mia madre mi trovo denunciata. Non abbiamo sbagliato, per questo gli avvocati chiederanno il dissequestro. Intanto niente musica».

Paola Tedone, la responsabile degli eventi alla Diga vecchia finita sotto accusa (Foto Silvano)

«Non ci sono limiti di capienza sulla Diga»

La responsabile Paola Tedone è la figlia del vicecomandante della Capitaneria

Un'immagine dall'alto della Diga vecchia al centro del blitz dei carabinieri

FERMATO A RABUIESE DOPO UNA NOTTE IN DISCOTECA

Sette pastiglie di ecstasy in tasca, denunciato

Ha trascorso la notte all'Ambassada Gavioli a Isola e poi, al mattino, è tornato a Trieste. Ma subito dopo il confine di Rabuiese è incappato in una pattuglia del Goa (Gruppo operativo antidroga) della Guardia di finanza.

Nei guai è finito un giovane di 25 anni del quale non sono state rese note le generalità. In tasca aveva sette pastiglie di ecstasy e due bustine, una contenente mezzo grammo di cocaina e l'altra altrettando di speed. Il giovane è stato denunciato alla procura e il suo nome è stato segnalato al prefetto.

L'EX FERROVIERE TRIESTINO UCCISO A CITTÀ DEL MESSICO

Slitta il "ritorno" di Alessandro Furlan

Il corpo è già stato cremato, manca ancora il nulla osta delle autorità

Non è stata ancora fissata la data del rientro a Trieste di Alessandro Furlan, il triestino di 61 anni assassinato venerdì scorso a Città del Messico mentre viaggiava a bordo di un autobus. Il corpo dell'ex ferroviere è già stato cremato e l'autopsia già eseguita, ma manca il via libera delle autorità messicane al ritorno nel Paese d'origine.

«L'ambasciata - racconta la zia Jolanda Rovatti - ci ha spiegato che, nei casi di morte violenta, ci sono particolari passaggi burocratici da rispettare. Da parte mia ho già inviato i documenti che avevano richiesto. Altro, al momento, non posso fare anche perché mi è stato detto che sarà l'ambasciata ad occuparsi di tutto. S tratta solo di aspettare il nulla osta al rientro. La scelta della data - continua la donna - andrà fatta anche tenendo in considerazione lo stato di salute della moglie di Sandro (Teresita Cabrera, di 27 anni, con cui Furlan era sposato dal 2004 *ndr*). L'ho sentita anche poco fa al telefono. È molto scossa, come si può ben comprendere, Bisognerà vedere quando si sentirà di affrontare il viaggio».

Ad attendere il ritorno a casa di Furlan sono anche i tanti amici e conoscenti che, di lui, conservano uno straordinario ricordo. «Era un ragazzo sensibile e straordinario - osserva l'amico di vecchia data Sandro Zimolo -. L'ho conosciuto negli anni '60 quando lavoravo nello studio fotografico di mio nonno Carlo Zanchi in via degli Alpini a Opicina (la stessa via in cui vive Furlan ha vissuto in passato e dove abita ancora la zia Jolanda Rovatti). Quando ho saputo che era stato ucciso da una baby gang in Messico, sono rimasto molto colpito. Ho ancora in mente la sua faccia nella foto ricordo della squadra di calcio di Opicina, dove Sandro aveva giocato in passato, scattata al campo sportivo di Trebiciano. È incredibile - conclude Dario Zimolo - pensare che il destino abbia spezzato la sua vita in un modo tanto crudele». Uno stupore che accomuna anche il personale della gelateria Arnoldo di Opicina, dove un tempo si poteva sorprendere Furlan a preparare coni gelati e sorbetti, e gli ex colleghi di lavoro delle ferrovie.

Alessandro Furlan

ERA IL LEGALE DI PRIMARIE COMPAGNIE ASSICURATIVE

Morta a 50 anni l'avvocato Cellot

Oggi a San Giusto i funerali della civilista già consigliere dell'Ordine

Si è spenta a soli 50 anni l'avvocato Miriam Cellot. Era nata a Pordenone nel dicembre 1959, avvocato civilista di grande competenza era stata legale di primarie compagnie di assicurazione rappresentandone con equilibrio e professionalità gli interessi in controversie particolarmente rilevanti.

Per anni consigliere dell'Ordine degli avvocati, Miriam Celot si è dedicata in particolare, con grande passione e capacità organizzativa e didattica, alla formazione dei praticanti avvocati ed è stata per tale ragione consigliere della fondazione dedicata a Francesco Carnelutti che cura la formazione degli avvocati a livello regionale. Anche a Trieste aveva dato un fondamentale contributo alla scuola forense.

«Ci mancherà la sua grande passione. Miriam Cellot è stata un esempio per tutti di grande dedizione alla professione e ai colleghi. È stata una professionista apprezzatissima e stimata dai magistrati e in generale da tutti gli operatori», ricorda commosso il presidente dell'ordine degli avvocati Maurizio Consoli.

I funerali di Miriam Cellot saranno celebrati oggi alle 9.30 nella cattedrale di San Giusto. La salma sarà tumulata nel cimitero di Porcia.

DOPO IL FALLIMENTO DELLA IMMOBIL PRESTIGE GROUP

Da Tonellotto a Berti il palazzo di Cavana

L'ex presidente della Triestina se l'è aggiudicato all'asta: destinazione, uffici e abitazioni

di LAURA TONERO

Il palazzo di piazza Cavana 8 passa di mano: ed è un passaggio tra due ex presidenti della Triestina. Lo scorso 4 luglio Amilcare Berti si è infatti aggiudicato all'asta un pezzo dell'impero di Flaviano Tonnellotto e della sua fallita Immobil Prestige Group Srl. È possibile poi che proprio in quella palazzina di piazza Cavana 8, che dista solo 50 metri da piazza Unità d'Italia, Berti prenda casa. Infatti «un paio di appartamenti li terrò per me, probabilmente l'attico, - rivela - mentre gli altri, dopo la ristrutturazione, li metterò in vendita».

Lui, cittadino del mondo con case nell'alto Friuli, a Pordenone, a Milano e probabilmente in futuro anche a New York a due passi da Central Park, ha sempre desiderato poter avere un punto di riferimento anche nella nostra città. «Trieste è una città che amo molto - ammette - viverci ogni tanto mi piacerebbe, ma non con le pressioni che vengono riservate a un ex presidente della Tiestina come me».

«Quando Tonellotto ha comperato la Triestina - precisa Berti - me l'ha pagata una parte in contanti e una parte in appartamenti. Si trattava di immobili da ristrutturare a Milano e qui a Trieste. Quando eravamo arrivati al punto di procedere lui è fallito».

Per cautela Berti si era comunque fatto accendere un'ipoteca sull'intero stabile di piazza Cavana 8. «Dopo il fallimento io risultavo l'ipotecario d'asta di primo grado - spiega Berti - dunque il ricavato delle vendite sarebbe comunque spettato a me. Visto che ero già il proprietario di 208 millesimi dell'intero stabile in Cavana, ho partecipato all'asta. Ho offerto un milione e centomila euro e mi sono aggiudicato l'immobile. Ora la curatela - continua - visto che ha effettuato la vendita e ricavato liquidi, in quanto ipotecario di primo grado deve restituirmi i soldi».

Era l'estate del 2005 quando l'architetto veneto Tonellotto, amministratore unico della Immobil Prestige Group di Milano, era diventato il presidente dell'Unione. La srl guidata dall'ex patron della Triestina era arrivata nella nostra città investendo in Cittavecchia, all'interno del piano Urban, e in viale Ippodromo nell'edificio un tempo sede della Sadoch.

L'immobile di piazza Cavana è composto da quattro livelli fuori terra oltre a un piano sottotetto. Nell'ottica della futura ristrutturazione, per la quale sono già stati presentanti due appositi progetti nel settembre del 2005 e successivamente nel 2007, è prevista la realizzazione di un pianterreno destinato a locali d'affari e di quattro piani destinati ad abitazioni o uffici. Ogni piano consta di 272 metri quadrati, tranne il pianterreno che ne conta 10 in più. La stessa operazione Berti l'ha messa a segno con gli immobili di Milano coinvolti dalle vicende giudiziarie di Tonellotto: «In questo modo - sostiene - mi rifarò in buona parte dei soldi che mi deve».

Nel fallimento della Immobil Prestige Group rientravano anche alcuni box all'interno del parcheggio di piazza Vittorio Veneto. Ad aggiudicarsene alcuni è stata la società che nell'ottobre del 2008 offrendo 700 mila euro si era aggiudicata l'immobile di androna del Torchio. «Ho il diritto di prelazione anche su alcuni box di piazza Vittorio Veneto - precisa Berti - ma non ho ancora preso alcuna decisione in merito».

Sopra due immagini del palazzo di piazza Cavana 8 comprato all'asta lo scorso 4 luglio da Amilcare Berti, ex presidente della Triestina, ritratto nella foto al centro

SINDACATI IN ALLARME: LA SOFFERENZA PATITA NEL PRIMO SEMESTRE DALLE GRANDI AZIENDE INVESTIRÀ L'INDOTTO

Autunno, a rischio un migliaio di lavoratori a termine

Visentini (Uil): servono strumenti per far resistere la piccola impresa, altrimenti sarà una falcidia

Poche aziende, poca crisi. Trieste finora ha schivato i tracolli che in regione hanno colpito il Friuli e il Pordenonese. Ma prima o poi il dazio si paga. Tutti attendono i rientri di settembre e sanno che ora tocca alla piccola impresa, all'artigianato, all'indotto che fa il tessuto triestino.

I sindacati fanno un conto ipotetico: potrebbero essere circa 1000 i lavoratori a tempo determinato, o impiegati nell'artigianato e nelle aziende di supporto alle grandi, a trovarsi con lo stipendio a rischio. Ferriera, Cartiera, Wärstilä, Italcementi, Porto hanno già manifestato le loro sofferenze e nel secondo semestre del 2008 è esplosa la cassa integrazione. A inizio 2009 la tendenza si è confermata, soprattutto per la «cassa» ordinaria. Nel primo trimestre 2008 si erano registrate 25.326 ore, nel corrispondente periodo del 2009 erano schizzate a 82.115, più che triplicate.

I timori sono fondati su tutti i fronti. «Bisogna ancora monitorare quali sono stati gli effetti degli ammortizzatori sociali in deroga - dice Luciano Bordin segretario provinciale Cisl -, cioé la cassa integrazione concessa ai contratti atipici e alle aziende con meno di 15 dipendenti». La conta non c'è ancora, i dati in mano a protagonisti e analisti sono sovrastati da un punto di domanda.

«Se le grandi realtà industriali triestine nell'arco di sei mesi potrebbero vedere una ripresa - calcola Luca Visentini, segretario Uil - perché seguono l'andamento di mercato internazionale, c'è da noi un'incognita gigantesca: a settembre-ottobre finisce il periodo di quattro mesi di cassa integrazione "in deroga", è stato chiesto al ministero del Lavoro di prolungarla fino a fine anno, perché queste aziendine dopo le ferie che cosa faranno? O si riprendono tutto il personale o licenziano».

L'indotto sente il peso del rallentamento economico con sei mesi di ritardo, dunque ci siamo. «Occorrono strumenti per far resistere la piccola impresa, il commercio e l'artigianato - prosegue Visentini - altrimenti sarà una falcidia, e Trieste rischia fortemente».

«Non siamo affatto fuori dal tunnel - afferma Adriano Sincovich, segretario Cgil -, la Confindustria descrive una situazione di ordinativi per l'autunno nelle aziende "capo-filiera" stabile o al ribasso, dunque nelle realtà che producono al servizio di queste non si vede la luce, in più siamo di fronte a realtà che ancora sfuggono all'analisi: Trieste è città di terziario, ma come vanno i servizi attorno? Quelli finanziari, immobiliari, del commercio?». In più non si sa, a oggi, se le aziende che già hanno usufruito della cassa integrazione la prolungheranno fino al limite massimo di 52 settimane: «E il reddito che soffre a Trieste - dice Sincovich -, e quindi soffrono i consumi, si è già registrato un centinaio di negozi chiusi, e ci sono licenziamenti nel settore. La situazione è più preoccupante di quel che sembra. Il 1.o settembre faremo il punto con la Provincia. Tutte le forme di sostegno, anche il lavoro in Comune, sono appena da regolamentare, da cantierare». Un altro incontro sarà chiesto al presidente della Regione, Tondo: «Il percorso che porterà a chiusura la Ferriera va governato con la novità concreta in campo: che cosa facciamo dei lavoratori non solo dopo, ma fino a quella data?».

«Ci aspettiamo una recrudescenza degli stati di crisi - conferma l'assessore provinciale al Lavoro, Adele Pino -, le aziende piccole adesso saranno meno al riparo, la loro dimensione non consente tempi lunghi di compensazione, e anche il commercio è dentro un processo di ridimensionamento, può darsi che assisteremo ad altre chiusure». Pino dice anche che le agenzie di somministrazione lavoro (che non vogliono entrare nelle classifiche né rispondere a domande dirette) «già a primavera segnalavano un calo del 40% nell'impiego interinale». *(g. z.)*

Al lavoro in fabbrica: la ripresa di settembre resta un'incognita soprattutto, secondo i sindacati, per i dipendenti dell'indotto

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

arredamento

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

pronto intervento

CENTRO SERRATURE
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE
PROMOZIONE
esclusiva nel nuovo punto vendita in via Revoltella 34
OFFERTE AGOSTO-SETTEMBRE
con VENDITA PROMOZIONALE
su chiavi - casseforti serrature con sconti dal 30% al 50%
Produzione serramenti alluminio / legno-alluminio / pvc
PAGAMENTI RATEALI ANCHE A TASSO Ø
P.ZZA SANSOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITA' 8 - 13 14 - 19

bar

BAR JUNIOR
APERITIVO e STUZZICHINI TUTTO IL GIORNO
corner ippico - superenalotto tabacchi
via Vergerio 1 TS - 040 390121

abbigliamento

PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
-50% SU TUTTA LA COLLEZIONE ESTIVA
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

informatica

assistenza tecnica
consulenza informatica
vendita diretta
AreaComputer
via Giulia 33 - 040-5708163

pasticceria

Penso
torte, crostate, semifreddi alla frutta, gelatine di pura frutta, torte al cioccolato, dolci tipici e l'immancabile torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO

oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

Fino al 50% sconto su ordini nuovi
campionature a prezzo scontato
Selva arredamenti
MONFALCONE
Via Valentinis, 18
Tel. 0481.410395
www.selva.biz

officine

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

antichità

ANTONIO RADETTI
Vasta scelta cornici moderne e in stile antico oro, argento e laccate
Restauro oggetti d'arte e mobili
v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

elettrodomestici

REX TECNORICAMBI s.r.l.
via Cologna 32 - TRIESTE
ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TEL. 040 57 80 58

ristoranti

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

TRIESTE CH 32 e CH 66

Lunedì 24	- ore 22.30
Martedì 25	- ore 21.10
Mercoledì 26	- ore 21.40
Giovedì 27	- ore 22.00
Venerdì 29	- ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO
Partner associato: AutoScuoleBizjak a Trieste e Opicina

N° 02 SARA VOINICH
Partner associato: FiorInPiazza

N° 03 ANTONELLA GIUNTA
Partner associato: International AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

N° 04 TINA KRALI
Partner associato: CALIFORNIA PALESTRE

N° 05 ANGELA EVANGELISTA
Partner associato: innuendo pubblicità web fotografia

N° 06 OLGA MASOTTO
Partner associato: Elenco SI! www.paginesi.it

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE
Partner associato: POSTA ... nel cuore delle Dolomiti friulane... a Forni di Sopra (UD) www.hotelposta.org

N° 08 VALENTINA BREGANT
Partner associato: ONEDANCEPROJECT

N° 09 MARINA LOZOVAN
Partner associato: INTERGRAFICA PUBBLICITARIA

N° 10 FRANCESCA MITTONI
Partner associato: NON SOLO sole

N° 11 LINDA BASILE
Partner associato: CORNER via mazzini 8 trieste

N° 12 THY LAN PHAM
Partner associato: danfer

N° 13 MIRIAM MORETTO
Partner associato: MONDIAL TRAVEL

N° 14 ROSANA ALFAIATE
Partner associato: GM allestimenti

N° 15 PAOLA BATTESTIN
Partner associato: UTILGraph www.utilgraph.it

N° 16 GLORIA PALMINO
Partner associato: Vinca nuovacasadelladesivo newcenturyadvertising

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno ibella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL, con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti l'irriverente comicita' di DARIO VERGASSOLA, senza dimenticare sfilate, balletti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.
E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da DORINA FORTI MAKE-UP
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chiesa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

LINDA

ph. Sergio Lautizer

Altezza - 170 / Eta' - 21 anni / Capelli - Castani
Occhi - Nocciola / Taglia - 38 / Receptionist

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Soldatessa
- Ultimo libro: Lezioni di tango
- Film preferito: Neverland
- Ti definisci: Estroversa, testarda, determinata
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Michel Hunziker
- Il viaggio che sogni: Miami
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Giusy Ferreri
- Punto debole: Testardaggine
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Un viaggio

ph. Sergio Lautizer

N° 11

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PER L'OREAL SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Sergio Lautizer

Moda Mare goldenpoint

CINECITY ECHOES IET

Partner associato CORNER via mazzini 8 trieste

Organizzazione: BeNice models agency www.be-nice.it

EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia Baroncelli TRIESTE MOTO HYOSUNG Via Caboto - 20 (Z. I. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS IGRALNI SALON ...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

Futurauto Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS) TOYOTA

COOP COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

IL SINDACO ANTICIPA LE SCELTE: «LE COSE CAMBIERANNO RADICALMENTE RISPETTO AL PASSATO»

Le società nautiche nel park di Castelreggio

Ret: «Sarà costruito un edificio da adibire a sede sociale, senza toccare la fruizione della spiaggia»

DUINO AURISINA Giro di boa dell'estate, con ferragosto alle spalle, ed è ora per l'amministrazione Ret di pensare al futuro di Castelreggio.

IL CAMBIAMENTO Dopo aver tamponato per mesi la situazione in spiaggia e aver trovato una gestione temporanea in agosto, ora il sindaco punta al lungo periodo, e conferma: «Le cose cambieranno radicalmente rispetto al passato». Stiano tranquilli i bagnanti, la spiaggia non cambierà; ma si modificherà la gestione affinché la struttura riesca ad essere competitiva dal punto di vista turistico - con una necessaria ristrutturazione dell'edificio adibito a bar ristorante e affittacamere - e soprattutto si farà spazio alle società nautiche.

LA CONCESSIONE Si parte dalla concessione definitiva dalla Regione al Comune, non ancora arrivata. Si tratta dell'atto formale necessario per poter pensare al Castelreggio del futuro. Contestualmente, il Comune dovrà varare il regolamento per la gestione delle spiagge e per la realizzazione delle gare per le concessioni. Una volta chiariti questi aspetti formali, si potrà cercare il nuovo gestore, al quale - secondo l'attuale orientamento - verrà garantita una concessione lunga - ben più lunga delle normali concessioni di sei anni - per poter ammortizzare i costi di ristrutturazione.

L'EDIFICIO Secondo il sindaco, la concessione dovrà prevedere una radicale ristrutturazione e messa a norma dell'edificio di Castelreggio, il cui utilizzo non verrà a quanto pare modificato: la zona ha bisogno di bar e ristorante, ci sarà da approfondire sul ruolo di affittacamere. La ristrutturazione dovrà riguardare sia gli interni sia gli esterni, comprese le terrazze e le zone di pergolato.

Giorgio Ret

LA GESTIONE

Attesa dalla Regione la concessione di uno spazio che necessita di investimenti

IL PARCHEGGIO È l'attuale area del parcheggio antistante l'edificio a essere messo completamente in discussione: quello spazio, infatti, verrà utilizzato dalle società nautiche, perché in continuità con la casetta dei pescatori verrà costruito un edificio a loro utilizzo, chiudendo definitivamente una lunga querelle che riguarda lo Yacht club Cupa, il Diporto Nautico e la Sistiana 89. Castelreggio sacrificherà l'attuale parcheggio, ma acquisirà secondo i programmi del sindaco dei posti macchina lungo la stradina che porta in cava, nel frattempo liberata dalla viabilità dei camion coinvolti nella realizzazione del sito turistico, che a breve potrà utilizzare la viabilità interna da Borgo San Mauro.

L'ITER La realizzazione della sede delle società nautiche sarà tuttavia cosa lunga, poiché è necessario un documento urbanistico con un iter di piano particolareggiato. «L'importante ora è che il progetto sia condiviso - spiega Ret - e proprio il fatto che la Regione abbia definito il sito di Castelreggio area da infrastrutturare a finalità di carattere anche sociale ci permette di chiudere una querelle lunga tanti anni».

I CONTRARI Resta da capire se la condivisione sarà effettivamente totale. In passato la famiglia Ferrarese si era strenuamente opposta, e i bagnanti pure, ritenendo in pericolo la spiaggia. «La spiaggia non è in pericolo - ribatte il sindaco - le società nautiche avranno accesso al mare dallo scivolo già esistente in porto, non dalla spiaggia. Sarebbe assolutamente impraticabile anche dal punto di vista tecnico».

Francesca Capodanno

La spiaggia di Castelreggio (Foto Silvano)

Interreg, 470mila euro per le frazioni del Carso

Restauro del pozzo di Gropada, parchi e servizi nell'area di allenamento di Basovizza

TRIESTE Un bando di concorso Interreg, per complessivi 470mila euro di interventi, è pronto a riqualificare l'area fra Trebiciano, Gropada e Basovizza. Una serie di opere e progetti, contenuti nella delibera approvata durante l'ultima seduta della giunta Dipiazza, che non andranno solo a completare le strade, i muretti e l'abitato delle frazioni carsiche appartenenti al Comune di Trieste.

Nel "pacchetto" di opere illustrato dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, resi possibili grazie a un consistente contributo della Regione, rientra ad esempio il restauro della cisterna di Gropada. Un recupero dell'antico pozzo per la raccolta dell'acqua meteorica, risalente al 1865, abbinato alla sistemazione dell'area circostanze in cui sarà ricavata una mostra permanente. Una sorta di piccolo museo dell'acqua che, assieme al progetto di recupero dell'antica cisterna, era stato più volte richiesto dalla circoscrizione dell'Altipiano Est.

La fermata dell'autobus 39 a Gropada (Foto Lasorte)

«Andremo così a proseguire i lavori di recupero già realizzati negli anni scorsi soprattutto a Basovizza, nell'area intorno al laghetto e all'ingresso dell'abitato - spiega l'assessore Bandelli - L'impegno di spesa del Comune è solo una piccola parte, oltre il 90 per cento dei 470mila euro arriveranno direttamente dalle casse dell'amministrazione regionale».

Oltre alla cisterna, infatti, saranno sistemate le strade forestali e i sentieri intorno alle frazioni di Gropada e Trebiciano nonché la sistemazione a una mulatteria che porta al monte dei Pini. «Le sistemazioni dei sentieri prevede la messa in sicurezza - dice l'assessore ai Lavori pubblici - dei muretti carsici divelti o crollati soprattutto nella parte interna».

Ma la parte più consistente dei 470mila euro permetterà di andare a mettere ordine nello spiazzo subito dopo Basovizza, la vecchia strada che portava a Sesana, utilizzata abitualmente dai triestini quale percorso di allenamento. Un circuito campestre privo di servizi, in cui «le macchine vengono lasciate - dice Bandelli - dove si trova un buco». L'intervento prevede la sistemazione dell'area di sosta, con un parcheggio regolamentare, più la dotazione di servizi igienici e cabine spogliatoio. *(p.c.)*

VITICOLTURA: LA VERA RISORSA SONO LE VARIETÀ AUTOCTONE LOCALI

«Prosecco doc, ma servono nuovi vigneti»

La Trieste del vino è conosciuta per il suo Terrano, la Vitovska e la Malvasia. Ma le future bottiglie etichettate "Prosecco di Trieste", definizione ormai assimilata nella nuova Doc interregionale del Prosecco, potranno rappresentare un vero e proprio "cru" del comprensorio vinicolo del ciglione carsico e del resto della provincia.

Ne è convinto Benjamin Zidarich, uno dei giovani viticoltori triestini che stanno lavorando con caparbietà per far conoscere le proprie produzioni di qualità in ambito locale e internazionale. «Nell'ambito di quel percorso che sta portando alla creazione della nuova Doc – spiega Zidarich – è fondamentale ribadire quanto la nostra presenza sia importante per la tutela e la valorizzazione di quel Prosecco che veniva prodotto dal vitigno della Glera nelle nostre campagne già dall'antichità. C'è un concetto che deve essere ribadito – continua il giovane viticoltore – e che noi produttori abbiamo posto in risalto nel recente passaggio effettuato dal ministro dell'Agricoltura Luca Zaia sul nostro Carso. La nostra risorsa principale è il nostro continuo riferirsi al territorio e alle sue potenzialità. È questa la nostra forza, l'ispirazione che ci permette di lavorare a dei vini unici».

Nella visione di un mercato internazionale sempre più interessato alle novità, il concentrarsi sulle varietà autoctone locali rappresenta per i viticoltori triestini la vera risorsa. E dunque la valorizzazione della Glera da cui è nato il Prosecco appare una delle condizioni più importanti pure nella prospettiva di recupero delle campagne del ciglione carsico, recupero che il ministro Zaia avrebbe confermato ai viticoltori triestini raccogliendo le richieste del Consorzio Doc Carso, dell'Associazione agricoltori, della Coldiretti provinciale. «Per crescere – afferma Zidarich – abbiamo bisogno di spazi, ma anche della possibilità di poter piantare dei nuovi vigneti. Riportare la viticoltura nelle campagne del costone da Contovello a Aurisina significa dare nuovi orizzonti al nostro comparto. Il nostro approccio – insiste Zidarich – è quello degli artigiani. In quest'area non sono possibili interventi estensivi, solo lo spazio per imprenditori piccoli ma motivati, viticoltori capaci di valorizzare l'esistente con un occhio di riguardo per la tutela dell'ambiente circostante». *(ma. lo.)*

Benjamin Zidarich

MUGGIA

Odissea innescata dalla burocrazia

MUGGIA «Per un errore degli uffici comunali dell'urbanistica la nostra abitazione è stata inserita tra quelle vincolate, ma malgrado lo sbaglio sia stato riconosciuto da due anni attendiamo che venga corretto. E non possiamo partire con i lavori sulla nostra casetta, mentre accanto cresce un'intera "cittadella"». È la vicenda che vede protagonisti i proprietari della casa sul lungomare Venezia, al numero 9, nei pressi del chiosco e accanto al condominio Costa Alta. L'amministrazione non nega il problema, precisando però che deriva da precedenti responsabilità e promettendone la soluzione. Ma serve una variante al piano regolatore.

La casa vincolata per errore

Ecco la vicenda. Fulvio Fontanot e Rosanna Tosolini nel 1992 decidono di ristrutturare la propria casa sopraelevandola. Presentano un progetto per «l'apporto di migliorie igienico-funzionali» che viene approvato nel '98 e dopo avere pagato oneri concessori per 11.108.448 di lire ottengono la concessione edilizia. Il 21 settembre 1999 viene comunicata la data di inizio lavori, ma causa problemi con la ditta questi non vengono ultimati entro la scadenza della concessione e occorre ottenerne una nuova.

E qui inizia il calvario. Siamo all'amministrazione Gasperini, e nel frattempo è entrata in vigore la XV variante al piano regolatore, approvata dalla precedente giunta muggesana Dipiazza. La scoperta: per un errore, riconosciuto dall'amministrazione, l'edificio nelle tavole di zonizzazione appare nero, colore che definisce un vincolo architettonico cui sottostare, pur in assenza della specifica tavola esplicativa, necessaria a determinarne la natura e conoscere le possibilità di intervento concesse.

Il 30 giugno 2004 viene avanzata una formale richiesta di correzione. L'ultima lettera del Comune, datata 4 luglio 2007, rileva che «la problematica segnalata è già stata evidenziata da più parti e si provvederà a porvi rimedio quanto prima». Nel frattempo si è anche dovuta ridurre la cubatura, passata da 200 metri cubi a 150, mentre accanto è cresciuta un'intera cittadella...

A tutt'oggi i Fontanot non possono effettuare alcuna opera in assenza di una risposta scritta che hanno chiesto per conoscere quali siano i tempi per effettuare le correzioni. «Attendiamo una risposta, ma se non sarà rapida ci vedremo costretti ad adire le vie legali».

«Sicuramente quello è uno sbaglio, passato per tre diverse amministrazioni fino ad arrivare a noi» osserva l'assessore Moreno Valentich: «Quando la materia era di mia competenza ho avuto dei contatti con la famiglia e non posso che comprenderne il disagio, ma confermo che questa amministrazione risolverà il problema. L'iter dell'approvazione del nuovo piano regolatore è iniziato e il consiglio comunale ne ha già approvato le direttive. Sicuramente prima della scadenza del nostro mandato sarà varata una variante al Prgc entro la quale si risolverà anche questo problema».

Gianfranco Terzoli

IL COMUNE SBAGLIÒ ANNI FA, I PROPRIETARI ANCORA NON POSSONO RISTRUTTURARE

Casa intoccabile, ma il vincolo è un errore

ASSENTE FERFOLJA DI RIFONDAZIONE

Sfiducia a Romita Respinta la mozione del centrosinistra

DUINO AURISINA Poco più di due ore di Consiglio comunale straordinario, la presenza compatta di tutta la maggioranza e di quasi tutta l'opposizione per affrontare il nodo della mozione di sfiducia nei confronti del vicesindaco Massimo Romita. Una richiesta maturata dopo la polemica sugli sms inviati da Romita al presidente del Comitato Rilke, Simone Napolitano.

Un Consiglio comunale sostanzialmente a senso unico, con la maggioranza che si è limitata a votare a favore di se stessa, e l'opposizione - che ha visto l'assenza del capogruppo di Rifondazione, Adriano Ferfolja - che ha votato contro. I numeri erano chiari, e il Consiglio comunale si è chiuso con un nulla di fatto.

«Prendiamo atto - ha commentato il capogruppo dell'opposizione Massimo Veronese - che questa maggioranza, non facendo alcuna dichiarazione, non abbia voluto entrare nel merito della questione, affrontarla e dibatterla. E per noi questo è un segnale chiaro, e grave. Non accetto le polemiche di chi si lamenta di una seduta ad agosto: la mozione di sfiducia andava fatta quando l'abbiamo fatta, e il Consiglio comunale straordinario convocato come da statuto entro un mese. Era un atto dovuto, così come era un atto dovuto chiedere una verifca».

Massimo Romita

Dalla maggioranza si leva la voce del consigliere Giampiero Collecchia: «La maggioranza ha votato compatta, ed esce da questo episodio ancora più unita. Proseguiremo con la nostra linea di governo». Non è passata inosservata l'assenza di Adriano Ferfolja, esponente di Rifondazione comunista, il presidente della commissione trasparenza che nei giorni scorsi aveva criticato la scelta di non inserire la relazione della commissione sul tema in questione nella seduta del Consiglio comunale. Una scelta effettuata dal segretario comunale sulla base della normativa, ha spiegato il sindaco Giorgio Ret.

«Il consigliere Ferfolja - ha giustificato Veronese - non ha partecipato per motivi di lavoro». Assente - ma d'altra parte non era stato convocato dal consiglio comunale - l'altro protagonista di questa vicenda, ovvero il presidente del comitato Rilke, Simone Napolitano. Era stato sentito in commissione trasparenza a inizio agosto, ma la sua presenza non era stata richiesta in occasione del voto della mozione di sfiducia, che tecnicamente coinvolge solo i consiglieri comunale. (fr.c.)

A PROSECCO E AURISINA

Cimiteri militari da curare Giovani austriaci al lavoro

DUINO AURISINA Accampati in tenda al Centro servizi di Duino Aurisina, sede della Protezione civile, una quarantina di ragazzi e ragazze austriaci ha preso zappa e rastrello e, incurante del caldo record, si è data da fare per tutelare uno dei patrimoni storici della Prima guerra mondiale forse meno noti e tuttavia non meno rilevanti presenti in zona: le tombe dei soldati seppelliti nei cimiteri militari. Sono i volontari della Croce Nera Austriaca (Osterreichisches Schwarzens Kreuz), l'associazione che grazie anche a finanziamenti specifici si occupa di preservare la memoria di quanti hanno sacrificato la vita per il proprio Paese.

I ragazzi stanno lavorando, divisi in due gruppi, per riordinare il cimitero militare austro-ungarico di Aurisina (nella dolina di Liscek, 400 metri a Nord-Est dal paese vecchio) e quello di Prosecco, che rispettivamente ospitano 1934 e 5050 caduti della Grande guerra. Riscrivono sulle lapidi i nomi cancellati dagli agenti atmosferici, ripristinano tombe e croci, tolgono erbacce e risistemano i muretti dissestati. Domani alle 17 i loro sforzi verranno celebrati con una cerimonia cui presenzieranno, tra gli altri, il sindaco di Duino Giorgio Ret, assieme alle autorità comunali di Prosecco, e una delegazione d'Oltralpe guidata dal presidente dell'Osterreichisches Schwarzens Kreuz dell'Alta Austria con sede a Linz, nonché sindaco di Pettenbach, Friedrich Schuster. Ci sarà inoltre il console onorario per l'Alta Austria Mario Eichta, alpino pluri-decorato, da sempre interessato alla Grande guerra, che ha organizzato l'intervento dei volontari in provincia. Non mancheranno le associazioni culturali e una rappresentanza slovena in uniforme storica.

Prosecco, cimitero militare

L'iniziativa sarà accompagnata dalla deposizione di corone al camposanto di Aurisina. «Fino a cinque anni fa – spiega Ret – il cimitero militare appariva in completo abbandono, ma da quando quest'associazione, che in tutt'Europa si prodiga per portare avanti simili interventi, si è interessata al sito l'area è stata recuperata. Un plauso a questi giovani: sacrificano le proprie vacanze per onorare il sacrificio di tanti soldati». **Tiziana Carpinelli**

20 AGOSTO

- **IL SANTO** San Bernardo
- **IL GIORNO** è il 232.o giorno dell'anno, ne restano ancora 133
- **IL SOLE** Sorge alle 5.11 e tramonta alle 19.04
- **LA LUNA** Si leva alle 5.05 e cala alle 18.54
- **IL PROVERBIO** La solitudine è per lo spirito ciò che la dieta è per il corpo.

DA OGGI AL 6 SETTEMBRE

Cent'anni di Lega nazionale attraverso manifesti e disegni in mostra a Palazzo Costanzi

Filo conduttore, l'impegno per la difesa della lingua Col sodalizio collaborarono Grimani, Flumiani, Marussig

Uno scorcio della mostra dedicata alla Lega nazionale che sarà inaugurata oggi (foto Silvano)

Cent'anni di propaganda a favore della lingua e della cultura italiane. Saranno testimoniati da manifesti, cartoline, scritti, immagini, tutti originali, a partire **da oggi, alle 18.30, nella sala dedicata a Umberto Veruda, a palazzo Costanzi**, in occasione della mostra intitolata alla **Lega nazionale**. Il sodalizio culturale, sorto nel lontano 1891, sulle ceneri della disciolta società "Pro Patria", «ha sempre operato nella difesa della lingua italiana – ha ricordato ieri, in sede di presentazione, il presidente, Paolo Sardos Albertini – nei territori italofoni dell'allora Impero austro ungarico. In particolare, i suoi soci lavorarono, oltre che a Trieste e nella Venezia Giulia e nel Goriziano, anche in Istria, Dalmazia, Trentino, nel Friuli austriaco, avvalendosi della collaborazione di illustri artisti».

La vena creativa è evidente nelle opere esposte a partire da oggi e **fino al 6 settembre, con orario 10-13 e 17-20, festivi compresi**. Nelle cartoline, nei manifesti, nei disegni, è chiara la volontà di celebrare, con tocchi di colore, immagini che richiamano gli scorci più suggestivi della città e dei suoi dintorni, frasi patriottiche, «i segni di una cultura che è sopravvissuta al trascorrere del tempo – ha ricordato il presidente della Lega Nazionale – e all'avvicendarsi di eventi che hanno cambiato la storia di queste terre».

Curata da Piero Delbello e da Athos Pericin, la rassegna offre lo spunto per analisi e riflessioni storiche, che portano fino al giorno d'oggi. «Una delle particolarità della propaganda fatta dalla Lega Nazionale – ha evidenziato Delbello – era rappresentata dal fatto che i regali e gli oggetti non erano mai distribuiti gratuitamente. Bastavano pochi centesimi, ma l'essenziale era creare un legame forte fra chi acquistava e chi vendeva, cioè la Lega Nazionale, perché il pagamento di una somma significava volontà di appartenenza, di contributo a una causa che era in parte politica, in parte culturale».

Delbello ha citato alcuni degli artisti che furono partecipi delle iniziative della Lega Nazionale: Guido Grimani, Ugo Flumiani, Piero Marussig. «Nessuna associazione – ha precisato Delbello – seppe fare altrettanto in quegli anni». Nella mostra non mancano i tocchi di originalità: ad accogliere i visitatori, all'ingresso della sala di palazzo Costanzi, c'è la riproduzione della figura di un postino dell'epoca, in cartapesta, a dimensione naturale, con tanto di bicicletta, quella sì autentica, recuperata dalle masserizie degli esuli. «Abbiamo pensato si potesse trattare di un omaggio alla vita di quei tempi – ha spiegato ancora Delbello – mentre per il resto la rassegna consta solo di pezzi originali, anche nel formato».

Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura, ha salutato con entusiasmo «l'apertura di una mostra che riguarda l'arte la cultura, le tecniche d'informazione di quegli anni, il tutto – ha rimarcato – nel contesto di una forte volontà di tutela della lingua italiana». Greco ha colto l'occasione, inoltre, per ufficializzare che «la Foiba di Basovizza ha già accolto circa 90mila visitatori nel corso del 2009».

Ugo Salvini

IL 28 AGOSTO NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

"Open Mic", microfono aperto ai poeti

Un microfono aperto davanti al pubblico, dove chiunque può, per pochi minuti, trasmettere emozioni e sensazioni attraverso la poesia.

Un oratore allo "speaker's corner" di Londra, in Hyde Park

È l'iniziativa **Open-Mic, organizzata venerdì 28 agosto al Parco di San Giovanni**, che fa parte della più ampia rassegna «Oh Poetico Parco», un lungo programma di eventi dal 18 aprile al 25 settembre con incontri, proiezioni, letture, concerti e conferenze. L'inizio della serata è previsto **intorno alle 21, nell'area circostante il Padiglione M in via de Pastrovich, 1**.

«Si tratta, come il termine inglese dice, di un microfono aperto, per dare la possibilità a chiunque di leggere le proprie poesie - spiega dall'organizzazione Anna Castellari - anche a coloro che non si definiscono poeti, ma vogliono mettere a confronto la loro scrittura e lettura con altri, divertendosi. La poesia in questo modo non rimane più relegata all'ambito di un cosiddetto "salotto letterario", elitario e snob, ma si dà spazio a tutte le persone, di qualsiasi lingua, dialetto, estrazione sociale, di esprimersi nel modo che si preferisce, sfruttando anche la mimica teatrale oltre alla voce, facendosi accompagnare dalla musica non c'è limite alla creatività. Ricordo con piacere la performance che ci fu l'anno scorso con Vipal, collettivo di artisti provenienti da ogni parte d'Italia, che mise in scena una lettura musicata e danzata di grande effetto. Talvolta - conclude Castellari - queste manifestazioni portano all'attenzione artisti sorprendenti».

Ogni partecipante avrà a disposizione il microfono per cinque minuti, per poter leggere o recitare il proprio pezzo. La manifestazione è promossa dall'**associazione Nadir pro**, che ha l'obiettivo di dar vita a progetti e iniziative nel campo delle arti, delle culture, dell'informazione, della creatività, della didattica e dell'ambiente. Informazioni sull'evento si possono trovare anche sul sito http://ohpoeticoparco.wordpress.com, dove sono presenti anche i riferimenti dove poter contattare gli organizzatori della rassegna. In caso di maltempo la serata si sposterà all'interno dello Spazio Villas, di via de Pastrovich 5.

Micol Brusaferro

"Trieste by bus", seguendo Joyce

Molto apprezzati, soprattutto dagli inglesi, i tour guidati alla scoperta della città

Il fascino di Trieste ammalia sempre di più i turisti, che decidono di visitare la città anche solo per un weekend. Lo confermano i dati di "Trieste by Bus", l'iniziativa ideata e organizzata dal Consorzio Promotrieste, che in due mesi di attività ha contato circa 400 utenti. **Ogni sabato, dal 13 giugno fino al 3 ottobre, alle 16.30 da piazza Unità** parte l'autobus che accompagna i turisti in un percorso di circa due ore e mezza alla scoperta degli angoli più suggestivi della città. «Dei cinquantacinque posti disponibili sul pullman - spiega il segretario generale di Promotrieste Paolo De Gavardo - è risultato finora quasi sempre occupato l'80%, con picchi a volte del tutto esaurito. Grazie al servizio di guide trilingue, inoltre, che accompagna per tutto il percorso il visitatore, si rivolgono al servizio non solo i turisti italiani, ma anche tantissimi stranieri».

Si tratta per lo più di visitatori inglesi che vengono a Trieste grazie al collegamento della Ryanair, ma anche francesi che possono usufruire ora del volo Ronchi-Parigi, molti provenienti dall'est Europa e numerosi americani figli di emigrati triestini, in cerca delle proprie origini. Il giro turistico con il pullman parte da piazza Unità, prosegue lungo le Rive accanto alla Stazione Marittima, passa davanti alla Lanterna (Stazione Campo Marzio) e poi torna indietro percorrendo Piazza Venezia, Teatro Romano, San Giusto, Canal Grande, Borgo Teresiano, piazza Libertà fino al Molo Audace, da dove possono ammirare tra le altre cose uno dei gioielli più belli di Trieste, la chiesa Greco-ortodossa. Il percorso si conclude con un'ultima tappa presso l'ExpoMittelschool, nella centralissima via San Nicolò, dov'è possibile degustare e acquistare prodotti enogastronomici tipici del nostro territorio. L'interesse per la nostra città è cresciuto sempre di più negli ultimi anni come conferma Donata, la responsabile del servizio guide: «Molti dei turisti che incontriamo sul "Trieste by Bus" sono già stati nella nostra città - spiega - e hanno voluto ritornarvi perché attratti da qualche aspetto. Uno di questi è sicuramente James Joyce, che continua ad affascinare i nostri visitatori».

La partenza del bus turistico, ogni sabato, dalla Marittima (foto Lasorte)

Il fatto poi di poter interagire con una guida, a differenza del passato quando erano attive solo le spiegazioni registrate, dà al turista l'opportunità di chiedere le curiosità più stuzzicanti. «Sono molto incuriositi dalla lunga tradizione del caffè nella nostra città - continua Donata - e da lì si susseguono tutta una serie di domande, che vanno dalle particolarità architettoniche alle osmize. Ma tanta è anche la voglia di conoscere la storia di una città che ancora oggi porta con sé il fascino della multiculturalità come testimoniano le chiese che si susseguono nel nostro percorso in pullman».

Il costo del biglietto è di dieci euro, ma è gratis per i possessori della Fvg Card. Per ulteriori informazioni è possibile anche contattare l'Info Point Turismo Fvg di piazza Unità allo 040-3478312. "Trieste by bus" è stata realizzata con il contributo e la collaborazione dell'Agenzia Turismo FVG e la Fondazione CRTrieste. *(s.s.)*

50 ANNI FA

IL PICCOLO

20 agosto 1959 di R. Gruden

● La società U.S.A., inaugura oggi un nuovo collegamento, a mezzo autocorriere, fra Trieste-Duttogliano-S. Daniele-Vipacco-Aidussina, con prolungamento festivo fino a Montenero d'Idria.

● Entrato in vigore da tempo il nuovo Codice della strada, in città ci sono ancora molti cartelli con il limite di velocità di 40 km. All'altezza del Faro della Vittoria, poi, c'è ne ancora uno recante quello di 46 km, cioè fermo dall'occupazione alleata, quando c'era il limite di 30 miglia.

● Qualcuno osserva che il nuovo lastricato sottostante i volti di Chiozza è esteticamente valido, ma basta che vi schizzi qualche goccia di pioggia per divenire pericolosamente un pavimento fresco di cera.

● Tredici sono quest'anno le squadre giuliane, maschili e femminili, ai campionati nazionali di pallacanestro: sette triestine, due goriziane, due udinesi, una di Gradisca e una di Monfalcone.

● Al Centro culturale Usis si è aperta la mostra, allestita come in tutte le parti del mondo, per celebrare il 150.o anniversario della nascita di Abraham Lincoln.

FARMACIE

■ DAL 17 AL 22 AGOSTO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 040-302303
largo Osoppo 11	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 11
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	109,8
Via Carpineto	µg/m³	54,2
Via Svevo	µg/m³	3,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	21

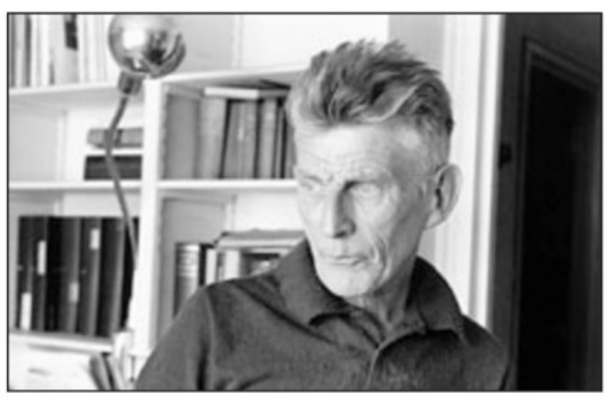
Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	119
Monte San Pantaleone	µg/m³	84

OGGI AL MUSEO DUE PROIEZIONI E VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA

Man Ray e Cartier-Bresson: serata al Revoltella con gli amici di Leonor

Oggi, alle 20.30, terzo appuntamento all'auditorium del Museo Revoltella, con la rassegna **"Art& Cinema- Leonor e gli amici"**. Il ciclo di proiezioni - organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Museo Revoltella con La Cappella Underground, che sta ottenendo un bel successo di pubblico - si svolge in concomitanza con la mostra espositiva "Leonor Fini-L'Italienne de Paris". **Alle 18 e alle 21.30, inoltre, sono in programma visite guidate all'esposizione** (anche domani e sabato alle 18 e domenica alle 11 e alle 18).



Il fotografo Henry Cartier-Bresson, amico di Leonor Fini

La serata, sarà dedicata alla fotografia e agli artisti di questo settore frequentati da Leonor Fini a Parigi negli anni Trenta. In programma uno dei capolavori del cinema delle avanguardie: **Les Mystères du Château du Dé**, realizzato in Francia nel 1929 dall'artista americano Man Ray e il documentario **Henri Cartier-Bresson: The Impassioned Eye** di Heinz Bütler (2003), in cui la figura del grande fotografo emerge attraverso una lunga intervista che ripercorre interamente la sua carriera. I film sono proiettati in versione originale con sottotitoli italiani.

Les Mystères du Château du Dé, (Francia, 1929, b/n | 27'), girato dallo straordinario, eclettico talento che fu Man Ray, intreccia racconto e realtà. È la storia di due viaggiatori che partono da Parigi per raggiungere il Sud della Francia e la villa realizzata dall'architetto Robert Mallet Stevens, per Charles e Marie Laure, visconti di Noailles. La "villa d'inverno", costruita a partire dal 1923 sulle alture di Hyeres, nei pressi del castello medioevale raso al suolo da Luigi XIII, diventò subito un luogo di transito e soggiorno di intellettuali e artisti. Questo film ne documenta l'importanza e il fascino architettonico.

"Henri Cartier-Bresson: The Impassioned Eye", (Germania, 2003, b/n+col., 78') è una lunga intervista a Cartier-Bresson, considerato il più grande maestro della fotografia del Novecento e il padre del reportage fotografico, negli ultimi anni della sua vita. L'artista mostra i suoi scatti arricchendoli di commenti e condividendo aneddoti e considerazioni; racconta dei suoi incredibili viaggi: in Messico nel 1930, della sua prigionia durante la seconda guerra mondiale, del suo viaggio in India e dell'incontro con Gandhi pochi attimi prima del suo assassinio. Riporta episodi della sua vita e parla della professione del fotografo, dell'arte e dei segreti della composizione. Fra le testimonianze, quelle di Isabelle Huppert e Arthur Miller.

L'ultima serata del ciclo, in programma **giovedì 27 agosto**, proporrà un doppio omaggio alla figura di **Anna Magnani**, di cui Leonor Fini realizzò negli anni '50 un celebre ritratto. I titoli in rassegna sono **La voce umana (1948)**, memorabile monologo da un testo di Jean Cocteau diretto da Roberto Rossellini, e il classico sulla commedia dell'arte La Carrosse d'or di Jean Renoir (1953), film per cui Leonor Fini lavorò sui costumi.

GLI irripetibili

sconto 28%

€ ~~699,00~~

€ 499,00

FULL HD

TV LCD 32" SAMSUNG LE32B550

ricevitore digitale terrestre zapper integrato • contrasto elevato risoluzione 1920x1080 • audio stereo 2 x10W • connessioni: 4 HDMI, 2 scart, 1 AV, 1 PC, 1 Component dimensioni: L80,6xP24xH59 cm

Garanzia 3 anni

sconto 21%

€ ~~79,90~~

€ 62,90

RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE DIGIQUEST MHP 3009

EPG • scheda prepagata Mediaset 2 connessioni scart

Garanzia 2 anni

GELATO LE GUSTOMANIE MOTTA

gusti vari • vaschetta 1 kg

sconto 50%

€ ~~5,99~~

€ 2,99

DETERSIVO PER LAVATRICE SOLE BIANCO SOLARE

in polvere • conf 2 fustini da 65 misurini cad 9,659 kg

sconto 53%

€ ~~27,15~~

€ 12,50

il litro € 1,29

Offerta valida dal **20 agosto** al **2 settembre**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

QUESTA SERA IN PIAZZA

Tango in Cavana

Stasera, con inizio alle 21, in piazza Cavana, terzo appuntamento della serie con **"CavanaTango"**, ovverossia la "trasformazione" di una delle più antiche piazze di Trieste in una "milonga" a cielo aperto, dove "tanghèri" professionisti delle scuole di ballo ma anche dilettanti appassionati del genere, assieme a chiunque vorrà liberamente cimentarvisi, balleranno questa affascinante danza.

O, più semplicemente, triestini e turisti potranno assistere allo spettacolo, osservando gli abili passi e ascoltando le particolari melodie del tango classico argentino degli anni '20-'40, comodamente seduti nei locali che rimarranno aperti in piazza per l'occasione.

"CavanaTango", evento organizzato dall'associazione culturale cittadina "Per le vecchie strade", in collaborazione con la scuola di danza "Annalisa Danze", la Casa della Musica e l'assessorato allo Sviluppo economico e Turismo del Comune e con il contributo della Fondazione CRTrieste, proseguirà per ulteriori due giovedì, **il 27 agosto e il 3 settembre**.

In tutte le serate, con un simbolismo tipico del tango, verrà offerta a ogni donna che parteciperà alla festa una rosa in omaggio.

Pista a cielo aperto in Cavana per gli appassionati di tango

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a, si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● DAL NIGHT AL JAZZ
Oggi a Muggia – Porto San Rocco – e sabato 22 agosto alla Dama Bianca di Duino Mare, nell'ambito della manifestazione «Dal golfo al Carso 2009», si terrà il concerto «Dal night al jazz» con: Umberto Lupi (piano e voce), Gino Cancelli (tromba e flicorno), Giuliano Tull (sax soprano e contralto), Lorenzo Fonda (batteria), Elena Centrone e Deborah Duse (voce).

● STUDIO THERAPEIA
Oggi, alle 20, allo studio Therapeia di viale XX Settembre 24, avrà luogo un laboratorio di musicoterapia con Donatella De Colle. L'ingresso è libero.

● LUCI E SUONI
Oggi, alle 21 e 22.30, spettacolo di Luci e Suoni «La rocca degli usignoli», al Castello di Duino: imbarco porto di Sistiana: primo spettacolo alle 21, partenza motonave 21.15. Secondo spettacolo imbarco ore 22.15, partenza motonave 22.30.

● PUPKIN KABARETT
Oggi, alle 21, «Incubo di una notte di mezza estate» con il Pupkin Kabarett alla Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra (in caso di maltempo si terrà domani).

VARIE

LABORATORI DI LEGATORIA
■ Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della carto-legatoria Tassini, tenuti da un maestro artigiano. Lunedì (mattina e pomeriggio) e giovedì (mattina), solo su prenotazione, e sabato mattina per tutti, dimostrazione tecnica Miyuki con entrata libera.

FAMIGLIA MONTONESE
■ L'associazione Famiglia Montonese comunica ai propri amici e associati che sono aperte le iscrizioni per l'escursione a Sauris prevista per settembre. Per le informazioni sul programma e per le prenotazioni si prega di contattare la signora Peri ai seguenti recapiti telefonici: 040/946177 oppure 349/1758447.

LA "REUNION" DEL GRUPPO MONFALCONESE RICHIAMA CENTINAIA DI FAN

Bagno di folla per i Thc a Campanelle

La band dei Thc e i numerosissimi fan accorsi al concerto - il secondo - che ha chiuso la "Sagra de la sardela" (f. Silvano)

«Riunificazione, perché no?», si chiede Stefano, alias Peter Rey, cantante del trio monfalconese dei Thc. «La voglia di fare una macacada c'è sempre». E la macacada i Thc l'hanno fatta martedì sera quando il loro concerto, evento raro dopo lo scioglimento del gruppo nel 2003, si è trasformato in un autentico bagno di folla. Ospiti dell'ultima serata della Sagra de la Sardela di Campanelle, i Thc hanno intrattenuto per oltre due ore un pubblico numerosissimo che seguiva cantando parola per parola il repertorio della band.

«Tutto iniziò nel '99 come una goliardata, e i bar ci sbattevano fuori a fine concerto – racconta Peter Rey -. Vedere che oggi ci seguono persone che vanno dai 3 ai 70 anni, che gente che ci ascoltava adesso porta i figli ai concerti è una soddisfazione... rischiamo di diventare come Tony Dallara!». La folla accorsa per il concerto conferma il successo che il gruppo monfalconese riscuote in provincia di Trieste: «In fondo il dialetto è più o meno lo stesso – riflette Peter Rey – e lo spirito delle nostre canzoni è molto triestino, la filosofia di vita è quella».

Il rapporto del trio con il pubblico triestino è speciale: «Abbiamo cantato anche in Friuli o a Gorizia e la gente applaudiva – prosegue – ma solo a Trieste troviamo tutta questa voglia di far festa: quello che però ci stupisce è come qui la gente sia affezionata anche ai nostri pezzi più bisiachi, come "Monfalcon xe una nazion" o "Bisiachi sotto assedio"».

Per l'occasione i Thc hanno estratto dal cilindro diversi pezzi inediti che il pubblico ha accolto con ole e accendini levati al cielo: «Ma non possiamo dire che siano pezzi nuovi – dice Papasec, l'altro cantante del gruppo – perché alcuni li abbiamo composti prima di sciogliercì e sono già conosciuti da chi ci segue». «Piace in particolare – aggiunge Peter Rey – "Iole", una canzone che parla dell'amor tra pensionati nel senso proprio dell'atto biblico».

Ciononostante la band non è intenzionata a pubblicare un nuovo disco: «Sarebbe il quarto album – conclude Rey – ma ci costerebbe troppi soldi».

Lorenzo Giorgi, organizzatore della sagra, auspica un definitivo ritorno sulle scene del gruppo: «Si sciolsero nel 2003 perché il divertimento si era trasformato in un lavoro, ed è comprensibile – dice – ma noi appassionati speriamo sempre nella pubblicazione di un quarto disco». Per la Sagra, iniziata il 4 giugno, è stata una chiusura in bellezza: «Avevano già suonato per noi il 31 luglio attirando oltre duemila persone, ma abbiamo voluto replicare perché molta gente non era riuscita a venire».

Giovanni Tomasin

GATTINI ALL'ENPA
■ L'Enpa informa che in sede, in via Marchesetti 10/4, ci sono 5 gattini in cerca di casa. La Sede è aperta dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 20. Per informazioni telefonare allo 040/910600, dalle 17 alle 20.

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale in Puglia dal 19 al 26 settembre. Informazioni: 040/632420, 338/5451112, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

PITTURA E MODELLISMO
■ Proseguono i corsi di pittura e modellismo gratuiti nello spazio gioco Fantasylandia, al I piano di corso Italia 6/1-1, martedì e venerdì pomeriggio. Info: 040/766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

SALICE VERDE
■ L'associazione sportiva dilettantistica Salice Verde comunica che è iniziato il corso estivo di danza/preparazione atletica per bambini e ragazzi nelle giornate di lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20, al Giardino ex Teatro di Servola, via dei Soncini 187. Fino al 31 agosto, per le nuove iscrizioni ai corsi di world dance 2009/2010, riduzioni del 5% sulle quote di frequenza. Info: cell. 340/9971166.

MUSEO SVEVIANO
■ La mostra «Guarire dalla cura», in corso al Museo sveviano di via Madonna del Mare 13, viene prorogata fino al 5 settembre. Martedì 1.o settembre, alle 11, e giovedì 3, alle 17.30, verranno effettuate due ulteriori visite guidate condotte da Riccardo Cepach, curatore della mostra.

PALLAMANO TRIESTE
■ La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2008/2009, che si terranno al PalaChiarbola. Per informazioni rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola, oppure telefonare ai numeri: 040/761060 e 349/8101716.

OGGI ALLA "QUARANTOTTI GAMBINI"

Miti e leggende in biblioteca

Gli interni della biblioteca "Quarantotti Gambini"

Prosegue tutti i giovedì, fino al 27 agosto, nelle due sedi bibliotecarie comunali, la "Quarantotti Gambini" di San Giacomo e la "Stelio Mattioni" di Borgo San Sergio, l'edizione 2009 di "Giovedì ci vediamo in Biblioteca", l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dal Servizio Bibliotecario Urbano, che presenta nei pomeriggi estivi, con la collaborazione del Teatro Studio Giallo, per la regia di Maurizio Soldà, una serie di spettacoli e letture animate indirizzate a bambini e ragazzi, ma con l'ambizione dichiarata di coinvolgere e appassionare anche i "grandi", a cominciare dai genitori.

Oggi, il settimo e penultimo incontro del ciclo sarà svolto sull'ampia terrazza della "Quarantotti Gambini" di via delle Lodole 7/A, a San Giacomo. In programma **"Storie della Creazione - Viaggio attraverso miti, leggende e religioni del mondo"**. L'incontro, sempre **con inizio alle 18**, è a ingresso libero. In caso di maltempo, si svolgerà comunque all'interno della sede bibliotecaria.

Per ulteriori informazioni: tel. 040-0649556 (Quarantotti Gambini) e 040-823893 (Stelio Mattioni).

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno (20/8) dalla moglie 50 pro Istituto tecnico Nautico, borsa di studio «Cav. Giorgio Malle».

– In memoria di Giuseppe Marangi per il VI anniv. (20/8) dalla moglie Maria Antonietta e dalla figlia Marina 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Sergio Rodinis per l'VIII anniv. (20/8) dalle famiglie Rodinis-De Martino 50 pro Sogit.

– In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Maria Cimarosti 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Salvatore Solazzo da Susanna 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Elisabetta Colomban Stener dagli amici di Maurizio della «Car Giuliana» 170 pro Centro tumori Lovenati; dai dipendenti dell'officina Lucioli 120 pro Ail.

- In memoria del piccolo Giulio dalla sua famiglia 200 pro Ass. per i Bambini chirurgici (Burlo).

- In memoria di Susanna Fait da Niko e Titty Prennushi 50 pro Comunità San Martino al campo (don Mario Vatta).

- In memoria da Paolo Favretto e Roberto Buzan dagli zii Sergio e Anita Cattonar 50 Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Ignazio Garofalo dalla famiglia 25 pro Agmen, 25 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Sergio Intini da Mario, Beppo, Fulvio, Claudio, Antonio 150 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Lucia Mamilli da N. N. 20 pro Agmen

- In memoria di Carmela Mucci dalla figlia Neva 30 pro Agmen.

- In memoria di Sergio Pertot da Gianfranco, Giada, Tamara, Clio 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Norma Petronio Fonda da Renzo e Anna Mistaro 50, da Piero e Maura Frandoli 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Elisa Primitivo Malpiede da Beatrice, Mara, Tiberio, Ambra, Gianni 150 pro Fondazione genitori per l'autismo (progetto Cascina Rossago).

- In memoria di Andrea Querzola dagli ex compagni di classe del «Carli» 170 pro chiesa Madonna del Mare.

- In memoria di Livia Riaviz dalla sorella Elda 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Mari Rozzini dai colleghi dell'Aots di via Fameto 460 pro Dipartimento richerche mediche e morfologiche Università degli studi di Udine (ematologia).

- In memoria di Angela Sau dalla nipote Adriana 136 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Alberto Trenca da Angela Saina e figli 30 pro Ados.

- In memoria dei propri defunti da Laura 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

GARA VALIDA PER IL PALIO DEI RIONI

Barriera Vecchia si aggiudica i "Giochi d'acqua di Ferragosto"

Grignano è da sempre la sede dei "Giochi acquatici"

Grande successo di partecipazione e di pubblico ai "Giochi di Ferragosto", manifestazione che ricalca i famosi "Giochi senza frontiere" e che si è svolta nell'ambito dello stabilimento balneare "Sirena" di Grignano. Centinaia di ragazzini festanti si sono cimentati nella corsa sui materassi, nell'attraversamento della piscina con piccole imbarcazioni dal fondo bucato, nelle battaglie a spruzzi e schizzi.

La competizione era valida quale tappa di mezza estate del Palio dei Rioni, gara che vede in lizza le diverse zone storiche della città e che si protrae per tutto l'anno, dal Carnevale al Natale. Anche quest'anno i più bravi in acqua sono stati i giovani rappresentanti del **rione di Barriera Vecchia**, che sono riusciti ad accumulare 80 punti, vincendo così per la seconda edizione consecutiva il titolo del Palio mare.

Alle loro spalle, **con 61 punti, quelli di Roiano, al terzo, con 57, i rappresentanti di San Giovanni**.

Ma il divertimento è stato uguale per tutti, coinvolgendo non solo i vincitori e quelli che sono saliti sugli altri gradini del podio, ma anche i rappresentanti di Melara, Servola, Valmaura, San Luigi e Chiarbola, che sono accorsi in massa a questo appuntamento. Straordinario il fuori programma finale quando, a gare ufficiali concluse, anche molti di coloro che avevano assistito alle diverse competizioni, hanno voluto cimentarsi nella corsa sui materassi, una delle prove più simpatiche sia per chi vi partecipa, sia per chi osserva da bordo piscina. «Oramai questa manifestazione è entrata nel cuore dei triestini – hanno commentato alla fine gli organizzatori – che vi aderiscono ogni anno sempre più numerosi. Queste sono le migliori premesse per continuare anche nelle prossime estati».

Intanto si sta lavorando per l'allestimento di nuovi giochi, che possano garantire a tutti un sempre più godibile spettacolo in acqua. «Anche quest'anno – ha detto il presidente del Comitato organizzatore del Palio dei Rioni, Roberto De Gioia – la manifestazione si sta articolando in belle prove nelle varie discipline e di questo siamo molto soddisfatti».

(u. s.)

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. **Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.**

AUGURI

GUIDO Per il bel traguardo dell'ottantacinquestimo compleanno tanti auguri dai figli, nipoti e parenti tutti

JURE Un caro augurio per il primo mezzo secolo che festeggia in compagnia dei parenti e degli amici più cari

NADIA E sono 60! Auguri, auguri da mamma, papà, marito Alessandro, figlia Rossana con Enrico, Franca, nipoti, pronipoti e parenti

CLAUDIO A questo bel giovane di... ottant'anni tanti auguri da chi gli vuole bene. Buon compleanno!

JURE Mezzo secolo... *ma xe sempre più mato.* Qui stenta a separarsi dall'ambita preda. Tanti auguri dal Laziale e amici di T.T.

MICHELINA-VITO Congratulazioni per i 40 anni insieme! I figli Cristina, Paola e Francesca, e nipoti Eleonora, Nicolò, Sofia e Samuele

VALERIA Con gli auguri più affettuosi per i tuoi 50 anni da Eugenio, Andrea, mamma M. Teresa, Mariella, zia Enrichetta e amici

ROBERTA I tuoi "anta" li festeggiano parenti e amici. Buon compleanno con affetto da tutti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

Il caso

Gli esperimenti sbagliati di Trieste Trasporti

Premetto che non sono contrario al fatto che un'azienda che gestisce un servizio pubblico, persegua l'utile perché solo così può esserci manutenzione, formazione del personale, miglioramento tecnologico ed eliminazione degli sprechi. Sono perplesso però quando Trieste Trasporti, con un utile di 2,7 milioni (Il Piccolo - 5/6/09 - pag. 20), fa «esperimenti» per ridurre le corse, accorpare linee, cambiare orari, causando disagi ai cittadini senza informarli in modo puntuale e trascurando, a mio parere, la formazione del personale. Nella zona di via Commerciale, negli ultimi anni c'è stato un aumento di abitanti in aggiunta di quelli ormai anziani che li hanno preceduti. La 28 ora fa corse ogni 20 minuti, con frequenti «salti» di alcune, e conseguenti attese senza possibilità né di ripararsi né di sedersi. L'informazione è carente: dopo mesi, alle fermate non c'erano i nuovi orari di passaggio, e poiché nelle giornate festive, essendo la linea 28 sostituita dalla 30, mancano gli orari di passaggio di questa in parecchie fermate, e chi non conosce la città non è informato che deve fare una «gita» fino a Cologna prima di raggiungere la stazione, oppure, se vuole scendere in centro città, non sa che deve attendere circa 8 minuti in piazza Libertà prima di proseguire. Tutti gli autisti, che senza dubbio fanno un lavoro molto faticoso, sanno di regolare l'aria climatizzata in funzione della temperatura esterna, di moderare la velocità in discesa per via Commerciale, di non parlare al telefonino ancorché con l'auricolare, di non parlare con l'amico mentre guidano, di non scostarsi dal marciapiede prima che il semaforo, in via Filzi a dieci metri, passi al verde? Alcuni certamente no.

Gianfranco Zanolla

TRAFFICO

«Ciclisti invadenti»

La differenza tra la visione del mondo del ciclista e quella dell'automobilista è tra le più profonde che si possano immaginare. A livello di fondoschiena, per esempio. Osserviamo quello del ciclista: leggermente all'indietro, favorisce il decollo della colonna vertebrale. La postura è simile a quella delle statue antiche. E porta con sé una visione dinamica, una tensione in avanti che testimonia una grande fiducia in ciò che la vita riserva. Il posteriore dell'automobilista, incastrato tra lo schienale e il sedile, non può permettersi l'«arroganza» del ciclista, che spinge le sue natiche ai margini senza bordo del sellino. No, tutto rattrappito nella sua molle concavità, implica nel suo proprietario una posizione semifetale, che ne tradisce il ripiegamento su di sé.
Tolleranza zero contro le biciclette! Anche i ciclisti perderanno punti dalla patente: chi se non i poveri conducenti delle due ruote senza motore possono essere infatti ritenuti responsabili dei problemi del traffico cittadino? Sono proprio le bici parcheggiate in doppia fila a restringere la sede stradale ed impedire il normale flusso dei veicoli, sono loro con il rumore della catena e il fumo dello sfregamento dei glutei sui sellini a provocare l'inquinamento acustico e atmosferico, e sono sempre i ciclisti a causare ingorghi e blocchi del traffico, a determinare tempi di percorrenza superiori a quelli delle carrozze trainate da cavalli, per non parlare dei bambini, che con una cartolina fissata da una molletta e infilata nei raggi si illudono di cavalcare una rombante moto, emuli di Valentino Rossi, ritenuti però irrecuperabili violatori del Codice della strada dalle inflessibili forze dell'ordine.
Mentre nei paesi civili si incoraggia l'uso delle due ruote in Italia si sceglie proprio la soluzione opposta: l'uso del velocipede rappresenta una valida alternativa alla mobilità motorizzata, costituisce un rimedio contro l'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico e rappresenta una economica maniera di ovviare alla vita sedentaria.
Favorendo la diffusione di questo salutare mezzo di trasporto si potrebbe evitare che le future generazioni siano sempre più schiave dei mezzi motorizzati.

Mauro Luglio

TRAFFICO

Non c'è solo l'alcol

Senza nulla togliere alle sacrosante campagne del governo e delle varie polizie inerenti la guida in stato di ebrezza, con i notevoli danni che provoca alla società, vorrei fare delle considerazioni. Qualche mese fa una vettura è stata tamponata da una con due coniugi, con alla guida il marito, il quale, consapevole di aver bevuto, avrebbe voluto dichiarare che al volante fosse risultata la signora. Fermo restando che il tamponato, in quanto tale, sarebbe stato risarcito comunque, può essere che il tamponatore sia un ubriacone inveterato e come tale un pericolo pubblico, oppure un povero diavolo cui sarebbe servita la patente per lavorare e a cena con la moglie s'è bevuto un paio di bicchieri e un digestivo, cercando di limitarsi i danni. Ubriaco: attribuire questa qualifica a chi supera il limite di 0,5 (fino a poco tempo fa era legale il 0,8) mi sembra offensivo.
Essendo nato nel rione di San Giacomo, popolato da cantierini e portuali, nei miei 12 lustri di vita ho visto diverse persone alterate dal vino (allegri), altri un po' di più (ciapai), ma per noi l'ubriaco era quello che non si reggeva in piedi, non riusciva ad aprire la porta di casa e dormiva sul pianerottolo. Ben vengano i controlli, però sarebbe il caso di verificare innanzitutto l'integrità della persona, se traballa, se ha la lingua impastata, se cammina dritto su una riga. C'è chi con un bicchiere può fare disastri, chi con 3, sapendo d'essere a rischio procede con più cautela del sobrio che prende via dell'Istria per una pista di formula 1. Non si può affidare tutto a una macchina, l'essere umano non è un robot con i suo valori prestabiliti. Il trasgressore ha sbagliato, verrà punito, ma cerchiamo di dare una logicità alla vita, altrimenti ci chiuderemo tutti in casa per il terrore di uscire per cena bevendo due malvasie con il fritto misto e un po' di terrano dopo lo stinco. Sta già succedendo. Fra qualche giorno leggeremo che sono state ritirate x patenti a ubriachi al volante, pericolosi. Solo l'alcool? E pasticche, fumi strani, qualche buco? L'alcool test esiste su tanti mezzi adibiti ai controlli, ma per il resto o uno è completamente fatto, altrimenti non lo becchi.

Bruno Pugliese

L'ALBUM

I Polipetti del Delfino Blu in visita all'anello del Sincrotrone

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia «Delfino Blu» sezione Polipetti ringraziano gli ingegneri Roberto Visentini, Anna Bianco e Regina Rochon per averli accompagnati a conoscere il mondo della fisica con grande competenza e pazienza. Abbiamo imparato a conoscere gli atomi, a giocare con la luce e soprattutto abbiamo visto l'anello di luce del sincrotrone. È stata un'esperienza meravigliosaa per noi «piccolini» in un mondo così complesso anche per i «grandi». Grazie ancora per l'opportunità offerta, è sttao entusiasmante per tutti, polipetti e insegnanti.

AMBIENTE (1)

Il pericolo rigassificatore

A proposito della velocità con cui l'iter burocratico per costruire un rigassificatore a Trieste ha avuto il benestare, una domanda mi sorge spontanea: come mai per approvare un progetto di riconversione del porto si sono impiegati cinquant'anni e ancora si discute?
Se si vuol innalzare un magazzino di alcuni metri, la Soprintendenza blocca tutto, perché ciò causa impatto ambientale.
Il rigassificatore in zona Zaule, non è forse di ben più grande impatto ambientale?
Il sindaco nella lettera ai cittadini ha parlato di scelta per motivi economici e ha detto che anche Barcellona e Tokyo hanno il rigassificatore. Ma a Barcellona il rigassificatore non si trova in zona abitata, ma a centotrenta chilometri di distanza dalla città, la profondità marina è diversa da quelle del nostro canale di Zaule e le correnti del Mediterraneo diverse da quelle del nostro golfo.
Se Roma ha il potere di decidere in merito, anche l'opinione dei cittadini sul territorio è sovrana.
Qualcuno dei nostri politici comunali dovrebbe indire un referendum per far decidere ai cittadini se approvare o no un rigassificatore.
Perché non si progetta tale impianto a Marghera? Lì non ci sono problemi di impatto ambientale. Poi via terra il metanodotto potrebbe arrivare fino a Trieste. O forse non lo si progetta lì perché troppo vicino a Venezia, città turistica, dove arrivano le navi da crociera?
A Trieste invece ora pensano di far arrivare solo le navi gasiere, un pericolo per l'incolumità di tutti gli abitanti e un danno potenziale per il nostro golfo.
Trieste soffre per mancanza di industrie, che con il passare degli anni sono state trasferite altrove, ma finora ha avuto un'unica consolazione: quella di essere una bella città, di avere un bel mare e di godere di una buona posizione geografica, che tutti apprezzano. Con il rigassificatore ora vogliono far scomparire anche la bellezza di Trieste e del suo mare. Vogliono ridurre il nostro golfo a discarica di acqua clorata per le necessità delle navi gasiere, mettendo in pericolo costante la salute e l'incolumità di tutti gli abitanti.

Marina Batic

AMBIENTE (2)

Leggi violate

Siamo tutti andati a scuola, i nostri genitori ci hanno ulteriormente spiegato e fatto capire che una società civile è fatta di leggi e regole che vanno rispettate e fatte rispettare.
Ebbene, oggi i cittadini di Trieste assistono impotenti a dele violazioni di leggi e regole (e se sbaglio correggetemi).
1) Esiste la legge Seveso 1982, per chi non ricorda o non lo sa è una legge europea istituita dopo il tragico incidente verificatosi in un'industria chimica a Seveso con morti e distruzioni, questa direttiva comunitaria tra le altre cose tende a evitare i rischi per l'effetto domino che potrebbero verificarsi in caso d'incidente. Ebbene assistiamo all'euforia di certi nostri politici per la possibile costruzione del rigassificatore in area ex Esso, adiacente a: terminal Siot, depositi costieri Trieste, Linde Gas, Ferriera di Servola, dep. Muggia (benzina), Alder (formaldeide), depositi Siot, ecc. C'è la legge Seveso o no?
2) A Trieste e Muggia abbiamo il sito inquinato d'interesse nazionale, e più precisamente sempre per chi non lo sa: la zona che comprende quasi tutto l'insediamento industriale di Trieste e Muggia compreso il golfo fino le dighe. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che le imprese insediate nel suddetto sito non possono: costruire, ampliare, nemmeno infilare un paletto nel terreno per sorreggere una tettoia. Ebbene in consiglio comunale si è discusso e approvato? (con la contrarietà di alcuni consiglieri) la realizzazione del metanodotto che dovrebbe attraversare il golfo fino a Fossalon. C'è il sito inquinato d'interesse nazionale o no?
3) Sul rigassificatore costruito al largo di porto Viro vige un'ordinanza della Capianeria di porto di Chioggia che recita tra l'altro: zona di sicurezza; area di forma circolare avente centro in corrispondenza del centro del terminale e raggio di 2000 metri (2 km) come definita nella circolare Imo n. Sni/circ. 257 dd 11/12/2006 ecc.
Praticamente il golfo di Muggia dovrebbe essere interdetto alla navigazione. Ci sono i regolamenti o no?
Il comune cittadino si chiede: le leggi e i regolamenti chi deve rispettarli? Che senso ha farle fare le leggi che poi vengono disattese? Si ha l'impressione che le leggi non siano uguali per tutti!

Sergio Burlin

CONSUMATORI

di **LUISA NEMEZ**

Amministratori condominiali, costano ma servono

Certe notizie rimbalzano quasi a cadenza fissa. E' il caso del blocco del conto corrente del condominio intestato all'amministratore. Scegliere un amministratore, d'altro canto, è compito delicato e difficile perché si va a designare una persona cui affidare quel bene prezioso che è la casa che spesso, anzi molto spesso ammenoché non si possiedano beni di famiglia, poggia su sacrifici notevoli.
Cominciamo col dire che chiunque può amministrare un condominio. Non ci risulta che, al momento ci sia un albo professionale, un "registro" a cui sia obbligatorio essere iscritti, anche se ciò è stato previsto fin dal 1942. Parecchi Paesi europei prevedono l'iscrizione degli amministratori presso la Camera di Commercio. In Francia agiscono in base ad un patentino prefettizio.
La nomina di un amministratore, incarico oneroso e, perché no?, rischioso, viene fatta dall'assemblea condominiale, ed è obbligatoria se i condomini sono più di quattro. L'amministratore di condominio deve essere un soggetto altamente qualificato, dotato di idonea organizzazione atta a fronteggiare le innumerevoli incombenze.
L'attività non è soggetta a tariffe ma il compenso deve essere concordato per iscritto fra le parti. Stiamo attenti a non giocare al ribasso: potrebbe riservare brutte sorprese anche perché il buon funzionamento del condominio, ma anche la situazione finanziaria dipendono dal ruolo che questa figura esercita, dalla sua capacità e onestà.
A prescindere dal fatto che primo compito dell'amministratore sarà quello di richiedere un codice fiscale per il condominio, aprire un conto corrente intestato al condominio stesso, registrare tutte le entrate e le uscite,con relativi giustificativi, onde presentare il rendiconto della propria gestione all'assemblea, dovrà pure farsi carico di rispettare le norme per la sicurezza degli impianti; avere come obiettivo il risparmio energetico; far rispettare le norme che stabiliscono il periodo annuale e il numero massimo di ore di accensione dei termosifoni e favorire in tal senso la contabilizzazione del calore; essere sensibile e pronto circa le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
La sua gestione dovrà pure estendersi alla tutela ambientale, salvaguardare gli immobili riconosciuti di interesse storico, artistico e paesaggistico (v. antenne paraboliche e condizionatori) ma anche salvaguardare il verde, patrimonio di tutti.
L'art. 42 della Costituzione italiana sancisce "...la proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti" da cui emerge la funzione sociale dell'amministratore che dovrebbe essere il mediatore fra le molteplici culture, esigenze e abitudini : funzione molto ardua da svolgere perché è difficile far comprendere che la libertà dell'uno finisce dove inizia la libertà dell'altro.

L'INTERVENTO

Distributori a Muggia, i tre problemi: le leggi, il territorio, l'economia

In merito al problema della attuale mancanza di distributori di carburante nel Comune di Muggia, cercherò di esporre i tre problemi salienti.
1) Relativamente all'aspetto normativo, è necessario rilevare che l'Amministrazione ha dovuto ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa corrente. Le principali leggi a cui fare riferimento sono le leggi regionali n. 8 del 2002, la n.14 del 2008 e la la L.R. n.8 del 24 aprile 2009, che definiscono i criteri di compatibilità territoriale degli impianti di distribuzione di carburante, le procedure amministrative da seguire in caso di incompatibilità riscontrata, nonché i termini temporali per attivarle. Tali termini prevedono l'obbligo per i Comuni di verificare la compatibilità territoriale degli impianti entro il 15 luglio 2009 e, in caso di incompatibilità riscontrata, l'obbligo di disporre la sospensione temporale delle attività entro la fine dello stesso mese.
2) Relativamente all'aspetto territoriale, al di là dei vicoli derivanti dal PRGC, è necessario premettere che sul territorio comunale non esiste un'ampia disponibilità di aree funzionalmente adatte ad ospitare tali progetti, e che gran parte dei terreni disponibili sono inclusi nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste; il che di conseguenza comporta un costo aggiuntivo di realizzazione dell'opera, derivante dalle necessarie operazioni di caratterizzazione e di bonifica dell'area.
E' fondamentale inoltre rilevare il fatto che la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti e la sua gestione in esercizio non rientrano tra i compiti istituzionali dell'Amministrazione comunale. Sul piano economico l'operazione, in sè, risulta essere esclusivamente d'interesse privato! Nostro compito come amministratori, una volta riconosciuta l'importanza e la necessità di non depauperare il territorio di un tale servizio, è invece quello di favorirne la sua presenza, ricercando e stimolando i soggetti privati all'investimento; facilitando, nei limiti del consentito, le procedure amministrative affinché ciò avvenga nel più breve tempo possibile.
Con questo spirito, anche a seguito di un ulteriore supplemento di analisi sui terreni disponibili, si è definitivamente deciso di destinare all'insediamento di un nuovo impianto una parte dell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico. Tale area era stata individuata a tale scopo anche dalla precedente Amministrazione che aveva già affrontato il problema della compatibilità territoriale dei due impianti esistenti alla porte di Muggia e quello dello spostamento del servizio in area più idonea. Tant'é che, su proposta della Giunta di allora, nel 2002 il Consiglio Comunale aveva espresso all'unanimità la volontà di spostare il servizio in tale sito, dando mandato ai Servizi Comunali di attivare le necessarie procedure per farlo.
Purtroppo, nulla di tutto ciò era stato previsto nell'ambito PRGC, per cui la realizzazione del progetto era condizionata dalla predisposizione ed approvazione di una variante dello stesso piano, che però non è mai stata assunta, nè dalla precedente, nè dall'attuale Amministrazione, per una serie di motivi, tra i quali la risoluzione di alcuni disallineamenti tra lo stato catastale e lo stato tavolare dell'area, risolti poi nell'agosto 2007.
Ciò giustifica forse, ma solo in parte, la precedente Amministrazione dal fatto di non aver risolto il problema nel corso del suo mandato, scaduto nell'aprile 2006.
Successivamente, un ulteriore ritardo è derivato dalla ipotesi (sorta già nel 2005) di insediamento nell'area del Cantiere Alto Adriatico della nuova Caserma dei Carabinieri. Una ipotesi questa confermata anche nel corso degli anni 2006 e 2007, che ha contribuito a rallentare ogni altra iniziativa nell'area sino agli inizi del corrente anno, e decaduta poi a seguito del dichiarato interesse dei Carabinieri per un altro sito che è stato proposto dall'attuale Amministrazione.
3) Per quanto riguarda invece l'aspetto economico, è fondamentale rilevare che il problema può essere risolto solamente attraverso l'individuazione di un soggetto privato o una compagnia petrolifera interessata alla realizzazione di un nuovo impianto, in grado di sostenere il conto economico dell'operazione. A tale riguardo, a seguito di una serie di incontri effettuati in quest'ultimo anno con le Compagnie che gestivano gli impianti esistenti, abbiamo purtroppo rilevato che anche da questo punto di vista il quadro non è del tutto confortante. Dai dati che ci sono stati forniti, risulta infatti che le vendite di carburante complessivamente effettuate a Muggia da entrambi i distributori in questi ultimi anni non giustificano neppure l'investimento per un solo nuovo impianto, vuoi per la cessazione dei benefici derivanti dalla "benzina agevolata",vuoi per la situazione di mercato, vuoi per la concorrenza dei distributori della vicina Slovenia.
Per i motivi sopraesposti, purtroppo, fino ad ora, non si è ancora riusciti a dare delle risposte concrete al problema nei termini desiderati; si è comunque garantita la continuità del servizio fintanto che i vincoli normativi lo hanno consentito.
Recentemente, nell'arco di quest'ultimo periodo, la situazione si è modificata radicalmente, ed i fatti accaduti sono noti. A seguito della promulgazione della L.R. n. 14 dell'Ottobre 2008 e della successiva L.R. n. 8 dell'Aprile 2009, da un lato, abbiamo dovuto adempiere agli obblighi da essa stabiliti, con la verifica della incompatibilità territoriale degli impianti e la successiva sospensione per un anno delle loro attività; dall'altro lato, abbiamo confermato con un atto di Giunta la nostra disponibilità, in caso d'interesse, a rendere urbanisticamente compatibile parte dell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico all'insediamento di un nuovo impianto.
Contestualmente, tramite un pubblico avviso sul sito comunale, sulla stampa e sugli albi dei Comuni della provincia, abbiamo richiesto ufficialmente alle società ed a chiunque fosse interessato una formale dichiarazione d'interesse alla realizzazione del progetto, che giustifichi l'attivazione di una opportuna procedura di variante al PRGC.
Credo fermamente che non fosse possibile fare di più di quanto abbiamo fatto e stiamo facendo, lavorando con impegno per garantire la riapertura del servizio entro il prossimo anno. Il prima possibile.

Edmondo Bussani
(Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Muggia)

PROMEMORIA

A un anno e mezzo dall'uscita di "Ali di babbo", le edizioni Nottetempo annunciano il nuovo romanzo di Milena Agus, "La contessa di ricotta", che sarà in libreria il primo ottobre. La scrittrice, grazie al successo internazionale di "Mal di pietre", è stata tradotta ormai in oltre venti lingue.

La Vered Gallery di New York ha venduto all'asta un ritratto di Michael Jackson firmato da Andy Warhol. La galleria non ha voluto rivelare il prezzo pagato per il quadro anche se la co-proprietaria Janet Leher ha parlato di più di un milione di dollari.

UNA MOSTRA AL MUSEO EBRAICO CARLO E VERA WAGNER DI TRIESTE

LÀ DOVE I MUSULMANI SALVAVANO GLI EBREI

Storie di albanesi che si opposero alla Shoah

di DANIELA GROSS

TRIESTE «Perché mio padre salvò un estraneo a rischio della sua vita e dell'intero villaggio? Mio padre era un musulmano devoto: credeva che salvare una vita significa entrare in paradiso». L'estraneo che il padre di Enver Pashqaj riuscì a mettere in salvo era un ebreo di nome Yehoshua Baruchowiç, un signore oggi in età che fa il dentista in Messico.

Siamo a Puke, paesino sulle montagne albanesi, negli anni della seconda guerra mondiale quando Ali Sheker Pashqaj, proprietario dell'unico emporio della zona, s'impietosisce per la sorte di quel giovane prigioniero trasportato a morte certa da un convoglio nazista. Con una prontezza di spirito stupefacente offre da bere ai guardiani finché sono ubriachi e intanto ordisce la fuga di Yehoshua nel bosco. Una volta scoperto, rifiuta di confessare («quattro volte gli misero la pistola alla tempia. Tornarono e minacciarono di mettere a fuoco il villaggio se mio padre non avesse confessato»). E quando i nazisti se ne vanno recupera il ragazzo e se lo nasconde in casa sino alla fine della guerra.

Pochi anni fa Ali Sheker Pashqaj è stato insignito da Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, del riconoscimento di Giusto delle nazioni, titolo che onora quanti negli anni delle persecuzioni razziali rischiarono la vita per la salvezza degli ebrei. Il suo non è però un caso isolato ma l'emblema di una resistenza coraggiosa che durante la guerra vide gli albanesi musulmani proteggere e salvare quasi 2 mila ebrei in nome di Besa, un antico codice d'onore radicato nel profondo della cultura e delle usanze popolari.

Questa straordinaria vicenda, finora quasi sconosciuta all'opinione pubblica occidentale, è ricostruita dalla mostra **"Besa, un codice d'onore. Albanesi musulmani che salvarono gli ebrei dalla Shoah"** in esposizione per la prima volta nella versione italiana al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner. Per il suo profondo significato storico e per il suo valore etico la mostra "Besa" è parte integrante della Giornata europea della cultura ebraica che domenica 6 settembre proporrà a Trieste una fitta scaletta d'appuntamenti dedicati all'accoglienza e al dialogo tra i popoli. Realizzata da Yad Vashem la rassegna propone le belle immagini del fotografo americano Norman Gershman, che per cinque anni ha percorso l'Albania recuperando le testimonianze di questo salvataggio e documentandolo attraverso i ritratti dei salvatori e dei loro discendenti.

Gli intensi ritratti in bianco e nero di quest'allievo di Ansel Adams, Roman Vishniac e Arnold Newman, sono affiancati da brevi interviste che con grande immediatezza testimoniano un movimento capillare di popolo, sorretto da un profondo senso di devozione e di solidarietà umana più che da motivazioni di tipo politico o culturale.

Gli interrogativi dell'intervistatore (perché l'avete fatto, cosa vi ha spinto a rischiare la vita, come siete riusciti a sfuggire agli occupanti) trovano così risposte di commovente semplicità e rettitudine. Chi si comporta secondo il codice Besa, espressione che alla lettera significa "mantenere la promessa" - spiegano i protagonisti - è qualcuno che tiene fede alla parola data, qualcuno a cui si può affidare la propria vita e quella della propria famiglia.

«Non ci sono stranieri in Albania, ci sono solo ospiti – racconta **Drita Veseli**, una delle donne intervistate -. Il codice morale di noi albanesi richiede di essere ospitali con l'ospite nella nostra casa e nel nostro paese».

«La nostra casa - continua - è innanzi tutto la casa di Dio, poi la casa del nostro ospite e infine la casa della nostra famiglia. Il Corano c'insegna che tutti gli uomini, ebrei, cristiani, musulmani sono sotto un unico Dio». «Aiutarsi l'un l'altro è un dovere morale – dice **Adile Kasapi** -. La religione era parte della nostra educazione famigliare. Sarebbe stato impensabile denunciare degli ebrei in stato di bisogno». «In quanto musulmani devoti estendemmo la nostra protezione e la nostra umanità agli ebrei. Perché? Besa, l'amicizia e il Santo Corano» sintetizza **Beqir Qoqia**.

«Besa – spiega il fotografo **Norman Gershman**, – è molto più della semplice ospitalità. È un sentimento che ti lega a chi entra nella tua sfera contro ogni avversità».

«Le famiglie musulmane – racconta il fotografo - mi ripetevano in continuazione che salvare una vita umana è andare in paradiso. I figli di un salvatore mi dissero che il principio insegnatogli dal padre, secondo cui vivono, è "se qualcuno bussa alla tua porta, devi assumerti la responsabilità"».

Quest'assunzione di responsabilità degli albanesi musulmani si tradusse in salvataggi avventurosi come quello di **Ali Sheker Pashqaj**. Nella generosità della famiglia Kasapi, che per oltre due anni convisse a Tirana in due stanze con i cinque familiari di Moses Frances subendo minacce e percosse. Nell'abnegazione di Eshref Shpuza che procurò passaporti falsi all'intera famiglia Abravanel e poi la scortò, tre adulti e due bimbi, fino al confine con la Jugoslavia, meta di una fuga che solo qualche anno dopo la guerra Eshref scoprì essere andata buon fine (gli Abravanel oggi vivono in Israele). Nel coraggio assurdo di **Lisa Pilku** che affrontò a male parole la Gestapo per sviare una retata dalla sua casa in cui ospitava tre ebrei di Amburgo o di **Ismail Meçe** che non esitò a piantonare la sua casa di campagna con il fucile per tenere lontani delatori e nazisti.

Sono gesti che appaiono ancora più sorprendenti per la loro portata in termini di vite salvate. Nei primi decenni del Novecento l'Albania, a maggioranza musulmana, contava infatti appena 200 ebrei su una popolazione di 803 mila abitanti. Dopo l'ascesa al potere di Hitler vi cercarono però rifugio da 600 a 800 ebrei dalla Germania, l'Austria, la Serbia, la Jugoslavia e la Grecia che da lì speravano di potersi imbarcare verso Israele o le Americhe.

L'Albania li accolse e dopo l'occupazione nazista nel 1943 si rifiutò di consegnare le liste degli ebrei che vivevano nel paese. Varie agenzie governative fornirono a molti ebrei documenti falsi che consentirono loro di mescolarsi al resto della popolazione. E il livello politico si saldò a quello di popolo in un corto circuito che significò la salvezza per migliaia di uomini, donne e bambini.

L'antico codice d'onore, che secondo l'interpretazione degli albanesi scaturisce dalla fede musulmana, si mescolò all'onore nazionale e allo spirito d'umanità. E per tener fede a Besa la popolazione albanese musulmana mise in gioco la sua vita fornendo rifugio, abiti, cibo e un'amicizia sincera che nella stragrande maggioranza dei casi continua ancor oggi e lega persino i discendenti in un fitto scambio di visite e corrispondenza.

Il risultato fu che quasi tutti gli ebrei che si trovavano entro i confini dell'Albania durante l'occupazione tedesca furono salvati, fatta eccezione per poche famiglie. L'Albania, unico paese europeo a maggioranza musulmana riuscì così in un'impresa dove le altre nazioni europee fallirono. Le parole di questi salvatori, tutti riconosciuti come Giusti delle nazioni, sono qui oggi – appassionanti come un romanzo - a ricordarci che a fare la differenza della storia non è solo la banalità del male ma anche la quotidianità di un coraggio così certo delle sue ragioni da non chiamarsi mai con questo nome. E al tempo stesso questo racconto corale riesce, nella sua verità, a sfatare e rimettere in discussione un doppio pregiudizio dell'oggi. Quello sui musulmani, così spesso accomunati nell'unica luce indistinta e accecante del fondamentalismo e dell'antisemitismo. E quello sul popolo albanese, così di frequente in questi anni additato all'opinione pubblica come pericoloso e incline a delinquere. Per entrambi i casi può valere la pena di citare i fratelli Rafik e Hamid Veseli, secondo cui, «chiunque bussi alla porta è una benedizione di Dio: tutte le persone vengono da Dio».

L'albanese musulmana Aishe Kadiu

I genitori di Bahrije Borici salvarono alcuni ebrei nell'Albania occupata dai nazisti

Il fotografo Norman Gershman

La foto simbolo della Shoah scattata nel 1943 dopo la rivolta nel Ghetto di Varsavia

I fratelli Hamid e Rafik Veseli fotografati da Gershman

LE FOTO SCATTATE DA GERSHMAN

TRIESTE *La mostra "Besa, un codice d'onore" ricostruisce la vicenda poco conosciuta degli albanesi musulmani che salvarono gli ebrei nel periodo della Shoah attraverso una serie di scatti opera di Norman Gershman. Per cinque anni il fotografo, i cui lavori si trovano in molte collezioni pubbliche, ha incontrato i testimoni di quel periodo raccogliendo, accanto alle immagini, delle brevi interviste che oggi compongono l'esposizione.*

La manifestazione, organizzata dalla Comunità ebraica triestina con l'associazione Wedocare, rilancerà un messaggio di rispetto, convivenza e comprensione dell'altro che trova una piena espressione proprio nel ruolo giocato dal popolo albanese negli anni drammatici della seconda guerra mondiale.

"Besa, un codice d'onore. Albanesi musulmani che salvarono gli ebrei dalla Shoah" è aperta al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7, fino al 15 ottobre, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica dalle 10 alle 13 e martedì dalle 16 alle 19.

MOSTRA. OPERE DELL'ARTISTA TRIESTINA IN FRANCIA

Sulle rotte di Manuela Sedmach a Le Moulin

di MARIA CAMPITELLI

PARIGI Boissy le Chatel è una piccola località a pochi chilometri da Parigi. Vi ha sede un grandioso vecchio mulino e poco più in là, a Blandy-Les-Tours, un suggestivo castello medioevale. Entrambi sono stati ristrutturati e riattivati come prestigiosi nuovi contenitori d'arte contemporanea dalla ben nota Galleria Continua di San Gimignano, insieme, per quanto riguarda il castello, alle pubbliche istituzioni locali. Si chiama Le Moulin il nuovo museo d'arte contemporanea, di oltre duemila metri quadri, suddiviso in collezione permanente e spazio per mostre temporanee.

Attualmente a Le Moulin c'è una mostra con quattro artisti di calibro internazionale: gli ucraini Ilya ed Emilia Kabakov con una grandiosa installazione "The tennis game" che comprende un campo da tennis e 14 lavagne, in cui si svolge una tenzone intellettuale tra l'artista Ilya e il filosofo Boris Groys; la coreana Kimsooya con "Mumbay – A Laundry Field", una variopinta installazione di tessuti, l'argentino Jorge Macchi con un "Diario intimo" strutturato con svariati linguaggi e la triestina Manuela Sedmach, con una ventina di grandi tele dal titolo "Destinazione provvisoria".

È ben noto il lavoro di Manuela Sedmach, da sempre fedele alla pittura in un clima di installazioni, eventi performativi, racconti video. Un lavoro lento, che si definisce nel tempo, per via di stesure sovrapposte; che parte da una base nera rivestendosi man mano di velature schiarenti (possono arrivare fino a cinquanta) che assorbono i segni (dune, onde...) che l'artista traccia per illuminarsi ancora, sprofondando in un infinito, un nulla che è tutto che coniuga insieme vita ed arte, emozioni e fattualità in una dimensione progressivamente rarefatta dove reale ed esperienza si sublimano nell'astrazione.

Spiega Manuela Sedmach: «I miei lavori sono presentati molto bene, ci sono dei campi lunghi dai quali arrivi piano piano alla tela; mi piace questo lento mettere a fuoco sul mio lavoro che a fuoco non è; il tema è sempre quello del "suggerito ma non descritto", partendo dal deserto, il luogo dove il cuore batte forte».

Parliamo di questo deserto; lei c'è stata nel deserto, o è un luogo immaginario in cui le piace immergersi per raggiungere questo distacco dalle cose tangibili e riconoscibili?

«Sì, nel deserto ci sono stata, ma esserci veramente è stato come dici tu, anche un viaggio immaginario tanto è intenso, e poi quello che ti fa viaggiare è il ricordo. Mi piace sempre una frase di Novalis : "L'uomo vuol viaggiare l'universo e non sa che ha l'universo in sé". Per me il deserto non è un luogo fisico, e i miei lavori non sono quadri che rappresentano, è un po' come la "zona" rappresentata da Tarkowsky in Stalker, in cui incontri te stesso».

Soffermiamoci sui titoli, intensamente significativi e, come dire, di larga portata, un paradigma verbale parallelo alle opere: "destinazione provvisoria", "esilio bianco", "tornare a casa"... Come ci arriva?

«I titoli durano circa un anno, accompagnano una sequenza di lavori, e sono dei lavori loro stessi, indicano più un periodo della mia vita. "Destinazione provvisoria" è la nostra impermanenza sulla terra. Direi che più che dare un titolo sottolineo la consapevolezza con la quale faccio una serie di lavori. L'ultimo "tornare a casa" significa tornare al sé, alla propria vita».

Veniamo a questa insistenza del bianco: fiori bianchi in fondo al mare (l'installazione subacquea del 2003 nel canale di Ponterosso) che divengono "occhi bianchi", esilio bianco... è un accecamento, una luce che fa svanire le cose, cos'è?

«Non rappresentare, o una rappresentazione sfocata produce uno sforzo per entrarci in chi guarda, io suggerisco di guardare con occhi bianchi (c'è un video girato da Lia Zanei dove lo spiego) in quanto gli occhi bianchi sono quelli di un bambino appena nato e quelli di un vecchio alla fine della sua vita terrena, cioè occhi liberi, scevri da pregiudizi o sovrastrutture...».

Manuela Sedmach espone al museo d'arte Le Moulin

PERSONAGGIO. LA RASSEGNA DI CINEMAZERO A PORDENONE

Khosrovani: «Le donne? Sono discriminate in Iran»

La regista è stata l'ospite internazionale dell'ultima serata di FilmMakers. Assegnati i premi ai migliori corti

di FEDERICA GREGORI

PORDENONE La mise è quella di una giovane come tante, graziosa e curata. Ma al polso spicca il nastrino simbolo della "rivoluzione verde" che, in questi ultimi tempi, è tornata ad infiammare l'Iran. È **Firouzeh Khosrovani**, giornalista e documentarista iraniana, l'ospite internazionale della serata finale di **FilmMakers** al Chiostro, il festival ideato dalla Mediateca Pordenone di Cinemazero per dare spazio a cineasti emergenti che martedì sera è arrivato alla conclusione con un notevole successo di pubblico lungo i sede appuntamenti in calendario, superando i 2000 spettatori. Quattro le sezioni in concorso: cortometraggi, corti horror, videoanimazioni e, novità 2009, la sezione Inchieste al Chiostro, nata per dare visibilità a tutti quegli autori giovani e indipendenti che si cimentano nella difficile ma quanto mai necessaria attività di ricerca e d'indagine.

Tra questi Firouzeh Khosrovan e il suo **"Rough Cut"**: il "taglio brutale" del titolo del corto è quello subito da grotteschi manichini in cui ci si imbatte nelle vetrine dei negozi d'abbigliamento di Teheran, riproduzioni inquietanti di figure femminili divenuti metafora del corpo velato e mutilato, ridefinito secondo i dettami di legge. Manichini modificati dalle industrie produttrici per minimizzare gli attributi femminili: quasi un monito per le donne iraniane.

«Il lavoro per il documentario – ha spiegato la Khosrovani, che ha vinto diversi premi e riconoscimenti internazionali - è durato un anno ed è nato dalla curiosità che scaturiva davanti a quelle vetrine fantascientifiche, con manichini simili a esseri extraterrestri, senza attributi umani, senza volti, senza capelli, senza braccia e mani», simbolo della maniacale e ossessiva perversione dell'autorità che vuole controllare ogni risvolto degli individui. Esiste infatti in Iran un istituto per «combattere il vizio e difendere la virtù» che ha costretto i commercianti a deformare le proprie vetrine, in quanto i manichini sono visti come troppo ammiccanti e sexy: un insulto alle tradizioni musulmane. Un istituto che ricorda, secondo Firouzeh, il Ministero della Verità del romanzo "1984" di George Orwell.

Per **Silvia Moras**, organizzatrice del festival, la Khosrovani incarna un Iran a noi sconosciuto che non trapela dalle notizie ufficiali, un Iran giovane e fervido a livello culturale. La regista conferma che "esiste un Iran più underground, nascosto, molto attivo, consapevole e soprattutto composto da donne che, al contrario di quanto si possa pensare, non stanno soffocando ma sono la forza del paese: le autorità iraniane lo sentono e hanno paura della libertà che vive nelle anime delle donne iraniane". Il fermento, quindi, sta diventando irrefrenabile e il cambiamento è ormai inevitabile. E "le ministre" donne al governo, chiede qualcuno del pubblico? Ride Firouzeh: tutto ciò, fa capire, non è che un inganno in quanto le donne designate sono più fondamentaliste degli uomini, sostengono la segregazione sessuale e una di loro propone ospedali separati fra uomini e donne. Nonostante tutto l'Iran vive, ci sono donne che studiano all'università, ci sono scuole di cinema e ci sono persone che fanno progetti: lei non svela i suoi, ma sta preparando nuovi lavori. Paradossalmente, in Iran sono contenti dei premi internazionali che ha vinto per il cortometraggio, pur non avendone mai permesso la proiezione e non accennando mai, nemmeno marginalmente, al tema trattato.

Ecco i vincitori: premio del pubblico per il miglior cortometraggio a **"Lost in Montanaro"** di Andrea Canepari; premio del pubblico al miglior corto horror, **"Wolfhound"** del gruppo Videoteppisti; **"Il gioco del silenzio"** di Virginia Mori vince il Premio Qualità FriulAdria per la migliore videoanimazione, andando a partecipare come finalista al Premio Astri FriulAdria-Crédit Agricole, che coinvolge talenti a livello nazionale e internazionale mentre il premio Inchieste al Chiostro va a **"Storia di una moschea errante"** del Gruppo Controluce: i vincitori potranno partecipare alla prossima edizione del festival "Le voci dell'inchiesta" di Pordenone.

Firouzeh Khosrovani si è laureata nel 2002 all'Accademia di Belle Arti di Brera

La scrittrice, traduttrice e saggista Fernanda Pivano era nata a Genova 92 anni fa

LETTERATURA. LA SCRITTRICE MORTA A MILANO A 92 ANNI

Domani a Genova i funerali di Fernanda Pivano

Il Nobel Dario Fo: «Una perdita per la letteratura internazionale». Un premio a lei dedicato

La Pivano in una foto d'archivio con il poeta statunitense Allen Ginsberg a Milano

GENOVA Sarà aperta oggi la camera ardente per Fernanda Pivano nella casa di cura Don Leone Porta di via Boscovich, a Milano, dove la scrittrice è morta l'altra sera. La salma verrà poi trasferita a Genova, dove saranno celebrati i funerali, domani alle 11, nella basilica Santa Maria Assunta di Carignano. La Pivano verrà poi sepolta nel cimitero di Staglieno dove riposa la madre.

E proprio il Comune di Genova sta organizzando una manifestazione in ricordo della Pivano, che si svolgerà a un mese dalla scomparsa dell'intellettuale genovese. Saranno fra la'ltro proposte le canzoni dedicate all'«**Antologia di Spoon River**» tratte dall'album di Fabrizio De Andrè ed eseguite da Cristiano De Andrè e da altri artisti. Ha confermato la sua presenza Dori Ghezzi.

Anche il Comune di Milano si appresta a rendere omaggio alla Nanda, con un un premio a lei intitolato e dedicato a chi si occupa di traduzioni. Lo ha proposto l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Massimiliano Finazzer Flory per onorare la memoria della scrittrice. Proprio nella sua attività di traduttrice, infatti, la Pivano fece conoscere all'Italia la grande narrativa americana, da Hemingway ai protagonisti della Beat Generation. Intanto continuano le manifestazioni di cordoglio e gli attestati di simatia, anche da parte del popolo della Rete. «Una donna straordinaria, una mente straordinaria, di un'intelligenza rara»: così **Dario Fo**, intervistato dal quotidiano online Affaritaliani.it, ha commentato la scomparsa di Fernanda Pivano. «Ci conoscevamo bene, dire addolorato è riduttivo e banale», ha aggiunto il Premio Nobel. «Sono profondamente rattristato. Non è solo una perdita personale, Fernanda era stata una grande amica, ma è anche una perdita per la letteratura internazionale», ha detto invece **Lawrence Ferlinghetti**, grande vecchio della Beat Generation, in un'intervista al quotidiano La Repubblica. Lo scrittore parla dei suoi due incontri con la Pivano a San Francisco, il primo negli anni ruggenti della Beat: «Fernanda - dice - voleva diventare la narratrice di questa nuova corrente letteraria e dello stile di vita che l'accompagnava. Devo dire che capì subito lo spirito e riuscì a trasmetterlo». E intanto Guido Davico Bonino, al tempo giovane Segretario generale della casa editrice Einaudi, ha ricordato come Fernanda Pivano censurò alcune lettere di Pavese. Quando la Einaudi mise mano all'epistolario di Cesare Pavese, infatti, affidandone la cura a Italo Calvino e Lorenzo Mondo, Davico Bonino dovette contattare Fernanda Pivano per avere le sue liberatorie di legge alla pubblicazione delle lettere a lei indirizzate (legalmente è il ricevente il proprietario dei diritti): «Fu gentile, simpatica e estroversa come era lei ma anche, come sempre, decisa e netta nel chiedere che alcune lettere non venissero pubblicate e che da altre fossero espunte alcune frasi, come poi abbiamo dovuto fare, tanto che quelle lettere sono ancora inedite». Lorenzo Mondo, che non ebbe contatti diretti con la Pivano, ricorda comunque che Pavese «era follemente innamorato di lei, anche se, dopo le sue ripetute ripulse, la cosa finì lì. Certo lei continuò a cercarlo, a tentare di coinvolgerlo nelle sue iniziative, ma lui si ritrasse».

Laura Strano

CINEMA. DOPO IL DEBUTTO A LOCARNO IL FILM ESCE IN FRANCIA

La fine del mondo è vicina, fate sesso per piacere

"Les dernieres jours du monde" dei fratelli Larrieu con Mathieu Almaric protagonista

PARIGI La fine del mondo è vicina: che fare? Sesso, sesso e sesso. Così, almeno, accade nel film dei fratelli Jean-Marie e Arnaud Larrieu, "Les dernieres jours du monde", che, dopo aver scosso e divertito il pubblico al recente Festival di Locarno, è uscito ieri nelle sale di Francia, liberamente ispirato al romanzo omonimo di Dominique Noguez.

Lo scenario apocalittico, tra esodi di massa e tempeste violentissime, attacchi terroristici, terremoti, pandemie di virus mortali, guerre, c'è persino lo scoppio di una bomba atomica a Mosca, diventa nel film il pretesto per innescare il desiderio sessuale compulsivo nelle persone.

Adultèri, ammucchiate, orge, tradimenti, club scambisti, incesti: lo scopo dei due registi francesi - una sorta di fratelli Coen d'Oltralpe -, come è tipico dei loro film ("Le voyage aux Pyrenees", "Incontri d'amore"), è «celebrare la carne». Questo film è una sorta di «un'apocalisse sensuale».

La storia di "Les derniers jeurs du monde" è ambientata a Biarritz, sulla costa atlantica francese: tutto parte dall'avventura amorosa extraconiugale tra il protagonista Robinson Laborde (Mathieu Almaric, tra gli attori d'oltralpe più cool del momento) e Laetitia (Omahyra Mota), una giovane spagnola enigmatica e passionale che lo travolge e poi scompare d'improvviso senza dire niente.

Robinson parte alla ricerca folle e irrazionale di Laetitia tra Francia e Spagna: «il mondo si disintegra perchè un amore finisce, e per Robinson non conta più niente», spiegano i registi, conta solo ritrovarla, «sapere se lei è viva o morta».

Nel film il protagonista va controsenso, rifiuta la paura generale e il destino segnato dalla storia, riflette sul suo passato, va in luoghi primitivi e si ritrova infine nudo con Lea, la tentatrice, come Adamo ed Eva.

La fine del mondo si traduce per i Larrieu nella ricerca del piacere fine a se stesso, nella morte che si sceglie in piena estasi.

Come spiegano i Larriere: «Unire sesso e apocalisse per noi è una forma di realismo, nient'altro. Abbiamo attinto ai numerosi precedenti letterari che celebrano questo binomio perchè volevamo celebrare gli impulsi vitali dell'uomo anche in situazioni estreme come questa». La pellicola soffre un po' per l'eccessiva lunghezza, tuttavia è ottimamente interpretata. Da notare il gustoso cameo di Sergi Lopez nei panni del migliore amico, nonché spasimante, del protagonista al quale viene riservata una fine decisamente insolita.

Gabriele Sala

L'attore Mathieu Almaric in una scena dei film dei fratelli Larrieu

CINEMA. "LO SPAZIO BIANCO"

Parrella: «Comencini ha amato il mio libro»

ROMA La scrittrice Valeria Parrella, classe 1974, napoletana, quando è stata contattata dal produttore Domenico Procacci per l'adattamento del suo primo romanzo, "Lo spazio bianco", diventato poi un film di Francesca Comencini, ha messo scherzosamente una cosa subito in chiaro: «Non volevo partecipare alla sceneggiatura. Non molti lo sanno ma io ne ho già scritte tre di sceneggiature, una con Francesco Patierno, una con Alex Infascelli e una con Gianni Amelio. Nessuna è mai arrivata a essere un film. Gli ho detto che era meglio non partecipassi, per non portare sfortuna...».

Valeria Parrella

La scrittrice racconta l'episodio con l'autoironia che la contraddistingue, parlando del suo libro (edito da Einaudi) e della pellicola che ne è stata tratta, con Margherita Buy protagonista, scelta per il concorso ufficiale della prossima Mostra del Cinema di Venezia. Una trasposizione che l'ha pienamente soddisfatta: «Ho visto il film al montaggio, insieme alle mie editor. Quando è finito, siamo rimaste qualche minuto immobili sul divanetto e ci ripetevamo a vicenda "È bellissimo, è bellissimo!"».

Secondo l'autrice, che si è ispirata per la storia a un'esperienza conosciuta da vicino, la Comencini è riuscita pienamente a catturare «lo spirito della fabula». Una vicenda dura, di donne, come quelle dei suoi precedenti, pluripremiati, racconti. L'autrice - di cui a novembre uscirà, pubblicato da Bompiani, l'atto unico "Ciao maschio" - appare anche nel film, in un cameo: «Una cosa piccola ma simpatica, sono una delle signore del palazzo».

Paola Targa

LA SETTIMANA PROSSIMA

In arrivo l'arresto per il medico della popstar Michael Jackson

LOS ANGELES Il medico personale di Michael Jackson, Conrad Murray, sarà arrestato la settimana prossima con l'accusa di omicidio colposo. Lo ha rivelato Fox News citando fonti giudiziarie.

Anche il dermatologo della popstar, Arnold Klein, secondo indiscrezioni, sarà incriminato con l'accusa di negligenza nell'esercizio della professione medica. Tuttavia Klein, secondo fonti giudiziarie, non sarà tratto in arresto per almeno altre due settimane. Gli investigatori stanno raccogliendo ulteriori indizi.

Il mistero della morte del grande cantante, insomma, potrebbe risolversi, secondo le tesi degli inquirenti, con l'arresto di Murray e l'incriminazione di Klein. Sempre se i due professionisti collaboreranno con i giudici.

MUSICA. IL GRANDE COMPOSITORE MORÌ NEL 1791 A SOLI 35 ANNI

Mozart forse fu ucciso da un'infezione batterica

WASHINGTON Dietro il velo di mistero che ha da sempre avvolto le cause della morte del grande compositore Wolfgang Amadeus Mozart ci sarebbe una banale infezione da streptococco: ad uccidere a soli 35 anni il compositore del "Flauto Magico", secondo una nuova indagine epidemiologica, sarebbero state le complicazioni dell'infezione alla gola degenerata in gravissima nefrite con edema.

Un attivissimo Mozart, in viaggio continuo tra Praga, Vienna e la Germania, cadde improvvisamente malato l'ultima settimana del novembre 1791 e morì dopo pochi giorni il 5 dicembre: i giornali dell'epoca parlarono di avvelenamento. La famiglia che lo circondava nel letto di morte aveva descritto un uomo gonfio, con febbre altissima per la quale i medici avevano ordinato compresse gelate, e con sfoghi sulla pelle. La sua morte, il mattino del 5 dicembre, fu annotata come causata da «febbre e eczema». Tra le cause sospette del suo decesso si sussurrò a lungo si potesse essere trattato di sifilide, di febbri reumatiche o di insufficienza renale.

Wolfgang Amadeus Mozart

La nuova analisi condotta all'università di Amsterdam e pubblicata sulla rivista americana "Annals of Internal Medicine" ha esaminato i certificati di morte registrati a Vienna dal novembre 1791 al gennaio 1792. Tra i 5.011 decessi documentati, i ricercatori hanno osservato come cause principali: la tubercolosi, la malnutrizione, edema, malattie gastrointestinali e cerebrovascolari. Proprio nell'inverno in cui perse la vita Mozart, lo studio ha scoperto una impennata di morti tra gli uomini dovuta ad edema: edema - ossia il gonfiore dei tessuti sotto la pelle - è dovuto ad malattie infettive e nel caso di Mozart l'aggiunta dello sfogo sulla pelle, della febbre e del malessere generale lascerebbero pensare a una infezione da streptococco.

Da sinistra Zion Train, Paolo Barbato e Marc Romboy, alcuni degli ospiti dell'Electroblog, il Festival di musica elettronica in programma allo stabilimento Ausonia di Trieste

MUSICA. DAL 10 AL 12 SETTEMBRE ALL'AUSONIA DI TRIESTE

Zion Train e Marc Romboy all'Electroblog

Ospiti del Festival anche Sweet Susie, Color, Glitch, B.R. Stylers, Paolo Barbato

di MONICA BAULINO

TRIESTE B.R. Stylers, Sweet Susie, Paolo Barbato, Marc Romboy, gli Zion Train sono soltanto alcuni degli ospiti più attesi sul palcoscenico dell'**Electroblog**, il Festival della musica elettronica in programma il 10, 11 e 12 settembre allo stabilimento Ausonia di Trieste.

Tre serate non stop che vedranno alternarsi alla consolle i più affermati dj della scena locale, chiamati a preparare il pubblico per l'esibizione dei big, a partire dalle 23.

Si comincia giovedì 10 settembre dalle 22 con una serata tutta dedicata alle sonorità più cupe e insinuanti del dub, genere nato verso la fine degli anni Sessanta come versione ritmica di brani reggae inclusi nei b-side dei 45 giri e che negli anni Settanta acquistò ampia popolarità in Giamaica e più tardi in Inghilterra grazie all'etichetta Island Records e alle prime sperimentazioni di star della musica in levare come Burning Spears e Black Uhuru, che aprirono la strada a i veri interpreti del dub, tra cui Mad Professor, Aswad, Dub Syndacate, per fare qualche esempio. Ad aprire la serata di giovedì saranno i **Cannibal Selecters**, una costola del collettivo locale Electrosacher.

Seguiranno i pordenonesi **B.R. Stylers**: ormai forti di decine di esibizioni dal vivo (sono stati tra l'altro i supporter di Alborosie a Padova), **Michele Grena**, **Paolo Baldini** (anche in Africa Unite, The Dub Sync...) e soci proporranno il loro consueto stile rispettoso della vecchia scuola giamaicana e del roots britannico e apriranno la serata ai britannici **Zion Train**, già attesi qualche settimana fa all'Ausonia per un concerto rimandato all'ultimo minuto.

La band formatasi nel 1988 a Oxford come sound system, già vincitrice del Jamaican Reggae Grammy 2007 per il miglior album dub con "Live as one", proporrà un mix dub rigorosamente dal vivo. Dopo lo show degli Zion Train, l'Electroblog ospiterà per la prima volta a Trieste **Sweet Susie**, dj resident per undici anni al Flex di Vienna, produttrice e vj, esploratrice della cultura elettronica a 360 gradi.

Il giorno dopo, venerdì 11, spazio alle sonorità elettroniche più techno, trance, acid con Lcdj, Marco Bellini ed Electrosacher: tre rappresentanti della scena locale che cercheranno di scaldare adeguatamente il dancefloor per **Rossi Elettronica**, per il viennese **Marcus Kienzl** - che presenterà a Trieste il nuovo album "Density" -, per il duo amburghese **Kollective Turmstrasse** (alias Christian Hilschner e Nico Plagemann) e, infine, per l'attesissimo **Marc Romboy**.

Sinonimo di electro/house dal 2004, fortemente influenzato dalla scena old school di Chicago e dalla breakdance, l'artista berlinese tra i più attivi del momento, ospite dei migliori festival e club elettronici del mondo, è atteso nei prossimi mesi al Boom Chicago di Amsterdam, al Soulflower di Guadalajara, al Vessel di San Francisco e al Sullivan Room di New York, solo per citarne alcuni.

Chiusura, sabato 12, affidata a **Sandy G** - già unico ospite italiano all'Euphoria di Maribor nel 2007 -, cui seguiranno i set di **Color** - nella scuderia di Spiller - e di **Glitch**. Dalle 23, infine, si alterneranno alla consolle il pioniere della house Paolo Barbato, Alejo Velez dalla Comlombia, il duo Italoboyz, ormai di casa a Londra e i M.A.N.D.Y., fondatori di Get Physical, l'etichetta discografica più chiacchierata del panorama underground.

La quarta edizione di Electroblog sarà dedicata a Riccardo Baldassarri, web master, fotografo e grafico dell'Associazione Etnoblog, scomparso quasi un anno fa. Per l'occasione, i locali dello stabilmenteo Ausonia ospiteranno anche una mostra fotografica con i suoi migliori scatti delle edizioni passate del festival.

RASSEGNA. DEBUTTA DOMANI A UDINE

Ecco "Brothers" di Ellen Stewart novantenne leggenda del teatro

UDINE «Quando ho incominciato, il teatro non mi interessava per niente. Mi interessava la gente. E la gente mi interessa ancora...». Novant'anni compiuti lo scorso novembre **Ellen Stewart** è una leggenda vivente della scena internazionale. È stata lei a fondare, sulla newyorkese East 9th Street, il Cafè La Mama, tempio del teatro di ricerca e trampolino di lancio per almeno due generazioni di autori e attori americani.

Quella cafeteria, 6 metri per 9, sarebbe diventata il teatro sperimentale di New York più noto al mondo. Oggi il La Mama Experimental Theater Club è un edificio di sette piani, con tre sale, spazio cabaret, laboratori e archivio. «Ma l'unico primato di cui mi vanto – dice adesso Ellen Stewart - è quello di essere stata la prima donna di colore a venir chiamata "signora", quando lavoravo in un grande magazzino di New York».

Nonostante l'età, lei ha continuato a progettare, a scrivere, a inventare regie animata da uno spirito internazionalista e da un entusiasmo per il proprio lavoro che non è mai venuto meno.

Quello spirito e quell'entusiasmo che il pubblico di Udine potrà scoprire domani sera (Teatro Palamostre, alle ore 21), quando il cartellone di **UdinEstate** presenterà in prima nazionale **"Brothers"**, spettacolo firmato da Andrea Paciotto, su un testo scritto dalla Stewart (che è anche voce recitante, registrata nella complessa partitura sonora), all'insegna della fraternità delle genti e del superamento delle barriere razziali e religiose. Che esistono ancora, anche se tanto tempo è passato da quando la "signora del teatro americano" era una giovanissima sarta dei grandi magazzini Saks.

Da parecchi anni collaboratore della Stewart (una branca "italiana" del La Mama ha sede in Umbria, poco lontano da Spoleto), **Andrea Paciotto** ha realizzato "Brothers" lavorando sull'internazionalismo suggerito del titolo.

Provengono da diverse regioni della ex-jugoslavia gli attori che interpretano lo spettacolo. Il regista umbro li ha conosciuti dopo aver accompagnato nel 1996 uno spettacolo del La Mama al Bitef di Belgrado, festival storico della scena europea.

Da allora sono state numerosi le occasioni in cui l'inconsueta triangolazione fra Balcani, Stati Uniti e Italia ha dato frutti: valga d'esempio la presenza della Stewart a Venezia, alla Biennale del Teatro 2006, con una inaspettata rielaborazione di **"Il corvo"** di Carlo Gozzi, e la regia firmata da Paciotto, sempre alla Biennale, per un goldoniano "Arlecchino servitore di due padroni", ma dal sapore inconfondibilmente balcanico.

Roberto Canziani

La novantenne Ellen Stewart

DAL 25 AL 27 SETTEMBRE

Torna a Tricesimo "Madame Guitar"

UDINE Dal 25 al 27 settembre Tricesimo ospiterà la quarta edizione di **"Madame Guitar"**, festival internazionale di chitarra acustica organizzato dal Folk Club Buttrio. Vi parteciperanno musicisti di rango da Argentina, Sudafrica, Australia, Inghilterra, Usa, Ungheria, Croazia, oltre alla crema del chitarrismo italiano ed alcune interessanti giovani promesse.

Fra i nomi di spicco certamente il più leggendario di tutti è uno dei padri del chitarrismo acustico, l'inglese **John Renbourn**, fondatore dei mitici Pentangle e maestro di generazioni di chitarristi, che a Tricesimo terrà un seminario di chitarra intitolato "Blues to fingerstyle guitar".

Ci sarà anche la più grande chitarrista d'Australia, **Julz Parker**, in un duo femminile di grande impatto; potremo ascoltare la chitarra di **Armando Corsi**, eccezionale collaboratore di Fossati, della Vanoni, di Paco De Lucia; ci sarà **Gary Lucas**, chitarrista dello scomparso Jeff Buckley, come ci sarà lo straordinario **Massimo Varini**, "la chitarra" per eccellenza della musica italiana (Ramazzotti, Nek, Celentano, Mina, Bocelli, Rossi, Antonacci, Pausini...). Quanto ai generi, ci sarà spazio per lo swing, il blues, il tango, il bluegrass, la canzone d'autore, il fado portoghese, la tradizione sarda, il folk e il jazz.

In programma anche una mostra fotografica su come nasce una chitarra di liuteria, una "Ferrari" delle sei corde, ed è garantita la presenza dei migliori liutai italiani.

DOMANI AL PARCO DELLE ROSE

Festival della canzone regionale con Bobby Solo ospite premiato

GRADO Domani Bobby Solo riceverà il "Premio Città di Grado alla carriera" nell'ambito del Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia, che si terrà dalle 21 al Parco delle Rose. Il premio viene conferito quest'anno all'artista di origini triestine e istriane entrato nella storia della canzone italiana con "Una lacrima sul viso". La manifestazione - di cui saranno ospiti anche l'attore Gianfranco Saletta e il cantante Miani - inizierà con un prologo dedicato a Pasolini con la presentazione di alcune sue liriche musicate e interpretate da Dario Zampa, che condurrà la serata assieme a Fulvio Marion, Leonardo Tognon e Zulejka.

Nell'intento di dare un giusto spazio alle espressioni delle varie peculiarità culturali, artistiche e storiche di Grado - afferma l'organizzatore Roberto Montanari di Audiomark -, ci sarà spazio anche per una ampia sintesi degli spettacoli che sono stati ripetuti durante tutta la stagione, e la presentazione del brano "L'Isola del Sole", che si era aggiudicata il Festival Internazionale di Grado del 1958. A interpretarla sarà Gianni Camuffo con l'accompagnamento del Coro "Gravo Canta".

È pure prevista l'esibizione di altri cantanti: Mady Destro, Claudio e Gian Marchesan, Francesco Gregori, Omero Gregori, Riccardo Gordini e dei musicisti Pastorcchio, Polo e Regolin, con la direzione artistica di Ferruccio Tognon.

Spazio anche ad alcuni giovanissimi talenti gradesi: la pianista Marta Chiusso e i ballerini Elena Marchesan, Ruggero Castello, Giulia Lugnan e Samuel Pozzetto.

Ma il Festival vive anche e soprattutto sulla sfida fra le migliori canzoni dialettali. Alla conquista del titolo di canzone regina del Friuli Venezia Giulia, parteciperanno le prime tre classificate dei Festival che si sono svolti a Grado, Monfalcone, Udine e Trieste.

Antonio Boemo

OGGI IN CONCERTO ALLO CANKARJEV DOM

La London Symphony Orchestra a Lubiana

Chiusura dal 24 al 27 agosto con l'Evgenij Onegin del Bolscioi di Mosca

LUBIANA Il Festival di Lubiana questa settimana presenta due grandi eventi per i cultori della musica classica e per gli intenditori di opera lirica. Questa sera arriva allo Cankariev Dom la **London Symphony Orchestra** con il suo nuovo direttore principale **Valerij Gergijev**.

L'instancabile maestro georgiano che negli ultimi quindici anni ha elevato il livello del suo teatro, il Marjinskji di S. Piertroburgo, facendolo conoscere con tournée in tutto il mondo, dopo aver terminato il contratto con la Rotterdam Philarmonic, dal 2007 si dedica a questa blasonata orchestra inglese che in passato è stata per nove anni anche diretta da Claudio Abbado (indimenticabile un concerto al Teatro Verdi di Trieste nel 1982).

Valerij Gergijev oggi sul podio

Il programma del concerto, che inizia alle ore 20, prevede "La mer" di Debussy e l'imponente Sinfonia n. 8 di Sciostakovic.

A chiudere il Festival sarà la tournée del **Teatro Bolscioi** di Mosca, impegnato con una delle opere russe più popolari, l'**"Evgenij Onegin"** di Ciaikovski. Orchestra, coro, corpo di ballo, solisti e tecnici del celebre teatro moscovita saranno impegnati in questa nuova produzione del giovane regista Dimitri Cherniakof che è stata accolta con ovazioni anche Teatro alla Scala di Milano nel luglio scorso.

Nelle quattro recite previste da lunedì 24 a giovedì 27 agosto, dirette dal maestro **Alexander Vedernikov**, si alterneranno due cast, in cui spiccano nei ruoli degli sfortunati amanti Tatiana Monogarova con Vasilij Ladyuk e Caterina Scherbaschenko con Vladislav Suliminsk.

La prevendita autorizzata ed esclusiva per l'Italia dei biglietti è da Multimedia-Radioattività, a Trieste, 040/304444, info www.ljubljanfestival.si

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

Chiusura estiva.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER 16.00, 17.00
E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.45, 20.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.45, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO:
LA LEGGENDA DI RAOUL 16.30, 18.30, 20.15
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS:
LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

Da domani: S. DARKO (16.00, 18.05, 20.10, 22.15) il sequel del film cult Donnie Darko, IL MESSAGGERO (16.00, 18.00, 20.00, 22.00) un thriller tratto da una storia vera e IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA (16.15, 18.10, 20.05, 22.00) dal regista di Spy Kids.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

OBSESSED (OSSESSIONE) 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Quando le avances di una donna sono fatali. V.m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 20.30
Il capolavoro di P. Riggen applaudito al Sundance Festival.

NIENTE VELO PER JASIRA 18.45, 22.15
Il film che ha scandalizzato il Festival di Toronto. V.m. 14.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ALIENI IN SOFFITTA 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22.15

HARRY POTTER
E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30, 19.30, 22.00

KILLSHOT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Da domani: S. DARKO, IL MESSAGGERO, IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA, NEMICO PUBBLICO N. 1-L'ORA DELLA FUGA.

■ SUPER

ROCCO E LE STORIE VERE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

FROZEN RIVER 21.00
di Courtney Hunt con Melissa Leo, Misty Uphan.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 21.15
L'ultimo successo di Pupi Avati che rievoca gli anni '50 con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Fabio De Luigi.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

MAMMA MIA! 20.30, 22.30
A grande richiesta.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Chiusura estiva. Si riapre venerdì 21 agosto.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

Appuntamenti

Trieste

Fotografie di Lunder
Fino al 25 agosto al Museo d'arte moderna "Ugo Carà" la mostra "People" del fotografo sloveno Tomaz Lunder.

Udine

La rassegna "Fare Pace"
Oggi, alle 21.30, in piazza S. Giacomo a Udine per la rassegna "Fare Pace" andrà in scena lo spettacolo di danze, canti e musiche della tradizione buddista tibetana con i monaci del monastero di Sera Jhe. Domani sera, alla stessa ora e sempre in piazza S. Giacomo, andrà in scena lo spettacolo "Afro world music" con gli Yampapapaya.

Gorizia

GradoYoungFestival
Sabato, alle 21, al Parco delle Rose di Grado Yuri ("X-Factor" 2008) e i Broken Heart college (Bhc) saranno ospiti del "GradoYoung Festival".

Nella basilica di Aquileia
Oggi, alle 20.45, nella Basilica di Aquileia concerto del Contentus Choir altoatesino. Con l'organista Martin Ranalter.

Serate a Villa Codelli
Domani, alle 21, a Villa Codelli di Mossa si aprono le XIX Serate musicali con "L'Elisir d'amore" di Donizetti per la regia di Giorgio Caoduro, con i soprani Rieko Arai e Mary Osborn, il tenore Alessandro Cortello e il basso Davide Bartolucci, accompagnati al pianoforte da Alessandra Sagelli.

ITINERARI. UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE ACCESSIBILE A TUTTI

Lanciarsi con il paracadute sopra i cieli di Orsera

In caduta libera su uno dei panorami più spettacolari dell'intera costa adriatica

di CRISTINA FAVENTO

Lanciarsi con un paracadute è già di per sé un'avventura entusiasmante. Farlo sopra i cieli di **Orsera** diventa un'esperienza indimenticabile. Oltre ai collaudati voli panoramici, da qualche mese, il piccolo aeroporto privato internazionale della cittadina istriana ha messo a disposizione i propri velivoli e piloti anche per realizzare dei lanci in tandem che vengono effettuati quotidianamente. Fino ad ottobre, dalla pista che si trova in prossimità del **Canale di Leme** (Limski Kanal), unico fiordo naturale in Istria, turisti e appassionati hanno quindi la possibilità di spiccare il volo sopra uno dei panorami più spettacolari dell'intera costa adriatica. Se la giornata è limpida, la vista spazia dalle isole Brioni alle Alpi.

Non è necessaria alcuna precedente esperienza: chiunque (addirittura i bambini sopra gli 11 anni), dopo aver affrontato un corso propedeutico che dura pochi minuti, può lanciarsi saldamente allacciato al proprio istruttore paracadutista che lo affiancherà per l'intero volo. È sufficiente prenotare (tel. 00385-915290926; 00385-5244144) e iscriversi allo **Skydiving sport club** "Slobodan Pad" (che significa letteralmente "caduta libera").

Una volta sistemata l'imbragatura e le formalità di rito, il resto sembra accadere in un attimo. Si decolla, si raggiunge quota 4000 metri, il portellone si apre e inizia un adrenalinico abbandono alla forza di gravità! Dopo lo strattone del paracadute che si apre, la vista può finalmente spalancarsi con gioia e sollievo senza più ostacoli davanti.

Sopra il cielo di Orsera. Foto di Darko Tupek, presidente dello Skydiving Sport Club, che organizza i voli

Il paesaggio sottostante è un'affascinante collage di campi di colore puntellati dagli svettanti campanili di Orsera, Parenzo e Rovigno. Quasi non si sa dove girarsi a guardare tanta è la voglia di riempirsi gli occhi di mare, di terra e di cielo.

Il rosso bruno del litorale croato, che si mescola al verde intenso delle pinete e al pallore roccioso dei lembi frastagliati di costa, è solcato dai 12 chilometri di verde smeraldo del Canale di Lemme. Un verde richiamato da numerose piccole baie e calette, che poi sfuma nel blu intenso dell'Adriatico chiazzato dalle scie bianche delle imbarcazioni e da decine di isole. Sono 18 solo quelle dell'arcipelago di Orsera (in croato Vrsar), fino agli anni Cinquanta piccolo villaggio di pescatori e oggi meta del turismo internazionale. La pittoresca cittadina, decantata anche da **Casanova** nelle sue Memorie, è accovacciata su un colle che guarda la baia sottostante. Nelle intime viuzze del piccolo centro storico sorgono la chiesa rinascimental barocca di Santa Fosca del XVII secolo e la chiesa parrocchiale di San Martino. Il vicino castello, un tempo residenza estiva dei vescovi parentini, attualmente ospita residenze private. Delle antiche mura medievali, rimangono la porta orientale, che fu l'entrata principale della cittadina fortificata, e la minuta porta romanica costruita con blocchi in pietra nella seconda metà del XII secolo. Va visitata la chiesetta di Sant'Antonio risalente al 1656. E ai piedi del colle che ha però preso forma la nuova anima di Orsera.

Nella moderna marina e nelle numerose spiagge che circondano la baia, sulle quali sventola la prestigiosa bandiera blu, si concentrano le vivaci attività di mare e turistiche. Il parco naturale di **Koversada**, in particolare, è uno dei centri naturisti più famosi in Europa. Nel periodo estivo il curato lungomare pullula di turisti ed è ravvivato da alcuni appuntamenti fissi. Come il festival musicale **"Mare e chitarre"** ospitato nella basilica di Santa Maria, o come le tradizionali e folcloristiche feste dei pescatori (la prossima è in programma l'11 settembre) che coinvolgono l'intera baia.

Molto particolare è la **scuola di scultura** che si tiene a settembre nella cava abbandonata di Montraker, alla quale i turisti possono assistere, e che ogni anno arricchisce Orsera di nuove opere. Nella cittadina, infine, non manca una ricca offerta di fresche specialità di mare. Vi consigliamo di gustarle dal bel terrazzo del rinomato ristorante Trošt, affacciato sul porticciolo.

GOLA. DA MORGAN A VERTENEGLIO

Tradizioni casalinghe nel cuore dell'Istria

MORGAN
Verteneglio (Croazia)
Bracanija 1
tel. 00385-52774520

D'estate sempre aperto

Orario 12-22

Prezzo medio 30 euro vini esclusi

■ Carte di credito: le principali ■ Parcheggio: sì ■ Ferie: variabili ■ Coperti: 40 ■ Parcheggio: sì
■ Tavoli all'aperto: sì, 50 coperti
■ Aria condizionata: sì
■ Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Piacerebbe a Emir Kusturica questa "nowhere land", una sorta di frazione fantasma dove a ogni angolo corrisponde una sensazione visiva diversa. Siamo a Verteneglio, nel cuore dell'Istria, ma potremmo essere ovunque. Il centro del paese è a un paio di centinaia di metri ma sembra lontano anni luce. E questo perchè dopo la primissima rampa d'accesso che avete affrontato al termine della discesa da Buie per entrare a Brtonigla (ora si chiama anche così) avete girato subito a sinistra e imboccato una strada bianca. Trecento metri, non di più, ed è come essere entrati dentro "Stargate". Improvvisamente si materializza un paese fantasma, con le case tutte vuote, un distributore di benzina sfasciato e una vecchia Zastava 600 di cui è rimasta solo la carcassa, muta testimone di quando c'era lui, inteso come Josip Broz Tito. Un tuffo nella "nostalgija"? Neanche il tempo di pensarlo che sul lato destro si materializza una villa hollywoodiana, tutta legno e vetri, che si affaccia su un paesaggio che sembra una sintesi tra il meglio delle colline umbre e toscane. Siete arrivati da Morgan, e la pirateria non c'entra niente. È semplicemente il vero cognome dei proprietari che gestiscono questo agriturismo (ma il termine è decisamente riduttivo) a Brazzania.

Una saletta interna di "Morgan"

Sull'Istria, le sue tradizioni casalinghe superstiti e l'insuperabile abilità dei triestini di farsi turlupinare, soprattutto sulla costa, pagando il pesce il doppio di quanto lo pagherebbero qui, esiste tutta una letteratura. Vero è anche, però, che c'è l'altra faccia della medaglia, ed è fatta di strutture agili, trattorie familiari, generalmente, che riescono ancora a offrire i veri prodotti del territorio senza spennarvi nè applicare il motto tanto caro ai croati sul tema «germani e italiani pol pagar». L'agriturismo dei Morgan è senz'altro uno di questi e negli anni, complice anche la posizione un po' defilata, è diventato geloso segreto dei gastronauti perchè è uno dei pochi quasi fuori dal giro dei veneti (micidiali: arrivano in un posto dove si pagano 20-30 euro, lasciano mance pazzesche e la settimana dopo in quello stesso posto se ne pagano 40...) e garantisce ormai da tanti anni un rapporto prezzo-qualità di tutto rispetto.

Il posto è molto gradevole, sia all'interno sia, soprattutto, fuori, dove fa una certa impressione una batteria di griglie a legna che costituisce il vero punto di forza del locale. Sulle sue reti di ferro passano filetti e costate di tutti i generi, con una nota di merito particolare per il cinghiale, gustoso e tenero come poche volte ci è capitato. Non mancano ovviamente tutti i piatti della tradizione istriana, dai fusi *veramente* fatti in casa all'ombolo e a quella polenta nera preparata personalmente da Josko Morgan di cui si vocifera da queste parti, pare fosse particolarmenrte ghiotto lo scrittore Fulvio Tomizza. Un piatto della tradizione, quest'ultimo, che assieme all'ombolo "giovane" (di una o due settimane) costituisce nel mese di febbraio il clou del cosiddetto rito contadino dell'inverno, che ha proprio in Brazzania e nei Morgan il centro motore.

Detto del cibo, va annotato che anche sotto il profilo del vino l'Istria ha fatto passi da gigante. Dimenticate quella Malvasia un po' torbida "della casa", potente in bocca e nefasta nella testa, per la sua overdose di solfiti: oggi i vini locali sono etichettati, tutti, le Malvasie sono almeno 20, la scelta di qualità. Aggiungiamoci Refosco e altri rossi, e ci si può divertire. Per giunta con un prezzo che difficilmente supera i 30-35 euro con un pranzo normale, e sconfina nei 40 solo a fronte di mangiate (e bevute) pantagrueliche.

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Falesie a picco sulla baia di Strugnano

Quattro chilometri di costa protetta nel parco istituito nel 1990

di NIKI ORCIUOLO

Continuando, da Isola a Pirano, la navigazione lungo costa, risulta piacevole la vista di un lungo tratto non urbanizzato segnato da spettacolari falesie a picco sul mare. Ci troviamo ai limiti consentiti della Riserva Naturale di Strugnano, parco istituito nel 1990 che si estende per 4 km di costa e per 200 metri dalla riva comprendendo tutto il promontorio, le saline, l'abitato e la laguna salata. La zona di mare interdetta è ben segnalata da una serie di boe, tuttavia ci si può ancorare poco oltre e trascorrere piacevoli ore di relax in barca.

Per gli amanti della natura questi cliff marmosi-arenacei con una parete di flysch di 80m che è la più alta dell'Adriatico, rappresentano un vero tesoro in continuo mutamento a causa della costante azione del mare e degli agenti atmosferici. Sul crinale si noterà una croce dedicata ai marinai naufragati proprio su questi scogli pericolosi e le bianche pareti di roccia, che ricordano un paesaggio lunare, vi avvertiranno che siete appunto arrivati nella baia della Luna o di Santa Croce.

Doppiata punta Ronco si entra nel vallone di Strugnano, una pianura alluvionale che già nel Medioevo fu trasformata in saline come testimonia un documento scritto nell'804 durante il regno di Carlo il Grande; furono però i Veneziani, dal '400 al '600, ad estenderle creando le più importanti saline della Serenissima. Sono in parte ancora in funzione, protette da una barriera di sassi e costituiscono anche l'habitat naturale di ben 270 varietà di uccelli migratori nonostante nella retrostante laguna, detta Chiusa, un tempo usata come peschiera, l'uomo sia intervenuto creando strade e sentieri. Nei pressi scorgerete un grande parco recintato: è la vasta tenuta, vero giardino botanico di flora mediterranea con al centro la villa settecentesca del noto violinista piranese Giuseppe Tartini, purtroppo non visitabile perché adibita, dallo stato sloveno, ad incontri ufficiali.

Ancorata la barca nella rada del vallone di Strugnano o di Santo Spirito potrete, anche per contemplare il bellissimo panorama dell'intero Golfo, affrontare una ripida salita lastricata da cubetti di porfido che conduce sulle dolci pendici del monte Ronco e al santuario della Madonna di Strugnano o della Visione che dal 1512 è il centro di pellegrinaggio più importante dell'Istria. Per i più curiosi, una proposta insolita: recentemente è stata restaurata ed illuminata la galleria dell'antica ferrovia Parenzana; percorrendola a piedi vi troverete proiettati, in meno di un'ora, sentiero compreso, dalla pace bucolica di Strugnano alla vivacità e mondanità di Portorose.

AVVISO AI NOSTRI POPOLI

161ª FESTA DEI POPOLI DELLA MITTELEUROPA

FIESTE – FEST – PRAZNIK – OSLAVA – ÜNNEP – SLAVJE NARODA
ŚWIĘTO - SARBATOARE – СВЯТКУВАННЯ

NELL'ANTICA TRADIZIONE DEL GENETLIACO IMPERIALE

Con i patrocinii di: Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana - Ministero degli Affari Esteri - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Ambasciate presso il Quirinale di:* Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina ed Ungheria, Land della Carinzia (Austria), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Gorizia, Comune di Cormòns

Città di Cormòns 22 –23 agosto 2009

SABATO 22 AGOSTO

ore 18,00 Brazzano
Cimitero militare
• Cerimonia in memoria di tutti i caduti e le vittime delle guerre fratricide europee

dalle ore 19,00 Cormòns
P.zza del Municipio
• Arrivo delle carrozze partecipanti al viaggio Trieste-Lubiana-Vienna salutate dalla Banda di Aquileia.
Struttura attrezzata nel "Centro Pastorale Mons. Giuseppe Trevisan" -
• Emozioni di un viaggio in carrozza da Trieste a Lubiana, Graz e Vienna.
• Musica, folclore e amicizia sotto le stelle: Spettacoli, melodie e concerti con artisti dalla Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Italia

DOMENICA 23 AGOSTO

ore 9,00 Cormòns
• Raduno in piazza Libertà dei gruppi provenienti dalle regioni della Mitteleuropa - Concertini

ore 9,30 • Arrivo del Corriere Postale della Mitteleuropa

ore 10,00 • Corteo dei Gruppi nei costumi tradizionali dei vari Paesi e Regioni centro-europee e delle carrozze che accompagnano l'antico Corriere Postale

ore 11,00 • S. Messa solenne per l'unità europea con preghiere, canti e letture nelle varie lingue dei Popoli della Mitteleuropa

ore 12,00 • Saluto delle Autorità istituzionali e diplomatiche.

ore 13,30 Struttura attrezzata "Centro Pastorale Mons. Giuseppe Trevisan"
• Convivio senza confini

dalle ore 14,30 alle 23,00 • un crescendo di: Concerti, musiche, canti e danze della Mitteleuropa con artisti, gruppi, bande e complessi musicali da: **Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Friuli Venezia Giulia**

Con il sostegno e il contributo di: **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia, Land della Carinzia, Comune di Cormons, Comune di Pezinok (Slovacchia), Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia**

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Ma la Rai ci ha lasciato orfani del ritmo del Letterman Show

Al di là dei grandi discorsi su un servizio pubblico che, invece di investire in modo ragionato e studiare il modo per rinunciare al ricatto della pubblicità, sembra volersi suicidare a tutti i costi usando scuse barocche e nascondendo taciti accordi con la concorrenza.

Al di là di tutte le discussioni sulla scomparsa dal bouquet Sky dei canali di Rai Sat che adesso per esser visti necessitano l'acquisto di un diverso decoder introvabile nei negozi... Al di là di tutto questo, confesso che l'unica sincera grande paura televisiva dell'estate era scesa su tutti noi drogati del "Letterman Show" il 1° luglio quando, per il mancato rinnovo del contratto tra Rai e CBS, abbiamo dovuto dire addio alla messa in onda del programma (in lingua originale e sottotitolato: una rara benedizione nel nostro Paese). Fortunatamente per noi (e per i volponi di Sky) lo show dalla settimana scorsa è riapparso su SkyUno che ironicamente, dopo l'arrivo di Fiorello, Cuccarini e di Mike Bongiorno (esibito ormai come una reliquia), è a caccia grossa del pubblico della tv generalista. Non mi stancherò mai di scrivere (lo seguo da quando è apparso in Italia nel 1999 trasmesso all'epoca da RaiSat Show, un canale scomparso da anni... la Rai è stupidamente recidiva) quanto il "Late Show with David Letterman", in onda negli Stati Uniti in terza serata dal lunedì al venerdì, sia un prodotto di altissimo livello che unisce grande e intelligente divertimento e ottima musica dal vivo. La formula sembra quella di molti altri programmi e presentatori ma la classe è un'altra (se avete mai visto Jay Leno sapete di cosa parlo). La scorsa settimana sono andate in onda alcune repliche (il nostro eroe era in vacanza) ma il piacere di ritrovare l'arguzia, la libertà (da noi ci si inginocchia da Vespa e si diffidano comici), il ritmo di Letterman (e di tutta la sua numerosa squadra di collaboratori) è stato insuperabile. La puntata trasmessa venerdì scorso risaliva al 15 luglio e in 50 minuti ci ha offerto il giusto mix di battute su Obama e Bernie Madoff, la top ten letta da Bruce Willis e Sir Paul McCartney live proprio in quell'Ed Sullivan Theatre che lo aveva visto sfondare negli Usa con i Beatles nel lontano 1964.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25

RITRATTO INEDITO DI NADA

Un ritratto inedito di Nada Malanima, ragazza prodigio della canzone italiana, attraverso le sue canzoni, il successo e il rapporto con la madre, tutto documentato in un romanzo autobiografico "Il mio cuore umano", che dà il titolo alla puntata odierna di "Doc 3". Un viaggio negli ultimi 30 anni della storia della canzone italiana.

RAIUNO ORE 23.35

"HERITAGE" SULLA SIRIA

È la Siria la protagonista di "Heritage" che nella puntata dal titolo "Cristiani e musulmani s'incontrano a Deir Mar Musa", racconterà la storia di un gesuita italiano, Paolo Dall'Oglio, che nel 1982 andò nel deserto siriano per un periodo di ritiro spirituale e arrivò nell'antico monastero di Deir Mar Musa.

RAIUNO ORE 21.20

VIAGGIO IN AFRICA

Un viaggio in Africa aprirà il nuovo appuntamento con "Superquark" di Piero Angela. Protagonisti del primo servizio, gli ippopotami che, a causa della mancanza di acqua, sono costretti a lottare per sopravvivere. Un ulteriore pericolo è l'antrace, una vera e propria minaccia per questi animali.

RAITRE ORE 0.20

GIORNALISMO E MODA

Oggi a "Off Hollywood" una panoramica sul mondo del giornalismo, con Silvana Giacobini, e su quello della moda, con Renato Balestra. Fra i protagonisti del programma gli attori Bud Spencer, Terence Howard, Danny Glover e i registi Pupi Avati ed Enzo G. Castellari.

I FILM DI OGGI

ORTONE E IL MONDO DEI CHI
di Jimmy Hayward, Steve Martino
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Ortone è un elefante curioso e pieno di immaginazione: queste sue caratteristiche diventano evidenti quando, di fronte a un granello di polvere, crede di sentire un grido e una richiesta di aiuto e si convince che, su quel granello, ci siano forma di vita microscopiche. Ortone si impegnerà a rispondere alla richiesta di soccorso.

WATERWORLD
di Kevin Reynolds con Kevin Costner (foto), Dennis Hopper
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

ITALIA 1 21.10

Siamo nel futuro, la terra è ormai ricoperta quasi totalmente dall'acqua: un eroe solitario va alla ricerca di una nuova vita.

THE ORDER
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme, Charlton Heston
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

RAIDUE 21.35

Un ladro d'arte è abituato a vivere sul filo del rasoio. Si precipita a Tel Aviv dopo aver ricevuto una telefonata dal padre, famoso archeologo, che si trova in grossi guai in Israele. Nella capitale si trova coinvolto in una caccia all'uomo, per salvare il padre e non solo...

... E GIUSTIZIA PER TUTTI
di Norman Jewinson con Al Pacino (foto), Jack Warden
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)

LA7 21.10

Un avvocato non può rifiutare l'incarico di difendere un giudice corrotto, che crede colpevole, dall'accusa di stupro.

PRIMA DI MEZZANOTTE
di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)

RETE 4 23.20

Cacciato dalla polizia per aver pestato i piedi alle persone sbagliate, un ex poliziotto accetta l'incarico di scovare e catturare il contabile di un boss della droga, fuggito con 15 milioni di dollari. Per trovarlo ha cinque giorni a disposizione. I guai cominciano durante il viaggio di ritorno verso casa.

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO
di Amanzio Todini con Vittorio Gassman (foto), Marcello Mastroianni
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)

RETE 4 2.10

Tre dei "Soliti ignoti" di Mario Monicelli si buttano di nuovo in una strampalata impresa illegale, con altri improbabili soci occasionali.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Torte in faccia
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Maresciallo Roca.
16.40 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex. Con Tobias Moretti.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Conduce Piero Angela.
In onda l'ardua ricerca d'acqua da parte degli ippopotami.

23.30 Tg 1
23.35 Heritage
00.25 Tg 1 - Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Estrazioni del Lotto
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Sottovoce.
01.40 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.10 SuperStar
02.40 Cornetti al miele. Film (commedia '99). Con Antonio Catania.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.20 Tg2 Medicina 33
06.30 Groenlandia, tra gli Inuit da Narssarssuaq ai Fiordi
06.45 TG2 Sì, Viaggiare
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
10.05 Rai Sport Berlino. Atletica leggera: Campionati Mondiali
10.40 Tg2 estate
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.45 TG2 Sì, Viaggiare
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.50 Due uomini e mezzo
18.10 Rai Sport Berlino. Atletica leggera: Campionati Mondiali
18.30 TG 2
20.25 Estrazioni del Lotto
20.45 Tg 2 20.30

21.35 FILM
> **The Order**
Di S. Lettich. Con J. C. Van Damme.
Rduy, ladro provetto, cerca di aiutare il padre archeologo.

23.10 TG 2
23.30 Tre donne per un delitto. Film (thriller '04). Con Roma Downey, Jacqueline Bisset, Lauren Lee Smith.
00.50 Jonny Zero
01.30 Meteo 2
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Tg2 E... state con costume
01.55 La Piovra 1
03.00 Inconscio e magia

RAITRE

08.05 Rai Educational Cult Book
08.15 La Storia siamo noi
09.05 Domani passo a salutare la tua vedova ... parola di Epidemia. Film (western '72). Con Craig Hill.
10.35 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 Trebisonda
16.30 Rai sport Legnano Ciclismo: Trittico Lombardo. Coppa Bernocchi
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 GeoMagazine 2009
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Monn walk 1969/1999
20.05 Un posto al sole estate

20.45 CALCIO
> **Lazio - IF Elfsborg**
Europa League Play Off.
Debutto stagionale per i vincitori della Supercoppa italiana.

21.30 Tg 3
22.45 Tg Regione
22.50 Tg 3 Linea notte
23.25 Doc 3
00.20 Off Hollywood
00.50 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata
06.55 Media shopping
07.30 T.J. Hooker
08.30 Mac Gyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Doc
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.07 Una sera c'incontrammo. Film (commedia '75). Con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi.
16.10 Sentieri.
16.27 Un marito ideale. Film (commedia '99). Di Oliver Parker. Con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett, Julianne Moore.
18.45 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Abbronzatissimi 2**
Di B. Gaburro. Con Jerry Calà
Maurizio rimane folgorato da Bea, che però è impegnata...

23.20 Prima di mezzanotte. Film (commedia '88). Di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.12 I soliti ignoti vent'anni dopo. Film (commedia '85). Con M. Mastroianni.
03.54 La figliastra. Film (commedia '76). Di Edoardo Mulargia. Con Sonia Jeanine, Lucretia Love.

CANALE5

06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracoli degli animali
08.41 Giù le mani da mia figlia. Film (commedia '89). Di Stan Dragoti. Con Tony Danza, Catherine Hicks.
11.00 Distretto di polizia 8
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Il mammo
15.20 Per amore e per passione. Film (commedia '07). Di Karl Kases. Con Annekathrin Bach, Roman Rossa, Gila von Weitershausen.
17.01 Un nipote speciale. Film (commedia '05). Di Kevin Connor. Con Chad Lowe, K'Sun Ray, Miriam Flynn.
18.50 Sarabanda
20.00 Tg5
20.31 Paperissima sprint

21.20 FILM
> **Motherhood**
Di K. Diekmann. Con A. Edwards.
Eliza è alle prese con la festa di compleanno del figlio.

23.20 Terra! estate. Con Toni Capuozzo, Sandro Provvisionato.
00.20 Missing
01.20 Tg5 - Notte
01.47 Meteo 5
01.48 Paperissima sprint
02.20 Media shopping
02.30 Nati ieri
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.13 Nati ieri
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.10 Ti presento i miei
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte per una
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena - Principessa guerriera
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Dragon Ball saga
14.05 Yu gi oh! 5d's
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.45 The sleepover club
17.15 Superman
17.35 Teen titans
17.45 Spider man
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.45 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Waterworld**
Di K. Reynolds. Con K. Costner. Mariner aiuta Enola, custode della mappa per la terraferma.

23.30 Prison break
01.25 Talent 1 player
01.50 Inside
02.30 Media shopping
02.50 Point Pleasant
03.30 Kingdom Hospital. Con Andrew McCarthy, Bruce Davison, Diane Ladd.
04.15 Media shopping
04.30 Kingdom Hospital. Con Andrew McCarthy, Bruce Davison.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion
11.20 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor, Alan Autry.
14.00 Africa Express. Film (avventura '75). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Grazie al cielo Sketches

21.10 FILM
> **...E giustizia per tutti**
Di N. Jewison. Con Al Pacino.
Arthur deve difendere un corrotto magistrato, suo nemico.

23.30 Cold Squad
00.15 Tg La7
00.35 Movie Flash
00.40 La presidentessa. Film (commedia '52). Di Pietro Germi. Con Silvana Pampanini, Carlo Dapporto, Ave Ninchi.
02.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.30 CNN News

SKY 1

09.15 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz
10.55 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06). Con M. Newton
12.30 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack
14.05 14 anni vergine. Film (commedia '06). Di C. Charles. Con R. Pinkston C. Electra.
15.45 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Con K. Thompson
17.25 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Di F. Ranieri Martinotti. Con E. Canalis A. Siani.
19.15 Impulse - I sensi dell'inganno. Film (thriller '08). Di C.T. Kanganis. Con A. MacFadyen W. Ford.

21.00 FILM
> **Ortone e il mondo dei Chi.**
Ortone, buffo elefante, decide di aiutare la microscopica famiglia dei Chi...

22.35 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Di T. Vaughan. Con C. Diaz A. Kutcher.
00.20 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Di M. Steilen. Con K. Thompson
02.00 Jackie Chan - Speciale
02.20 Ortone e il mondo dei Chi. Film (animazione '08). Di J. Hayward e S. Martino

SKY 3

12.55 Daltry Calhoun - Un golfista al verde. Film (commedia '05). Con E. Banks
14.35 Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi. Film (commedia '06). Con C. Verdone
16.45 Pranzo di ferragosto - Speciale
17.00 Pallottole d'amore. Film (commedia '01). Con S.J. Parker
18.40 La musica nel cuore - August Rush. Film (drammatico '07). Con F. Highmore
21.00 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Con M. Boldi
22.40 The Shipping News - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01).

SKY MAX

12.45 Punto di non ritorno. Film (fantascienza '97). Con L. Fishburne
14.25 Open Water. Film (thriller '03). Di C. Kentis. Con B. Ryan D. Travis.
15.50 Testimone pericoloso. Film (thriller '06). Con A. Eastwood
17.30 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00). Con B. Pullman
19.25 Retrograde. Film (azione '04). Con D. Lundgren
21.00 Hitman - L'assassino. Film (azione '07). Con T. Olyphant
22.40 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien
00.15 Robocop. Film (fantascienza '87).

SKY SPORT

09.00 Beach Soccer: Serie A: 2a semifinale
10.00 Roma - Juventus: Serie A
11.45 Napoli - Milan: Serie A
13.30 Beach Soccer: Serie A: 2a semifinale
14.30 Beach Soccer: Serie A: Finale - Ostia
15.30 Lione - Anderlecht: Champions League
17.30 Panathinaikos - Atletico Madrid: Champions League
19.30 Premier League World
20.00 Beach Soccer: Serie A: Super Coppa - Ostia
21.00 Sporting L. - Fiorentina: UEFA Champions League Preliminari - andata
23.00 Chicago Fire - L.A. Galaxy: Major League Soccer

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Rob & Big
14.30 Gintama
15.00 Lovetest
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Trl Tour
20.05 Roswell
21.00 Less Than perfect
22.00 Brooke Knows Best
23.00 A Shot At Love: The Final Round.
00.00 Lazarus
00.30 Brand: New Videos

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.00 Domani si vedrà.
09.30 Don Matteo 5.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Divertiamoci...
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.50 ... mescola e rimescola
14.30 La grande musica classica
15.15 Documentari sulla natura del National Geographic
16.05 Lassie
16.25 Tractor Pulling
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci....
20.00 Qui Cortina
20.55 Incontri al Caffé de la Versiliana
22.40 Pagine e fotogrammi
23.00 Il notiziario notturno
23.45 Il Brigadiere Pasquale Zagaria.... Film (commedia '74). Con Lino Banfi.

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Trofeo internazionale di danza
15.25 Mappamondo
15.55 City folk
16.25 La grande storia dei goal mondiali
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Berlino: atletica leggera: Campionati mondiali
20.55 Documentario
21.30 Artevisione.
22.00 Tuttoggi
22.15 Videomotori
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Jelenk, sveta gora, staroselcev

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Obiettivo benessere; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Radio Uno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.35: L'Orchestra e il violino; 11.00: GR 1; 11.05: Cicli: 1989 Il crollo del muro; 11.40: Radio Uno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: RadioUno Musica; 18.00: GR 1; 18.35: Mondiali di Atletica; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 21.05: Mondiali di Atletica; 21.15: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obsura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre. Haendel e dintorni; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 23.00: Il cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: Ospite in studio (replica dell'intervista a Bojan Pavletic); segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; seuge: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (46.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Vitiellos; 12.00: News; 12.01: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: viC; 18.00: News; 20.00: Deejay summertime; 0.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

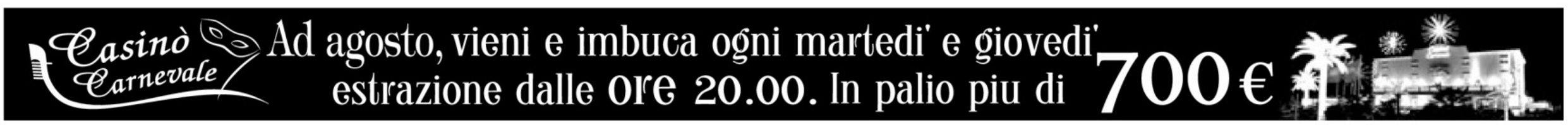
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.



SOLO 12,90* € in più

* oltre al prezzo del giornale

A grande richiesta torna in edicola

UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

- UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO
- UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA
- UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

ADIACENZE Viale in zona pedonale, in bello stabile epoca ristrutturato particolarissimo appartamento cucina soggiorno con caminetto tre stanze due bagni poggiolo termoautonomo, aria condizionata finiture extra. Sit 040636828.

BELLISSIMA vista mare ultimo piano, zona Burlo per famiglia numerosa, tre grandi stanze, soggiorno con poggiolo panoramico, cucinona, bagno, ripostiglio e poggiolo, termoautonomo. Sit 040636828.
(A00)

CALCARA 040632666 Baiamonti in bifamiliare salone cucina tre camere due bagni grandissimi terrazzi box euro 229.000. Foto www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 Roiano soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, veranda. Riscaldamento autonomo, buone condizioni, euro 79.000. www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 Roiano soggiorno cucina due matrimoniali bagno due terrazzini. Occasione euro 135.000. Foto www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 San Giacomo 9 appartamenti affittati con rendita superiore ai 35.000 euro annui impianti a norma. Esente provvigione.

CALCARA 040632666 via Capodistria bel monolocale affittato con rendita 3700 euro annui impianti a norma euro 55.000. Foto www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Carpineto Agavi rinnovato, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, euro 148.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giulia completamente ristrutturato bellissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno. Arredato impianti a norma euro 89.000 www.calcara.it

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Fabio Severo piano alto soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA S. Luigi in palazzina quadrifamiliare appartamento silenziosissimo di soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato accogliente soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, balcone, soffitta euro 90.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone. 2.o livello: camera singola terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno ripostiglio climatizzatore euro 245.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 105.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona San Vito primingresso mansardato in stabile appena ristrutturato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazza a vasca cantina termoautonomo climatizzato due posti auto scoperti. Tel. 040366544.
(A00)

MADDALENA, nel verde luminoso perfetto piano alto con vista aperta, adatto coppia, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina, autometano. Sit 040636828.
(A00)

VIA Revoltella inizio, bell'appartamento tranquillissimo con giardino di proprietà, ingresso, cucina con bel terrazzo, saloncino, due stanze, doppi servizi, due ripostigli, termoautonomo, da vedere. Sit 040636828.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento soggiorno 1-2 stanze cucina bagno terrazzo abitabile massimo euro 200.000. Definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

CALCARA 040632666 via Oriani (Largo Barriera) negozio di piccola metratura, perfetto, condizionamento, vetrina euro 350 mensili. www.calcara.it
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343.
(A3692)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 12° VOLUME SAPERI E SAPORI e il cofanetto raccoglitore

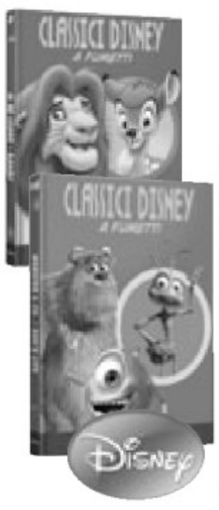
€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi.
Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90



disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

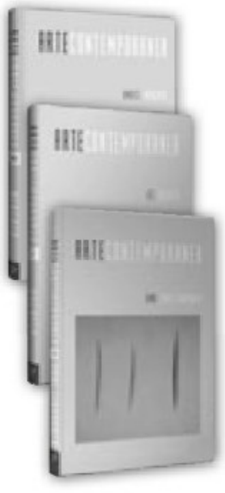
€ 6,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno



disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

OGGI IN TV

10.00 - Eurosport: atletica, Mondiali - Raitre: atletica, Mondiali
16.30 - La7: calcio, Europa League. Kosice-Roma
16.30 - Raitre: coppa Bernocchi
18.00 - Eurosport: atletica, Mondiali - Raisport più: atletica, Mondiali - Raidue: atletica, Mondiali
20.45 - Raitre: calcio, Europa League. Elfsborg-Lazio
20.45 - Mediaset premium: calcio, Europa League. Genoa-Odense
21.05 - Raidue: atletica, Mondiali
22.00 - Eurosport2: tennis, torneo Toronto

SERIE B. L'ATTACCANTE È L'EX DI LUSSO E INVITA ALLA PRUDENZA DOPO I BOTTI IN COPPA ITALIA

Godeas sprona l'Unione: «Ora si fa sul serio»

Domani comincia il campionato con la trasferta a Mantova. «Non cerco rivalse ma voglio partire bene»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il destino, o meglio il calendario stagionale sfornato dalla Lega calcio a fine luglio, ha voluto farlo tornare subito a Mantova, già alla prima giornata, sul campo che lo ha visto protagonista nelle ultime stagioni. Ha collezionato in maglia lombarda un centinaio di presenze segnando 43 reti.

Ma se Denis Godeas ha una particolare sete di rivincita in vista della trasferta di domani allo stadio «Martelli», se la tiene per sé.

Il bomber alabardato, infatti, si tiene alla larga da eventuali polemiche e preferisce non rivangare il passato più recente, nonostante il rapporto con l'ambiente virgiliano negli anni scorsi sia stato in alcuni momenti davvero burrascoso.

L'ariete di Medea, piuttosto, usa tutta la sua esperienza nella serie cadetta per avvertire che il clima di campionato sarà tutt'altra cosa rispetto a quello di Coppa Italia. Ed esorta i compagni in maglia alabardata a prepararsi a una battaglia.

Godeas, per lei quella di domani sera a Mantova è davvero una partita come le altre o no?

Non è una partita come le altre semplicemente perché è la prima giornata di campionato, e il debutto è sempre importante perché sappiamo quanto conti partire con il piede giusto. A dispetto delle due belle prove di Coppa Italia, il campionato è un'altra cosa: troveremo una squadra motivatissima che vorrà iniziare bene davanti al suo pubblico dopo la difficile stagione scorsa. Quindi, a mio parere, quella contro il Mantova sarà una partita ben più difficile di quella che abbiamo affrontato domenica scorsa contro il Cagliari in Coppa Italia.

Allo stadio «Martelli», però, i tifosi potrebbero riservarle un'accoglienza particolare.

È vero che qualche problemino con l'ambiente l'ho avuto, ma francamente mi è capitato di giocare in piazze ben più calde di quella lombarda perché questo possa diventare un problema. Anzi, sinceramente questo è davvero un problema minore, piuttosto pensiamo al fatto che quella di domani sera sarà una partita difficile. Capisco che adesso c'è tanto entusiasmo dopo il successo contro il Cagliari, ma ora dobbiamo metterlo da parte, la serie B è un'altra cosa. E poi a proposito di ex virgiliani io non sono l'unico, c'è anche Jaroslav Sedivec (il ceco ha collezionato venti persenze realizzando due reti, *ndr)*: avremo entrambi qualche motivazione particolare, tutto qua. Per il resto, io a Mantova ho lasciato anche tanti amici.

Il Mantova lo conosce bene: cosa temete in particolare dei vostri avversari?

A dire il vero quest'estate a Mantova hanno cambiato qualcosa. In ogni caso i più temibili nelle loro file credo restino Caridi e Tarana, due giocatori che in serie B sono in grado di fare sempre la differenza. Inoltre credo che ci troveremo di fronte a una squadra molto motivata, loro hanno perso un quasi derby col Chievo in Coppa Italia e vorranno rifarsi al più presto davanti al loro pubblico. Ma alla fine dipende molto da noi, e qui c'è sicuramente una gran voglia di dimostrare da subito quanto valiamo: Mantova è il campo ideale per farlo.

A che punto è la vostra condizione?

Solo adesso che cominciamo potremo dirlo veramente, perché in realtà conta poco quanto abbiamo fatto finora. Ripeto, l'atmosfera delle partite di campionato è davvero diversa rispetto al clima delle amichevoli o anche della Coppa Italia: cambiano tante cose, nessuno lascia o concede più niente, i punti cominciano a diventare pesanti e tutti si preoccupano principalmente della classifica.

Ma si è già fatto un'idea di dove potrà arrivare questa Triestina?

È presto per dirlo. Ora capisco che sembra tutto bello e in effetti potremmo essere una bella sorpresa in questo campionato, ma ci saranno anche momenti difficili, anche se qui c'è molta gente esperta che saprà sempre come viverli e come venirne fuori. La cosa importante che dobbiamo metterci in testa, è di essere pronti a dare battaglia tutti insieme fin da venerdì sera a Mantova.

Denis Godeas al tiro: domani sera tornerà allo stadio Martelli di Mantova da avversario, con addosso la maglia alabardata

■ LA PRIMA DELLA SERIE B

Domani ore 20.45	GROSSETO-TORINO
ALBINOLEFFE-VICENZA	LECCE-ANCONA
ASCOLI-GALLIPOLI	MANTOVA-TRIESTINA
BRESCIA-CITTADELLA	PADOVA-MODENA
CESENA-REGGINA (lunedì 24 ore 20.45)	SALERNITANA-FROSINONE
EMPOLI-PIACENZA	SASSUOLO-CROTONE

LA SQUADRA

Recuperati Cossu e Testini Gotti ha tutti a disposizione

Lavoro a parte per Sedivec Cottafava, Pani e Crovetto ma soltanto per precauzione

TRIESTE Mentre gli abbonamenti hanno superato quota 3400, la Triestina sta ultimando la preparazione in vista dell'esordio di campionato di domani sera a Mantova (inizio ore 20.45).

C'è qualche piccolo acciacco a tenere ancora in allarme lo staff tecnico, dopo la seduta di ieri pomeriggio a Opicina. Cottafava e Pani, infatti, per precauzione hanno lavorato a parte, ma per entrambi si tratta solo di problemini muscolari che dovrebbero essere risolvibili. Anche Sedivec e Crovetto hanno terminato anzitempo l'allenamento, ma solo per affaticamento. Recuperati pienamente Cossu e Testini.

Tutti i piccoli dubbi che ancora permangono, comunque, dovrebbero essere risolti stamane, quando la squadra si allenerà ancora a Opicina prima della partenza per Mantova, che avverrà nel pomeriggio. Ieri ancora molta tattica con due formazioni nelle quali Gotti ha mischiato un po' le carte. Ad esempio Godeas e Della Rocca erano schierati sui fronti opposti, ma è quasi certo che domani sera allo stadio Martelli li vedremo assieme sulla linea d'attacco.

Andrea Cossu

Sul fronte Mantova, intanto, ha recuperato l'ex alabardato Rizzi che è tornato ad allenarsi con il gruppo. Sempre indisponibili invece l'attaccante Malatesta e il portiere Handanovic. Al momento la formazione dei virgiliani presenta ancora qualche dubbio. Davanti a Bellodi i terzini dovrebbero essere Salviato e Rizzi (se non ce la fa giocherà Lambrughi), mentre al centro ci sono Fissore, Notari e Esposito per due maglie. Centrocampo con Tarana e Caridi sulle fasce e il duo Grauso-Carrus in mezzo, mentre in avanti la coppia favorita dovrebbe essere quella composta da Abate e il neo arrivato Cavalli. Al momento sembra meno probabile un impiego di Locatelli, che finora non è mai stato utilizzato in partite ufficiali. *(a. r.)*

Maroni: «Niente proroghe la tessera del tifoso sarà in vigore alla fine dell'anno»

ROMA «Nessuna proroga, la tessera del tifoso deve essere attiva entro dicembre». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni torna a parlare della tessera del tifoso e pone la data del 31 dicembre come termine ultimo per la sua adozione da parte delle società di calcio.

«Chi non si adegua subirà le restrizioni annunciate, concordate coi prefetti. È un malvezzo degli italiani arrivare alle scadenze delle cose e poi chiedere delle proroghe. Non vado oltre il 31 dicembre e non accetto intimidazioni».

Maroni risponde ai presidenti di club che criticano l'iniziativa, in particolare a Zamparini del Palermo che definisce la direttiva 'da fascismo': «Agli insulti di Zamparini non rispondo, prima di dire cose strampalate sarebbe meglio che si rilassasse, prendesse una camomilla e magari, si parla di fascismo, leggesse qualche libro di storia in più».

Una posizione ferma da parte del ministro, che però tiene a sottolineare come ci siano ancora margini di discussione tra le parti sull'effettiva adozione della tessera: «Il tavolo è comunque sempre aperto. Io sono pronto ad aiutare le società che per difficoltà reali non riescono a mettersi in regola».

PRELIMINARE DI EUROPA LEAGUE

Turno molto semplice per Roma, Lazio e Genoa

Kosice, Elfsborg e Odense avversarie che non impensieriscono le formazioni italiane

ROMA Tutto pronto per le tre squadre italiane che oggi scenderanno in campo per l'andata del quarto turno preliminare di Europa League. Roma, Lazio e Genoa non dovrebbero incontrare particolari difficoltà nell'affrontare e concludere con una vittoria il primo match.

Le due società romane e il club ligure potrebbero infatti già archiviare la qualificazione al turno successivo. La squadra giallorossa se la vedrà con gli slovacchi dell'Mfk Kosice, i biancocelesti di Ballardini saranno impegnati con gli svedesi dell'Elfsborg, mentre i rossoblù di Gasperini affronteranno i danesi dell'Odense.

La Roma, che si è qualificata per gli spareggi grazie all'eliminazione nel terzo turno preliminare del Gand (dieci gol rifilati ai belgi di Preud'Homme fra andata e ritorno, con super-Totti), affronterà gli slovacchi del Kosice, prima squadra del proprio paese a partecipare alla Champions League (stagione 1997-98). Nel campionato slovacco, dopo sei gare, solo 4 punti in campionato per gli avversari dei giallorossi.

Esultanza col succhiotto per un Totti formato europeo

Avversario forse più ostico per i cugini della Lazio, qualificatisi grazie alla vittoria della Coppa Italia, e impegnati nel doppio confronto con i cinque volte campioni di Svezia. Con la recente vittoria per 3-2 sul campo dell'Hammarby, gli eurorivali della Lazio occupano un posto nei piani alti della classifica del campionato nordico.

L'Odense, infine, avversario del Genoa, vanta invece una discreta esperienza in Coppa Uefa con sette partecipazioni.

Ricco il programma delle gare che si giocheranno domani. Lo Zenit San Pietroburgo, club russo nel quale ha trovato ingaggio l'ex Torino Alessandro Rosina, giocherà il primo match in trasferta, sul campo dei portoghesi del Nacional. Anche il Valencia esordirà in trasferta: gli spagnoli faranno visita ai norvegesi dello Stabaek. Compito agevole per Fulham (riceve i russi dell'Amkam Perm) e Werder Brema (contro i modesti kazaki dell'Aktobe). Il Galatasaray attende l'arrivo degli estoni del Levadia Tallinn, il Benfica sarà opposto agli ucraini del Vorskla. L'Ajax torna in Europa e dovrà provare ad eliminare i ceki dello Slovan Bratislava (primo match in Olanda).

Si presenta più equilibrato il doppio confronto fra Slavia Praga e Stella Rossa, ha concrete chance di qualificazione il Villareal di Giuseppe Rossi che giocherà il primo match in casa del Nac Breda, prima di rendere visita agli olandesi nella gara di ritorno. L'Amburgo sfiderà i francesi del Guingamp.

Le gare si giocheranno in andata e ritorno il 20 e 27 agosto, ma considerato che lo Shakhtar come vincitore della Coppa Uefa edizione 2008-2009 sarà impegnato nella Supercoppa a Monaco il 28 agosto contro il Barcellona, giocherà il ritorno dello spareggio contro il Sivasspor martedì 25 agosto, come stabilito dalla Uefa.

POLEMICA TRA LIPPI E IL TECNICO DELL'INTER

Mourinho: «Capello o Del Bosque non avrebbero fatto pronostici»

MILANO «Non vorrei perdere altro tempo rispondendo al nostro ct, perchè lavoro tutti i giorni per la mia società e, sul campo e negli spogliatoi, con la mia squadra. Non passo il mio tempo ad aspettare una partita ogni tanto. Credo di avere il diritto di esprimere un'opinione».

Nuova puntata della polemica Mourinho-Lippi. Il tecnico portoghese torna a precisare la sua posizione in merito alle dichiarazioni del ct che la sera del trofeo Berlusconi aveva individuato nella Juventus la squadra vincitrice del campionato. «Qualcuno può non essere d'accordo con la mia opinione, nessun problema, ma ribadisco che, secondo me, un ct della nazionale non può pronosticare, in maniera così diretta, chi vincerà il campionato - afferma Mourinho -. Lippi lo ha fatto in tv l'altra sera. Fabio Capello, in Inghilterra, risponderà con il nome di una squadra alla stessa domanda? E Vicente Del Bosque in Spagna? Non credo, sono troppo intelligenti per farlo».

Josè Mourinho

Il tecnico dell'Inter replica anche alle dichiarazioni di Lippi anticipate da 'Famiglia Cristiana': «Non ho mai parlato di Ferrara e di Leonardo e non ho nulla contro di loro. Quindi non capisco perchè Lippi debba parlare di me e di loro facendo dei confronti e dando dei giudizi. Proprio non capisco».

Il ministro Matteoli si schiera dalla parte del selezionatore azzurro, toscano come lui. Gattuso è più diretto: «Lippi ha lavorato bene alla Juve e in azzurro ci sono più juventini che interisti. Quindi lui ha pronosticato secondo convenienza».

GIORNATA SENZA RECORD IERI A BERLINO

Bolt passeggia, la Cusma solo al 6° posto

L'azzurra si migliora ma è distante dalle migliori. Oggi in gara la Di Martino nel salto in alto

BERLINO La sudafricana Caster Semenya (18 anni appena) ha vinto la medaglia d'oro negli 800 metri femminili col tempo di 1'55"45. Argento per la keniana Janeth Jepkosgei Busienei, bronzo per la britannica Jennifer Meadows.

L'azzurra Elisa Cusma ha chiuso al sesto posto ma migliorando il suo primato personale in un campo qualitativo.

Ieri è stata una giornata senza grandi acuti a Berlino, ma ci sono state gare interessanti.

La giamaicana Brigitte Foster Hylton ha vinto la medaglia d'oro nei 100 hs chiudendo in 12"51. Argento alla canadese Priscilla Lopes Schliep (12"54), bronzo a un'altra giamaicana, Delloreen Ennis London, terza con 12"55.

Yusuf Saad Kamel ha conquistato la medaglia d'oro sulla distanza dei 1500 metri. L'atleta del Bahrein, ma di origine keniana, ha preceduto nella finale l'etiope Deresse Mekonnena, medaglia d'argento, e l'americano Bernard Lagat, bronzo, due volte campione del mondo nel 2007 a Osaka sui 1500 e sui 5000.

Il tedesco Robert Harting ha conquistato la medaglia d'oro nel lancio del disco proprio nella città dove vive, Berlino con la misura di 69,43. Medaglia d'argento al polacco Piotr Malachowski con 69,15, superato proprio all'ultimo lancio. Bronzo all'Estonia con Gerd Kanter che ha chiuso con 66,88.

In patria sono stati assolti ma visto che la Iaaf non si è ancora pronunciata, i cinque atleti giamaicani positivi a uno stimolante in occasione degli assoluti di giugno a Kingston non saranno schierati nelle rispettive staffette. «E' una decisione della federazione giamaicana» - conferma il portavoce della Iaaf.

Sheri-Ann Brooks, Yohan Blake e Marvin Anderson non correranno dunque le rispettive 4x100 mentre Lansford Spence e Allodin Fothergill salteranno la 4x400.

Lo scorso 11 agosto la disciplinare della commissione antidoping giamaicana, che già la settimana prima aveva scagionato la Brooks per un errore procedurale nelle controanalisi, aveva assolto anche gli altri quattro sulla base del fatto che la sostanza in questione, la methylxantina, non è nella lista di prodotti proibiti della Wada anche se simile a un altro stimolante, il tuaminoheptane, questo sì vietato. La Iaaf li ha autorizzati a prendere parte ai Mondiali, riservandosi però il diritto di annullare i loro risultati nel caso in cui la commissione fosse arrivata a risultati diversi da quella giamaicana, provando invece che hanno violato le norme antidoping.

Da qui la decisione della federazione di Kingston di non rischiare ed escluderli tutti e cinque dalle staffette.

Per restare nell'ambiente della Giamaica: Usain Bolt centra la finale dei 200 metri ai mondiali di atletica in corso a Berlino. Il giamaicano ha realizzato il miglior tempo nelle semifinali con 20"08, davanti al panamense Alonso Edward (20"22). La seconda semifinale è stata vinta in 20"14 dallo statunitense Wallace Spearmon. Il pluriolimpionico, già oro e record nella finale dei 100 metri dominata tre giorni fa, detiene anche il record del mondo dei 200 con il 19"30 segnato ai Giochi di Pechino 2008. La finale dei 200 è prevista per oggi.

«Mi sento molto meglio di ieri e ora l'appuntamento è per la finale: spero che ci sia un altro show. Poi venerdì sarà il mio compleanno, ma non ho feste in programma, nessun party perchè sabato c'è la finale della staffetta 4X100, ma non disputerò le batterie».

Come passa le sue giornate a Berlino? E vero che non ha fatto turismo, limitandosi a una passata in un McDonald's del centro, per mangiare il menù a base di pollo fritto? «Non sono interessato a musei e monumenti - dice Bolt - Di solito rimango nella mia stanza d'albergo e gioco con i videogame. I miei preferiti sono quelli sul calcio. Se gioco contro me stesso, vinco; se sfido qualcuno online, di solito perdo. La mia squadra? Ovviamente il Manchester United».

Oggi tocca alla De Martino nel salto in alto e anche a Gibilisco nel salto con l'asta.

In tutta scioltezza Usain Bolt si aggiudica la sua semifinale dei 200 metri dove non trova avversari

E' donna la Semenya ma pare un uomo

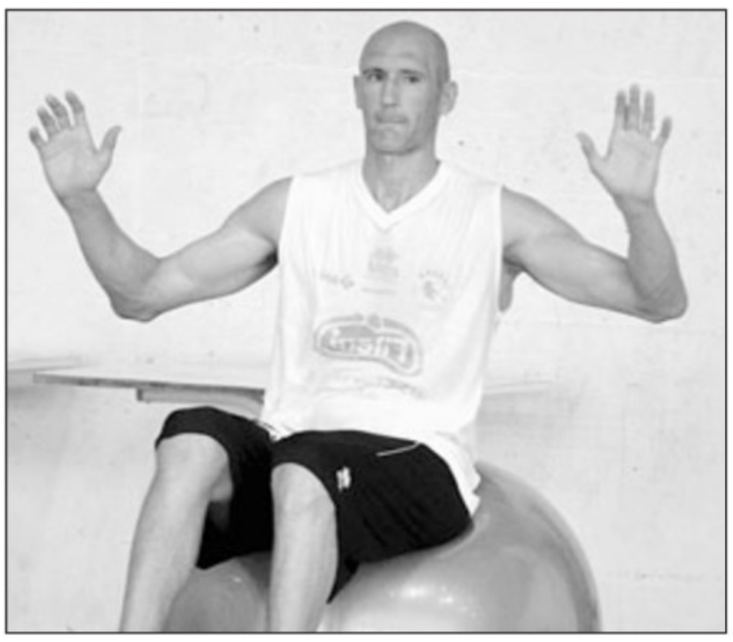
BERLINO Donna o no? Ai Mondiali di atletica a Berlino scoppia il caso Caster Semenya, 18enne sudafricana nome emergente negli 800 metri femminili. La Iaaf sospetta del sesso dell'atleta, tanto da averla sottoposta a dei controlli i cui esiti sono ancora attesi. «Si tratta di un test estremamente difficile e complesso - conferma il portavoce della Federazione internazionale - al momento siamo in una situazione tale da non avere prove sufficienti per non consentirle di correre». Del resto la semanya, sia per la muscolatura che per il viso, mostra caratteristiche maschili e qualche dubbio era sorto già quando quest'anno aveva migliorato il suo personale di ben sette secondi, facendo segnare la miglior prestazione mondiale stagionale con 1'56"72.

«Capiamo che la gente possa farsi delle domande perchè sembra un uomo, la curiosità è umana» - ammette il suo allenatore, Semè, che ha anche raccontato di come una volta, mentre si trovavano in una stazione di servizio a Città del Capo, l'atleta venne fermata da un impiegato del posto quando si stava dirigendo verso la toilette riservata alle donne. «Vuoi che ti mostri il mio sesso?» - fu allora la replica della Semanya. Ha aggiunto Semè: «Le sue compagne l'hanno vista sotto la doccia e non ha niente da nascondere».

BASKET

L'OSPITE IN VIA LOCCHI

Cantarello: «Nell'Acegas rivedo un po' della mia Stefanel»



Davide Cantarello nella palestra di via Locchi (Foto Bruni)

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Uno sparring partner migliore l'Acegas non lo troverebbe nemmeno a cercarlo con il lanternino in una mano e il libretto degli assegni nell'altra. Per un reparto lunghi dall'età media decisamente bassa come quello biancorosso andare a scuola da Davide Cantarello è un gran bel vantaggio.

Cantarello in via Locchi non è una rimpatriata, una visita all'insegna dell'Amarcord. Quattro ore di allenamento al giorno, senza sconti. A 41 anni, il lungo di Mestrino ma ormai triestino d'adozione, si presenta ogni mattina con il suo borsone – ed è più facile che sia in anticipo piuttosto che in ritardo – in mezzo a un manipolo di sbarbati. Fisicamente tirato come nei giorni migliori, aspetta un'occasione per riaffacciarsi in serie A o in LegaDue.

Nella passata stagione era a Jesi, a coprire le spalle a Maggioli, un crac per la categoria. Adesso si allena con l'Acegas anche se quella non potrà essere la sua maglia: Trieste come tutte le altre formazioni di A Dilettanti deve schierare minimo quattro under e due di loro sono proprio nel parco lunghi. Mettiamoci poi che i due lunghi «over» sono il miglior biancorosso della scorsa stagione, Benevelli, e il neoacquisto Benfatto, ed ecco che «Canta» finirebbe con il diventare un lusso.

«Nei giorni scorsi Benevelli non ha potuto allenarsi e ho fatto io il quarto lungo – racconta Cantarello – Bernardi per ora mi inserisce comunque nelle rotazioni. Per me questi allenamenti sono una manna. Il caldo quando corriamo sul campo di Sant'Andrea è allucinante ma va bene anche così. Voglio farmi trovare pronto. Se penso alle mie caratteristiche credo di poter essere più utile come rincalzo dei lunghi in A o in LegaDue, dando minuti di qualità, che giocare a lungo da titolare in A Dilettanti. I ritmi sono diversi, farei più fatica».

Ma in A i roster sono inflazionati da stranieri, comunitari e non. «In A il valore degli italiani non è più così importante, in LegaDue l'impatto aumenta ma il vero campionato italiano è proprio quello di A Dilettanti dove ci sono tanti buoni giocatori che meriterebbero un'occasione più importante».

Il lungo ex Stefanel

> Aspetto una chiamata da club di A o LegaDue e intanto mi alleno con i biancorossi. Trieste è casa mia

I giovani dell'Acegas, assicura, possono andare lontano. Anche perché dice che, bontà sua, gli ricordano un certo altro gruppo....«Ma sì, rivedo qualcosa della mia Stefanel in questi ragazzi. Sono molto affiatati, hanno tanto entusiasmo, disponibilità ad allenarsi. Noi della Stefanel eravamo un bel gruppo. Ci sentiamo telefonicamente ancora adesso. Pilutti, Bianchi, Colmani, Sartori, Sandro De Pol».

De Pol è da qualche settimana il viceallenatore di Verona. Nel futuro di Cantarello, quando smetterà di giocare, cosa c'è? «Non so se allenerò. Questione di carattere. Io per natura sono un tipo molto accomodante, non mi vedo fare il duro in palestra. Mi piacerebbe insegnare basket ai giovani. Lavorare sui fondamentali, aiutare a fare crescere tecnicamente i ragazzi. Per me è stato decisivo trovare un allenatore come il signor Tanjevic».

Cantarello ai giovani potrebbe insegnare l'abc della difesa e magari trasmettere la specialità della casa, la capacità di indurre l'avversario a commettere sfondamento. Il lungo commenta con una risata. «Magari...». Se il lavoro per il futuro è un dubbio, non lo è invece dove sarà la casa della famiglia Cantarello. «Qui, a Trieste. Lo è sempre stata dai tempi della Stefanel. Ho giocato a Milano, Cantù, Udine, Jesi ma Trieste è ormai la mia città. Si sta bene e io e mia moglie sappiamo che è qui che vogliamo far crescere i nostri due figli».

Locomotion Om ha vinto il duello con la coraggiosa Lolita Di Farnia

TRIESTE Locomotion Om ha fatto proprio la locomotiva ieri sera nel centrale di Montebello. Il maschio affidato a Paolo Romanelli ha vinto l'atteso duello con la coraggiosa Lolita Di Farnia che, nelle mani di Ennio Pouch, è stata un'insidia per il vincitore fin sul palo. In partenza, rimasti in cinque, dopo il ritiro di Lider Pit, è stata Lusevera Jet ad assumere il comando, ma già ai 400, al primo passaggio sotto le tribune, Romanelli ha fatto progredire il suo allievo per passare in testa.

Al secondo passaggio, Pouch ha spostato Lolita, per avvicinarsi al battistrada: i due hanno fatto l'ultima curva sul piede di 1.14. In dirittura, Locomotion Om ha trovato le energie necessarie per arrivare al traguardo per primo.

In apertura, netto successo di Lucilla Jet, che Pisacane ha spostato al momento giusto, per andare all'attacco di Little Faust, che Tony Di Fronzo aveva portato in testa all'avvio. Nella seconda, per cavalli di 2 anni, alcuni dei quali con alle spalle solo la prova di qualifica, è stata proprio una delle debuttanti, Navarra Lavec, a conquistare la vittoria con un eccellente finale, dopo errore allo stacco. Nella terza, primo Corner della serata, per cavalli di tre anni, Muso Duro Spin ha completato un lineare percorso di testa, ben pilotato da Rudolf Haller. Secondo Madyson De Gloria, in rimonta su Mutwo. Sfortunato il favorito, Million Flying che, dopo una brutta partenza, ha sbagliato all'ingresso della dirittura, al culmine di un'ottima rincorsa sui primi. Nella quarta, coast to coast di Frosty Aas.

RISULTATI - 1.a c. (m 1660): 1) Lucilla Jet (F. Pisacane), 2) Lusso, 3) Little Faust. T al km 1.16.4, 7 p. Q: V 2.32, P 1.40, 1.15, A 2.99, T 42.42. 2.a c. (m 1660): 1) Navarra Lavec (M. Raimo), 2) Norton Bi, 3) Narina. T al km 1.19.8, 8 p. Q: V 44.47, P 3.93, 1.42, 1.60, A 33.71, T 1585.83. 3.a c. (m 2060 corner): 1) Muso Duro Spin (R. Haller), 2) Madyson De Gloria, 3) Mutwo. T al km 1.18.4, 10 p. Q: V 1.27, P 1.51, 2.85, 2.36, A campo 5.69, A naz 9.94, T 41.06. 4.a c. (m 1660): 1) Frosty Aas (C. Nardo), 2) Faina Du Kras, 3) Iari. T al km 1.16.4, 6 p. Q: V 1.89, P 1.19, 1.21, A 1.95, T 13.41. 5.a c. (m 2060): 1) Locomotion Om (P. Romanelli), 2) Lolita Di Farnia, 3) Lusevera Jet. T al km 1.17.5, 5 p. Q: V 1.16, P 1.07, 1.31, A 2.47, T 4.99.

Ugo Salvini

Idea Vitrani timonata da Leghissa in testa nella Palermo-Montecarlo

TRIESTE Duello dopo aver navigato per circa un terzo di percorso tra Idea Vitrani, con Alberto Leghissa al timone, e il maxi Sagamore alla Palermo-Montecarlo. Partita ieri l'altro, la regata ha incontrato venti deboli, tanto da mettere già in discussione la possibilità di abbassare il record di percorrenza (52 ore) e rendere lenta la navigazione degli scafi.

Idea Vitrani di Eleuterio Schippa, gestita dai velisti triestini della Xtreme Sailing Team si trova a duellare con Sagamore per la testa del gruppo. Sono quattro le barche che compongono un primo gruppo, ieri mattina all'altezza delle Bocche di Bonifacio, in acque sarde, mentre gli altri scafi seguono a molta distanza a causa di una bolla di bonaccia che li ha separati dai battitori.

Secondo gli organizzatori, l'arrivo potrebbe essere previsto per la tarda serata di oggi o per le prime ore di giovedì, a seconda del vento che accoglierà gli scafi nel Nord del Tirreno.

470 - Tutto pronto per il campionato mondiale classe 470, al via domani con le stazze nella baia di Rungten, in Danimarca.

Dopo il bellissimo bronzo al campionato europeo guardagnato da Farneti-Sivitz Kosuta lo scorso fine settimana, si spera di una performance da medaglia anche in questo contesto dagli alteti locali selezionatisi per l'evento.

Nella flotta maschile sono 99 le imbarcazioni al via, in rappresentanza di 29 Paesi.

Tra gli italiani convocati c'è anche l'olimpionico monfalconese Andrea Trani, a prua del supercampione, tornato dopo match race e Coppa America al 470, Paolo Cian.

La flotta femminile vede invece 23 Paesi e 57 equipaggi iscritti.

Da Trieste parte Giovanna Micol sempre in coppia con Giulia Conti, e il team composto da Francesca Komatar e Sveva Carraro.

Dal sito dell'evento si potranno seguire le regate in diretta, perché le barche verranno dotate di speciali rilevatori gps che permetteranno di replicare la regata sul campo virtuale, stile Coppa America.

FESTA - Festeggiamenti a Muggia ieri pomeriggio per Giovanni Coccoluto, il giovane velista del circolo della vela di Muggia che ha vinto la settimana scorsa il titolo europeo in classe Laser 4.70.

Issato come da tradizione il gran pavese, Coccoluto è stato festeggiato dai soci del circolo, prima della partenza per l'ennesima regata. *(fr.c.)*

JUNIOR LEAGUE WORLD SERIES DI BASEBALL

I ragazzi del Friuli Venezia Giulia battono i nordamericani

RONCHI Vincono le rappresentative del Friuli Venezia Giulia negli Usa per le Junior League World Series. La selezione cadetti ottiene la prima vittoria sull'Us Central 11-8 e lo fa trovando in attacco le battute, anche lunghe (3 doppi) e giocando una difesa solida che commette solo un errore contro i quattro dei rivali di Madison (Wisconsin). Gabriele Orso (Europa Bagnaria Arsa) sul monte è padrone della situazione per quattro inning, in cui concede nessun punto e una sola valida al lineup avversario che trova però il pareggio al quinto. È una nuova partita e i ragazzi di Paolo Da Re e Stefano Zorzenon la iniziano alla grande: 4 punti nel quinto attacco con due singoli di Marco Gheno (New Black Panthers Ronchi) e Federico Ugrin (Junior Alpina Ts) e ben due doppi, di Luca Ainger (Junior Alpina) ed Alberto Varin (Rangers Redipuglia). Sono 4 anche i punti del 6° inning, il primo entrato con due lanci pazzi e gli altri per quattro battute valide, con doppio di Ugrin e singoli di Pietro Gheno (New Black Panthers), Varin e Carlos Avancini (Junior Alpina) Sul 3-11 arriva la reazione di Us Central ma il divario è incolmabile e Thomas Marusig (Junior Alpina) chiude la partita con uno strikeout.

Grande riscatto della rappresentativa allievi impegnata a Taylor nel Michigan. I ragazzi di Diego Minin e Sergio Furlan hanno la meglio sulla selezione del Canada 9-8 dopo due inning supplementari. Il Canada alla terza ripresa si era portata sul 5-0. I giovani italiani non si sono persi d'animo e nella parte bassa dello stesso inning sono riusciti ad accorciare le distanze con un fuoricampo da tre punti di Enrico Varin (Rangers) e un ulteriore punto battuto a casa da Alberto Domini (New Black Panthers). I canadesi allungavano però nella ripresa successiva, portandosi sul 7-4. Ma con grinta e determinazione gli azzurrini riuscivano a colmare anche questo svantaggio.

Si sono resi necessari gli extra inning. I canadesi nel secondo supplementare vanno in vantaggio ma nulla possono fare nell'ultimo attacco che vedeva i regionali passare per due volte e conquistare la prima vittoria. 13 le battute valide: 4/4 di Alberto Mineo (New Black Panthers) e 3/3 di Alessandro Tonzar (Rangers).

Luca Perrino

Soddisfatti i cadetti dopo la vittoria sull'Us Central

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno; nel pomeriggio formazione di locali addensamenti cumuliformi sui settori alpini, associati a brevi e locali rovesci; dalla sera nuvolosità in graduale aumento sul nord-ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo sporadici addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici e sulla Sardegna centro-meridionale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulle Alpi del nord-ovest, con addensamenti associati a isolati rovesci e temporali; sereno altrove; nelle ore centrali diurne instabilità anche sui rilievi orientali; miglioramento dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno ovunque salvo sporadici addensamenti pomeridiani sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** sereno salvo locali addensamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

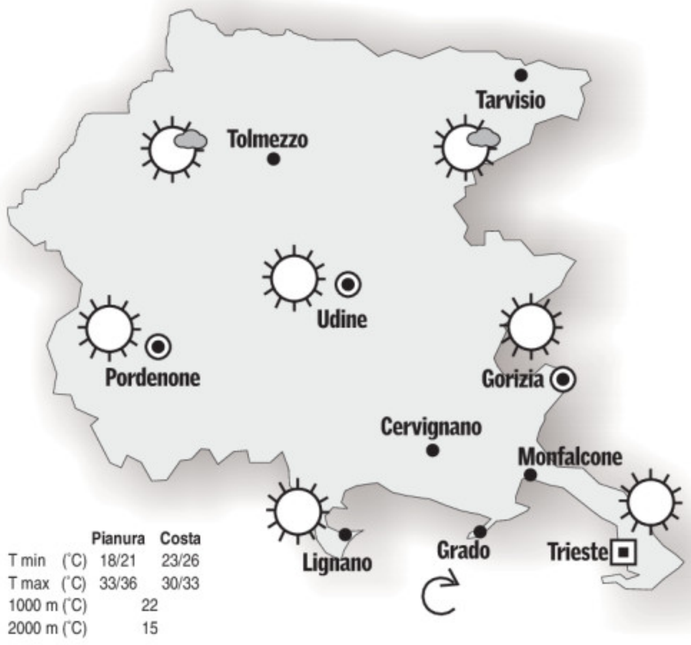
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	26,1	31,6
Umidità		69%
Vento		7 km/h da W
Pressione stazionaria		1021,7
MONFALCONE		
Temperatura	22,9	31,5
Umidità		61%
Vento		10 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	21,6	34,4
Umidità		33%
Vento		14 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	25,1	30,9
Umidità		56%
Vento		10 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	19,2	31,6
Umidità		46%
Vento		9 km/h da SE
UDINE		
Temperatura	20,3	34,3
Umidità		40%
Vento		7 km/h da SW
PORDENONE		
Temperatura	20,9	33,6
Umidità		43%
Vento		8 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO	20	33
ANCONA	18	32
AOSTA	12	31
BARI	21	30
BOLOGNA	21	36
BOLZANO	19	32
BRESCIA	24	34
CAGLIARI	22	30
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	21	32
FIRENZE	21	38
GENOVA	23	29
IMPERIA	23	28
L'AQUILA	17	29
MESSINA	26	31
MILANO	22	33
NAPOLI	22	34
PALERMO	23	30
PERUGIA	17	36
PESCARA	18	30
PISA	19	36
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	27	32
ROMA	23	37
TORINO	20	30
TREVISO	24	35
VENEZIA	22	31
VERONA	22	34
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	23/26
T max (°C)	33/36	30/33
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	15	

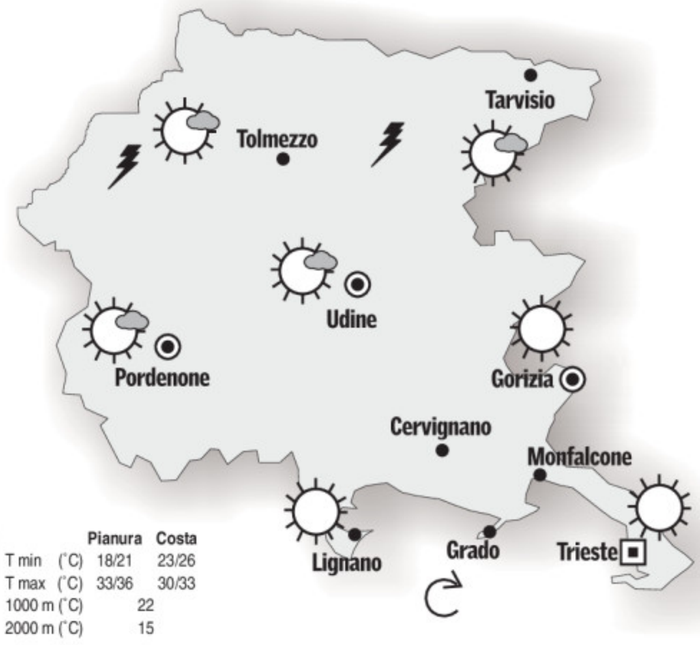
OGGI. Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per qualche nube pomeridiana. Caldo afoso in pianura. Di primo mattino sulla costa soffierà vento da nordest che girerà in brezza.

DOMANI. Al mattino cielo sereno con caldo afoso in pianura. Nel pomeriggio avremo ancora bel tempo su pianura e costa; sui monti saranno possibili isolati temporali che successivamente potranno interessare anche l'alta pianura. Venti deboli di brezza sulla costa.

TENDENZA. Sabato mattina cielo poco nuvoloso e caldo. Dal pomeriggio peggiora prima in montagna e poi anche su pianura e costa con temporali. Domenica variabile con bora sulla costa e farà meno caldo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	23/26
T max (°C)	33/36	30/33
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	15	

OGGI IN EUROPA

Un fronte freddo in arrivo dall'Atlantico attraversa le isole britanniche e nel pomeriggio si avvicinerà all'Europa centrale. I venti meridionali che precedono la perturbazione sospingeranno temporaneamente fino alla Danimarca la massa d'aria molto calda presente sull'Europa meridionale. L'anticiclone tende a spostare il suo asse lungo una linea che va dall'Italia verso l'Europa nord orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,8	4 nodi S	10.42 +52	4.11 -67
MONFALCONE	quasi calmo	26,4	4 nodi S	10.47 +52	4.16 -67
GRADO	quasi calmo	26,5	5 nodi S-SW	11.07 +47	4.36 -60
PIRANO	quasi calmo	27,0	5 nodi S	10.37 +52	4.06 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	33	LUBIANA	13	21
AMSTERDAM	14	26	MADRID	19	38
ATENE	25	33	MALTA	22	33
BARCELLONA	23	32	MONACO	16	27
BELGRADO	20	33	MOSCA	14	26
BERLINO	12	24	NEW YORK	22	33
BONN	15	26	NIZZA	24	29
BRUXELLES	12	26	OSLO	8	18
BUCAREST	16	33	PARIGI	15	30
COPENHAGEN	10	20	PRAGA	11	24
FRANCOFORTE	14	27	SALISBURGO	15	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	29
HELSINKI	10	16	STOCCOLMA	9	20
IL CAIRO	25	33	TUNISI	22	34
ISTANBUL	19	29	VARSAVIA	12	22
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	13	28
LISBONA	17	32	ZAGABRIA	17	30
LONDRA	14	25	ZURIGO	15	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo a onor del vero anche i vostri errori.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete molti impegni per contatti, telefonate, lettere. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche le questioni economiche sono protette.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non raccogliete provocazioni ed evitate una discussione in famiglia nelle primissime ore della giornata. Vi occorre la massima serenità per chiarire un malinteso con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Con alcuni argomenti inediti e di attualità riuscirete a carpire per parecchio tempo l'attenzione delle persone che frequenterete in mattinata. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure professionali. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili gelosie.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

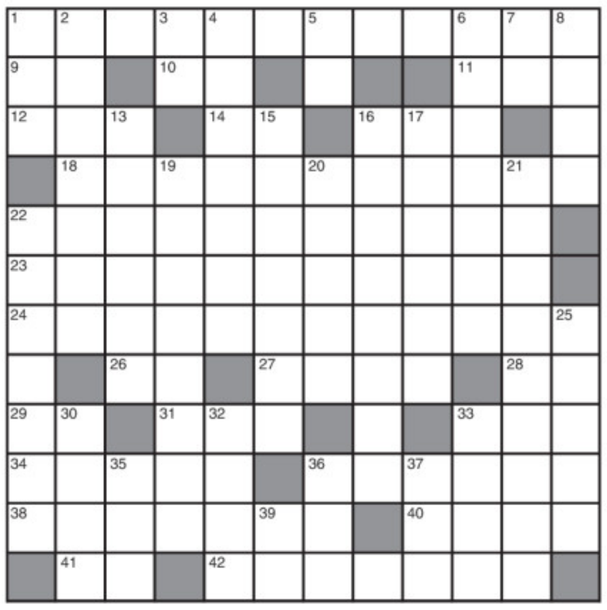
AQUARIO 20/1 - 18/2

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

PESCI 19/2 - 20/3

I buoni risultati che otterrete nel corso della giornata vi costeranno meno fatica del solito. Fatene un merito alla favorevole congiuntura astrale. Più tempo per la persona amata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Donna insaziabile
Dopo averla sfruttata per la vita ed esser da lei stato mantenuto vorrei proprio saper come si fa a criticar la sua rotondità.

Il Nano Ligure

CAMBIO DI CONSONANTE (2,5/7)
Totti si allena da solo
Se, per partito preso, in gran segreto se ne rimane per la società, i passaggi radenti fan pensare che tutto liscio forse forse andrà.

Mariennico

ORIZZONTALI: **1** Imitare per scherno - **9** Le hanno Lola e Sofia - **10** I confini della Palestina - **11** Scampò alla fine di Sodoma - **12** Sigla sostituita da Telecom - **14** Iniziali della Cardinale - **16** Preposizione articolata - **18** Fu una grande imperatrice d'Austria - **22** Città della Tanzania - **23** In maniera proba - **24** Leggera unità navale da guerra - **26** Eco di piagnisteo - **27** Il profeta perseguitato dal re Acab - **28** Commissario Tecnico - **29** Coda di condor - **31** Pronome per più d'uno - **33** Vale questo o quello - **34** Scarlatta o vermiglia - **36** Tomas dello schermo - **38** Tassa, balzello - **40** Incontro di vocali diverso dal dittongo - **41** I fianchi di Amalia - **42** Finemente beffardo.

VERTICALI: **1** Era un allarmante appello - **2** Un pericoloso rettile - **3** Sempre in mezzo - **4** Fu un «gigante» del cinema - **5** Ai lati d'Otranto - **6** Amiche... in guerra - **7** La fine del lavoro - **8** Il cielo... della poesia - **13** Lo rilascia l'esperto - **15** Una nota orchestra-spettacolo - **16** Abitanti... della Luna - **17** La Musa dell'astronomia - **19** Il pronostico dell'oracolo - **20** Un'etnia dello Sri Lanka - **21** Venduto dal negoziante - **22** Lo sono tutti i laureati - **25** Scarsamente vigoroso - **30** La città con Monte Mario - **32** È circondata dalla sabbia - **33** Segnale... per girare - **35** Centro termale belga - **36** Fu un famosissimo cinese - **37** Un modo di scrivere 52 - **39** Sono in comune a Ettore e Tamara.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
TRINCHETTO, TRINCETTO

Indovinello:
LA GHIGLIOTTINA

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

ANTIQUARI IN CATTEDRA

Seminari dedicati all'approfondimento dell'arte antica ed al riconoscimento del falso nell'antiquariato a cura degli antiquari professionisti dell'Associazione Antiquari del Friuli Venezia Giulia

DAL 7 SETTEMBRE AL 5 NOVEMBRE 2009 PRESSO L'HOTEL CONTINENTALE A TRIESTE

INCONTRI A NUMERO CHIUSO: PER INFORMAZIONI CONTATTARE LA SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE: 040. 77.20.46 O 335.440.880

HOTEL CONTINENTALE
comune di trieste

Scopri tutte le novità su **www.despar.it**

Fino al 22 agosto

L'offerta più dolce...

Formaggio FAGAGNA

€ 9,90 al kg

Burro LATTERIE FRIULANE 125 g

€ 0,84 al pz.

Fesa di Tacchino a Fette SAPORE MIO*

€ 6,89 al kg

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

Pomodoro Rosso a Grappolo 1ª qualità

€ 0,89 al kg

Mozzarella Santa Lucia GALBANI 125 g

€ 0,69 al pz.

Pro Drink DESPAR Vital gusti assortiti 6 x 100 g al kg € 3,98

€ 2,39 al pz.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 22/08/2009 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR EUROSPAR